

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-12-2012 al 03-12-2012

02-12-2012 24Emilia.com	
<b>Sisma: Modena ringrazia oltre 20mila volontari</b> .....	1
02-12-2012 Abruzzo24ore	
<b>A Pescara emergenza freddo e maltempo</b> .....	3
01-12-2012 Abruzzo24ore	
<b>163 ditte per una gara da 1 milione e 300mila euro</b> .....	4
01-12-2012 Adnkronos	
<b>Scossa di magnitudo 2.6 in provincia di Forlì-Cesena</b> .....	5
01-12-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm</b> .....	6
01-12-2012 Adnkronos	
<b>Processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm</b> .....	7
02-12-2012 Arezzo Notizie	
<b>Grandine e neve fanno la loro comparsa, Valdarno e Casentino le aree più colpite</b> .....	8
03-12-2012 Arezzooggi.net	
<b>E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine</b> .....	9
01-12-2012 Asca	
<b>Terremoto: scossa magnitudo 2.6 in provincia Forlì-Cesena, nessun danno</b> .....	10
01-12-2012 Asca	
<b>Roma: Campidoglio anticipa avvio Piano freddo al 3 dicembre</b> .....	11
01-12-2012 Avvenire	
<b>Il «vescovo volante»: così arrivo a tutti</b> .....	12
02-12-2012 Avvenire	
<b>Ricostruzione, L'Aquila bocciata da New York</b> .....	13
02-12-2012 Il Centro	
<b>ondata di freddo sulla città bevande calde per i senzatetto</b> .....	15
02-12-2012 Il Centro	
<b>brucchi: gli sfollati merce elettorale</b> .....	16
03-12-2012 Il Centro	
<b>insieme possiamo aiutare i nostri giovani</b> .....	18
01-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Terremoto, chiesti dal pm da 2 a 4 anni per il crollo della Casa dello studente</b> .....	19
01-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Allerta maltempo nelle Marche Neve anche a bassa quota</b> .....	20
02-12-2012 Corriere Adriatico.it	
<b>Quattro escursionisti bloccati in una forra nel Pesarese</b> .....	21
01-12-2012 Corriere Fiorentino	
<b>Allerta meteo prorogato a mezzanotte</b> .....	22
01-12-2012 Corriere Fiorentino	
<b>Buon mercato</b> .....	23
02-12-2012 Corriere Fiorentino	
<b>A fuoco un cantiere: è un incendio doloso</b> .....	25
01-12-2012 Corriere Romagna.it	
<b>Maltempo, l'allerta resta alta</b> .....	26
01-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Risorse insufficienti per la ricostruzione a Marsciano: "Non abolite l'accisa sulla benzina"</b> .....	27
02-12-2012 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Un'altra frana fa tornare la paura a Parrano: "Con il cuore in gola ogni volta che piove"</b> .....	28

01-12-2012 Corriere della Sera <b>Notte al lavoro sulle richieste</b> .....	29
01-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) <b>Neve «salata»: conto da 13 milioni</b> .....	30
01-12-2012 Corriere di Bologna <b>UN LUOGO DI PREGHIERA PER SUPERARE LA PAURA</b> .....	31
01-12-2012 Corriere di Bologna <b>Benefiche eccellenze</b> .....	32
02-12-2012 Corriere di Bologna <b>Case, è crisi nera Le compravendite crollano del 22%</b> .....	33
01-12-2012 Dire <b>Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate</b> .....	34
01-12-2012 Estense.com <b>Sulla costa è emergenza pioggia</b> .....	35
01-12-2012 Forli24ore.it <b>Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena</b> .....	36
02-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>"biciclette a fiumi": ciclo-solidarietà nell'area del sisma</b> .....	37
02-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>modena ringrazia con il cuore gli oltre ventimila volontari</b> .....	38
02-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>(senza titolo).....</b> .....	39
03-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>prevendita già oltre i 3mila</b> .....	40
03-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>in palestra piove ancora, partita di pallavolo rinviata</b> .....	41
03-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>adozioni: un bambino su cinque è russo</b> .....	42
03-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>berselli: il pdl emiliano non voterà la fiducia a monti</b> .....	43
01-12-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Eccezionale affluenza al Mercatino di Natale di Bolzano</b> .....	44
01-12-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Pioggia in pianura, Appennino imbiancato: ancora maltempo</b> .....	45
02-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>amianto alla scuola media la procura apre l'inchiesta</b> .....	46
02-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>(senza titolo).....</b> .....	47
03-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>a scandiano approvato il nuovo piano</b> .....	48
03-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>tremava tutto: io miracolato</b> .....	49
03-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>la reggionale più forte anche del terremoto</b> .....	50
03-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>(senza titolo).....</b> .....	51
01-12-2012 Giornale dell'Umbria.it	

«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli» .....	52
01-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Sisma Emilia: oggi "Modena ringrazia" la Protezione Civile</b> .....	54
02-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Gabrielli relatore a Loreto sulle nuove norme ProCiv</b> .....	56
02-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Terremoto Emilia, allarme Confservizi: rischio aumenti del 20% nelle bollette rifiuti</b> .....	57
01-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>L'Aquila: ricostruzione, per il "New York Times" e' un esempio da non seguire</b> .....	58
01-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Maltempo su tutta l'Italia, in arrivo freddo e neve</b> .....	59
01-12-2012 Il Tempo.it <b>Al via gli interventi per bonificare la frana</b> .....	60
02-12-2012 Il Tempo.it <b>Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro</b> .....	63
02-12-2012 Il Tempo.it <b>Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano</b> .....	66
01-12-2012 L'Etruria.it <b>Montepulciano: interventi sulla frana di via Origo</b> .....	69
02-12-2012 Latina24ore.it <b>Cisterna, benemerenzza ai cittadini che aiutarono L'Aquila</b> .....	70
02-12-2012 Libertà <b>Comuni della Bassa associati, Cortemaggiore ospiterà il comando della polizia municipale</b> .....	71
03-12-2012 Libertà <b>Polizia municipale, catasto e protezione civile gestione associata tra i Comuni della Bassa</b> .....	72
03-12-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	73
03-12-2012 Libertà <b>Croce Rossa: oggi gazebo in piazza</b> .....	74
03-12-2012 Libertà <b>Attila porterà freddo e neve</b> .....	75
03-12-2012 Libertà <b>Un concerto "tutto Verdi" con il coro Tebaldi diretto da Rolli oggi al President</b> .....	76
01-12-2012 Il Messaggero <b>L'INCHIESTA PROCESSO IMPERIA A TORINO TORINO Resterà al Tribunale di Torino il ...</b> .....	77
01-12-2012 Il Messaggero <b>TERREMOTO GEGIC</b> .....	78
02-12-2012 Il Messaggero <b>New York non deve fare come L'Aquila</b> .....	80
01-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>Rubano e danneggiano asilo nido chiuso fino al 4</b> .....	82
02-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>Inaugurato il polo associativo all'ex Enaoli</b> .....	83
01-12-2012 Modena Qui <b>Volontari, è il giorno del grazie</b> .....	84
01-12-2012 Modena Qui <b>Se non si otterrà quello che abbiamo chiesto, a manifestare in piazza non sarà solo ...</b> .....	85

02-12-2012 Modena Qui	
<b>Il grande abbraccio ai volontari: Siete la nostra parte migliore</b>	86
02-12-2012 Modena Qui	
<b>L'Aquila è lontana da Staten Island o Rockaways, le aree dello Stato di New York più ...</b>	87
02-12-2012 Modena Qui	
<b>Ma anche Mirandola dice la sua</b>	88
02-12-2012 Modena Qui	
<b>Proroga delle tasse: anche Errani dice sì</b>	89
01-12-2012 Modena Today.it	
<b>Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile</b>	90
03-12-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>L'Era esonda in Val di Cava Otto famiglie restano isolate</b>	92
02-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>LA PREVENZIONE è possibile: eccola ed anche a bassi costi. Ci sono esempi importanti co...</b>	93
02-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Sisma Crollo della casa dello studente all'Aquila Il pm: condannate tre progettisti e un funzionario</b>	94
02-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Maltempo 1 Non ci sono i piani di emergenza: 15 regioni fuorilegge</b>	95
02-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>La pioggia dà tregua e l'allerta rientra Ma si teme per i piani di emergenza</b>	96
02-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>C'è una scadenza al 18 dicembre per ottenere il rimborso danni dell'ultimo nubifragio</b>	97
02-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Protezione Civile: in campo i tecnici del dipartimento nazionale</b>	98
02-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>di CRISTINA LORENZI CARRARA SONO 6 MILIONI e 250mila euro i danni della seconda...</b>	99
02-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Lasciano la "roba" fuori ad asciugare E il giorno dopo non c'è più niente</b>	100
02-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Ridolfi miracolato: «Una bomba di fango ha fatto saltare il pavimento di casa»</b>	101
02-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Candia, approvato il progetto da 5 milioni Pucci: «Presto anche i lavori sul Ricortola»</b>	102
03-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Il Comune va commissariato»</b>	103
02-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Cane smarrito E' stato avvistato a Santa Maria a Monte, in zona Pregiuntino, un cane di tagli...</b>	104
02-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Comitato contro il business park</b>	105
02-12-2012 La Nazione (Siena)	
<b>Sisma, il centro è più sicuro</b>	106
02-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Arriva l'inverno di Attila', possibili nevicate a quote collinari</b>	107
02-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Controlli e verifiche per risolvere le maggiori criticità</b>	108
02-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Albero si schianta sul treno Terrore per 80 passeggeri</b>	109
03-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	

<b>PARRANO «COME TEMEVANO, le piogge dei giorni passati hanno ...</b> .....	110
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>pioggia e allagamenti l'attenzione resta alta</b> .....	111
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>dopo la piena sollecitati i lavori sul corso del reno</b> .....	112
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>lagosanto adotta una scuola non solo soldi ma anche idee</b> .....	113
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>il san giorgio ai nostri vigili del fuoco</b> .....	114
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>crollo casa dello studente: colpa dei tecnici</b> .....	115
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>la piena del po arriva e dà spettacolo anche questa volta</b> .....	116
02-12-2012 La Nuova Ferrara <b>dal trentino un assegno per il polo scolastico</b> .....	117
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>il fango dopo gli allagamenti</b> .....	118
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>un libro sui farmacisti nel terremoto</b> .....	119
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>la solidarietà in passerella</b> .....	120
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>incendio alla sauna dell'agriturismo</b> .....	121
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>l'abbraccio del vescovo alla comunità di bondeno</b> .....	122
03-12-2012 La Nuova Ferrara <b>i senatori pdl contro il decreto sviluppo</b> .....	123
01-12-2012 Nuovo Paese Sera <b>Comune, lunedì parte il piano freddo 12 strutture per 4 mesi</b> .....	124
01-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Il Generale Inverno mostra i muscoli, da domani neve anche a quote collinari</b> .....	126
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Terremoto. Sostegno ai territori colpiti: dichiarazione congiunta dei presidenti Errani, Formigoni, Zaia.</b> .....	127
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Uffici postali in montagna e nei comuni terremotati dell'Emilia-Romagna, sventata la chiusura</b> .....	128
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Ricostruzione post-sisma: è polemica in commissione regionale sul patrimonio vincolato. Giunta: No ai 'falsi' palazzi storici</b> .....	129
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli</b> .....	130
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Maltempo, allerta meteo: attese precipitazioni nevose in Emilia-Romagna</b> .....	133
01-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto</b> .....	134
02-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Sospensione dei processi civili e penali nelle zone terremotate: Anm, no proroga</b> .....	137

01-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Nuovo evento sismico in provincia di Forlì-Cesena</b> .....	138
01-12-2012 Ravenna Today.it	
<b>Allerta neve in Romagna: attesi 10 centimetri in collina</b> .....	139
02-12-2012 Ravennanotizie.it	
<b>GRA (Gruppo Ravennate Archeologico) che cosa è stato fatto nel 2012 e cosa ci sarà da fare</b> .....	140
01-12-2012 La Repubblica	
<b>il paese risveglierà la torre spezzata "il nostro dna è in quelle ventimila pietre" - jenner meletti</b> .....	142
02-12-2012 La Repubblica	
<b>scatta l'allerta meteo neve in appennino grande freddo in città</b> .....	144
02-12-2012 La Repubblica	
<b>abetone, 30 centimetri di neve oggi apre la seggiovia in val di luce - mario neri</b> .....	145
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Stiamo vivendo un risorgimento All'Aquila e in Emilia dopo il terremoto»</b> .....	146
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Tariffe e bollette, c'è l'accordo Costi distribuiti su tutta Italia»</b> .....	147
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>CASALECCHIO LUMINARIE spente anche nei grandi centri commercial...</b> .....	148
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Coop Dolce, dipendenti e sindacati sul piede di guerra «Vogliono tagliarci lo stipendio e il premio di produttività»</b> .....	149
03-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Crollo alla pietra di Bismantova Alpinista salvo per miracolo</b> .....	150
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Pioggia monsonica, sott'acqua case e strade</b> .....	151
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Polizia municipale, apre una nuova sede</b> .....	152
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Senza titolo.</b> .....	153
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Per la ricostruzione servono norme snelle e procedure innovative»</b> .....	154
03-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Un assegno ai familiari delle vittime del sisma</b> .....	155
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Terremoto, ancora scosse in Appennino</b> .....	156
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Senza titolo</b> .....	157
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Antenna di telefonia mobile in via Passo Buole, la richiesta</b> .....	158
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Dopo il terremoto i banditi»</b> .....	159
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Giovanardi: «Salvati fondi che venivano dirottati»</b> .....	160
02-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Sisma, bollette del cratere spalmate sul resto del Paese»</b> .....	161
03-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Sisma, in 120 alla cena benefica</b> .....	162

02-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>In arrivo freddo e neve</b> .....	163
02-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>CORREGGIO UNA STELLA del palcoscenico come Raina Kabaivanska, che sotto le luci de...</b> .....	164
03-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>«Se fossi passato poco prima sarei stato travolto»</b> .....	165
03-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Frana alla Pietra di Bismantova Miracolosamente salvo un alpinista</b> .....	166
03-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Festa di beneficenza a Viano Il ricavato per la ricostruzione di Rolo</b> .....	167
01-12-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. 'Natale per l'Emilia': a Modena si possono comprare regali solidali.</b> .....	168
01-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Allerta neve della Protezione Civile in Romagna</b> .....	169
01-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Terremoto: nuova scossa su appennino forlivese</b> .....	170
01-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Bilancio a sei mesi dal sisma</b> .....	171
01-12-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>A Radio 24 l'Emilia che riparte. A 6 mesi dal terremoto il punto della situazione</b> .....	173
03-12-2012 Il Sole 24 Ore <b>L'Emilia sei mesi dopo il terremoto</b> .....	174
03-12-2012 Il Sole 24 Ore <b>Manovra, partita sui 5 miliardi di fondi extra</b> .....	175
01-12-2012 Il Tirreno <b>i sei lavori per non finire sott'acqua</b> .....	176
01-12-2012 Il Tirreno <b>studenti aiutano a riempire i sacchi di sabbia</b> .....	177
01-12-2012 Il Tirreno <b>alluvione, ecco i fondi per gli interventi</b> .....	178
01-12-2012 Il Tirreno <b>istia d'ombrone i residenti si sentono abbandonati</b> .....	179
01-12-2012 Il Tirreno <b>ponte chiuso, niccioleta nei guai</b> .....	180
01-12-2012 Il Tirreno <b>rifondazione va da sola al gran ballo elettorale</b> .....	181
01-12-2012 Il Tirreno <b>interpellanza pdl sui ritardi nelle misure anti dissesto</b> .....	182
01-12-2012 Il Tirreno <b>ancora piogge oggi e neve sull'amiata</b> .....	183
01-12-2012 Il Tirreno <b>materna allagata bimbi in palestra</b> .....	184
01-12-2012 Il Tirreno <b>fertilia, un paradiso divorato dall'erosione</b> .....	185
01-12-2012 Il Tirreno <b>aiutata dai miei angeli, ma è stato terribile</b> .....	186
01-12-2012 Il Tirreno	



<b>in via forma bassa crolla muro storico</b> .....	187
01-12-2012 Il Tirreno	
<b>via ai lavori anti - allagamenti</b> .....	188
01-12-2012 Il Tirreno	
<b>cia: 500 milioni perduti l'agricoltura è ko</b> .....	189
01-12-2012 Il Tirreno	
<b>ortonovo ha ancora paura: adesso è rischio frane</b> .....	190
01-12-2012 Il Tirreno	
<b>sensi annuncia la volontà di fondare una sua lista civica</b> .....	191
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>danni già oltre i 6 milioni di euro</b> .....	192
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>il sindaco contro i grillini attaccano i volontari</b> .....	193
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>venturina allagata fossi straripati e paura per il cornia</b> .....	194
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>via i new jersey: addio allagamenti</b> .....	195
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>in breve</b> .....	196
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>o risarcimenti o niente tasse</b> .....	197
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>le imprese alluvionate: sospendeteci le tasse</b> .....	198
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>internet a singhiozzo nasce un comitato</b> .....	199
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>tifone, ora chiamate le ditte private</b> .....	200
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>otto milioni contro il rischio idraulico</b> .....	201
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>amia: più uomini e mezzi per il prelievo dei materiali alluvionati</b> .....	203
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>elementari di albinia 2,4 milioni per rifarle</b> .....	204
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>obbligo di catene altolà di peria una vessazione</b> .....	205
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>declassato il rischio idrico nelle zone più colpite</b> .....	206
02-12-2012 Il Tirreno	
<b>i vigili di pieve tornano "indipendenti"</b> .....	207
01-12-2012 Tuttosport Online	
<b>Terremoti: nuova scossa nel Forlivese</b> .....	208
01-12-2012 Tuttosport Online	
<b>Domani allerta temporali, vento e neve</b> .....	209
01-12-2012 Tuttosport Online	
<b>Terremoto, richieste pm per Casa studente</b> .....	210
02-12-2012 ValdarnoPost	
<b>Arriva l'inverno, grandinata a Montevarchi. Nevica a Vallombrosa e in Pratomagno</b> .....	211

01-12-2012 Virgilio Notizie <b>Sisma Emilia/ 20mila volontari a Modena con Errani e</b> .....	212
01-12-2012 Virgilio Notizie <b>Sisma Emilia/ A sei mesi il bilancio dei danni, l'80% è a</b> .....	213
01-12-2012 WindPress.it <b>A SEI MESI DAL SISMA \ 2 NELLA PROVINCIA DI MODENA L'80% DEL TOTALE DEI DANNI CAUSATI DAL TERREMOTO</b> .....	214
03-12-2012 marketpress.info <b>ALLUVIONE, DAI FONDI FESR 7,5 MILIONI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO TOSCANO</b> .....	215
03-12-2012 marketpress.info <b>"DALLA RICOSTRUZIONE USCIREMO PIÙ FORTI": È IL TITOLO DEL CORSIVO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, VASCO ERRANI, PUBBLICATO SUL SITO PRESIDENTERRANI.IT. E SUL SITO DELL</b> .....	216
03-12-2012 marketpress.info <b>ALLUVIONI, ROSSI: LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA E RISORSE PER 50 MILIONI</b> .....	217
02-12-2012 viaEmilianet <b>Frana la Pietra di Bismantova</b> .....	218

***Sisma: Modena ringrazia oltre 20mila volontari***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Sisma: Modena ringrazia oltre 20mila volontari"

Data: 02/12/2012

Indietro

Sisma: Modena ringrazia oltre 20mila volontari

"C'è qui una parte importante del territorio nazionale, certamente la parte migliore, quella dotata di un'efficienza che tutto il mondo ci invidia e, insieme, di grande generosità". Così Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, ha salutato gli oltre mille rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione civile che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza-sisma, arrivati a Modena per partecipare al Forum Monzani all'evento "Modena ringrazia".

"Il numero non è ancora definitivo - ha aggiunto Sabattini - ma si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicinati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200 mila giornata di lavoro. La stragrande maggioranza hanno operato nella nostra provincia, quella che più di tutte è stata colpita. Tutte persone che, a fronte di un evento improvviso e imprevedibile, non si sono fatti domande ma hanno sentito in modo naturale l'impulso di mettersi subito in cammino per offrire il proprio sostegno a chi aveva perso tutto".

A ringraziare i volontari, a nome dei Comuni del cratere, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri: "Nessuno di noi era preparato, stiamo imparando sul campo, lavorando insieme per dare risposte ai nostri cittadini".

A sottolineare "la generosità dell'Emilia Romagna, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in soccorso di altre popolazioni, non solo sul territorio nazionale" è stato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Franco Gabrielli, il quale ha aggiunto che "il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione Civile è radicato nel Paese come presenza ormai insostituibile. In queste occasioni - ha aggiunto - sento evocare gli 'angeli del fango', lo spirito solidaristico. Certo è così, ma il valore aggiunto del nostro sistema - ha concluso - è un volontariato organizzato e molto preparato".

"Il motore è la solidarietà" ha detto il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, ricordando il volontario morto nel crollo di un edificio a Ferrara. E dopo aver sottolineato il "ruolo fondamentale degli enti locali e delle Province in questa emergenza", ha assicurato che "al governo chiediamo quello che è giusto: equità e giustizia". Governo rappresentato dal sottosegretario al lavoro e Politiche sociali Maria Cecilia Guerra, la quale ha sottolineato il delicato lavoro svolto dai volontari "anche nella gestione della convivenza di persone di diverse etnie, una complessità aggiuntiva che è stata affrontata con professionalità e umanità".

Il bilancio dopo 6 mesi

Il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni rilevanti nei comuni modenesi del "cratere", con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato pari all'80 per cento del quadro totale generato dal sisma nel territorio emiliano. Significativo anche l'impatto sulla popolazione: le forti scosse prima, e il protrarsi della sequenza sismica poi, hanno creato paura diffusa oltre ad un continuo incremento delle inagibilità. In conseguenza di questo, è stato necessario allestire un numero molto elevato di strutture di accoglienza - sono arrivate a un numero massimo di 52 - per dare riparo agli sfollati. Le ultime sono state smantellate il 20 ottobre scorso, dopo 5 mesi.

A sei mesi dal sisma il bilancio, ancora provvisorio, è il seguente.

.18 i Comuni modenesi colpiti dal sisma: Finale Emilia, San Felice, Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, Medolla, Camposanto, San Prospero, San Possidonio, Carpi, Soliera, Bomporto, Ravarino, Nonantola, Bastiglia, Campogalliano, Castelfranco.

19 le persone rimaste uccise nel crollo di capannoni, abitazioni e edifici

40 mila gli sfollati modenesi. I campi e le strutture coperte hanno accolto fino a 13.000 persone, altre 3.000 sono state ospitate in alberghi e strutture sanitarie. Di questi, sono 1.600 anziani e disabili. 12 mila i Contributi economici per l'autonoma sistemazione concessi a famiglie modenesi, per un totale di oltre 30 mila persone.

***Sisma: Modena ringrazia oltre 20mila volontari***

1.475 i modenesi tuttora ospitati in strutture alberghiere

28 i campi di accoglienza attivati nei Comuni modenesi e 20 le strutture coperte che hanno ospitato gli sfollati, più alcuni campi autogestiti .

20 mila i volontari impegnati nell'emergenza terremoto in Emilia - per la stragrande maggioranza in area modenese - per un numero complessivo di 200 mila giornate di lavoro.

12 miliardi e 202 milioni di euro il totale, stimato, dei danni causati dal sisma in tutta la regione. Almeno l'80 per cento interessano il territorio modenese.

9 miliardi e 69 milioni di euro i fondi totali a disposizione per la ricostruzione.

14 milioni di euro il totale delle donazioni raccolte attraverso gli sms solidali versati sul conto corrente della Regione e destinati a 38 progetti in altrettanti Comuni. I fondi raccolti con il concerto a Campovolo sono destinati alla ricostruzione degli istituti scolastici mentre i 3 milioni di euro del Concerto per l'Emilia sono stati destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi. Moltissime donazioni sono arrivate direttamente a specifici progetti nei singoli Comuni.

650 gli interventi urgenti di messa in sicurezza eseguiti finora nel modenese.

221 mila tonnellate la quantità delle macerie rimosse.

1.041 gli edifici scolastici controllati, il 40 per cento in provincia di Modena.

81 le scuole classificate con un livello di danno E nei Comuni modenesi. Oltre 79 milioni è la somma stanziata in regione per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei e l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici. 18 mila gli studenti che hanno iniziato, regolarmente, l'anno scolastico in strutture alternative.

2 miliardi e 700 milioni di euro il danno stimato alle attività produttive con diverse migliaia di aziende coinvolte. I Comuni più colpiti sono Carpi, Mirandola e Finale Emilia. I settori più colpiti il manifatturiero, tessile e biomedicale, il commercio.

25.874 i lavoratori modenesi per i quali è stata autorizzata la cassa integrazione e 2.414 le aziende coinvolte.

2 miliardi e 400 milioni di euro il danno stimato per il settore agricolo e agroalimentare che in provincia di Modena conta 5.020 aziende.

96 milioni di euro i danni diretti al servizio sanitario dell'Emilia Romagna. Alla fine del mese di ottobre negli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, risultano riattivate rispettivamente il 90 e il 50 per cento delle attività sanitarie, mentre quello di Finale è tuttora chiuso. L'ospedale Policlinico di Modena ha avviato in questi giorni la prima fase di rientro (aveva tre piani evacuati).

Oltre 2 miliardi di euro è la stima del danno diretto al patrimonio culturale in Emilia Romagna, con 2.100 strutture interessate. In provincia di Modena sono 146 le chiese segnalate per un danno complessivo stimato in oltre 162 milioni di euro. Gravemente danneggiati i teatri di Carpi, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice.

72 milioni e 300 mila euro la stima dei danni al sistema idraulico e di bonifica. Sono già stati avviati 91 cantieri per la diminuzione del rischio idraulico.

Ultimo aggiornamento: 02/12/12

*A Pescara emergenza freddo e maltempo*

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"A Pescara emergenza freddo e maltempo"

Data: **02/12/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Nuovo allerta maltempo a Pescara27/11/2012 Maltempo: massima allerta per la protezione civile a Pescara 20/11/2012 Domani a Pescara si celebra la Giornata Mondiale Vittime della strada17/11/2012

A Pescara emergenza freddo e maltempo

domenica 02 dicembre 2012, 09:19

"Stato di massima allerta a Pescara per l'annunciata emergenza legata al forte freddo con il brusco abbassamento delle temperature, e addirittura con possibilità di nevicata in collina: il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Dirigente Paola Pagliara, ha infatti appena diramato un bollettino nel quale ha annunciato, anche sull'Abruzzo, a partire dal pomeriggio di domani, domenica 2 dicembre, e per le successive ventiquattro-trentasei ore, l'arrivo di aria fredda atlantica che potrà dare luogo a precipitazioni nevose sulla costa adriatica, anche a quote collinari. La macchina della Protezione civile, ancora in stato d'allerta dopo il rischio esondazione del fiume di due giorni fa, sta effettuando la verifica sui mezzi disponibili e sul sale già opzionato, auspicando che le previsioni siano sovrastimate.

Ma ora quello che più ci preoccupa è la situazione di eventuali senzatetto: da questa notte il Centro Operativo sociale, con la Polizia municipale, riprenderà il monitoraggio del territorio per individuare coloro che vivono in strada e accompagnarli presso le strutture convenzionate o, per gli irriducibili, almeno per garantire loro la consegna di bevande calde e coperte per scongiurare drammi del freddo". Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e alle Politiche sociali Guido Cerolini intervenendo sull'ondata di freddo e gelo che domani, secondo le previsioni, si abatterà sul capoluogo adriatico.

"Da domani pomeriggio anche a Pescara arriverà a tutti gli effetti il 'generale' inverno - hanno detto gli assessori Fiorilli e Cerolini -: le previsioni del Dipartimento nazionale di Protezione civile parlano addirittura di possibili nevicata a quote collinari, oltre che venti di burrasca dai quadranti settentrionali con forti mareggiate lungo le coste esposte.

Fortunatamente siamo riusciti a mettere al riparo il tratto di riviera sud più a rischio; in queste ore la Protezione civile sta lavorando per la predisposizione e la mobilitazione degli uomini nel caso si dovessero realmente verificare nevicata a bassa quota, preparando anche la Attiva che lo scorso inverno è stata fondamentale nel superamento dell'emergenza neve.

Ora dovremo solo continuare a monitorare l'evolversi della situazione meteorologica per ridurre al minimo i disagi per la città, ma la nostra priorità sono ovviamente i senzatetto: da questa notte verranno intensificati i sopralluoghi del Cos sul territorio per individuare criticità, garantire il trasporto nei cinque alberghi convenzionati con il Comune o nei centri di accoglienza per i clochard e comunque la distribuzione di bevande calde e coperte".

***163 ditte per una gara da 1 milione e 300mila euro***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"163 ditte per una gara da 1 milione e 300mila euro"

Data: **02/12/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Pescara: promozione turistica e accessibilità, la Provincia...28/11/2012 Provincia di Pescara integra fondi per disabili nelle scuole21/11/2012 Stabilimento Kimberly Clark di Alanno , sarà messo in vendita16/11/2012

163 ditte per una gara da 1 milione e 300mila euro

sabato 01 dicembre 2012, 19:02

Sono state 163 le ditte che hanno presentato la propria offerta nell'ambito della gara d'appalto, promossa dalla Provincia di Pescara, per i lavori per il consolidamento e allargamento di due ponti nel comune di Popoli, e cioè il ponte di Scipio e il ponte Murat. Ne da' notizia la Provincia annunciando che la ditta che si e' aggiudicata in via provvisoria la gara e' la Gpl costruzioni generali di Ancona e nei prossimi giorni saranno eseguiti tutti gli accertamenti di legge. Il ponte di Scipio si trova sul fiume Pescara, il secondo sull'Aterno, e l'intervento promosso dall'amministrazione provinciale si e' reso indispensabile anche a seguito del terremoto del 2009. L'importo dell'intervento e' di un milione e 300mila euro e il finanziamento arriva dalla Regione Abruzzo - annunciano con soddisfazione il presidente Guerino Testa e gli assessori alla Protezione civile Mario Lattanzio e ai Lavori pubblici, Roberto Ruggieri. "Indubbiamente - commenta Testa - la procedura e' stata lunga, anche perche' inizialmente si riteneva che fosse indispensabile abbattere il ponte di Scipio. Ma gli approfondimenti tecnici proposti e coordinati dal settore Lavori pubblici dell'ente (dirigente Paolo D'Incecco) ci hanno consentito di prospettare la soluzione del consolidamento di entrambe le strutture esistenti, soprattutto al fine di creare il minor disagio possibile non solo alla circolazione della zona ma anche e soprattutto alle aziende che si trovano nell'area circostante e che rischiavano di essere fortemente penalizzate dalla interruzione dei collegamenti che, peraltro, si sarebbe protratta per mesi". Lattanzio evidenzia soddisfatto che "oggi siamo arrivati all'epilogo dell'iter, che e' stato particolarmente complesso, e soprattutto la Provincia da' una risposta concreta e soddisfacente ai cittadini della zona che chiedono di rimarginare una delle ferite inflitte a questo territorio dal terremoto del 2009".

***Scossa di magnitudo 2.6 in provincia di Forli'-Cesena***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

"*Scossa di magnitudo 2.6 in provincia di Forli'-Cesena*"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 2.6 in provincia di Forli'-Cesena

ultimo aggiornamento: 01 dicembre, ore 16:09

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose. Nove scosse nella notte tra giovedì e venerdì in Romagna

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 1 dic. - (Adnkronos) - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia di Forli'-Cesena, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Portico, Tredozio e Premilcuore. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 12.34 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

***Terremoto: processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm  
ultimo aggiornamento: 01 dicembre, ore 15:58

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

L'Aquila, 1 dic. (Adnkronos) - Nel processo sul crollo della Casa dello studente de L'Aquila, avvenuto la notte del 6 aprile 2009 in occasione della forte scossa di terremoto, il pm Fabio Picuti ha concluso oggi la sua requisitoria con la richiesta di condanne, abbastanza dure, di 4 anni ciascuna, per i tecnici autori dei lavori di restauro del 2000 nella struttura studentesca, Berardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, mentre la condanna a due anni e 6 mesi e' la proposta per il tecnico dell'azienda per il diritto agli studi universitari (Adu) che gestiva la struttura, Pietro Sebastiani.



***Processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Processo per crollo Casa dello studente, le richieste del pm

ultimo aggiornamento: 01 dicembre, ore 20:06

L'Aquila - (Adnkronos) - Per tutti, il capo di imputazione è di omicidio colposo, lesioni colpose e crollo colposo. Morirono 8 giovani

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 1 dic. (Adnkronos) - Nel processo sul crollo della Casa dello studente de L'Aquila, avvenuto la notte del 6 aprile 2009 in occasione della forte scossa di terremoto, il pm Fabio Picuti ha concluso oggi la sua requisitoria con la richiesta di condanne, abbastanza dure, di 4 anni ciascuna, per i tecnici autori dei lavori di restauro del 2000 nella struttura studentesca, Berardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, mentre la condanna a due anni e 6 mesi e' la proposta per il tecnico dell'azienda per il diritto agli studi universitari (Adsu) che gestiva la struttura, Pietro Sebastiani.

Quello della Casa dello studente, divenuto uno dei luoghi simboli della tragedia aquilana, nella quale morirono 8 giovani, e' uno dei filoni piu' delicati della maxi inchiesta sui crolli del terremoto. Per tutti il capo di imputazione e' di omicidio colposo, lesioni colpose e crollo colposo.

Il pm non ha voluto concedere le attenuanti generiche ai tre tecnici per la gravita' delle condotte omissive, nonostante siano tutti incensurati mentre le ha proposte per Sebastiani. Chiesta l'assoluzione, invece, per i vertici dell'Adsu Luca D'Innocenzo e Luca Valente nonche' per i tecnici autori di interventi minori Massiliano Andreassi e Carlo Giovani tutti per non aver commesso il fatto.

***Grandine e neve fanno la loro comparsa, Valdarno e Casentino le aree più colpite*****Arezzo Notizie**

*"Grandine e neve fanno la loro comparsa, Valdarno e Casentino le aree più colpite"*

Data: **03/12/2012**

Indietro

02 Dic 2012

Ore 22:15

Grandine e neve fanno la loro comparsa, Valdarno e Casentino le aree più colpite

E' arrivato l'inverno ad Arezzo. In Valdarno e in Casentino neve e grandinate hanno fatto la loro comparsa in queste ore. Le zone più colpite sono state le aree del Pratomagno, di Vallombrosa e le montagne dell'alto Casentino. Dopo un autunno tiepido ecco che la provincia di Arezzo assaggia i primi geli dell'inverno. Secondo quanto riportato dalla protezione civile e dai vari siti meteo, nei prossimi giorni le temperature nel territorio saranno particolarmente rigide.

«'Attila', la prima vera incursione di aria fredda polare, è già in marcia verso l'Italia e valicherà le Alpi stanotte. Ancora piogge oggi su gran parte dell'Italia, al centrosud e Isole Maggiori e ancora sul nordest».Lo sottolinea Antonio Sanò , direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), aggiungendo che «la prima incursione di aria fredda darà inizio all'Inverno, uno scossone al clima mediterraneo ad opera di Attila, una sciabolata di estrazione artica». La neve crollerà di quota sul'Appennino centro-settentrionale dai 1200m fino a 3-400m entro lunedì mattina, soffierà la Bora a Trieste a 60km/h e il maestrale dalla Sardegna soffierà verso la Sicilia e il Tirreno con punte di 100km/h.

Altro in questa categoria: « Maxi schianto sulla Siena-Perugia: 7 auto coinvolte, 25enne aretino ferito

***E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine***

Valdarno e Casentino le zone maggiormente colpite dal maltempo

**Arezzooggi.net**

*"E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine"*

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Attualit ](#) » [E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine](#)

02/12/2012, 22:27 [Attualit ](#)

[E' arrivato ufficialmente l'inverno, neve e grandine](#)

Valdarno e Casentino le zone maggiormente colpite dal maltempo

Una forte grandinata ha colpito, intorno alle 21, Montevarchi ed il Valdarno aretino. Ed insieme al maltempo le temperature sono crollate a picco. La Protezione civile si segnala le prime nevicate a Vallombrosa, mentre altra neve sta cadendo in Pratomagno e nelle montagne del Casentino. Le previsioni infatti indicano possibilit  di deboli nevicate sui passi appenninici e temperature in ulteriore calo nelle prossime ore.

***Terremoto: scossa magnitudo 2.6 in provincia Forli'-Cesena, nessun danno***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: scossa magnitudo 2.6 in provincia Forli'-Cesena, nessun danno"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.6 in provincia Forli'-Cesena, nessun danno

01 Dicembre 2012 - 14:15

(ASCA) - Roma, 1 dic - Un evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia di Forli'-Cesena, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Portico, Tredozio e Premilcuore. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 12.34 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com-dab/

***Roma: Campidoglio anticipa avvio Piano freddo al 3 dicembre***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma: Campidoglio anticipa avvio Piano freddo al 3 dicembre"*

Data: **01/12/2012**

Indietro

Roma: Campidoglio anticipa avvio Piano freddo al 3 dicembre

01 Dicembre 2012 - 15:55

(ASCA) - Roma, 1 dic - A causa del brusco irrigidimento delle temperature previsto per lunedì', Come annunciato dalla Protezione Civile di Roma Capitale, l'Amministrazione capitolina anticipa l'avvio del Piano Freddo al 3 dicembre.

Dodici strutture dislocate nei municipi capitolini mettono a disposizione per i senza fissa dimora ogni notte, per 4 mesi, 640 posti che, aggiunti ai 700 del circuito ordinario di accoglienza - ovvero di quelle strutture aperte tutto l'anno - garantiscono un totale di 1340 posti. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio.

Anche quest'anno le strutture offrono ai loro ospiti un pranzo festivo nei giorni di Natale, Santo Stefano, capodanno e il 6 gennaio. In particolare, i centri di accoglienza di vicolo di santa Maria In Trastevere, di via Assisi e via Santa Maria di Loreto garantiscono accoglienza h24 in particolare alle persone con gravissima fragilità' sanitaria.

Le strutture di via Monteleone da Fermo, via Zurla e via Visso sono dedicate alle persone con ridotta autonomia ma sostanzialmente autosufficienti e ai senza fissa dimora con cani al seguito.

Per le persone con disabilità', inoltre, e' a disposizione un pullmino attrezzato: gli interventi sono coordinati dalla Sala Operativa Sociale che attiverà' i volontari.

Giunto alla quinta edizione il Piano Freddo, realizzato dall'Assessorato capitolino alle Politiche sociali vede anche quest'anno la collaborazione delle Asl comunali e delle aziende ospedaliere S.Andrea, San Giovanni - Addolorata e San Camillo, l' Istituto Nazionale per la Promozione della salute delle popolazioni Migranti, l' Istituto Nazionale Malattie Infettive, Lazzaro Spallanzani- I.R.C.S.S., l'ospedale Israelitico, il Policlinico Umberto I, l'Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri, la Sala Operativa Sociale comunale, le associazioni di ispirazione cattolica (Acli, Caritas, Unitalsi, Centro Astalli, S.Egidio, san Vincenzo de Paoli, Compagnia delle Opere). Gli ospiti hanno a disposizione il servizio docce, cambio di biancheria e vestiario, triage infermieristico e medico e una rete di assistenza socio sanitaria - disciplinata da protocolli d'intesa- che si avvale dei servizi garantiti dalle strutture sanitarie delle Asl capitoline e degli ospedali, con un costo complessivo per Roma di 725mila euro. Il Piano si concluderà' il 31 marzo 2013 salvo proroghe causate da eventi atmosferici eccezionali.

com-dab/

foto

audio

*Il «vescovo volante»: così arrivo a tutti*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

01-12-2012

**Il «vescovo volante»: così arrivo a tutti**

Conta 150mila abitanti, la diocesi di Gizo. Ma i cattolici sono solo 12.500. Divisi in cento piccole comunità, e da quei 70 dialetti che si affiancano al «pijin», l'idioma principale. Il vescovo Luciano Capelli lo conferma: lì la Chiesa è tutto. Primo ente soccorritore in caso di calamità naturale («subito dopo lo tsunami del 2 aprile 2007, che ha distrutto il lavoro di un secolo di missione, abbiamo assicurato assistenza medica e logistica, gestito la ricostruzione, dato speranza a un popolo sfiduciato»), organizzazione che più si preoccupa di istruire i giovani («puntiamo molto sulla formazione tecnica, perché da un punto di vista psicologico gratifica molto e ci aiuta a sconfiggere la rassegnazione dilagante»), soggetto costantemente impegnato nel sociale («investire in ospedali e scuole significa dare dignità alle persone, farle sentire amate»). E la pastorale ordinaria? «In tante piccole comunità spiega Capelli la fede è tenuta viva dai catechisti che abbiamo formato spendendo immense risorse». Già. Perché «io posso contare su soli dodici preti. E in queste condizioni come è possibile fare dell'Eucarestia il culmine e la fonte della vita cristiana?».

Da qui l'appello: «Non mi stanco mai di chiedere ai vescovi della Chiesa universale nuovi preti, perché la nostra messe è molta ma pochi, pochissimi gli operai». E desideroso di raggiungere ancor più velocemente le sue isolette, il vescovo Capelli ha conseguito a Sondrio il brevetto per pilotare un ultraleggero. Ma lui, subito avverte: «Se qualcuno vola per amore del volare, io devo volare per amore della ragione per cui volare: essere una presenza segno là dove c'è isolamento. Una sfida rischiosa ma a cui non posso rinunciare.

*Omnia possum in eo qui me confortat*, tutto posso in Colui che mi dà forza... *Altius, fortius, citius*: più in alto, in modo più vigoroso, più velocemente...».

**Marcello Palmieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figlio della Valtellina, Capelli ha imparato a pilotare gli ultraleggeri per raggiungere i fedeli sparsi fra le isole. «Siamo pochi, servono preti» **La cattedrale di Gizo colpita dallo tsunami**

***Ricostruzione, L'Aquila bocciata da New York***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

CRONACA

02-12-2012

**Ricostruzione, L'Aquila bocciata da New York****DALL'AQUILA ALESSIA GUERRIERI**

L'Avvenire e le rovine dell'Aquila, una lezione per l'America. Basterebbe fermarsi al titolo dell'articolo per dedurre che il *New York Times* non ha intenzione di fare sconti alla ricostruzione abruzzese. Anzi, il post terremoto, con le tante promesse non mantenute, le isolate new town e un centro storico abbandonato, dovrebbe essere un monito per chi si sta occupando della rinascita delle aree colpite dall'uragano Sandy. Ma anche all'Aquila c'è qualcuno che ha deciso di non fare sconti, stavolta però sui crolli del 6 aprile 2009. I pm della procura del capoluogo, infatti, hanno chiesto quattro anni di reclusione per 3 degli 8 imputati nel collasso della Casa dello Studente in cui la notte del sisma morirono 8 universitari, rimasti a dormire nelle proprie camere perché rassicurati dai vertici della struttura sulla sicurezza sismica dell'edificio. Progettisti, tecnici e responsabili dei lavori di ristrutturazione che, intervenendo negli anni sul palazzo di via XX Settembre, ne hanno indebolito la struttura. Pena ridotta a due anni e sei mesi per il collaudatore, accusato di aver fatto un controllo «solo burocratico e non statico» dei lavori di ammodernamento nel 2000. Quattro richieste di assoluzione dai reati di omicidio e disastro colposi, invece, per i dirigenti dell'Adsu (azienda per il diritto allo studio universitario) che gestivano lo studentato nel 2009 e per i tecnici che effettuarono interventi minori.

A far crollare la Casa dello Studente, secondo i pm che si basano essenzialmente sulla perizia di 1.300 pagine del docente del Politecnico di Milano Maria Gabriella Mulas, «la scossa di terremoto e, causa principale, l'insufficiente resistenza dei pilastri alle forze orizzontali, visto che erano stati progettati in modo carente». L'edificio, in sostanza, è passato da magazzino privato di medicinali ad alloggio pubblico senza gli adeguati adattamenti, soprattutto nel ricalcolo dei pesi sulla struttura dovuti alla costruzione di mini-appartamenti per gli universitari. «Senza questi errori ha sostenuto la pubblica accusa e senza la parete antincendio che ha reso più grave il crollo, non ci sarebbero stati morti».

La notizia della pesante critica al modus operandi avviato all'Aquila dopo il sisma di tre anni fa è l'argomento del giorno anche in procura. Qualcuno ha stampato l'articolo del critico d'arte Michael Kimmelman che, anche in lingua originale, non lascia spazio ad interpretazioni. I nuovi villaggi abitativi costruiti dal governo Berlusconi intorno alla città distrutta sono «tristi, isolati, minuscoli e costosi appartamenti» in cui vivono gli aquilani rimasti senza un tetto dopo il sisma e collocati «nella periferia della città, tagliati fuori dai trasporti di massa e dalla vita civile». Il centro storico poi, continua il giornalista americano, è «una città fantasma», un cumulo di rovine oggetto di «turismo dell'orrore» senza un piano che spieghi cosa sacrificare, cosa salvare e come. Ad appesantire il giudizio negativo, le promesse non mantenute delle autorità «di riportare il capoluogo al suo aspetto precedente», il tanto sbandierato ricostruire L'Aquila «dove era e come era». Ad oggi invece, nel cuore cittadino, solo «una dozzina di edifici tra centinaia danneggiati» sono stati riparati. Una calamità naturale è un'opportunità per sperimentare idee nuove, come l'Auditorium costruito da Renzo Piano, inaugurato nel centro dell'Aquila ad ottobre dal presidente della Repubblica Napolitano. «Un prototipo di costruzione in legno scrive ancora Kimmelman riciclabile e resistente ai terremoti», che potrebbe rimpiazzare «a costi contenuti e con effetti positivi da un punto di vista estetico» le abitazioni del centro danneggiate, «in modo che la gente possa farvi ritorno». Anche alcuni funzionari americani, secondo il quotidiano statunitense, stanno seguendo l'esempio italiano, promettendo «la ricostruzione di interi quartieri, senza ammettere che una politica di ricollocazione è impossibile». La risposta del primo cittadino dell'Aquila al giornale Usa è lapidaria: «L'alternativa al progetto C.a.s.e sarebbero stati i

***Ricostruzione, L'Aquila bocciata da New York***

container. Ma viverci per 5 anni sarebbe stato ancora più duro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il New York Times: chi si occupa delle aree colpite da Sandy, faccia tesoro degli errori italiani**



***ondata di freddo sulla città bevande calde per i senzatetto***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

**IL PIANO DEL COMUNE**

Ondata di freddo sulla città bevande calde per i senzatetto

PESCARA Da questa notte un ondata di freddo è prevista anche su Pescara. Ad annunciarlo sono gli assessori Bernardino Fiorilli e Guido Cerolini che parlano di 36 ore di possibile gelo: «Sono già stati intensificati i sopralluoghi del Centro operativo sociale per individuare criticità, garantire il trasporto nei 5 alberghi convenzionati con il Comune o nei centri di accoglienza per i clochard e distribuire bevande calde e coperte per scongiurare drammi del freddo». Per il Comune, «è in arrivo aria fredda atlantica che potrà dare luogo a precipitazioni nevose, anche a quote collinari, lungo la fascia adriatica». Previsti venti forti e mareggiate: «Fortunatamente», dicono gli assessori, «siamo riusciti a mettere al riparo il tratto di riviera sud più a rischio con le scogliere». Al lavoro anche i volontari della Protezione civile: «In queste ore la Protezione civile», concludono Fiorilli e Cerolini, «sta lavorando per la predisposizione di un piano e la mobilitazione degli uomini nel caso si dovessero realmente verificare nevicate a bassa quota, preparando anche Attiva».

***brucchi: gli sfollati merce elettorale***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Brucchi: gli sfollati merce elettorale

San Nicolò, la gente vive in tenda da mesi. Parte la bordata del sindaco contro il Pd che l'accusa di aver fatto solo promesse

Croce Rossa, una giornata di festa in piazza

Lo SCONTRO SUI DISPERATI Al centro del botta e risposta il progetto finanziato dalla Fondazione Tercas per aiutare le 11 famiglie del palazzo lesionato

VAL VOMANO. La Croce Rossa di Val Vomano festeggia 15 anni di attività in piazza Iv Novembre. Oggi, dalle 8, spazio alla seconda edizione del Mercatino di Natale, con i prodotti locali, dal tartufo al miele, dal vino cotto alla birra, al cioccolato, alla liquirizia, ai formaggi e ai dolci tipici. L'Associazione Bo.Bas, in prima linea in progetti di cooperazione in Burkina Faso, e la Cooperativa sociale Filadelfia, che da decenni si occupa del sociale con servizi di assistenza, che esporrà oggetti creati dagli ospiti della comunità terapeutica Villa Turchi, avranno il loro spazio espositivo. Nello stesso momento, troveranno attenzione anche due altre importanti iniziative: la Autoemoteca per la donazione del sangue (dalle 8.30) e due lezioni gratuite di disostruzione delle vie aeree pediatrica e il primo soccorso (9.30 e 15.30). Non mancheranno l'esibizione del gruppo folkloristico "Il laccio d'amore" e lo spettacolo teatrale "Pagliaccia Babbuccia" del progetto Giro Clown, patrocinato dalla Fondazione Tercas e cofinanziato dal Comune di Penna Sant Andrea.

ARSITA C'erano tutti. Amici, parenti, colleghi di lavoro, i sindaci della vallata del Fino, i giocatori della squadra del paese. Tutti presenti per l'ultimo saluto a Filomena Lanari, la mamma del sindaco Enzo Lucci. Ieri mattina tutti gli abitanti di Arsitata si sono stretti al dolore della famiglia della donna che ha perso la vita dopo essere stata investita giovedì mattina a poca distanza dal belvedere del paese. L'incidente è avvenuto nei pressi della cabina dell'Enel, sulla strada che porta a Befaro, zona frequentata da poche macchine, tanto che l'incidente ha lasciato perplessi e increduli i cittadini. Una tragica fatalità. Mentre la donna camminava è stata investita dall'auto di un 82enne del posto, V.D.M., che guidava con accanto la moglie. Il cuore della donna, di 89 anni, ha smesso di battere poche ore dopo all'ospedale Mazzini di Teramo, dove è stata portata dall'ambulanza del 118 immediatamente intervenuta sul posto. Un incidente che ha scosso tutti in paese dove Filomena e i suoi figli, Elena e Enzo, entrambi insegnanti, sono molto conosciuti. La chiesa parrocchiale del paese ieri mattina, per i funerali, era pienissima. Tanti i manifesti di cordoglio arrivati da enti e associazioni di tutta la vallata. Tanta la commozione in chiesa durante l'omelia del parroco don Raffaele Di Giacinto che ha ricordato quanto la donna fosse religiosa e legata al suo paese. (e.f.)

TERAMO Il destino degli sfollati dal condominio "Uliveto" di San Nicolò innesca lo scontro frontale tra il sindaco Maurizio Brucchi e il Pd. Nei giorni scorsi il primo cittadino ha annunciato il varo di progetto che, con un finanziamento da parte della fondazione Tercas, permetterà di stanziare aiuti economici per circa 11 famiglie che ancora vivono in tendopoli e non possono pagare l'affitto di un appartamento. Questa soluzione risolverebbe per il 2013 il problema della perdita del contributo di autonoma sistemazione che fino a giugno ha consentito ai nuclei familiari in questione di occupare un alloggio alternativo agli appartamenti lesionati dal terremoto del 2009. Secondo il Pd, però, a distanza di giorni non c'è traccia del progetto annunciato dal sindaco. «Nessun bando è stato pubblicato», afferma il partito, «mentre le condizioni delle famiglie diventano di giorno in giorno più precarie e disagiate, aggravate dal maltempo». Il Pd sottolinea che «Il finanziamento richiesto è un atto dovuto da parte dell'amministrazione, giacché oggi questi cittadini sono vittime due volte: in prima battuta del terremoto e poi delle lungaggini amministrative che hanno comportato che l'inizio dei lavori nelle loro abitazioni lesionate avvenisse dopo molti mesi dall'evento sismico». Secondo il partito, dunque, il sindaco deve trovare una soluzione «vera e concreta per le famiglie che da oltre 60 giorni sono costrette a vivere nella tendopoli». Immediata e durissima la replica di Brucchi. «Non si può far politica sulle disgrazie altrui»,

***brucchi: gli sfollati merce elettorale***

contrattacca il sindaco, «il Pd si occupi delle proprie beghe interne, e ne ha tante, evitando campagne elettorali fuori luogo». Il primo cittadino ricorda che, come spiegato fin dall'inizio, il bando per gli aiuti alle famiglie del condominio "Uliveto" sarà pubblicato entro dicembre e produrrà effetti nel 2013. «Il Pd non deve mettere il cappello su cose che non ha fatto», insiste Brucchi, «a parte qualche passerella in consiglio comunale e qualche post sui social network non ha mosso un dito». Il sindaco sottolinea il proprio impegno per gli sfollati, evidenziando come sia riuscito a fagli riconoscere il 100% del risarcimento tutt'altro che scontato per i danni riportati dalla palazzina di San Nicolò e come abbia ottenuto dal vescovo Michele Seccia e dall'Ater la disponibilità di alloggi per le famiglie che non avevano altre sistemazioni. «Tutto il resto sono chiacchiere», conclude il sindaco, «adesso si cerca un appiglio per dire di aver fatto qualcosa, ma è troppo». (g.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*insieme possiamo aiutare i nostri giovani*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Insieme possiamo aiutare i nostri giovani

di FRANCO ESPOSITO \*

**L INTERVENTO**

Il ministro dell'Economia, commentando i tremendi numeri (ufficiali) forniti dall'ISTAT - 11,8 tasso di disoccupazione con punte del 37% tra i giovani) - ha ritenuto di dire semplicemente una cosa : nel 2013 la disoccupazione aumenterà. Mi chiedo: cos'altro dobbiamo aspettare perché una vera e propria guerra generazionale abbia inizio? Quali altri segnali dobbiamo attendere oltre i negozi vuoti e la microcriminalità in aumento? Quale altro segnale dobbiamo attendere oltre i furti nei centri commerciali aumentati a dismisura? Quale altro segnale politico dobbiamo attendere dopo che Alfano e la Meloni si ribellano a Berlusconi ; e un Renzi si ribella ad un Bersani ? Perché tutti i figli si rivolgano contro i padri dobbiamo forse aspettare un comunicato ufficiale della 'ndrangheta o della camorra che dica che non hanno più posti da offrire e affiliazioni da fare , neppure loro? Non è forse il caso, da parte di cittadini autorevoli ed onesti intellettualmente, di dedicare un po' del loro tempo per rendere consapevoli cittadini come loro ma meno avveduti (ciechi per ragioni più varie) e far comprendere loro che il ciclone è alle porte, sta arrivando ? Non è forse compito della Protezione Civile allertare la cittadinanza quando è in arrivo un tornado, o una semplice alluvione ? E non è dunque compito di una Protezione Civile più alta e qualificata quello di scuotere i cittadini per avvisarli del gravissimo pericolo incombente? Non è forse il caso di lasciare da parte per tutto il tempo necessario ogni cosa superflua e dedicarsi totalmente, anima e corpo, a cercare di risolvere un problema letale forse più di una malattia ? Eppure quel tempo si sta avvicinando: Il tempo in cui, in caso di naufragio, si invitavano donne e bambini a salvarsi. Ebbene, i giovani tra i sedici ed i trentasei anni sono - oggi - "le donne e i bambini" dei naufragi. Ancora un mese o due e ad essi dovremo avere la forza di dire : "Lasciate tutto e partite. Chiunque sappia fare qualcosa, (di qualunque genere, purchè la sappia fare bene veramente) lasci il Paese ed emigri in terre più ospitali al più presto". Resteremo noi anziani a presidiare i territori, a tentare il possibile o a sacrificarci se fosse necessario; quale ultimo riscatto per una vita vissuta senza troppa responsabilità, senza troppa disciplina, senza la giusta sobrietà, senza la giusta solidarietà. Forse in modo 'tristemente allegro' Due mesi, forse tre al massimo. Un tempo ancora sufficiente per chi abbia davvero voglia di impegnarsi. Uscite allo scoperto, uomini di buona volontà: con serietà, con coraggio, con decisione . Non aspettate segnali da altri, fidatevi di quanto avete già visto per comprendere il pericolo . Facciamo sentire la nostra voce , pretendiamo il giusto rispetto, senza alcuna forma di violenza , ma anche senza chinare la schiena. Personalmente, non ho studiato trent'anni della mia vita per sperperarla in maniera vile e sciocca : intendo lasciare ai miei nipoti un retaggio di dignità ed etica, molto più importante di qualunque eredità materiale. \* architetto

***Terremoto, chiesti dal pm da 2 a 4 anni per il crollo della Casa dello studente***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

*"Terremoto, chiesti dal pm da 2 a 4 anni per il crollo della Casa dello studente"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, chiesti dal pm da 2 a 4 anni  
per il crollo della Casa dello studente

*Quattro gli imputati. Sotto le macerie persero la vita 8 universitari. Presenti in aula i parenti delle vittime. La sentenza a gennaio a*

L'AQUILA - Da un minimo di due anni e mezzo ad un massimo di quattro anni le richieste del pubblico ministero Fabio Picuti nel processo, all'Aquila, per il crollo della Casa dello Studente dove nel terremoto del 6 aprile 2009 morirono sotto le macerie otto studenti universitari. Quattro anni ciascuno per Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone; due anni e mezzo per l'architetto Pietro Sebastiani. In aula presenti alcuni parenti delle vittime che non sono riusciti a trattenere le lacrime.

La sentenza è prevista per il mese di gennaio. È molto attesa anche perchè il caso è quello simbolo della maxi inchiesta sul terremoto portata avanti dalla procura della repubblica dell'Aquila. Il giudice Giuseppe Grieco, al termine dell'udienza di oggi, ha rinviato al prossimo 15 dicembre il dibattimento per completare gli interventi delle parti civili e poi passare alle arringhe dei difensori. Grieco, che in questo processo funge da Gup e da giudice, ha poi sottolineato che dopo il 15 dicembre le udienze saranno fissate a gennaio perchè il 22 dicembre non ci può essere udienza, in quanto il giorno precedente lo stesso Grieco è impegnato nella sentenza per il crollo del convitto nazionale in cui, il 6 aprile 2009, morirono tre giovani, tutti minorenni, di cui due stranieri ed un marsicano.

**Sabato 01 Dicembre 2012 - 16:33** Ultimo aggiornamento: 16:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allerta maltempo nelle Marche Neve anche a bassa quota***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

"Allerta maltempo nelle Marche Neve anche a bassa quota"

Data: 01/12/2012

Indietro

Allerta maltempo nelle Marche  
Neve anche a bassa quota

ANCONA - Neve in arrivo da domani e fino a lunedì nelle Marche, a partire dal nord della regione per poi spostarsi al sud. Lo dice un avviso di allerta meteo della Protezione civile, valido fino alle 12 del 3 dicembre.

Nei settori interni e alto collinari sono attesi fino a 20 cm di cumulate, mentre la fascia costiera sarà spazzata da venti da Nord-Est, con raffiche che potranno arrivare agli 80 km orari e onde alte tre metri. Localmente nevicata anche a 300 metri di quota.

In arrivo una doppia perturbazione. Le previsioni

Domani in arrivo temporali, venti forti e neve a quote collinari. Lo segnala la Protezione civile che ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo. Una vasta zona di bassa pressione di origine atlantica, spiega il Dipartimento, farà arrivare sull'Italia vari impulsi di tempo perturbato. Un primo impulso, in spostamento sul Tirreno meridionale, tenderà ad apportare precipitazioni intense sulle aree tirreniche meridionali, mentre un altro, immediatamente successivo, con direttrice da nord, darà luogo, intensificando la ventilazione e trasportando aria fredda, a precipitazioni nevose su Emilia-Romagna e regioni centrali, specie adriatiche, anche a quote collinari.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese nevicata su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise. Sempre nella seconda parte della giornata si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, da ovest-nord-ovest su Sardegna e Sicilia e dai quadranti settentrionali su Friuli Venezia Giulia e Marche, in estensione su Abruzzo, Molise, Lazio e su tutte le regioni meridionali, con mareggiate sulle coste esposte. Sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

**Sabato 01 Dicembre 2012 - 14:13** Ultimo aggiornamento: 18:02

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quattro escursionisti bloccati in una forra nel Pesarese***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

*"Quattro escursionisti bloccati in una forra nel Pesarese"*

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Quattro escursionisti bloccati  
in una forra nel Pesarese

PESARO - Quattro escursionisti, uno dei quali ha riportato sospette fratture, sono bloccati da questo pomeriggio in una forra in località Fosso di Trilla, alle pendici del Monte Nerone, fra Serravalle di Carda e Pianello.

Le operazioni di recupero, alle quali prendono parte i volontari del Corpo nazionale del Soccorso alpino e i vigili del fuoco, si protrarranno per almeno 4 ore: i soccorritori devono calarsi nella forra, dove l'acqua scorre con una portata di circa 25 litri al secondo, caricare il ferito in barella e risalire con lui aiutando anche i suoi compagni. Oltre al Soccorso alpino, sul posto sono impegnati i vigili del fuoco di Cagli e quattro squadre speleoalpinistiche dei Comandi di Pesaro e Fano.

**Domenica 02 Dicembre 2012 - 18:28** Ultimo aggiornamento: 18:29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Allerta meteo prorogato a mezzanotte***Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 01/12/2012 - pag: 15

Allerta meteo prorogato a mezzanotte

Nuovo prolungamento dell'allerta meteo in Toscana. La Sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha esteso l'avviso di criticità fino alla mezzanotte di oggi. Emergono degli allerta di «criticità moderata» per «mare agitato» fino alle 22 sulle isole dell'arcipelago e sulla costa centro meridionale. E per piogge e temporali forti, fino a mezzanotte, con rovesci sparsi e cumulati poco abbondanti sulla Foce dell'Arno e sulla Val di Cecina, Val di Cornia, isole Val d'Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. Su queste zone, le precipitazioni potranno assumere carattere temporalesco. L'allerta avrà criticità elevata nella zona costiera interessata dal fiume Albegna, in Maremma. RIPRODUZIONE RISERVATA



*Buon mercato***Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Culture data: 01/12/2012 - pag: 23

Buon mercato

Dagli oggetti di design all'artigianato africano, dal liquore Strega alle marmellate preparate in casa, dai capi firmati agli accessori fatti a mano. Trovare il regalo giusto da mettere sotto l'albero non sarà difficile, curiosando tra i banchi di questo mercato natalizio. E qualsiasi oggetto si scelga, di regali se ne fanno due: il dono per un amico o un parente (o per se stessi) e un contributo per dare una mano a chi ne ha più bisogno. Lo shopping diventa solidale al mercato di Natale della Croce Rossa, fino a domenica al Teatro dell'Obihall di Firenze: tutti i proventi serviranno per sostenere con abiti, assistenza, supporto economico, alimenti, le persone bisognose dell'area fiorentina (sono i 1350 gli assistiti dalla Croce Rossa nel territorio). A organizzare l'iniziativa, ormai un appuntamento tradizionale per la città, sono le cento volontarie del Comitato Femminile della Cri. «Gli oggetti sono scelti secondo il criterio della «preziosità» spiega la presidente Anna Marsili Libelli. «Sono oggetti non comuni, ricercati, con un certo stile». Ecco i bicchieri e le brocche dai colori arcobaleno firmate Mario Luca Giusti, il sapone al cocco che va bene per tutto e i detersivi naturali di Alighiero Campostrini, i tessuti disegnati da Lisa Corti e prodotti in India, gli accessori per la cucina e i coltelli in acciaio antibatterico e antiallergico, precisi come un bisturi ma belli come un'opera di design creati da Titianus. «Qui trovo sempre cose particolari, originali, torno sempre a casa con un regalo» racconta una cliente affezionata, che quest'anno si è portata dietro un'amica, mentre ammira le borse in pelle, le spille fatte con specchi addobbati con swarovski, i presepi intagliati nel legno da un'artista di Togo. Non possono mancare le decorazioni natalizie, dalle ghirlande agli addobbi per l'albero, in stoffa o découpage. Dietro i quasi 80 banchi ci sono gli artigiani e i negozianti, che arrivano da Firenze ma anche da altre regioni d'Italia, e le volontarie della Croce Rossa. Maria Teresa Cungi, 84 anni portati con impeccabile eleganza nella divisa azzurra, è diplomata infermiera e volontaria da quasi 43 anni. Di mercati natalizi non ne ha saltato uno. «La mia prima missione è stata il terremoto del Friuli nel '67. Da allora non ho mai lasciato» racconta. Per la sua attività ininterrotta è stata premiata anche con la medaglia d'argento. «Il mercato natalizio lo faccio da quando ha aperto, non mi ricordo neanche più quanti anni sono ormai». L'offerta enogastronomica fa venire l'acquolina in bocca: i torroni, i babà e lo storico liquore Strega, le confetture al pompelmo rosa e all'arancio caramellato fatte in casa da una volontaria, la signora Ruth, dolcetti al cioccolato, olio e vino di Toscana, caffè dall'Africa. Il mercato, che ha inaugurato ieri con il concerto della Banda VIII Centro della Croce Rossa Italiana, e la sfilata di bambini con i loro amici a quattro zampe, rimarrà aperto, dalle 10 alle 19, per tutto il weekend. Ivana Zuliani RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli oggetti di design all'artigianato africano, dal liquore Strega alle marmellate preparate in casa, dai capi firmati agli accessori fatti a mano. Trovare il regalo giusto da mettere sotto l'albero non sarà difficile, curiosando tra i banchi di questo mercato natalizio. E qualsiasi oggetto si scelga, di regali se ne fanno due: il dono per un amico o un parente (o per se stessi) e un contributo per dare una mano a chi ne ha più bisogno. Lo shopping diventa solidale al mercato di Natale della Croce Rossa, fino a domenica al Teatro dell'Obihall di Firenze: tutti i proventi serviranno per sostenere con abiti, assistenza, supporto economico, alimenti, le persone bisognose dell'area fiorentina (sono i 1350 gli assistiti dalla Croce Rossa nel territorio). A organizzare l'iniziativa, ormai un appuntamento tradizionale per la città, sono le cento volontarie del Comitato Femminile della Cri. «Gli oggetti sono scelti secondo il criterio della «preziosità» spiega la presidente Anna Marsili Libelli. «Sono oggetti non comuni, ricercati, con un certo stile». Ecco i bicchieri e le brocche dai colori arcobaleno firmate Mario Luca Giusti, il sapone al cocco che va bene per tutto e i detersivi naturali di Alighiero Campostrini, i tessuti disegnati da Lisa Corti e prodotti in India, gli accessori per la cucina e i coltelli in acciaio antibatterico e antiallergico, precisi come un bisturi ma belli come un'opera di design creati da Titianus. «Qui trovo sempre cose particolari, originali, torno sempre a casa con un regalo» racconta una cliente affezionata, che quest'anno si è portata dietro un'amica, mentre ammira le borse in pelle, le spille fatte con specchi addobbati con swarovski, i presepi intagliati nel legno da un'artista di Togo. Non possono mancare le decorazioni natalizie, dalle ghirlande agli addobbi per

***Buon mercato***

l'albero, in stoffa o découpage. Dietro i quasi 80 banchi ci sono gli artigiani e i negozianti, che arrivano da Firenze ma anche da altre regioni d'Italia, e le volontarie della Croce Rossa. Maria Teresa Cungi, 84 anni portati con impeccabile eleganza nella divisa azzurra, è diplomata infermiera e volontaria da quasi 43 anni. Di mercati natalizi non ne ha saltato uno. «La mia prima missione è stata il terremoto del Friuli nel '67. Da allora non ho mai lasciato» racconta. Per la sua attività ininterrotta è stata premiata anche con la medaglia d'argento. «Il mercato natalizio lo faccio da quando ha aperto, non mi ricordo neanche più quanti anni sono ormai». L'offerta enogastronomica fa venire l'acquolina in bocca: i torroni, i babà e lo storico liquore Strega, le confetture al pompelmo rosa e all'arancio caramellato fatte in casa da una volontaria, la signora Ruth, dolcetti al cioccolato, olio e vino di Toscana, caffè dall'Africa. Il mercato, che ha inaugurato ieri con il concerto della Banda VIII Centro della Croce Rossa Italiana, e la sfilata di bambini con i loro amici a quattro zampe, rimarrà aperto, dalle 10 alle 19, per tutto il weekend. Ivana Zuliani RIPRODUZIONE RISERVATA

*A fuoco un cantiere: è un incendio doloso***Corriere Fiorentino**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 02/12/2012 - pag: 7

A fuoco un cantiere: è un incendio doloso

Due incendi dolosi la notte tra venerdì e sabato: verso le 4 i vigili del fuoco sono intervenuti in un cantiere edile di via Villamagna, dove è in ristrutturazione un palazzo e dove qualcuno ha appiccato le fiamme in tre punti diversi. Poco dopo in piazza dell'Isolotto ha preso fuoco un'auto. Anche in questo caso si tratta di un incendio doloso.

*Maltempo, l'allerta resta alta*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Maltempo, l'allerta resta alta"

Data: 01/12/2012

Indietro

Inviato da admin il Sab, 12/01/2012 - 12:02

Faenza

La pioggia imperversa, i punti sensibili costantemente monitorati. Si temono frane e smottamenti in collina  
Maltempo, l'allerta resta alta

Il nuovo guado di Moreda in gran parte distrutto dal Lamone in piena

FAENZA. La morsa del maltempo non accenna a diminuire nel comprensorio faentino. E dalle previsioni meteorologiche sembra che il week-end e l'inizio della settimana prossima non si discosti di molto da questo scenario pre invernale.

Arriva la neve. Grazie a un abbassamento progressivo delle temperature, in alta collina, soprattutto durante le nottate e solo oltre i 700-900 metri, è prevista anche la prima neve di questo inverno. Possibili precipitazioni di acqua mista neve, anche in pianura, sono invece attese nella notte tra domenica e lunedì.

A Brisighella danni al guado Moreda. Intanto le piogge di questo periodo stanno facendo danni nel territorio collinare. Lo sa bene Brisighella visto che il guado realizzato sul fiume Lamone, in località Moreda, è stato sommerso e in gran parte distrutto dalla furia delle acque in piena. Danni si sono poi registrati anche alle infrastrutture realizzate al di sopra, visto che le sponde hanno subito una pesante erosione oltre al fatto che l'esondazione ha creato problemi alle strutture pubblicitarie, ai tavoli e alle panche messe a dimora nelle immediate vicinanze del passaggio. Una situazione non certo felice che arriva a soli trenta giorni dall'inaugurazione della fine lavori del guado. La realizzazione di quest'opera, dal costo di 105mila euro, era stata finanziata con fondi pubblici, in riferimento al progetto Julius. Il consigliere Pdl Vincenzo Galassini aveva a suo tempo denunciato «l'inutilità dell'opera che era parsa da subito uno sperpero di denaro pubblico piovuto su di un progetto discutibile e senza agganci alle reali necessità di Brisighella. Per questo ho presentato una nuova interrogazione alla Provincia di Ravenna, contitolare del progetto, chiedendo le informazioni progettuali anche al fine di valutare la possibilità di una denuncia».

A Faenza per ora tutto tranquillo. A differenza di Brisighella, non desta particolari problemi il Lamone nella parte più a sud. Stando alle rilevazioni dei sensori posizionati lungo il percorso del fiume la piena non sembra destare particolari problemi. In alcune rilevazioni di metà pomeriggio il flusso di acqua stava addirittura diminuendo. Ma bisognerà comunque aspettare l'evolversi della situazione, visto che la pioggia non sembra intenzionata a calare di intensità. Sul versante collinare, dal Comune non arrivano segnalazioni di smottamenti, frane o esondazione di nessun corso d'acqua.

A Riolo, Casola e Castello l'allerta resta alta. Visti i precedenti dello scorso anno la valle del Senio è comunque in stato di pre allerta. I punti sensibili sono costantemente monitorati dagli enti preposti. Soprattutto nella parte più alta del territorio visto le sempre crescenti possibilità che frane e smottamenti possano infortunare ulteriormente sulla viabilità secondaria e sulla sicurezza pubblica. Verso la pianura, all'altezza di Riolo e Castello, i bacini di laminazione in funzione intanto continuano a fare il loro importante lavoro di contenimento e recepimento delle acque del fiume Senio, diminuendo così la possibilità di pericolose esondazioni a nord della via Emilia e nei centri abitati della bassa.

Riccardo Isola

## *Risorse insufficienti per la ricostruzione a Marsciano: "Non abolite l'accisa sulla benzina"*

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Risorse insufficienti per la ricostruzione a Marsciano: "Non abolite l'accisa sulla benzina"'"*

Data: **01/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Risorse insufficienti per la ricostruzione a Marsciano: "Non abolite l'accisa sulla benzina"

Il comitato terremotati chiede di mantenere le entrate finanziarie della Regione da destinare ai disastri delle calamità naturali

01/12/2012 15:22:24

Il comitato terremotati 15 dicembre 2009 torna sul problema della ricostruzione post sisma ed in particolare sulla ricostruzione pesante.

"Ricordiamo- si legge nella nota a firma del presidente Ruggero Zaganelli - che le risorse finanziarie assegnate non sono sufficienti al completamento della ricostruzione pesante e pertanto debbono essere utilizzate con rapidità e tutte per dimostrare, da una parte la effettiva capacità di spesa e dall'altra permettere le richieste di ulteriori risorse che consentano, in tempi ragionevoli, l'intera ricostruzione. Occorre ricordare che nel difficoltoso percorso dell'assegnazione, da parte dello Stato, di risorse finanziarie per la ricostruzione, è risultata fondamentale l'applicazione dell'accisa sulla benzina, da parte della Regione, a dimostrazione della determinata volontà di ricostruzione. Alla luce di quanto esposto, appare fuori luogo la polemica innescata recentemente e tendente ad ottenere l'abolizione dell'accisa di 4 centesimi sulla benzina. Se la preoccupazione è dell'eccessivo costo della benzina, prima di tutto ricordiamo che la Regione dell'Umbria ha applicato solo una parte delle accise previste per avere possibilità di manovra a fronte di ulteriori ed eventuali calamità naturali che proprio recentemente, a seguito delle alluvioni, sono tornate di attualità".

Il comitato chiede quindi, a coloro che hanno innescato le polemiche: "Perché il prezzo della benzina praticato dai distributori dislocati in Umbria che varia anche di 12centesimidi euro al litro e quindi di tre volte l'accisa contestata, non è mai stato stigmatizzato a dovere? Perché la mancata esenzione dall'Imu per i fabbricati con ordinanza sindacale d'inagibilità parziale o totale, accordata invece ad altri territori colpiti dalla stessa calamità, non è stata oggetto di dovute vostre rimostranze, quando l'abbiamo più volte evidenziata? E' giusto e logico, secondo voi, chiedere allo Stato gli aiuti per la ricostruzione senza dimostrare una convinta e partecipata solidarietà territoriale? Ci auguriamo che le polemiche sterili lascino il posto a manifestazioni solidali".

(nessun commento)

***Un'altra frana fa tornare la paura a Parrano: "Con il cuore in gola ogni volta che piove"***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Un'altra frana fa tornare la paura a Parrano: "Con il cuore in gola ogni volta che piove""*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Attualità](#)

Un'altra frana fa tornare la paura a Parrano: "Con il cuore in gola ogni volta che piove"

Sul fronte abitazioni una lunga e pericolosa fessura si è aperta sulle pareti del pendio. Il primo cittadino suona l'allarme

02/12/2012 09:18:32

Non si arresta lo scivolamento del versante sud-sud-est di Parrano. Come temuto, le piogge di giorni scorsi hanno provocato il lato destro dei bastioni di Porta Ripa un ulteriore movimento franoso. Sul fronte delle abitazioni interessate al dissesto del 12 novembre, invece, si è aperta orizzontalmente alle pareti del pendio, una fessura lunga circa una decina di metri prossima a cedere. "Abbiamo effettuato un sopralluogo con un geologo della Regione - riferisce il sindaco Vittorio Tarparelli di fronte ai nuovi dissesti - per verificare la stabilità del pendio e delle abitazioni. Non possiamo stare con il cuore in gola ogni volta che piove e ogni volta sperare che non accada nulla di grave. Non si possono affrontare situazioni urgenti e di rischio confidando nella buona sorte. Servono, piuttosto, interventi adeguati da mettere in campo velocemente".

Notizia integrale sul Corriere dell'Umbria del 2 dicembre

A cura di Davide Pompei

(nessun commento)

*Notte al lavoro sulle richieste***Corriere della Sera**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 01/12/2012 - pag: 9

Notte al lavoro sulle richieste

(e.men.) «Sono Gesù Nazzareno, via della Conciliazione 33. Volevo votare per le primarie, ma sabato sono morto e sono resuscitato solo martedì. Posso votare?». Ne sono arrivate a migliaia, di mail così, ai comitati del Pd del Lazio: 19 mila in tutto, 12 mila solo a Roma. E il 99% sono «seriali», mandate dallo stesso server: secondo i tecnici del Partito democratico romano, sarebbero riconducibili al sito «renziano» [www.domenicavoto.it](http://www.domenicavoto.it). C'è un Francesco Totti che dice di «aver lavorato fuori Roma», un Pier Ferdinando Casini che «ha inseguito tutto il giorno Bersani», un Giuseppe «detto Peppe» che chiude con un «saluti Stalin», un «Gianluigi Bombatomica» che cita John Belushi nei Blues Brothers: «Ero senza benzina, la tintoria non mi ha portato il tight, c'era il terremoto, l'inondazione, le cavallette». Ma ci sono anche le persone vere, in carne e ossa, che sono andate a registrarsi per votare domenica: 350 tra giovedì e ieri, più quelli via Internet. Qualcuno ha addotto giustificazioni poco convincenti: «Ero in Toscana per il weekend». Il Comitato di garanzia ha fatto l'alba, per esaminare le richieste caso per caso. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Neve «salata»: conto da 13 milioni***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 01/12/2012 - pag: 5

Neve «salata»: conto da 13 milioni

Nell'assestamento di bilancio altri 8 oltre ai 5 preventivati

L'emergenza neve dello scorso febbraio, a Roma, è costata la bellezza di 13 milioni di euro, 25 miliardi delle vecchie lire. Una cifra iperbolica, per un evento che ha evidenziato i problemi della macchina organizzativa del Campidoglio, tra polemiche con la Protezione civile di Gabrielli, gli errori nello spargimento del sale, i romani intrappolati dal ghiaccio, gli autobus costretti a rientrare nei depositi perché sprovvisti di catene. Due giornate, quelle del 3 e del 10 febbraio 2012, entrate nell'immaginario collettivo per il tormentone di Alemanno che, come un mantra, ripeteva a tutte le tivù la disfida tra «millimetri di acqua e centimetri di neve», e l'irresistibile parodia di Max Paiella sul sindaco che «chiama l'Esercito». Adesso, approvato anche l'assestamento di Bilancio (a poche settimane dal previsionale 2012...), arriva anche il conto finale, che è salatissimo. Lo racconta Athos De Luca, consigliere pd: «Nel documento ci sono 8 milioni per l'emergenza neve». Cifra che si aggiunge ai 5 milioni già inseriti nel Bilancio previsionale, che servivano a pagare gli affidamenti all'Ama (2,9 milioni), la manutenzione del verde (1,8), 4 mila euro per l'apertura dell'Autoparco, 256 mila euro per gli straordinari dei vigili, altri 165 mila per quelli del personale dei Municipi. Ora arriva il nuovo capitolo di spesa, 8 milioni in tutto, catalogati come interventi di «somma urgenza». Sono quelli, in genere, fatti dai vari Municipi che poi presentano il conto al Comune. Il centrosinistra, con Alfredo Ferrari, ha chiesto «specifiche su come sono stati spesi questi soldi: la giunta ha svuotato le attribuzioni del consiglio sull'utilizzo dei fondi di riserva». Da lì, infatti, vengono anche i soldi per la neve. Non è l'unica voce che fa discutere, nell'assestamento da 35,4 milioni approvato nella notte di venerdì. «Ci sono 500 mila euro per la candidatura olimpica Roma 2020, e altri 250 mila per i Mondiali di nuoto 2009», denuncia Alessandro Onorato (Udc). E poi un milione per il Palaexpò, due per il Teatro dell'Opera, uno per la Polizia locale, 16,7 di aumento sul sociale. «La delibera di questa notte dice l'assessore al Bilancio Carmine Lamanda conclude un faticoso processo decisionale, ostacolato in alcuni momenti da un ostruzionismo esasperato». Claudio Di Bernardino, segretario della Cgil regionale, ribatte: «Più che un assestamento è una lista della spesa senza capo né coda». Tra le diverse voci, previste al capitolo «maggiori entrate», ce n'è una particolare. I 600 mila euro erogati dalla Camera di Commercio al gabinetto del sindaco «per il concerto di Capodanno 2013». E. Men. RIPRODUZIONE RISERVATA



***UN LUOGO DI PREGHIERA PER SUPERARE LA PAURA*****Corriere di Bologna**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 01/12/2012 - pag: 15

**UN LUOGO DI PREGHIERA PER SUPERARE LA PAURA**

Tutte le cose sono buone per farci delle polemiche, anche il fatto che la Curia abbia fretta di costruire delle chiese temporanee nelle zone del terremoto, e subito c'è la soprintendente che pensa che non vada bene perché così si potrebbe rallentare la ricostruzione di quelle terremotate. Ma lo si capisce cosa vuole dire lasciare la gente senza un punto di raccoglimento per chi professa una religione? La prego di firmarmi come un «credente», perché sono sicuro che questo mio sentire sia condiviso da tutti coloro che hanno una fede. Antonio, un credente Sono convinto che la sua opinione possa essere condivisa anche da chi è lontano dalla religione. Un posto dove pregare è un bene prezioso ed un diritto che deve essere riconosciuto a tutti. Su questo concetto penso che proprio le distruzioni del terremoto, che hanno privato i cattolici delle loro chiese, possano indurre ad una riflessione più larga, che magari mai fatta in precedenza, quando la richiesta di luoghi di culto veniva da chi professa un altro credo. Anche dai momenti più tragici può germogliare il bene, come sicuramente è l'apertura verso il prossimo, la comprensione di istanze che non sono diverse dalle nostre, perché in realtà nessuno è diverso sotto il grande cielo comune. Di sicuro chi sta lassù non fa differenze, tra chi percorre le strade di questo mondo, che per alcuni sono agevoli, ma per la maggior parte degli altri faticose. Quando si crede davvero, non si può non capire che apparteniamo tutti allo stesso destino. Dicendo ciò, ritengo di avere già dato risposta alla sua domanda. È giusto che i pastori alla guida della chiesa cattolica sostengano la necessità di chiese agibili quantunque precarie. Altrimenti diventerebbe ancor più precaria la vita delle persone che le hanno frequentate. Ma anche di coloro che si accorgono solo ora, non avendolo più, dell'importanza di quanto perduto. L'ho detto anche se butterà la mia lettera nel cestino, le primarie non servono a rimettere in sesto l'Italia, anche se tutti i big bolognesi del Pd le reclamizzano. L. Pezzi La sua lettera invece che nel cestino finisce sul giornale, perché ogni opinione espressa con civiltà ne ha diritto. Quanto alle primarie, c'è un modo per giudicarle: dai frutti che daranno. Nel frattempo ciascuno di noi può pensarla come vuole e come dice lei, anche che non serviranno a rimettere in sesto l'Italia. In effetti, mi sembra un'aspettativa molto impegnativa, direi esagerata. È già tanto se contribuiranno ad aprire una strada positiva, che comunque sarà lunga. Trovo comprensibile che i big del Pd bolognesi, usino la sua terminologia, le abbiamo reclamizzate. Sia perché è il loro mestiere, sia perché le primarie sono un momento di democrazia. vmonti@corriere.it

*Benefiche eccellenze***Corriere di Bologna**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 01/12/2012 - pag: 22

## Benefiche eccellenze

Parmigiano stagionato 108 mesi o soggiorni in Trentino Christie's mette all'asta il Made in Italy per ricostruire Autentici capolavori del made in Italy, come pregiate bottiglie di Amarone, Sassicaia e Brunello, vini dei marchesi Antinori e dei Frescobaldi, culatello di Zibello stagionato diciotto mesi e aceto balsamico tradizionale invecchiato di mezzo secolo. E poi soggiorni in masi altoatesini, borghetti medievali, masserie pugliesi, persino a Marrakech in Marocco. Sono alcuni dei quaranta lotti di un'asta di beneficenza decisamente inconsueta, «Ripartiamo dal nido», organizzata oggi da Confagricoltura e dalla celebre casa d'aste Christie's a partire dalle ore 20 a Palazzo Albergati di Zola Predosa. I fondi che saranno raccolti durante l'asta, guidata dall'amministratore delegato di Christie's Italia Clarice Pecori Giraldi, serviranno a ricostruire l'asilo di Mortizzuolo, una frazione di Mirandola di 1.300 abitanti colpita dal terremoto del maggio scorso, destinato a ospitare 55 bambini. «Con questo progetto spiega il ferrarese Mario Guidi, presidente di Confagricoltura abbiamo scelto di impegnarci direttamente per mettere in risalto la grave situazione in cui ancora versano le popolazioni terremotate. C'è un tessuto sociale, culturale e produttivo da ricostruire. Servono interventi concreti che non sempre ci sono stati». L'obiettivo, ricorda il direttore di Confagricoltura Modena, Pier Luigi Bolognesi, è quello «di raggiungere quota 100 mila euro, oltre ai 22 mila euro che verranno raccolti dalla cena. L'intero ricavato verrà poi messo a disposizione della diocesi di Carpi per la ricostruzione dell'asilo nido di Mortizzuolo». Tra i vari lotti figurano anche alcune cene preparate da cuochi rinomati come Santini e Corelli, oltre alla possibilità di passare un'intera giornata insieme a Fulvio Pierangelini, chef di fama nazionale, che metterà a disposizione la propria casa nel cuore di Roma. Per non parlare di un parmigiano reggiano Export Malandrone, stagionato 108 mesi e prodotto a Pavullo nel Frignano con il fuoco a legna, secondo gli antichi procedimenti. «Quella che andrà all'asta precisa il titolare dell'azienda Giovanni Minelli è una delle 20 forme con una stagionatura così lunga. Proprio la stagionatura è la particolarità che lo rende particolarmente apprezzato e pregiato, considerando che il valore di mercato si aggira intorno ai cento euro al chilo. Tengo a sottolineare che è un prodotto al cento per cento proveniente dal nostro territorio, dai foraggi al latte». La serata inizierà con una cena di gala offerta dalla Brigata della tavola della Signoria di Palazzo Albergati con la collaborazione dei camerieri della Scuola alberghiera e di ristorazione di Serramazzoni. L'imponente rete di donazioni messa in atto dalle aziende di Confagricoltura, da tutt'Italia, ha fatto arrivare materie prime di primissima qualità per il menu, come alcune freschissime verdure romagnole, la chianina dell'Appennino centrale, l'olio d'oliva extra vergine dalla Liguria e oltre 5 quintali di clementine dalla Calabria. Il maestro scultore del ghiaccio Fabio Momolo presenterà alcune delle sue opere d'arte mentre tutte le sale ospiteranno in mostra, infine, gli scatti in bianco e nero del fotografo Paolo Zauli, che hanno ripreso le tremende ore del sisma. Piero Di Domenico

***Case, è crisi nera Le compravendite crollano del 22%*****Corriere di Bologna**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 02/12/2012 - pag: 6

Case, è crisi nera Le compravendite crollano del 22%

Nei comuni terremotati acquisti a -54%

Crisi nera per il mercato immobiliare bolognese con un calo consistente delle compravendite che spinge in basso i prezzi delle case, anche se in provincia piccole oasi contengono il crollo del settore. I dati dell'Agenzia del territorio certificano una tendenza costante negli ultimi anni: il confronto tra il primo semestre del 2012 e lo stesso periodo del 2011 restituisce cifre dove a dominare è il segno meno. La statistica per tutta la provincia parla di un -22,2% e un contrazione dei prezzi dello 0,2%. I numeri di Bologna rispettano questo andamento: nei primi mesi dell'anno ci sono state 1.893 transazioni (-22,1%), la quotazione al metro quadro degli immobili è stata invece di 3.402 euro (-0,3%). Un quadro meno negativo rispetto a quello regionale (in Emilia-Romagna la diminuzione delle compravendite è stata del 26,2%), e dove la peggior performance tra i capoluoghi è stata quella di Modena (-31%). La mancanza di dinamicità del mercato del mattone è testimoniata da percentuali negative nella maggior parte dei comuni della provincia. In particolare Montevoglio con un -85,5% delle compravendite: da gennaio a giugno sono state solo 6. A segnalarsi per le pessime performance anche Castello d'Argile (-69%), Granarolo (-50,6%) e Zola Predosa (-53,7%). Sui risultati di tutta la regione hanno pesato in modo decisivo le conseguenze del terremoto. Crevalcore, il comune del Bolognese più colpito dal sisma, ha registrato una diminuzione degli acquisti del 53,6% e un crollo delle quotazioni del 4,6%. Secondo l'Agenzia del territorio «il mercato è influenzato dagli eventi sismici: Modena e Ferrara sono le province ad aver avuto il peggior andamento, la migliore è Piacenza. Tra i centri più grandi Imola segue l'andamento generale ma vede numeri in crescita nel valore degli immobili. In un monitoraggio con poche note liete, infatti, c'è anche chi sorride. È il caso di Gaggio Montano dove settore residenziale resiste alla crisi con un +64,7% di compravendite e prezzi stabili sui 1.796 euro al metro quadro. A seguire Castel del Rio (+57,6%) e Sala Bolognese (+42,8%). Nello studio non manca un approfondimento sulle «macroaree» di Bologna. Tra queste a soffrire maggiormente è la zona collinare (-62,4%), mentre «resiste» la periferia (-6,2%). Perdono valore soprattutto le case del centro storico (-0,5%), ma in generale l'Agenzia del Territorio precisa che «questi dati non risultano particolarmente significativi in considerazione dell'esiguo numero di contrattazioni nel primo semestre 2012».

***Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

"*Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate*"

Data: **01/12/2012**

Indietro

Giustizia, Anm: riprendere i processi nelle zone terremotate

Pierluigi Di Bari BOLOGNA- Le toghe vogliono tornare al lavoro nei tribunali delle zone terremotate, dove i processi sono sospesi dal maggio scorso dopo il sisma. Lo ha deciso l'Associazione nazionale magistrati, che giovedì scorso ha approvato nella sua giunta esecutiva centrale il documento presentato dalla giunta distrettuale dell'Anm Emilia Romagna "contrario ad ogni ipotesi di proroga della sospensione dei processi, civili e penali, nelle sedi giudiziarie interessate ai recenti sismici nella nostra Regione (nelle Province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia)". Lo fanno sapere in una nota il segretario e il presidente di Anm Emilia Romagna, Pierluigi Di Bari e Rita Chierici.

La misura (che conosce pochissime eccezioni e opera automaticamente, salvo espressa rinuncia delle parti) é stata progressivamente estesa sia territorialmente- a Comuni le cui sedi giudiziarie non avevano subito danni significativi (in particolare Ferrara)- sia temporalmente (attualmente fino al 31 dicembre 2012). Oggi, secondo la consultazione svolta dall'Anm regionale, non vi sono più le condizioni per una ulteriore proroga.

"Se la Giustizia é una delle componenti che incidono sull'economia del territorio e in questo caso sulla sua ripresa, occorre che la stessa riprenda a pieno il suo corso in campo civile e penale", dicono Di Bari e Chierici, che fanno anche sapere che l'Anm in questo modo dà il suo "modesto contributo economico e di solidarietà civile alla ripresa nelle Province maggiormente colpite".

"Ora vorremmo che nei Tribunali e in tutti gli Uffici Giudiziari interessati si evitasse una ulteriore proroga e la conseguente paralisi degli Uffici. Non é nell'interesse dei cittadini".

1 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

## *Sulla costa è emergenza pioggia*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Sulla costa è emergenza pioggia*"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

1 dicembre 2012, 19:43 483 visite

Sulla costa è emergenza pioggia

Il sindaco ha disposto l'attivazione di tipo A per intervenire sul sistema idrico

Comacchio. La pioggia non dà tregua e il sindaco Marco Fabbri dispone l'attivazione dell'emergenza di tipo A, al fine di monitorare e intervenire sul sistema idrico.

Le precipitazioni, in corso incessantemente da questa mattina, hanno costretto i volontari della Protezione Civile

Trepponti hanno avviato le procedure della segreteria d'emergenza, dislocando squadre di volontari sul territorio, in ausilio alla Polizia Municipale per le operazioni di viabilità e in ausilio agli operai comunali con moto-pompe, al fine di ripristinare le zone del territorio, interessate da allagamenti. Il sindaco seguirà l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'emergenza, insieme al dirigente del Settore Lavori Pubblici Claudio Fedozzi.

I cittadini sono invitati a trasmettere le segnalazioni al Comando di Polizia Municipale (sino alle ore 20 ai numeri: 0533/315380 e 381) ai Carabinieri (112 durante le ore notturne) e alla segreteria d'emergenza della Protezione Civile Trepponti di Comacchio (0533/329395).

\$.m

***Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena*****Forli24ore.it**

*"Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Sab, 12/01/2012 - 14:54

Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena

[2]

1 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Economia & Lavoro [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - La Provincia di Forlì-Cesena ha ricevuto a Modena questa mattina, sabato 1 dicembre, un riconoscimento per l'opera di soccorso svolta durante il terremoto dello scorso maggio in Emilia. L'attestato è stato consegnato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra nelle mani di Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile. Il riconoscimento è indirizzato alla Provincia, agli enti locali del territorio e ai volontari che hanno svolto e stanno tuttora svolgendo l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo: "È un riconoscimento di cui vado orgoglioso, va dedicato prima di tutto ai volontari che si sono impegnati in questa emergenza e alle istituzioni del nostro territorio che in vari modi hanno prestato assistenza. In Emilia sono state fortemente apprezzate la generosità e la professionalità della Romagna forlivese e cesenate".

***"biciclette a fiumi": ciclo-solidarietà nell'area del sisma***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Biciclette a fiumi : ciclo-solidarietà nell area del sisma

a cura di FIAB

DUE RUOTE

La Fiab ha lanciato un grande progetto di solidarietà con le zone del terremoto, Biciclette a fiumi , per realizzare un sistema di ciclabili finalizzato a collegare i percorsi già presenti lungo i fiumi Secchia e Panaro, da Concordia a Finale Emilia. Questo circuito sarà collegato al tratto emiliano di Eurovelo, asse ciclabile in via di completamento fra Capo Nord e Malta, nell'intento di favorire sia il cicloturismo internazionale che la mobilità ecologica locale. Il programma di Biciclette a fiumi prevede quattro tratti di ciclabili: Camposanto-S. Felice (4,5 km) e Solara-Camposanto (3 km); poi S. Antonio Mercadello-S. Giovanni di Concordia, per altri 10 km. L'investimento ammonta a circa 700mila euro, da reperirsi attraverso una raccolta pubblica di fondi. La Fiab nazionale si impegna a raccogliere circa 100mila euro fra i propri iscritti; richieste di contributi agli enti pubblici implementeranno il budget per l'investimento. Nei prossimi mesi, la Fiab modenese collaborerà con altre associazioni di volontariato per reperire altri finanziamenti fra i cittadini. Il primo segmento di ciclabile sarà inaugurato nel giugno 2013. Oltre alla Fiab, promotrice dell'iniziativa, partecipano al progetto anche la Provincia di Modena, il Circuito Città d'arte della Pianura padana, le Unioni dei Comuni Area nord e Terre d'argine, oltre ai Comuni colpiti dal terremoto. Testimonial del progetto è Vittorio Zucconi, nativo di Bastiglia. La realizzazione di Biciclette a fiumi favorirà il rilancio delle zone terremotate, la mobilità ciclabile locale e la creazione di posti di lavoro, generati sia dai servizi offerti ai cicloturisti che dalla manutenzione delle opere realizzate, nel pieno rispetto dell'ambiente. Giuseppe Marano [www.modenainbici.it](http://www.modenainbici.it)

*modena ringrazia con il cuore gli oltre ventimila volontari*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Modena ringrazia con il cuore gli oltre ventimila volontari

Festa al Forum Monzani, donata una piastrella con la torre di Finale a tutte le associazioni Il sottosegretario Guerra sulle tasse: «Stiamo trattando». Errani: «Soluzione per le bollette»

di Felicia Buonomo wMODENA Una giornata di ringraziamento, ma non semplici convenevoli. Un modo per rendere onore al lavoro svolto dai circa 20mila volontari impegnati in questi mesi nelle tendopoli, a recuperare i monumenti simbolo dei cittadini, ad aiutare le imprese nel tentativo di salvare almeno la merce e i macchinari. Ieri, al forum Monzani, ne erano presenti solo mille, ai quali è stata consegnata una piastrella di ceramica, con stampata l'immagine simbolo del terremoto: la torre dei Modenesi di Finale. I ringraziamenti sono stati tanti, da parte degli amministratori locali, ma di problemi ce ne sono ancora tanti, oggi più che mai. A distanza di sei mesi ecco che i nodi vengono al pettine. A partire dal capitolo tasse e il rischio di buste paga a zero euro. A rappresentare il Governo c'era la modenese Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al Lavoro. «C'è una dialettica aperta fra Parlamento e Governo - ha detto - effettivamente c'è un problema di conti, questo è il motivo ricorrente in tutte le nostre considerazioni. La rilevanza del problema deve essere tenuta in assoluta considerazione, perché non si può aggiungere difficoltà a delle difficoltà che pure esistono. Laddove la capacità di pagare le imposte sia molto elevata bisogna trovare delle soluzioni». Vasco Errani, invece, se solo due giorni fa ha dichiarato di essere pronto a scendere in piazza, oggi si è dichiarato fiducioso. «Stiamo aspettando in queste ore la definizione di un appuntamento con il presidente del Consiglio - ha spiegato - è giusto rinviare le tasse per chi ha avuto danni direttamente dal terremoto, anche in relazione al fatturato. Per i lavoratori chiediamo il rinvio del versamento dei contributi. Sono convinto che questa iniziativa troverà una risposta perché il presidente del Consiglio, attraverso il sottosegretario, ci ha detto che questa questione verrà valutata e affrontata nella discussione». E nei meandri delle difficoltà, anche quelle relative alle bollette. Dopo il sisma, infatti, l'Authority dell'energia e del gas ha sospeso il pagamento delle bollette agli utenti del cratere per sei mesi. La sospensione è scaduta il 20 novembre e in questi giorni la Regione sta trattando con il Governo per ottenere (come accaduto per L'Aquila) una distribuzione dell'importo totale su tutti gli utenti del paese, e non soltanto sui cittadini dell'Emilia. Secondo alcune stime, la cifra complessiva che le utilities devono recuperare dai pagamenti sospesi ammonta a circa 500 milioni di euro. «C'è un lavoro che stiamo facendo con il Governo - ha detto Errani - per gestire il processo di riduzione delle tariffe per il prossimo anno e l'anno ancora successivo. C'è un meccanismo dell'Authority per cui questa scelta permetterà di distribuire su tutto il territorio nazionale il costo, e questo accadrà: nelle prossime ore raggiungeremo un'intesa anche su questo aspetto». Disinnesca la polemica, invece, Franco Gabrielli, capo della protezione civile: «Mi auguro che questo territorio ottenga le risorse che aspetta. Ma non vanificate, non mortificate, non riducete tutto quello che è stato fatto a sterile polemica. Quanto è stato realizzato è tanto, e bisogna ringraziare la caparbia della classe dirigente, che merita rispetto quanto i volontari».



*(senza titolo).....*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

AUTORI VARI Sisma, le storie di chi ha vissuto la tragedia Un'antologia di testimonianze dirette, scritte da chi il terremoto l'ha vissuto in prima persona o da chi si è prodigato per aiutare ed assistere le persone colpite dal sisma. Ecco Fratture. Storie dal sisma di AA.VV. (Colombini Editore, pp. 112, euro 12), il cui ricavato dalle vendite sarà devoluto al Comune di Camposanto per la ricostruzione delle scuole, gravemente danneggiate dal terremoto. È il libro di chi ha trovato il coraggio e la forza di esprimere sentimenti, ricordi, paure, dolore, rabbia e speranze. Dalla collaborazione di alcune redazioni indipendenti (Il Rasoio, Mumble, Appunto e Barabba), che operano nel territorio modenese, nasce questo volume che colpisce e commuove per storie piccole e individuali, ricche di dettagli che le rendono uniche e di vita autentica. (m.f.)

***prevendita già oltre i 3mila***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Sport*

Prevendita già oltre i 3mila

Ecco le modalità per i biglietti. 500 in omaggio dalla Lega

La prevendita per il derby riprenderà questa mattina presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna: i biglietti staccati sono già più di tremila e, uniti agli oltre 1500 abbonamenti al Sassuolo, portano già a quota cinquemila il numero di presenze al Braglia venerdì sera. Per i prezzi e le iniziative collegate, come i ridotti riservati ai residenti nelle zone colpite dal terremoto, si può visitare [www.sassuocalcio.it](http://www.sassuocalcio.it). Ai tifosi del Modena è stata riservata l'intera Curva Montagnani (biglietti solo in prevendita, dunque non acquistabili venerdì), mentre i sostenitori del Sassuolo, compresi gli abbonati, potranno anche assistere alla gara dalla Curva Nord. C'è poi una bella iniziativa realizzata dalla Lega Serie B insieme al Sassuolo: aderendo all'iniziativa neroverde Un calcio al terremoto, la Lega mette infatti a disposizione delle società di qualsiasi disciplina, aventi sede nelle zone colpite dal terremoto, 500 biglietti omaggio. Questi i criteri per poter ottenere i biglietti: le società richiedenti devono avere sede in uno dei comuni colpiti dal terremoto (l'elenco, disponibile su [www.sassuocalcio.it](http://www.sassuocalcio.it), corrisponde all'allegato 1 del decreto legge n° 74 del 6/6/2012); l'iniziativa è riservata solo ai tesserati delle squadre giovanili (inclusi allenatori ed accompagnatori); disponibilità massima di 30 biglietti per ogni società; la richiesta è da inviare via email a [biglietteria@sassuocalcio.it](mailto:biglietteria@sassuocalcio.it) entro le 12 di giovedì; la richiesta dovrà contenere l'elenco con nome, cognome, luogo e data di nascita di ogni partecipante. I biglietti, tutti di Gradinata Scoperta, verranno consegnati venerdì presso lo sportello accrediti del Braglia, almeno 40 minuti prima dell'inizio della gara, in busta unica al responsabile della società, il quale dovrà presentare un documento d'identità. Le richieste saranno considerate secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei posti disponibili. (m.c.)

***in palestra piove ancora, partita di pallavolo rinviata***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

In palestra piove ancora, partita di pallavolo rinviata

san felice

Piove ancora dentro la palestra delle scuole medie di San Felice. Le infiltrazioni, nonostante i lavori, si sono ripresentate per la seconda volta nel giro di poco tempo tanto che a farne le spese è di nuovo la Cmp, squadra di pallavolo di serie D maschile, che ha dovuto annullare la sfida programmata contro Casa Modena. Lo ha comunicato il comitato regionale con una nota in cui certifica l'inagibilità temporanea per la gara a causa del pavimento allagato. Ma il caso della palestra di San Felice non è l'unico esempio di strutture pubbliche che hanno subito i danni del terremoto pur risultando agibili e quindi autorizzate ad ospitare manifestazioni. Un altro caso emblematico è la scuola elementare di Massa dove, anche mercoledì scorso, sono stati posizionati dei secchi per raccogliere l'acqua che scendeva dal tetto. Anche in questo caso, così come per la palestra sanfelicianiana, i lavori di impermeabilizzazione sono stati realizzati, ma evidentemente qualcosa ancora non torna e il disagio è piuttosto evidente. Va aggiunto pure la situazione in alcune scuole prefabbricate sparse un po' in tutta la Bassa con diversi genitori che si sono lamentati con le rispettive amministrazioni per quanto sta accadendo. Disagi del terremoto, che certificano come, anche sulle strutture agibili, ci sia ancora tanto da fare.

**adozioni: un bambino su cinque è russo**

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Adozioni: un bambino su cinque è russo

L'associazione Nadia: «Negli ultimi dodici anni sono 47 le coppie del territorio che hanno preso in carico bambini stranieri»

**MINORI E NUOVE FAMIGLIE »I DATI DELLA ONLUS SUL TERRITORIO**

da ogni parte del mondo Tanti arrivano dal Sud America ma anche da Ucraina, Polonia, Etiopia e India. Spesso si tratta di primi figli

di Serena Arbizzi Complici la crisi economica e il terremoto, le richieste di adozioni internazionali nel carpigiano si stanno assottigliando sempre più rispetto al dato storico che, dal 2000 ad oggi ha visto 47 famiglie del territorio adottare un bambino. Questo dato è comunicato dall'associazione Nadia, onlus che conta sei sedi su tutto il territorio nazionale di cui una propria a Carpi per il nord est. «Nadia è un acronimo che sta per Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione - spiega Valeria Lodi, psicologa e psicoterapeuta, referente della sede di Carpi ed è un'associazione di volontariato, fondata nel 1996 da un gruppo di famiglie adottive desiderose di mettere a disposizione la loro esperienza affinché altri potessero percorrere la strada dell'adozione con la sensazione di non essere soli. Dal 1997 è iscritta nell'albo regionale del volontariato e, dal 2000, è inserita nell'albo degli Enti autorizzati per lo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale. A noi si rivolgono principalmente le coppie che non possono avere figli naturalmente o che, casi più rari però, pur avendo già dei figli, manifestano il desiderio di adottarne un secondo o un terzo. Qui confluiscono persone di tutto il territorio emiliano romagnolo e della Bassa modenese, nonostante la crisi economica e, successivamente, il terremoto abbiano fatto registrare un calo nelle adozioni». Nella nostra regione, l'iter di chi vuole adottare un bambino passa dapprima per i servizi sociali del Comune che curano un percorso insieme alla coppia composto anche di corsi di formazione. La fase successiva vede i servizi sociali elaborare una relazione che viene inviata al Tribunale di Bologna, insieme a numerosi altri documenti, che convoca le coppie e a questo punto la strada si divide tra adozione nazionale e internazionale. «Il genitore può esprimere preferenze sul paese d'origine, ma ogni paese è un caso a sé ed ogni Stato ha i suoi criteri - prosegue Valeria - i primi dieci paesi da cui provengono i bambini adottati nel 2011 sono: la Federazione Russa, con il 19,42% del totale. Seguono: la Colombia con il 13,77%, il Brasile con il 7,56%, l'Ucraina con il 7,38%, l'Etiopia, 7,36%, la Polonia, 4,50% e l'India con il 3,68%». Quanto tempo passa mediamente tra la richiesta e l'adozione effettiva? «I tempi sono lunghi e molte volte non è un male, dal momento che la coppia che decide di adottare a volte esce da periodi complicati di infertilità - chiude Lodi - Mediamente passano dai 10 mesi ad un anno prima che una coppia completi la procedura di adozione, ma non è così per tutti i paesi. Per la Bulgaria, per esempio, devono trascorrere tre anni».

***berselli: il pdl emiliano non voterà la fiducia a monti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

**LA BATTAGLIA SULLE TASSE**

**Berselli: «Il Pdl emiliano non voterà la fiducia a Monti»**

I senatori emiliani del Pdl non voteranno la fiducia al Governo sul decreto sviluppo che andrà in aula oggi dopo il maxi-emendamento in cui sono state escluse le richieste di inserire anche i danni indiretti (oltre il 30% di calo di fatturato) nel plafond dei finanziamenti per pagare tasse e contributi e la tutela delle buste paga dei lavoratori che rischiano di essere estremamente leggere. Il voto negativo lo ha annunciato Filippo Berselli, coordinatore regionale del partito durante il convegno dei Popolari Liberali organizzato a Modena. «Ci attendevamo - ha detto - un atteggiamento diverso sui provvedimenti per il terremoto. Non chiediamo regali, ma un trattamento analogo a quello dei precedenti terremoti. Quindi confermo che sia io che Carlo Giovanardi non daremo la fiducia e questo non perchè in Emilia Romagna si debba avere un trattamento di favore ma semplicemente perchè gli emiliani devono avere lo stesso trattamento che è stato riservato prima alla popolazione dell Umbria e successivamente a quella dell Abruzzo».

***Eccezionale affluenza al Mercatino di Natale di Bolzano***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Eccezionale affluenza al Mercatino di Natale di Bolzano"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

01/12/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Eccezionale affluenza al Mercatino di Natale di Bolzano

(ANSA) - BOLZANO, 1 DIC - Eccezionale affluenza al Mercatino di Natale di Bolzano nel primo fine settimana di apertura. Protezione civile e forze dell'ordine impegnate a garantire il corretto svolgimento del Mercatino di Natale di Bolzano che vede oggi un'eccezionale affluenza di pubblico. A Bolzano e' stato allestito un servizio straordinario di autobus per garantire l'afflusso del Mercatino di Natale, meta di migliaia di visitatori nel primo week end di apertura.(ANSA).

\$.m

***Pioggia in pianura, Appennino imbiancato: ancora maltempo***

in tutto il Parmense | Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Pioggia in pianura, Appennino imbiancato: ancora maltempo"*Data: **02/12/2012**

Indietro

01/12/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Pioggia in pianura, Appennino imbiancato: ancora maltempo in tutto il Parmense

Il maltempo continua a investire il Parmense: pioggia nella Bassa e fino alla zona pedemontana, neve in Appennino sopra gli 800 metri. In particolare, dopo la nevicata di ieri, anche oggi le temperature sono state molto basse nella zona di Monchio, Palanzano e Tizzano, con tetti e campi imbiancati. Pioggia a Borgotaro e neve sulle cime della zona. Per tutto il giorno a Berceto ha continuato a nevicare e sono pronti i mezzi spargisale. Nelle ore notturne si aggiunge il pericolo di ghiaccio, almeno in montagna (altre notizie sulla Gazzetta di Parma di domenica 2 dicembre).

Le precipitazioni aumentano i pericoli anche per la circolazione stradale. Allerta per la pioggia nell'intero percorso dell'Autocisa (A15). Piove anche in A1 fra Milano e Reggio Emilia.

Traffico in tempo reale nel nostro speciale Trasporti

**ANCORA MALTEMPO SULL'EMILIA-ROMAGNA.** Domani arriveranno temporali, venti forti e neve a quote collinari nel centro-nord. Lo segnala la Protezione civile, che ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo, anche in Emilia-Romagna.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese neviccate su **Emilia-Romagna**, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise. Sempre nella seconda parte della giornata si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, da ovest-nord-ovest su Sardegna e Sicilia e dai quadranti settentrionali su Friuli Venezia Giulia e Marche, in estensione su Abruzzo, Molise, Lazio e su tutte le regioni meridionali, con mareggiate sulle coste esposte.

Sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

**IERI GIA' 10 CENTIMETRI DI NEVE A PRATOSPILLA.** La neve era prevista ed è arrivata. L'inverno bussa in montagna con i primi fiocchi di neve che sono caduti ieri su diverse zone del Parmense.

Dopo la prima spolverata della fine di ottobre la neve è tornata ad imbiancare le zone più in quota del nostro Appennino. Quelle che erano solo gocce di pioggia, o pioggia mista a neve, al di sotto degli 850 metri si sono trasformate, più in quota, in grossi fiocchi bianchi che hanno imbiancato diverse frazioni dei tre comuni appenninici della Montagna Est. Si è trattato nella maggior parte dei casi solo di una spolverata che ha lasciato sul campo pochi centimetri di neve. (...) Il manto nevoso che ha ricoperto Schia e Prato Spilla ha invece raggiunto i 10 centimetri, quantità che fa ben sperare i gestori di entrambe le stazioni sciistiche per la stagione invernale alle porte. (...) (dalla Gazzetta di Parma di oggi)

\$:m

***amianto alla scuola media la procura apre l'inchiesta***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Amianto alla scuola media la procura apre l'inchiesta

Reggiolo: il procuratore aggiunto di Modena indaga sulla ditta di San Felice che dopo il terremoto ha realizzato

l'intervento per il nuovo edificio

**SOLIDARIETA**

Domani a Viano una festa per aiutare Rolo

ROLO. Il Comune di Viano si sta impegnando a favore dei terremotati e domani, con l'assessorato alle Politiche sociali e la Protezione Civile, organizza al bocciodromo di Viano una serata di beneficenza con musica e balli con il Duo Mago Blu Marco & C. «Il nostro obiettivo, grazie alla disponibilità degli artisti, è alleviare le sofferenze e ricondurre a livelli di vita migliori la gente colpita duramente dal sisma del giugno scorso», spiega Assunta Spadoni, vicesindaco di Viano. Alla serata saranno presenti la giunta comunale di Viano e il sindaco di Rolo Vanna Scaltriti.

REGGIOLO Il procuratore aggiunto di Modena, Lucia Musti, torna sul caso dell'azienda Bianchini di San Felice (Modena) sorpresa in quattro occasioni tra cui a Reggiolo, nell'area dove è stata costruita la nuova scuola media ad aver sparso amianto nelle nuove urbanizzazioni e per cui i Comuni hanno mandato informative in procura. «Apriamo fascicoli anche per le segnalazioni anonime... sottolinea Indaghiamo su ogni segnalazione, anche se a volte fin troppo timorose, degli enti pubblici». Poi parla di Taranto, del caso Ilva, per evidenziare che ambiente e lavoro devono andare di pari passo. Lo fa per evidenziare come i poteri forti politici ed economici siano nel mirino della magistratura. «Chi è forte riesce a infrangere la ragnatela, i piccoli non possono. Ecco perché il nostro obiettivo è colpire chi è forte». La Musti spinge sull'acceleratore quando parla di corruzione. «La regola in Italia è che ci sia un sistema corruttivo, se non lo si trova è un'eccezione. Quando poi nella corruzione partecipano le mafie, allora la questione è ancora più complessa. Questo rischia di essere il grande rischio. Sulle infiltrazioni è complesso lavorare: la malavita è seria, non si lascia andare a battute antipatiche come quelle che abbiamo ascoltato da parte di alcuni colletti bianchi per L'Aquila. La malavita entra in un'azienda e se la prende. L'anagrafica non è sufficiente perché quell'azienda continua a essere pulita e irreprensibile, condotta formalmente da imprenditori seri. Invece se la sono già divorata e con quella faccia pulita fanno affari». Parlando di infiltrazioni nella ricostruzione la Musti è decisa: «Forse non c'è stato ancora un salto di qualità, non c'è un'amministrazione locale che sia stata avvicinata. Ma la rete dei controlli non è mai sufficiente per contrastare imprese ufficialmente pulite, ma ormai in mano alle mafie. Nessuno è immune e i tentativi, se ancora non ci sono stati, ci saranno».



*(senza titolo).....*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

viano Balli e musica domani per una festa solidale Domani alle 21, al bocciodromo comunale di Viano, si terrà una serata di beneficenza, organizzata da Comune e Protezione civile locale, con musiche e balli, il cui ricavato sarà destinato alle popolazioni reggiane colpite dal terremoto. In particolare, sarà il Comune di Roloa ricevere in dono un contributo, che sarà destinato alla ricostruzione di scuole ed edifici pubblici.

***a scandiano approvato il nuovo piano***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

A Scandiano approvato il nuovo piano

SCANDIANO Resta fondamentale il ruolo delle amministrazioni locali in caso di calamità naturali e spetta ai Comuni coordinare gli interventi in materia di Protezione civile. Per questo il consiglio comunale ha approvato, mercoledì sera, il piano comunale di protezione civile, che si inserisce nel percorso organizzativo di Protezione Civile avviato dall'Unione dei comuni Tresinaro Secchia, conseguente alla decisione di trasferire le funzioni, per il cosiddetto tempo di pace, mentre le attività in situazioni di emergenza attesa o conclamata restano comunque in capo ai singoli comuni, poiché il sindaco è attualmente individuato dalla legge quale autorità comunale di protezione civile. Il piano individua i rischi a cui è soggetto il territorio comunale, prendendo in esame le possibili conseguenze derivanti da eventi calamitosi, secondo un approccio cautelativo di massimo danno atteso. L'istituzione di un sistema locale di protezione civile consente, quindi, di aumentare le conoscenze del territorio e promuovere la comprensione nella sua complessità; recepire i concetti di previsione e prevenzione dei rischi e l'esigenza di tutela della sicurezza collettiva, ma anche di valorizzare il patrimonio umano rappresentato dalle organizzazioni del volontariato, che è elemento essenziale affinché la protezione civile sia intesa come fattore di crescita civile, per diffondere la cultura della sicurezza. «È stato un percorso che ha occupato vari mesi di lavoro e ha messo in evidenza tutta la complessità di questa funzione» ha ricordato il sindaco Alessio Mammi ringraziando tutti coloro che hanno lavorato alla stesura del piano di protezione civile.

***tremava tutto: io miracolato***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Tremava tutto: io miracolato»

Il racconto di Davide Tronconi, tecnico del soccorso alpino scampato alla frana

CASTELNOVO MONTI «Ci è mancato poco: sono salvo per miracolo». I sassi staccatisi dalla Pietra di Bismantova non sono franati sulla testa di Davide Tronconi per un soffio. Il tecnico del soccorso alpino aveva attraversato da una manciata di secondi il sentiero bloccato ora dai detriti. «Stavo raggiungendo i miei colleghi del soccorso alpino per prendere parte a un'esercitazione sulla Pietra - racconta a poche ore dalla frana -. A un certo punto ho sentito un boato e la terra che tremava. Ho avuto molta paura, credevo fosse il terremoto. Mi sono riparato sotto una roccia in attesa che finisse. Ero immerso nella nebbia e quindi non capivo bene di cosa si trattasse. Alla fine sono tornato indietro di pochi passi, in direzione di quel boato e ho visto che si trattava di una frana. Ho subito sentito odore di gas e sapevo che c'era una bombola interrata in uso all'eremo. Quindi ho chiamato i vigili del fuoco via cellulare e i miei compagni via radio, che ho poi raggiunto scavalcando la frana». Tronconi è considerato uno dei massimi esperti in zona, profondo conoscitore della Pietra di Bismantova e dei suoi sentieri, che ha esplorato negli anni palmo a palmo. Trentaquattro anni di età, diploma all'Ipsia Lombardini di Reggio e dipendente della cooperativa attiva nei servizi ambientali e turistici I briganti di Cerreto, Tronconi è un alpinista esperto, in forze dal 2010 al Saer. La sua presenza sul posto è stata fondamentale per meglio coordinare l'intervento dei vigili del fuoco e degli eventuali soccorsi. «Non appena ho capito che si trattava di una frana ho anche realizzato che non c'erano vittime - racconta ancora -. In quel caso, infatti, si sentono delle urla di persone che, per fortuna, non erano presenti. Io ero l'unico in zona. Ho compiuto una perlustrazione accertandomi dell'entità della frana. Ora si tratta di capire cosa accadrà su quel tratto di sentiero, ma non credo sarà possibile riaprirlo in breve tempo. Anzi. Si dovrà studiare qual è la situazione della parete e se ci possono essere ulteriori possibilità di frane. La zona è di grande richiamo turistico per quelli che, come me, amano la montagna, con la quale però bisogna tenere sempre alta l'attenzione». (e.l.t.)

*la reggiolese più forte anche del terremoto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

**CICLISMO**

La Reggiolese più forte anche del terremoto

REGGIOLO La Sc Reggiolese anche in questa stagione ha brillato sia in campo giovanile, con una trentina di giovanissimi, e circa 50 cicloturisti. I ragazzini dai 6 ai 12 anni, guidati dai direttori sportivi Loredano Folloni, Massimo Longagnani e Marco Gualtieri, ben coadiuvati da Aldo Veneri, Rino Grandi, Damiano Troni, Riccardo Folloni, Renzo Pelizzardi e Opilio Spinelli, hanno dimostrato fermezza e tenacità nel proseguire la stagione anche con il bruttissimo evento come il terremoto di fine maggio. La società e il presidente Daniele Folloni hanno ringraziato pubblicamente tutti coloro, sponsor e collaboratori, che hanno mantenuto le promesse date a inizio anno, ovvero continuare ad aiutare questa piccola realtà. Durante i sei mesi di attività dopo l'evento sismico, i ragazzini si sono allenati al parco Khico Mendez, quando questo non era adibito a strutture predisposte per gli sfollati, oppure sulle strade locali insieme a tutti gli allenatori. I ragazzi hanno partecipato a 25 gare, cogliendo oltre 65 vittorie individuali e moltissimi piazzamenti nei primi cinque. In 8 gare la società ha vinto il premio come miglior società classificata a punti, con ottimi risultati ai provinciali di Praticello di Gattatico, ai campionati regionali strada di San Marino di Carpi e al fuoristrada a Reggi. La divulgazione e l'attività formativa data da questo sport e la sicurezza del luogo dove esso viene praticato (all'interno del parco di Reggiolo, chiuso al traffico, in una pista asfaltata dedicata alla ciclista degli anni '50 Severina Panizza) ha catturato la voglia di farlo praticare dai genitori ai propri figli. I mini-ciclisti provengono da Reggiolo ma anche dai vari paesi limitrofi come Gonzaga, Villarotta, Luzzara, Novellara, Polesine, Palidano e Bondeno.

\$.m

*(senza titolo).....*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

STASERA A VIANO Musica e balli pro-terremotati Il Comune di Viano ha organizzato per stasera in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali unitamente alla Protezione Civile locale, l'ennesima serata di beneficenza pro-terremotati con musica e balli in compagnia del Duo Mago Blu Marco e C. Alla serata sarà presente anche la giunta del Comune di Viano e il sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti.

**«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli»**

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

"«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli»"

Data: **01/12/2012**

Indietro

«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli» -->

**Cronaca**

«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli»

Per due ore e mezzo aggrappata a una rete per scampare alla piena del fiume, l'incubo dell'alluvione di Orvieto vissuto da Patrizia Ancaiani

Articolo |

Sab, 01/12/2012 - 11:38

| Di RE. TE.

L'alluvione del 12 novembre scorso ha segnato profondamente il tessuto economico e produttivo della città di Orvieto pesantemente colpito dai danni causati dalla piena del fiume Paglia. Ma ha lasciato ferite invisibili, non meno dolorose, anche nelle persone che hanno visto la morte in faccia. Come racconta in una lettera al Giornale dell'Umbria una signora che ha rischiato di morire travolta dalla forza del fiume ed è stata salvata da "angeli" dal volto comune.

«Mi chiamo Patrizia Ancaiani, sono un'operatrice socio sanitaria e lavoro al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Orvieto. Sono sopravvissuta al terribile incubo dell'alluvione che ha colpito Orvieto il 12 novembre. Vi voglio raccontare la mia tremenda esperienza vissuta in diretta: come sempre, anche quel maledetto giorno, quando avevo il turno di mattina (7-14) mi apprestavo ad andare al lavoro, sempre più che in orario, perchè volevo dare il cambio in tempo alla mia collega. Ma quel giorno purtroppo non ci sono arrivata: un'ondata nera ha inghiottito me e la mia macchina davanti al Ponte dell'Adunata. Non so come ho fatto, ma ho avuto la prontezza di spirito di uscire da quella, che poi se non l'avessi fatto, sarebbe stata la mia tomba; vicino al mio sedile c'era la borsa con dentro il telefonino (la mia salvezza!). L'ho afferrata mentre l'acqua già ricopriva i sedili e sono uscita. Ho visto una rete e mi ci sono aggrappata con tutte le mie forze e nel frattempo ho visto la mia macchina nuova inghiottita dalla piena.

In un flash ho pensato che avevo avuto una gran fortuna ad essere uscita in tempo...

Sempre attaccata alla rete con una mano, con l'altra ho preso il telefonino e ho cominciato a chiamare mio marito Enzo, lui già al lavoro in ospedale. Purtroppo il suo cellulare era irraggiungibile, allora mi è venuto in mente il numero del centralino dell'ospedale ed ho chiamato, la mia salvezza si è rivelata nell'operatrice Fiorella Porcari che subito si è prodigata per mettermi in contatto con qualcuno della Protezione civile che era a circa 400 metri da me. Il signore che mi ha risposto cercava di rassicurarmi e mi diceva di tenermi forte all'unico sostegno che avevo, la rete. Ho ancora nitido nelle orecchie il rumore della piena che si abbatteva su tutto il mio corpo, le mie urla di disperazione e le mie preghiere. Chiedevo aiuto al mio caro babbo Agrisio, morto tanti anni fa, perché io non volevo morire in quel modo atroce. So che è stato lui il mio angelo, quello che mi ha sostenuto e mi ha dato una forza incredibile nelle mani tanto da non abbandonare la presa. Era tutto un film dell'orrore ed io ero, mio malgrado, la protagonista.

Nel frattempo, mio marito continuava a chiamarmi al telefonino per tenermi vigile e devo ringraziare il comandante della polizia stradale, Stefano Spagnoli, che gli è stato molto vicino. Ad un certo punto mio marito Enzo, in preda alla disperazione, è corso sul ponte seguito dalle forze dell'ordine che volevano fermarlo per la sua incolumità, ma non c'è stato niente da fare: ha prevalso la forza dell'amore e così ha raggiunto l'altra parte del ponte, dove io ero in pericolo di vita. Si è messo a supplicare tutti che mi aiutassero. Tutti gli dicevano che erano stati allertati i vigili del fuoco di Terni e che

*«Non volevo morire in quel modo atroce, sono stata salvata dagli angeli»*

presto sarebbero arrivati. All'improvviso ha visto il mezzo dei vigili del fuoco che si era fermato prima del ponte dell'autostrada. Ha cominciato ad urlare per attirare l'attenzione e così sono venuti verso di lui. Si è raccomandato ad un vigile, un ragazzo dell'età di mio figlio, il mio angelo, che aveva già indosso la muta da sub. Hanno gettato il gommone in acqua, lui insieme ad altri due colleghi, e dopo varie peripezie mi hanno salvata. Vorrei ringraziare la squadra dei vigili del fuoco di Terni (il caposquadra Marco Piersantelli, i vigili Antonio Saponaro, Stefano Terenziani, Roberto Testarella e Patrizio Paterni) un caloroso abbraccio ad Antonio Saponaro, il mio angelo.

Mi hanno portato a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale, le mie condizioni erano gravi, ero stata per due ore e trenta in acque gelide e la mia temperatura corporea si era inesorabilmente abbassata. Devo innanzitutto ringraziare tutto il personale: medici, infermieri, Oss del Pronto soccorso della sala operatoria e della terapia intensiva che collaborando mi hanno salvato la vita. Poi dopo essere stata stabilizzata, la sera mi hanno trasferito al reparto di medicina e anche qui ringrazio tutto il personale medico e paramedico per la loro disponibilità. Nella mia breve permanenza al reparto ho potuto vedere la grande solidarietà di tutte le persone che sono venute a trovarmi. Dal direttore generale, Vincenzo Panella, al primario dottor Morelli e ai medici del mio reparto e di quello di pediatria, alla mia caposala Annamaria che mi è stata come sempre vicino, alle mie ostetriche a cui voglio un mondo di bene, alle mie colleghe di reparto: Paola, Dorella, Angela, Claudia, Graziella, ai medici infermieri e Oss di tutti i reparti dell'ospedale di Orvieto. Adesso spero che il tempo mi aiuti a riprendermi a poco a poco. La vicinanza di mio marito Enzo e dei miei figli Silvia e David faranno il resto. Un grande abbraccio a tutti».

\$.m

***Sisma Emilia: oggi "Modena ringrazia" la Protezione Civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Sisma Emilia: oggi "Modena ringrazia" la Protezione Civile"*

Data: **01/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia: oggi "Modena ringrazia" la Protezione Civile

*Oggi a Modena si terrà l'evento "Modena ringrazia": un incontro con enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che hanno collaborato durante l'emergenza terremoto*

*Sabato 1 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

A sei mesi dal sisma che ha colpito la Bassa, la Provincia di Modena organizza un evento per esprimere la propria gratitudine a tutti quei volontari e componenti della Protezione Civile che hanno sostenuto le amministrazioni locali nella fase dell'emergenza.

"Modena ringrazia" è il nome dell'appuntamento previsto per oggi, sabato 1 dicembre, alle 10 al Forum Monzani. Saranno più di mille i rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che parteciperanno oggi all'evento.

Accolti dal presidente della Provincia Emilio Sabattini, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli, dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, da Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri in rappresentanza dei Comuni del "cratere", i volontari saranno al centro di una iniziativa che vuole essere "un momento di festa, ma soprattutto l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento a quanti ci hanno supportato in un momento difficilissimo, con grande professionalità e con enorme calore" spiega Sabattini.

Una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia, ormai immagine-simbolo della calamità emiliana, sarà il riconoscimento che la Provincia di Modena consegnerà oggi alle diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico-amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici.

La macchina dei soccorsi intervenuta nella Bassa ha funzionato con l'efficienza e la solidarietà di quel sistema di Protezione Civile che è considerato un esempio a livello europeo.

Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di persone sfollate negli alberghi.

Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitalsi, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza.

Si prosegue poi con i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, che hanno garantito il coordinamento e il funzionamento dei servizi essenziali sul territorio e dal Centro di Marzaglia: Aimag, Hera, Geovest, Multiservizi Ancona,



***Sisma Emilia: oggi "Modena ringrazia" la Protezione Civile***

Acquedotto pugliese, Marche multiservizi, Iren Parma, Aem Torino, Enel, Telecom.

E ancora: le strutture operative presenti dal primo momento e struttura portante del sistema di Protezione civile: dalla Polizia di Stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'Accademia Militare, Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Polizia municipale di Modena, Guardia svizzera Pontificia, Azienda Usl, Soprintendenza regionale ai Beni culturali.

Infine il sistema delle Province che ha supportato quella di Modena con propri funzionari tecnici (Massa Carrara, La Spezia, Alessandria, Torino, Firenze, Rimini, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza oltre all'Upi), i Comuni non modenese (Firenze, Viareggio, Malcesine, Pesaro, La Trinité, Prato, Unione Comuni del Mugello, Castelnuovo Magra e Sulbiate) e quelli del territorio (rappresentati dai Comuni di Modena e San Cesario, dalla Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Valli Dolo, Secchia e Dragone, Unione Comuni distretto ceramico).

Quelli che oggi parteciperanno all'evento "sono i rappresentanti delle strutture organizzate che hanno lavorato al nostro fianco durante i lunghi mesi dell'emergenza. - prosegue Sabattini - Ma vogliamo idealmente ringraziare anche tutti coloro che, individualmente e al di fuori del sistema della Protezione civile, si sono messi a disposizione della collettività. Non possiamo ringraziarli ad uno ad uno, ma a tutti va la nostra infinita gratitudine. Così come il nostro grazie va anche alle tante aziende, grandi e piccole, che hanno generosamente contribuito con donazioni di prodotti al funzionamento delle strutture di accoglienza. E, naturalmente, a quanti hanno inviato e continuano ad inviare offerte in denaro, importantissime per la ricostruzione".

"Tra i tanti soggetti ai quali è doveroso tributare un sincero ringraziamento - conclude il presidente della Provincia di Modena - c'è la stampa, che ci ha aiutati a far comprendere a livello nazionale, e non solo, la gravità della situazione, e che ha dato voce al dolore e alla sofferenza delle comunità locali, svolgendo fino in fondo, con passione e professionalità, il ruolo di servizio pubblico".

Redazione/sm

Fonte: Provincia di Modena

***Gabrielli relatore a Loreto sulle nuove norme ProCiv***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Gabrielli relatore a Loreto sulle nuove norme ProCiv"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Gabrielli relatore a Loreto sulle nuove norme ProCiv

*Interverrà anche il Capo Dipartimento Franco Gabrielli al seminario organizzato a Loreto (AN) dal Dipartimento Protezione civile della Regione Marche sul tema "Il rinnovato sistema di protezione civile"*

*Domenica 2 Dicembre 2012 - Attualità -*

Si terrà lunedì 3 dicembre alle ore 10.30 presso il Centro Giovanni Paolo II di Loreto (AN) il seminario "Il rinnovato sistema di protezione civile": l'incontro, promosso dal dipartimento Protezione civile della Regione Marche, ha lo scopo di approfondire competenze, funzioni e organizzazione del sistema di protezione civile, alla luce delle novità normative nazionali intervenute e del riordino delle amministrazioni territoriali in corso.

"Dal 2011 notevoli sono state le modifiche normative che hanno interessato e stanno interessando, direttamente e indirettamente, il sistema di protezione civile nazionale e locale - ha evidenziato Roberto Oreficini, capo dipartimento PC della Regione Marche - Per comprendere, in maniera approfondita, queste novità, si è deciso di organizzare uno specifico seminario informativo riservato agli amministratori e agli operatori del settore".

Al seminario parteciperanno come relatori anche il Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e l'assessore regionale, Paolo Eusebi. In particolare, Gabrielli approfondirà le novità normative, mentre l'esposizione delle questioni relative al controllo sui provvedimenti spetterà a Fabio Gaetano Galeffi (Corte dei Conti di Ancona).

A seguire, Elisa Moroni (Regione Marche) illustrerà "Il riordino territoriale delle Province e la revisione delle funzioni degli enti locali" e Paolo De Biagi (Prefettura di Pesaro e Urbino) affronterà il tema de "L'operatività in ambito provinciale". Le conclusioni saranno affidate al presidente dell'Anci Marche, Mario Andrenacci.

red/pc

***Terremoto Emilia, allarme Confservizi: rischio aumenti del 20% nelle bollette rifiuti***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Terremoto Emilia, allarme Confservizi: rischio aumenti del 20% nelle bollette rifiuti"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, allarme Confservizi: rischio aumenti del 20% nelle bollette rifiuti

*Lo ha affermato Graziano Cremonini, presidente Confservizi Emilia-Romagna: "Serve un provvedimento specifico che consenta di recuperare i minori introiti delle aziende dei servizi pubblici locali nelle zone colpite dal terremoto"*

*Domenica 2 Dicembre 2012 - Attualità -*

"Un aumento delle tariffe tra il 15 e il 20%" delle bollette di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti che andrà a "gravare sugli utenti delle zone del cratere". E' il rischio paventato ieri dal presidente Confservizi Emilia Romagna - la 'Confindustria delle utilities' - Graziano Cremonini in assenza di "un provvedimento specifico" che consenta di recuperare i minori introiti delle aziende dei servizi pubblici locali delle zone colpite dal terremoto. Minori introiti quantificati in un primo momento in circa 400 milioni di euro, stima "poi ridotta, perche' non tutti coloro che potevano hanno fatto ricorso al rinvio, ma sempre ingente", si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'assemblea legislativa.

Cremonini ne ha parlato durante un'audizione in commissione regionale Bilancio affari generali e istituzionali, presieduta da Marco Lombardi, dove le categorie economiche erano chiamate a esprimersi sul bilancio previsionale 2013 e il triennale 2013-2015 della Regione Emilia-Romagna. "Molte aziende - ha detto Cremonin i- anche a fronte di problemi con il sistema creditizio, sono entrate in difficoltà e nonostante si siano attivati meccanismi di anticipazione con l'autorità nazionale dell'energia, la soluzione soddisfa solo il parte le necessità e solo per alcuni settori".

La difficoltà maggiore riguarda il comparto dei rifiuti, perchè stando alle normative attuali - spiega Cremonini - "se nessuno interviene, i mancati introiti dovrebbero essere sostenuti soltanto da chi e' stato colpito dal sisma". Per questo Confservizi è al lavoro con la Regione per una diversa compensazione della cifra mancante. Somma che non deve impattare solo sulle popolazioni del cratere, "che hanno già abbastanza cose a cui pensare. In base alla legge regionale 23- spiega il presidente Confservizi- che ha istituito un unico ambito regionale anche per i rifiuti, potremmo spalmare le tariffe su tutti gli utenti della regione". Nelle prossime settimane se ne saprà di piu'.

Red -ev

fonte: Agenzia Dire [www.dire.it](http://www.dire.it)

***L'Aquila: ricostruzione, per il "New York Times" e' un esempio da non seguire*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"L'Aquila: ricostruzione, per il "New York Times" e' un esempio da non seguire"*

Data: 01/12/2012

Indietro

L'Aquila: ricostruzione, per il "New York Times" e' un esempio da non seguire

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - "Le promesse non mantenute all'Aquila, che è stata devastata da un terremoto nel 2009, possono essere un monito per la ricostruzione dopo il passaggio dell'uragano Sandy a New York".

È quanto ha sostenuto Michael Kimmelman in un articolo pubblicato sul sito del "New York Times".

Il giornalista ha spiegato che subito dopo il terremoto in Abruzzo sono stati costruiti degli "alloggi temporanei", le cosiddette "new towns", ovvero i "tristi, isolati, minuscoli e costosi appartamenti" edificati nell'estensione "della periferia cittadina, tagliati fuori dai trasporti di massa e dalla vita civile".

Per Kimmelman, il Centro Storico aquilano è rimasto deserto, in un cumulo di rovine oggetti di un vero e proprio "turismo pornografico".

Quindi, dall'esperienza aquilana la Grande Mela dovrebbe imparare che "bisogna pensare all'urbanismo e non fissarsi sulle costruzioni".

"Da allora le autorità italiane hanno continuato a promettere di restaurare la città al suo antico aspetto, ma meno di una dozzina di edifici sono stati riparati delle centinaia che sono stati danneggiati nel centro della città che è una sorta di città fantasma", ha scritto ancora il principale critico d'arte del quotidiano newyorkese che è stato più volte all'Aquila dopo il sisma.

"Un segno positivo è arrivato a ottobre, quando il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è arrivato nella città abruzzese per l'inaugurazione del nuovo Auditorium progettato da Renzo Piano", promosso come "una delle poche iniziative urbane intraprese".

"Anche se L'Aquila non è come New York per molti aspetti cruciali, i suoi ultimi anni mostrano come un disastro non solo distrugge le case e prende delle vite, ma è un test per l'immaginazione e la capacità di cambiamento di una città ed una nazione", ha concluso il giornalista tornando al paragone iniziale tra il terremoto aquilano e l'uragano newyorkese.

***Maltempo su tutta l'Italia, in arrivo freddo e neve*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Maltempo su tutta l'Italia, in arrivo freddo e neve"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo su tutta l'Italia, in arrivo freddo e neve

Redazione

| Seguici su Google+ ROMA - Per tutto il fine settimana il vento e le piogge non daranno tregua su tutta l'Italia, mentre da lunedì arriverà il temuto freddo.

L'aria proveniente dal Circolo Polare Artico farà scendere le temperature di circa 8-10 gradi, con neve anche a 600 metri sull'Appennino settentrionale ligure ed emiliano, e a quote inferiori sulle Alpi.

In particolare, sono previste precipitazioni nevose anche sui rilievi in Italia centrale, mentre al Sud sono attesi temporali. Inoltre, in Toscana è stata prolungata l'allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione fino al mezzogiorno di lunedì per la piena del fiume Po tra Ferrara, Parma e Reggio Emilia.

Infine, è da ricordare che, a causa del maltempo degli ultimi giorni, all'interno degli scavi di Pompei, nei pressi del vicolo di Modesto, è crollato un muro di pietra grezza situato in una zona chiusa al pubblico.

*Al via gli interventi per bonificare la frana*

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"Al via gli interventi per bonificare la frana"

Data: 01/12/2012

Indietro

Politica

- 18:44 - Governo: Casini, perche' difendo Monti? Me lo chiede anche mia madre... Politica
- 18:21 - Pdl: Alfano, chiederemo al governo election day Politica
- 18:19 - Pdl: Alfano, candidatura Berlusconi? Scelta sua che oggi non mi ha manifestato Politica
- 18:15 - Centro: Casini, su Lista per l'Italia stiamo andando avanti con serietà Politica
- 18:10 - Pdl: Alfano, nessuna marcia indietro su primarie Spettacolo
- 18:09 - Cinema: da Malta il tifo per Bersani dei fratelli Taviani Sport
- 18:06 - Sci: Sabrina Fanchini, sospetta rottura legamento crociato ginocchio sinistro Politica
- 17:56 - Primarie: Bersani a Pdl, fatele, e' tutta salute per il sistema Politica
- 17:53 - Primarie: Bersani, da lunedì' primo avversario disaffezione nel Paese Politica
- 17:52 - Primarie: Bindi, da Renzi tattica da guerra di nervi Politica
- 17:33 - Primarie: Silvio Orlando, sto con Bersani, paziente innovatore Cronaca
- 17:17 - Diffamazione: Sallusti potra' scrivere e telefonare da domiciliari Politica
- 17:11 - Primarie: Bersani, da lunedì' parte lavoro di uno squadrone Esteri
- 17:06 - Siria: al-Arabiya, Internet torna a funzionare a Damasco Esteri
- 16:54 - Nordcorea: Seul, grave preoccupazione per annuncio Pyongyang Cronaca
- 16:43 - Diffamazione: Mentana, carcere per reati stampa non e' da Stato democratico Politica
- 16:30 - 5 Stelle: 'parlamentarie' on line con 1400 candidati, votano solo iscritti Economia
- 16:25 - Lavoro: Casini, abbassare cuneo fiscale per chi assume giovani e donne Cronaca
- 16:08 - Diffamazione: convalidato arresto per Sallusti, torna ai domiciliari Sport
- 15:55 - Sport: federazione medico sportiva, Casasco rieleto presidente Cronaca
- 15:45 - Sanita': condilomi costosi da curare, vaccino anti-Hpv fa risparmiare Cronaca
- 15:39 - Diffamazione: in corso udienza Sallusti, in Tribunale anche Feltri Cronaca
- 15:19 - Salerno: bomba II guerra mondiale in sottotetto, 2 operai feriti in esplosione Cultura
- 15:06 - Arte: martedì' nella Capitale la mostra 'Between', l'attimo tra due mondi Politica
- 14:20 - Crisi: Monti, disoccupazione non e' colpa del governo Politica
- 14:16 - Pdl: Bersani, Berlusconi? Spero che Dio abbia perso lo stampino Politica
- 14:12 - Centro: Fini a Casini e Montezemolo, avanti con Lista per l'Italia Politica
- 14:10 - Pdl: Bersani, primarie sarebbero segnale di salute del sistema Cronaca
- 14:09 - Vaticano: si chiudono processi Vatileaks, ora attesa per grazia a Gabriele Cronaca
- 13:56 - Papa: 'Motu proprio' per regolare iniziative di carità' della Chiesa Economia
- 13:56 - Ilva: Passera, non parliamo di nazionalizzazione, forte pressione su proprietà' Politica
- 13:51 - Primarie: Renzi, registrazioni entro venerdì' per noi regolari Cronaca
- 13:49 - Diffamazione: Sallusti sarà' processato per direttissima Politica
- 13:46 - Ilva: Monti, no ad alternativa fra lavorare e vivere Politica
- 13:43 - Scuola: Monti, no ai corporativismi Cronaca
- 13:42 - Caso maro': Cancellieri firma manifesto per liberazione militari Politica
- 13:36 - Fisco: Monti, riduzione tasse sì' ma nei tempi possibili Cronaca
- 13:29 - Terremoto: scossa magnitudo 2.6 in provincia di Forlì'-Cesena Politica

*Al via gli interventi per bonificare la frana*

13:27 - Regionali: Cancellieri, su data unica nelle tre regioni decide il governo Politica

13:24 - Primarie: Renzi, rispetteremo risultato con sorriso sulle labbra

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

01/12/2012, 05:30

## *Al via gli interventi per bonificare la frana*

Notizie - Abruzzo

CapistrelloL'amministrazione comunale ha stanziato i primi fondi per far fronte all'emergenza

Al via gli interventi per bonificare la frana

Marino Di Marco

CAPISTRELLOSe le condizioni meteo lo consentiranno, questa mattina potrebbero iniziare i primi interventi sul costone franato nei giorni scorsi con la bonifica dei tanti massi che ancora rappresentano un potenziale pericolo.

Home Abruzzo prec

Contenuti correlati Ancora reazioni alla visita del ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca che sabato scorso ha illustrato l'agenda degli interventi e le risorse per la ricostruzione post sisma. Frana la strada: con l'auto nel burrone Oggi consiglio. Federico è rimasto solo Il sindaco riapre altre strade Rapinatrice a mano armata alle poste Di Piero incompatibile ma resta

L'amministrazione comunale ha stanziato una prima somma per fare fronte all'emergenza, sono stati attivati comunque tutti i canali interessando la Protezione civile, la Regione e l'Autorità di Bacino per l'ottenimento di sostanziosi fondi. L'area su cui bisogna intervenire è molto vasta e occorreranno sicuramente somme rilevanti per mettere in sicurezza la parte di Monte Arezzo che si affaccia sul centro storico. Si stanno accelerando i tempi per consentire alle famiglie alloggiate in albergo di poter rientrare al più presto nelle loro abitazioni e di riaprire le strade che restano ancora chiuse al transito. La squadra di tecnici che ha fatto la ricognizione in alto ha potuto verificare il consistente numero di massi che ancora possono creare pericolo, in particolare su alcune abitazioni e sulla strada sottostante. La fitta vegetazione presente in alcuni punti ha fatto un buon lavoro, bloccando molto del materiale franato. Intanto si fa il conto anche dei danni subiti da alcune famiglie; proprio ieri mattina i proprietari hanno ricevuto le dovute rassicurazioni dall'amministrazione comunale. In Municipio si sono recati altri cittadini per chiedere agli amministratori di intervenire: sono decine le abitazioni a rischio. [Vai alla homepage](#)

01/12/2012



***Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

*"Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

**Politica**

- 21:28 - Pdl: Verdini, election day il 10 febbraio, a costo anche di crisi governo Cronaca
- 21:26 - Novara: anziano spara al vicino, ferito grave Politica
- 21:23 - Governo: Alfano punta piedi su election day, Pdl minaccia crisi Esteri
- 21:19 - Egitto: ElBaradei, bozza Costituzione viola le liberta' di base Esteri
- 21:17 - Egitto: Morsi, oggi un altro passo per completare rivoluzione Cronaca
- 21:06 - Camorra: si e' pentito killer di Pasquale Romano, convalidato fermo Sport
- 20:59 - Calcio: Bundesliga, Bayern Monaco-Borussia Dortmund 1-1 Politica
- 20:56 - Primarie: comitato, sono 7094 le deroghe per votare al ballottaggio Sport
- 20:51 - Sci: CdM uomini, azzurro Marsaglia vince super G Beaver Creek Cronaca
- 20:43 - Infortuni: operaio muore in cantiere porto Catania Cronaca
- 20:42 - Superenalotto: nessun '6' e '5+', jackpot a 26,9 mln Cronaca
- 20:40 - Superenalotto: la combinazione vincente Cronaca
- 20:37 - Livorno: scontri tra anarchici e polizia, una donna ferita Esteri
- 20:36 - Egitto: Morsi, referendum su costituzione il 15 dicembre Esteri
- 20:31 - Usa: aeroporto Miami, autobus contro cavalcavia, due morti Cronaca
- 20:21 - Incidenti: Napoli, uomo investito e ucciso da un treno in corsa Cronaca
- 20:17 - Piacenza: bambino preso a cinghiate dal padre e maltrattato da matrigna, denunciati Esteri
- 20:15 - Usa: meccanico e impiegata licenziata hanno vinto lotteria da 500 mln dollari Politica
- 20:09 - Diffamazione: Cdr 'Giornale', vicini a Sallusti, difenderemo diritto informare Politica
- 20:05 - Primarie: Renzi, vincere e' meglio, se perdiamo saremo leali Esteri
- 20:01 - Egitto: migliaia in piazza a sostegno Morsi, Paese spaccato Politica
- 19:59 - Primarie: Adnkronos seguira' risultati con agenzia e sito Politica
- 18:44 - Governo: Casini, perche' difendo Monti? Me lo chiede anche mia madre... Politica
- 18:21 - Pdl: Alfano, chiederemo al governo election day Politica
- 18:19 - Pdl: Alfano, candidatura Berlusconi? Scelta sua che oggi non mi ha manifestato Politica
- 18:15 - Centro: Casini, su Lista per l'Italia stiamo andando avanti con serietà Politica
- 18:10 - Pdl: Alfano, nessuna marcia indietro su primarie Spettacolo
- 18:09 - Cinema: da Malta il tifo per Bersani dei fratelli Taviani Sport
- 18:06 - Sci: Sabrina Fanchini, sospetta rottura legamento crociato ginocchio sinistro Politica
- 17:56 - Primarie: Bersani a Pdl, fatele, e' tutta salute per il sistema Politica
- 17:53 - Primarie: Bersani, da lunedì primo avversario disaffezione nel Paese Politica
- 17:52 - Primarie: Bindi, da Renzi tattica da guerra di nervi Politica
- 17:33 - Primarie: Silvio Orlando, sto con Bersani, paziente innovatore Cronaca
- 17:17 - Diffamazione: Sallusti potra' scrivere e telefonare da domiciliari Politica
- 17:11 - Primarie: Bersani, da lunedì parte lavoro di uno squadrone Esteri
- 17:06 - Siria: al-Arabiya, Internet torna a funzionare a Damasco Esteri
- 16:54 - Nordcorea: Seul, grave preoccupazione per annuncio Pyongyang Cronaca
- 16:43 - Diffamazione: Mentana, carcere per reati stampa non e' da Stato democratico Politica

*Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro*

16:30 - 5 Stelle: 'parlamentarie' on line con 1400 candidati, votano solo iscritti Economia

16:25 - Lavoro: Casini, abbassare cuneo fiscale per chi assume giovani e donne

Molise

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

02/12/2012, 05:30

*Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro*

Notizie - Molise

Natale

Dal bosco di Pescopennataro l'abete per Piazza San Pietro

PESCOENNATARO Partirà mercoledì da Pescopennataro l'abete che decorerà piazza San Pietro a Roma nelle prossime festività natalizie.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Al via i lavori per la rotonda in piazza Paone](#) [Irrompe Re Carnevale. «Puccio» torna in piazza Migliaia in piazza Tahrir per protesta contro Morsi](#) [7 Presidi a Conca d'Oro, Centocelle, Piazza Annibaliano e San Giovanni dei lavoratori in mobilitazione per difendere il posto di lavoro nei cantieri della metropolitana.](#) [Pastore kosovaro scomparso](#) [Ricerche nel bosco](#) [5 Alla rassegna «100 Presepi» in corso nelle Sale del Bramante in Piazza del Popolo, ai presepi da 14 regioni italiane e da 16 Paesi esteri realizzati con i materiali tradizionali come terracotta, legno, sughero e cartapesta, catturano l'attenzione anch](#)

La cerimonia per l'addobbo e l'accensione si svolgerà invece il 14 dicembre in Piazza San Pietro. Questa mattina il sindaco Pompilio Sciulli terrà una conferenza stampa per presentare il maestoso albero gemello di quello partito nei giorni scorsi per essere allestito nei pressi del Colosseo. «In questi giorni qui a Pescopennataro l'emozione cresce sempre più - ha detto il primo cittadino -. Per noi è un evento storico e siamo convinti che lo sia per l'intero Molise. Un dono della nostra piccola splendida terra che facciamo con piacere e tanto orgoglio». Qualche giorno fa, si diceva, è già partito il primo albero, alto 22 metri. E' stato tagliato e sistemato dagli uomini dell'Agenzia regionale di protezione civile domenica scorsa, dopo 4 giorni di lavoro intenso. Il carico, posto sul bilico lungo circa 30 metri, è stato scortato dalla Protezione civile. All'uscita dell'autostrada è stato invece preso in consegna dalla Polizia municipale di Roma. [Vai alla homepage](#)

02/12/2012

*Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano*

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

"Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano"

Data: **02/12/2012**

Indietro

**Politica**

- 21:28 - Pdl: Verdini, election day il 10 febbraio, a costo anche di crisi governo Cronaca
- 21:26 - Novara: anziano spara al vicino, ferito grave Politica
- 21:23 - Governo: Alfano punta piedi su election day, Pdl minaccia crisi Esteri
- 21:19 - Egitto: ElBaradei, bozza Costituzione viola le liberta' di base Esteri
- 21:17 - Egitto: Morsi, oggi un altro passo per completare rivoluzione Cronaca
- 21:06 - Camorra: si e' pentito killer di Pasquale Romano, convalidato fermo Sport
- 20:59 - Calcio: Bundesliga, Bayern Monaco-Borussia Dortmund 1-1 Politica
- 20:56 - Primarie: comitato, sono 7094 le deroghe per votare al ballottaggio Sport
- 20:51 - Sci: CdM uomini, azzurro Marsaglia vince super G Beaver Creek Cronaca
- 20:43 - Infortuni: operaio muore in cantiere porto Catania Cronaca
- 20:42 - Superenalotto: nessun '6' e '5+', jackpot a 26,9 mln Cronaca
- 20:40 - Superenalotto: la combinazione vincente Cronaca
- 20:37 - Livorno: scontri tra anarchici e polizia, una donna ferita Esteri
- 20:36 - Egitto: Morsi, referendum su costituzione il 15 dicembre Esteri
- 20:31 - Usa: aeroporto Miami, autobus contro cavalcavia, due morti Cronaca
- 20:21 - Incidenti: Napoli, uomo investito e ucciso da un treno in corsa Cronaca
- 20:17 - Piacenza: bambino preso a cinghiate dal padre e maltrattato da matrigna, denunciati Esteri
- 20:15 - Usa: meccanico e impiegata licenziata hanno vinto lotteria da 500 mln dollari Politica
- 20:09 - Diffamazione: Cdr 'Giornale', vicini a Sallusti, difenderemo diritto informare Politica
- 20:05 - Primarie: Renzi, vincere e' meglio, se perdiamo saremo leali Esteri
- 20:01 - Egitto: migliaia in piazza a sostegno Morsi, Paese spaccato Politica
- 19:59 - Primarie: Adnkronos seguira' risultati con agenzia e sito Politica
- 18:44 - Governo: Casini, perche' difendo Monti? Me lo chiede anche mia madre... Politica
- 18:21 - Pdl: Alfano, chiederemo al governo election day Politica
- 18:19 - Pdl: Alfano, candidatura Berlusconi? Scelta sua che oggi non mi ha manifestato Politica
- 18:15 - Centro: Casini, su Lista per l'Italia stiamo andando avanti con serietà Politica
- 18:10 - Pdl: Alfano, nessuna marcia indietro su primarie Spettacolo
- 18:09 - Cinema: da Malta il tifo per Bersani dei fratelli Taviani Sport
- 18:06 - Sci: Sabrina Fanchini, sospetta rottura legamento crociato ginocchio sinistro Politica
- 17:56 - Primarie: Bersani a Pdl, fatele, e' tutta salute per il sistema Politica
- 17:53 - Primarie: Bersani, da lunedì primo avversario disaffezione nel Paese Politica
- 17:52 - Primarie: Bindi, da Renzi tattica da guerra di nervi Politica
- 17:33 - Primarie: Silvio Orlando, sto con Bersani, paziente innovatore Cronaca
- 17:17 - Diffamazione: Sallusti potra' scrivere e telefonare da domiciliari Politica
- 17:11 - Primarie: Bersani, da lunedì parte lavoro di uno squadrone Esteri
- 17:06 - Siria: al-Arabiya, Internet torna a funzionare a Damasco Esteri
- 16:54 - Nordcorea: Seul, grave preoccupazione per annuncio Pyongyang Cronaca
- 16:43 - Diffamazione: Mentana, carcere per reati stampa non e' da Stato democratico Politica

*Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano*

16:30 - 5 Stelle: 'parlamentarie' on line con 1400 candidati, votano solo iscritti Economia

16:25 - Lavoro: Casini, abbassare cuneo fiscale per chi assume giovani e donne

Molise

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

02/12/2012, 05:30

## *Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano*

Notizie - Molise

Emergenza Non sono stati ancora pagati per l'inverno scorso

Arriva la prima neve e gli spalatori scioperano

Nasce il comitato per trattare con gli enti

Massimo Coppola

CAMPOBASSO Le previsioni meteorologiche indicano la possibilità di una prima spruzzata di neve già domani.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati La spesa a km zero arriva in bici Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer Arriva la Guida Bibenda In un volume il top di vini e ristoranti 5 Dopo la protesta del mattino qualche spiraglio per i precari nel pubblico impiego è arrivato nel pomeriggio dal governo che starebbe studiando una proroga di altri 6-7 mesi dei contratti in scadenza. Zuccherificio: arriva l'ispezione ministeriale Arrivano i soldi per pagare le pendenze del terremoto

Una allerta meteo che si accompagna all'allerta degli operatori che si sono occupati dell'emergenza nel febbraio scorso, quando il Molise è stato letteralmente sommerso dalla neve. E che potrebbero ora incrociare le braccia. Titolari di piccole ditte che si sono prodigate per rendere percorribili strade urbane ed extraurbane, che restano sul piede di guerra, perché i pagamenti per i servizi svolti l'inverno scorso non sono ancora arrivati. Così, proprio a ridosso dell'avvio della stagione invernale e dei primi prevedibili disagi per la popolazione, si sta costituendo il "Comitato operatori emergenza neve 2012". Una riunione è in programma martedì, nella sala consiliare del Comune di Campochiaro, paese sempre molto esposto alle precipitazioni. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le amministrazioni comunali, che solo grazie all'intervento dei privati riescono a svolgere il piano neve. E di indurre la Regione, il governatore Iorio, gli assessori e i consiglieri, l'Agenzia regionale di protezione civile, ad arrivare a una soluzione del problema e definire i tempi dei pagamenti. Una mobilitazione sostenuta dal presidente dell'Anci Molise Pompilio Sciulli, che ha ricordato come nel febbraio scorso i sindaci furono invitati a reperire tutti i mezzi e gli uomini necessari. Contando sul decreto del presidente della Regione e sui fondi garantiti dal Governo, 18 milioni di euro per l'intero Paese, poi ridotti a 9 milioni. Risorse insufficiente e soprattutto non ancora trasferiti ai comuni, come ha evidenziato nei giorni scorsi il presidente dell'Idv Antonio Di Pietro che sulla questione ha presentato un'interrogazione per sapere se il Governo stia per adottare provvedimenti per il riconoscimento delle spese sostenute. E per sapere quando arriveranno i finanziamenti. Nel frattempo l'Ue ha negato la richiesta danni avanzata da 11 regioni italiane, fra cui anche il Molise, per la mancata presentazione di prove sufficienti a dimostrare che il danno è stato durevole, con effetti cioè superiori a un anno. Da qui la richiesta di Di Pietro al Premier, di conoscere l'ammontare preciso dei fondi richiesti dai comuni e di sapere se sia stato creato o meno un Fondo regionale per far fronte all'emergenza. [Vai alla homepage](#)

02/12/2012

***Montepulciano: interventi sulla frana di via Origo*****L'Etruria.it***"Montepulciano: interventi sulla frana di via Origo"*Data: **01/12/2012**

Indietro

La Redazione in: Cronaca | 01/12/2012 - 10:02

Montepulciano: interventi sulla frana di via Origo

Le foto dei tecnici al lavoro

Allarme rientrato per la frana verificatasi venerdì pomeriggio, intorno alle 16.00, in Via Origo, a Montepulciano Capoluogo.

La verifica effettuata con i tecnici dell'Unione dei Comuni, del Comune e con i Vigili del Fuoco ha escluso problemi per la sicurezza delle abitazioni che si trovano sul lato opposto della strada rispetto allo smottamento.

Questa mattina alle 9 è cominciato l'intervento, con il personale del Comune e dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, che consentirà di mettere in sicurezza l'area.

***Cisterna, benemerenzza ai cittadini che aiutarono L'Aquila***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Cisterna, benemerenzza ai cittadini che aiutarono L'Aquila"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Cisterna, benemerenzza ai cittadini che aiutarono L'Aquila 02/12/2012, di Paolo Buonaiuto.

Cittadini cisternesini premiati con una benemerenzza per aver prestato soccorso e offerto il loro aiuto agli abitanti dell'Aquila, in occasione del tremendo sisma che ha sconvolto il capoluogo e l'intera regione abruzzese.

Si è svolta ieri mattina, nella sede del Polo per la mobilità sostenibile di Cisterna, la cerimonia di consegna delle attestazioni di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile. Erano presenti il sindaco Antonello Merolla, il delegato all'associazionismo Antonio Lucarelli, gli assessori Teseo Cera e Antonio Barbazza, i rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato. E poi loro, i tanti rappresentanti delle varie associazioni che sin dalle prime ore del sisma hanno prestato la loro opera e il loro impegno. In particolare: la Protezione Civile, la Polizia Locale, gli Angeli della Misericordia, la Croce Rossa Italiana, l'Associazione Nazionale Genieri e l'associazione R2 Executive Team.

“Ringrazio tutti voi e tante altre persone oggi non presenti – ha detto il sindaco Antonello Merolla – ma che con sacrificio e tanta generosità, imprenditori, professionisti, gente comune, ragazzi e studenti, si sono prodigati in favore di chi aveva ed ha bisogno. Cisterna è stata generosa non solo con il popolo dell'Abruzzo ma con chiunque necessita di un aiuto. Ringrazio quindi voi tutti che con la vostra opera date prestigio e onore al nome di Cisterna”.

Ha preso la parola anche il delegato all'associazionismo, Antonio Lucarelli, che ha ricordato come “Il ruolo delle associazioni nella società civile è grande e insostituibile. E Cisterna può vantare tante e volenterose associazioni”. I tanti cittadini coinvolti nelle operazioni di aiuto hanno raccontato brevemente quale è stato il loro ruolo e il tipo di soccorso che hanno prestato, quindi gli è stato consegnato l'attestato nominale di pubblica benemerenzza, concesso con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e firmato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli.

73

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore



***Comuni della Bassa associati, Cortemaggiore ospiterà il comando della polizia municipale***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

Ok alla manovra di bilancio. Polemiche su imposte e tempi stretti per vedere gli atti

Comuni della Bassa associati, Cortemaggiore

ospiterà il comando della polizia municipale

**CORTEMAGGIORE** - Il consiglio comunale di Cortemaggiore ha approvato l'assestamento di bilancio e lo schema di convenzione per la gestione associata di alcune funzioni comunali. Non sono mancati interventi polemici tra maggioranza e opposizioni. L'assessore al bilancio, Alice Marcotti, ha presentato l'assestamento senza soffermarsi sui 460mila euro che compongono la manovra, ma presentando le difficoltà di gestione del bilancio legate principalmente all'Imu e ai continui tagli dei trasferimenti statali, iscritti inizialmente a bilancio per 483mila euro e limati fino a 158mila. «Il Comune di Cortemaggiore - ha detto l'assessore Marcotti - si è sempre contraddistinto per una tassazione bassa. Solo da quest'anno abbiamo introdotto l'addizionale Irpef e siamo riusciti a chiudere il bilancio senza intervenire sulle aliquote Imu». «Non ho domande - ha detto polemicamente Federico Ferri, levando in aria un mazzo di fogli - perché non ho potuto guardare la mole di documentazione che ho ricevuto solo ieri». Alessandra Tacchini ha osservato che non si può parlare di tassazione bassa dopo aver introdotto un'addizionale Irpef del 7 per mille. Valda Monici ha ribadito che il "tesoretto" poteva essere utilizzato per estinguere in anticipo mutui, ridurre la spesa corrente e introdurre un'addizionale Irpef più leggera, anziché per finanziare piazza Maffeo da Como. Il sindaco Gabriele Girometta ha comunicato che per la piazza potrebbero arrivare 93mila euro dalla Regione. Alcuni particolari sono emersi riguardo alla gestione associata di alcune funzioni comunali fra i Comuni di Cortemaggiore, Besenzone, Caorso, Castelvetro, Villanova e San Pietro in Cerro. Il comando della polizia municipale sarà a Cortemaggiore, non così per l'ufficio tecnico, perché altri Comuni possono vantare architetti in organico. Il catasto sarà affidato a un responsabile che vi dedicherà una piccola parte del suo tempo. Per la protezione civile verrà elaborato un piano comune. Ferri ha osservato che il servizio di polizia municipale a Corte è sempre stato efficace e, associandolo con altri Comuni, peggiorerà. «Condivido quello che ha detto Ferri - ha affermato il sindaco - perché non si capisce dove vuole arrivare il legislatore. Risparmiando su personale e risorse i servizi per la gente diminuiscono». Altre preoccupazioni arrivano da una bozza di legge regionale che ha sollevato polemiche perché, è stato detto, già a disposizione di «chi sta facendo le primarie». Preoccupa il progetto regionale di costituire un ambito di 58mila abitanti unendo 11 comuni della Valdarda.

**Leonardo Tomasetti**

01/12/2012

&lt;!--

***Polizia municipale, catasto e protezione civile gestione associata tra i Comuni della Bassa***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

Polizia municipale, catasto e protezione civile  
gestione associata tra i Comuni della Bassa  
San Pietro in Cerro, sul progetto si accendono scintille in aula

Sopra, il consiglio comunale di Caorso riunito nella nuova sala completamente rinnovata; a fianco ...

**SAN PIETRO IN CERRO** - Anche a San Pietro in Cerro come a Caorso, (vedi pezzo sopra) si è discusso della convenzione sui alcune funzioni comunali. Animi accesi nella parte finale della seduta di venerdì del consiglio comunale di San Pietro in Cerro, con maggioranza e opposizione che hanno dato vita a un botta e risposta culminato con il voto differente (maggioranza a favore, opposizione astenuta). Il tema della discordia era appunto l'approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento associato di funzioni comunali tra i Comuni di Besenzone, Caorso, Cortemaggiore, San Pietro in Cerro e Villanova. Come ha spiegato il sindaco Irina Ciammaichella, dal primo gennaio 2013 (secondo quanto prevede la normativa per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti) i cinque paesi della Bassa metteranno in comune tre servizi: catasto, polizia municipale e protezione civile.

«Finalmente - ha spiegato il primo cittadino di San Pietro - c'è la disponibilità di Cortemaggiore e Caorso a consorzarsi con i Comuni più piccoli. Per noi è una grande opportunità: pensiamo, per esempio, ai maggiori controlli serali e della velocità dei mezzi pesanti in centro che potremo effettuare con il servizio di Polizia municipale. Per ora siamo partiti in cinque, ma auspico anche l'ingresso di Monticelli e Castelvetro. Aldilà delle decisioni future della Regione in tema di ambiti ottimali, riunire i sette Comuni della Bassa sarebbe un qualcosa di molto rispettabile». Quindi ha aggiunto. «Ora approviamo la convenzione, mentre poi sarà la conferenza dei sindaci a dare indicazioni più pratiche come le sedi dei vari uffici e la distribuzione delle ore di servizio». Dai banchi della minoranza, Gianluigi Ziliani ha espresso forti perplessità. «Questa - ha osservato l'ex sindaco - non è una convenzione, ma una lettera di intenti: non sono indicati i costi e i responsabili dei servizi. Nessun cittadino sottoscriverebbe questo documento: non sono d'accordo con questo modo di procedere». «Vi invitiamo - ha aggiunto il sindaco Irina Ciammaichella rivolgendosi all'opposizione - a votare favorevolmente insieme a noi; sarebbe una barzelletta avere votazioni discordi. E' la legge che ci dice di approvare in questo momento la convenzione per quello che è il nostro unico futuro». «Non posso votare a favore un documento del genere - ha ribattuto Ziliani»: «lo ritengo - ha concluso il sindaco - un volersi impuntare: è una vergogna». Unanimità raggiunta, invece, per la convenzione con l'Auser per lo svolgimento di attività socialmente utili; «queste persone - ha commentato la Ciammaichella - sono una grande risorsa per il nostro territorio».

**Luca Ziliani**

02/12/2012

&lt;!--

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

Prove generali di Unione

Caorso, via libera alla gestione comune di alcuni servizi

**caorso** - Nuovo look per la sala del consiglio dove l'altra sera si è discusso di unione dei comuni e di gestione associata. Nel corso della seduta approvata una convenzione per lo svolgimento dei servizi di polizia municipale, catasto e protezione civile tra altri quattro enti della Bassa: Besenzone, Cortemaggiore, San Pietro in Cerro e Villanova (con il voto contrario della minoranza). Questa imposizione venuta dall'alto del Governo ha costretto il Comune di Caorso a recidere la convenzione in essere, dal primo gennaio 2008, con l'Unione Terre Verdiane, incaricata della gestione della Polizia Municipale (che ha visto l'astensione dei consiglieri di minoranza). «Abbiamo sempre caldeggiato l'uscita dalle Terre Verdiane e sempre sostenuto che, dati alla mano, questa scelta era economicamente svantaggiosa relativamente al servizio offerto», ha spiegato Carmen Giovanna Garilli (Pd), consigliere capogruppo "Caorso Libero". «Mi chiedo per quale motivo non sono ancora stati incassati i proventi dalle violazioni del codice della strada relativi agli anni 2008 e 2009». Più critica, invece, è la posizione della minoranza rispetto alla nuova convenzione tra alcuni comuni della Bassa. «Non vogliamo dare segnali di chiusura nei confronti degli enti piacentini coinvolti nella gestione associata dei servizi - ha aggiunto Carmen Garilli - ma riteniamo di dover avere una conoscenza più dettagliata del progetto. Convinti che le convenzioni debbano coinvolgere un territorio più ampio, che gli ambiti dovrebbero seguire, per coerenza, la struttura dei distretti socio-sanitari così da dare continuità territoriale e che sono in corso le disposizioni dalla Regione, chiediamo di sospendere il provvedimento». Drastica la posizione di Angelo Garilli, consigliere di minoranza che si dichiara pronto a fare le barricate «per non farsi calpestare» dal Governo. «Dobbiamo dire no. Facciamoci commissariare. Rifiutatevi di approvare questa convenzione così da dare un forte segnale a chi ha voluto questa legge e ora si sta agendo per farla applicare, sconvolgendo il portafogli dei cittadini». Sulla stessa linea anche il consigliere di maggioranza Stefano Cavalli (Lega Nord) che sottolinea: «Ci saranno costi aggiuntivi per i cittadini e meno servizi. Non c'è un risparmio, anzi c'è aggravio e maggiore burocrazia. Chi ha già sperimentato l'unione di servizi si trova a dover affrontare grossi problemi di bilancio e di costi del personale. L'aggregazione di comuni avrebbe senso solo se si dovessero tagliare le provincie, altrimenti non servirebbero a nulla». A smorzare i toni, tentando di mantenere un ruolo da mediatore è l'assessore Andrea Burgazzi che ricorda: «Avevamo già tentato di fare una convenzione in modo più allargato, ora essendo un obbligo, solo chi ha la necessità si muove seguendo questa direzione. L'impegno di noi tutti dovrebbe essere quello di vedere la cosa in modo positivo per poterla gestire nel migliore dei modi, certo sarei stato più felice anch'io se l'accordo fosse stato raggiunto con nove comuni anziché solo con cinque (facendo riferimento alle assenze di Castelvetro, Monticelli, Pontenure e Cadeo che stanno operando diversamente, *ndc*) ».

**Valentina Paderni**

02/12/2012

&lt;!--

\$:m

***Croce Rossa: oggi gazebo in piazza***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

dalle 8 alle 12

Croce Rossa: oggi  
gazebo in piazza

La Croce Rossa in piazza Cavalli

Oggi il Comitato Provinciale della Croce Rossa di Piacenza, organizza in Piazza Cavalli la manifestazione "La Croce Rossa tra la gente".

Saranno presenti il "Gazebo della Salute" dalle ore 8 alle ore 12 con l'attrezzatura sanitaria per controllare gratuitamente a tutte le persone che si presenteranno: pressione arteriosa (anche con l'elettromedicale Bp-Tru), glicemia, frequenza cardiaca, saturazione del sangue, con la presenza di infermieri e volontari qualificati.

Gazebo Mdped (dimostrazione di Manovre di Disostruzione Pediatrica) e Gazebo Bls-d (per la dimostrazione dell'uso del defibrillatore)

E' stata inoltre allestita una mostra di veicoli e attrezzature d'epoca. Alle 11 e 30, alla presenza delle autorità, verranno inaugurati tre nuovi mezzi: un pulmino trasporto bambini disabili e un'ambulanza donati dalla sensibilissima Mariuccia Platè, e un furgone attrezzato per le maxi-emergenze di protezione civile acquistato grazie al lavoro dei volontari.

02/12/2012

&lt;!--

*Attila porterà freddo e neve*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

Attila porterà freddo e neve

Dopo i nubifragi in arrivo una nuova perturbazione

In Valle d'Aosta le nevicate dei giorni scorsi hanno fatto partire la stagione turistica

**ROMA** - Dopo i nubifragi e le temperature miti, arrivano freddo e neve a quote basse, una situazione tipicamente invernale che si protrarrà almeno fino all' 8 dicembre. Nelle prossime ore il vortice di bassa pressione responsabile della acuta fase di maltempo si porterà infatti verso levante, richiamando così aria più fredda dal Nord Europa. Si tratta di una prima incursione di aria gelida, una «sciabolata di estrazione artica» chiamata da Antonio Sanò de IlMeteo. it «Attila». «Lunedì - sottolinea Sanò - sarà dunque la prima giornata con caratteristiche invernali, e martedì ci saranno gelate diffuse al centro-nord, prima dell'arrivo in gran carriera di un a nuova perturbazione. A seguire tutta la settimana e probabilmente per circa 10 giorni, il Mediterraneo e l'Italia saranno investite da correnti settentrionali con gelate al centro-nord, neve soprattutto sugli Appennini e a 500m anche in Calabria».

«Stiamo andando incontro - spiega Francesco Nucera di 3bMeteo. com - ad una prima parte di Dicembre fredda e con temperature sotto le medie del periodo. Le temperature subiranno un sensibile calo ovunque, anche di 5/8 gradi, con il freddo acuitizzato dal forte vento di Bora e Maestrale. Nulla di eccezionale però - aggiunge il meteorologo - si tratta di una classica situazione tipica del mese di dicembre, prosegue l'esperto».

Per il ponte dell'Immacolata Sanò avverte: «sono attese nevicate e maltempo per la formazione di un nuovo ciclone mediterraneo con caratteristiche tipicamente invernali». Intanto la Protezione civile che ha diramato, per le prossime ore, un avviso di avverse condizioni meteo. Una vasta zona di bassa pressione di origine atlantica, spiega il Dipartimento, farà arrivare sull'Italia vari impulsi di tempo perturbato. Un primo impulso, in spostamento sul Tirreno meridionale, tenderà ad apportare precipitazioni intense sulle aree tirreniche meridionali, mentre un altro, immediatamente successivo, con direttrice da nord, darà luogo, intensificando la ventilazione e trasportando aria fredda, a precipitazioni nevose su Emilia-Romagna e regioni centrali, specie adriatiche, anche a quote collinari. L'avviso prevede, dalla mattina di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese nevicate su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise.

02/12/2012

&lt;!--

*Un concerto "tutto Verdi" con il coro Tebaldi diretto da Rolli oggi al President*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 03/12/2012

Indietro

per i terremotati

Un concerto "tutto Verdi"

con il coro Tebaldi diretto

da Rolli oggi al President

A sinistra: il direttore Sebastiano Rolli

**piacenza - (parab)** È in programma stasera alle 20.45 al Teatro President di via Manfredi *Tutto Verdi*, concerto di solidarietà promosso dall'associazione Operadarte di Maurizio Caprara e dalla Famiglia Piasinteina con il patrocinio del Comune, della Provincia e di Confcommercio di Piacenza, oltre che il sostegno di Caffè Musetti. L'iniziativa, realizzata con l'obiettivo di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate dell'Emilia, vedrà esibirsi su un repertorio verdiano il Coro "Renata Tebaldi" di Parma diretto dal maestro Sebastiano Rolli: in tutto si tratta di una sessantina di musicisti che, accompagnati al pianoforte dal maestro Serena Fava, faranno rivivere le romanze più belle tratte dalle opere di Verdi; tra i protagonisti della serata comunque non mancheranno neppure alcuni solisti come il soprano Maria Giovanna Pattera, il tenore Luigi Rossetti e il basso Davide Ruberti (ingresso libero, ma i posti devono essere prenotati contattando l'Unione Commercianti al numero 0523.461835 oppure l'associazione Operadarte al 333.7887544).

02/12/2012

<!--

**L'INCHIESTA PROCESSO IMPERIA A TORINO TORINO Resterà al Tribunale di Torino il ...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

**Sabato 01 Dicembre 2012**

Chiudi

#### L'INCHIESTA

#### PROCESSO IMPERIA A TORINO

TORINO Resterà al Tribunale di Torino il processo per la realizzazione del porto turistico di Imperia che si è aperto ieri e in cui è imputato anche l'imprenditore Francesco Bellavista Caltagirone: i legali dei 10 imputati hanno rinunciato a sollevare problemi sulla competenza territoriale.

#### SOLIDARIETÀ

#### FS E SANT'EGIDIO INSIEME

#### PER CREARE 5 CASE FAMIGLIA

ROMA Cioccolatini in cambio di un'offerta per dare vita a cinque nuove case famiglia per anziani poveri e senza tetto. È la campagna di solidarietà di Fs italiane in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Dal 10 dicembre all'11 gennaio, oltre 70 volontari del gruppo Fs affiancheranno Sant'Egidio nell'offrire ai viaggiatori confezioni di dolcetti in cambio di un contributo economico. Sarà possibile fare donazioni anche all'interno delle stazioni.

#### TERREMOTI

#### NOVE SCOSSE IN ROMAGNA

#### TRE IN CALABRIA

ROMA Nove scosse di terremoto si sono verificate l'altra notte in Emilia Romagna, sull'appennino forlivese. Le più forti sono state di magnitudo 3.1, l'ultima scossa, di magnitudo 2.8. La terra ha tremato tre volte anche in Calabria. La scossa più forte, di magnitudo 3.2 è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Pollino. Le altre due scosse sono state entrambe di magnitudo 2

**TERREMOTO GEGIC**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

**Sabato 01 Dicembre 2012**

Chiudi

### TERREMOTO GEGIC

Lo slavo ha raccontato la sua verità e la Procura

di Cremona chiede altri sei mesi di indagini Nell'elenco 33 indagati tra cui Conte, Vieri, Mauri Sculli e Kaladze. La difesa può opporsi, decide il gip

### SCOMMESSE

dal nostro inviato

CREMONA Un pozzo senza fondo. Più la procura di Cremona scava e più si amplia il perimetro dell'inchiesta sul calcioscommesse. Alla lista degli indagati si sono aggiunti di recente nuovi nomi, calciatori di secondo livello, mentre il pm Roberto Di Martino ha chiesto una proroga di sei mesi per molti di coloro che sono stati iscritti a maggio. E' l'effetto Gegic, lo zingaro che si è costituito lunedì e che da due giorni racconta al gip Guido Salvini di partite truccate in serie A, dei soldi ai giocatori e di altri gruppi che alteravano i risultati dei match. Non solo. Al di là delle dichiarazioni di Gegic, le indagini sono in costante evoluzione, è «ampiamente in atto l'attività istruttoria», molte partite sono ancora da esaminare, devono essere svolti numerosi interrogatori, oltre che «incidenti probatori e accertamenti tecnici». I nomi per i quali il pm ha chiesto la proroga indagini sono 33, un elenco che comprende giocatori, allenatori e dirigenti. Tra i personaggi di spicco: l'allenatore della Juventus Antonio Conte, Mimmo Criscito - a cui il coinvolgimento nell'inchiesta costò il posto agli Europei - il difensore della Nazionale e della Juve Leonardo Bonucci, Stefano Mauri, Giuseppe Sculli, Bobo Vieri, l'ex milanista Kaladze, il presidente del Siena Massimo Mezzaroma e il suo responsabile tecnico Giorgio Perinetti. Sulla proroga deciderà il gip e le parti potranno opporsi.

### LA POSIZIONE DI MAURI

Il capitano della Lazio, secondo l'accusa, avrebbe partecipato alle scommesse sui match anche per cercare di migliorare la classifica della propria squadra. «Siamo sereni e tranquilli - dice il suo avvocato Marco Melandri - La richiesta di proroga non ci stupisce. La procura continua a cercare riscontri alle dichiarazioni di quattro pentiti». Mauri, si legge nell'ordinanza, «manifestava la sua costante disponibilità, a favore del gruppo degli zingari, ad alterare in cambio di denaro il risultato di partite della Lazio nel campionato 2010-2011, favorendone la vittoria anche ai fini di una migliore posizione in classifica. In concreto partecipava quantomeno alla manipolazione delle partite Lazio-Genoa del 14 maggio 2011 e Lecce-Lazio del 22 maggio». Amico di Zamperini, «tramite lui si metteva in contatto con Gegic e Ilievski» e intratteneva «una fitta rete di rapporti diretti e telefonici con alcuni degli associati, in data prossima o coincidente con le partite, e in particolare con Zamperini, che costituiva il costante strumento di mediazione tra il gruppo degli zingari e i calciatori, corrotti o corruttibili, della serie A». Stefano Mauri è inoltre indagato per riciclaggio dalla procura di Berna, incappata in un conto svizzero intestato ai genitori del giocatore.

### IL GIALLO BONUCCI

Prosciolto dall'accusa della procura federale, che aveva chiesto per lui tre anni e sei mesi di squalifica. Uscito di scena a Cremona con la trasmissione degli atti a Bari. Leonardo Bonucci sembrava non dovesse avere più niente a che fare con l'inchiesta e invece si scopre che il suo nome figura fra le richieste di proroga. Insomma, il pm Di Martino continua a indagare su di lui. Il difensore della Juventus è stato chiamato in causa dal suo ex compagno di squadra al Bari, Andrea Masiello, per Udinese-Bari che il ristoratore Di Tullio propose di truccare. «Ne parlai con Bonucci, Salvatore Masiello, Belmonte e Parisi. A Udine Salvatore Masiello contattò Simone Pepe», ora alla Juve, «chiedendogli se voleva acquistare



***TERREMOTO GEGIC***

una Ferrari». La combine alla fine saltò. «Per quanto non avessimo raggiunto l'accordo io, Bonucci, Belmonte e Parisi agevolammo la segnatura di tre reti».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*New York non deve fare come L'Aquila*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

**Domenica 02 Dicembre 2012**

Chiudi

«New York non deve fare come L'Aquila»

La ricostruzione dopo

Sandy: la stampa Usa

boccia l'esempio italiano

#### LA POLEMICA

L'AQUILA Costruita male, ricostruita peggio. Nello stesso giorno, il pm chiede condanne nel processo sul crollo della Casa dello studente, luogo simbolo della tragedia del terremoto che ha distrutto L'Aquila, in cui morirono otto universitari, e il New York Times, in un articolo a gamba tesa di Michael Kimmelman, critica aspramente la ricostruzione della città, invitando la Grande Mela a non seguire il modello italiano per superare l'emergenza causata dal recente uragano Sandy.

#### IL PROCESSO

La Casa dello studente era un castello di carta, per di più progettato malissimo. La scossa di terremoto del 6 aprile di tre anni e mezzo fa la buttò giù, ma la causa principale del crollo fu «l'insufficiente resistenza dei pilastri, erano stati progettati in modo carente». Il sisma, dunque, da solo, non ce l'avrebbe fatta a spazzare via una porzione dell'ala Nord. E gli otto studenti «non sarebbero morti, se non ci fossero stati errori umani, se fosse stato effettuato un calcolo esecutivo delle strutture». Il pm Fabio Picuti chiama in causa in primis il progettista Claudio Botta, inizialmente imputato poi stralciato a causa di gravi problemi di salute dovuti all'età avanzata, 90 anni suonati: «Colui che nel 1965 ha progettato la struttura, ha realizzato telai che resistevano in una sola direzione, non ha previsto quella ortogonale, determinando in maniera erronea le forze che potevano agire sull'edificio. Ha fatto un abuso edilizio, ha consentito che venisse fatto un ulteriore piano seminterrato rispetto al progetto». Altra sottolineatura, «l'utilizzo di cemento armato scadente. Comunque anche con calcestruzzo della migliore qualità, sarebbe crollata lo stesso».

#### LA REQUISITORIA

Il pm conclude la sua requisitoria con la richiesta di condanne di 4 anni ciascuno per i tecnici autori dei lavori di restauro del 2000, Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, mentre propone la pena a due anni e 6 mesi per il tecnico dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (Adsu) che gestiva la struttura, Pietro Sebastiani. Tutti sono accusati di omicidio colposo, lesioni colpose e crollo colposo. Chiede l'assoluzione, invece, per i vertici dell'Adsu, Luca D'Innocenzo e Luca Valente, nonché per i tecnici autori di interventi minori Massimiliano Andreassi e Carlo Giovani. È la prima volta, nell'ambito dei processi della maxi inchiesta sui crolli del 6 aprile 2009, che vengono chieste anche assoluzioni e sentenze di non luogo a procedere oltre che condanne. Per quanto riguarda gli altri due coinvolti, rimasti nella fase di udienza preliminare, perché non avevano scelto l'abbreviato, Picuti chiede il non luogo a procedere sia per Giorgio Gaudiano, che negli anni Ottanta aveva acquisito la struttura da un privato per conto dell'Ateneo, sia per Walter Navarra, che ha svolto lavori minori in passato. Per altri possibili responsabili deceduti, infine, propone il non doversi procedere. L'udienza è stata aggiornata al 15 dicembre, la sentenza è prevista per gennaio.

#### LA NEW TOWN

I crolli prima, poi la lenta ricostruzione e l'infinita polemica sul ricorso alle new town per superare l'emergenza. Alloggi, questi ultimi, che il critico d'arte del New York Times, Michael Kimmelman, definisce «tristi, isolati, minuscoli e costosi appartamenti di cui lo stesso Berlusconi si vantò». E qui emerge la tesi che sarebbe meglio ricostruire in modo diverso: le

***New York non deve fare come L'Aquila***

case antisismiche in legno costerebbero meno e L'Aquila ricomincerebbe a vivere, anche senza gli edifici in pietra della sua tradizione. «Dal giorno del terremoto - prosegue il critico - le autorità italiane hanno continuato a promettere di restaurare la città al suo antico aspetto, ma meno di una dozzina di edifici sono stati riparati delle centinaia che sono stati danneggiati nel centro che è una sorta di città fantasma». L'unico esempio positivo citato è quello dell'auditorium di Renzo Piano, «una delle poche iniziative urbane intraprese».

Claudio Fazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rubano e danneggiano asilo nido chiuso fino al 4***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

**Sabato 01 Dicembre 2012**

Chiudi

Rubano e danneggiano  
asilo nido chiuso fino al 4

SORA

Prima il furto, poi gli atti vandalici. Risultato: l'asilo nido comunale riaprirà solo martedì prossimo. L'altra notte ignoti si sono introdotti nella struttura in zona San Giuliano intitolata ad Alberto Santucci. Una volta dentro hanno rubato di tutto: zainetti dei bambini, port-enfant, generi alimentari, apparecchiature elettriche, biancheria, perfino materiale didattico. Colpito duramente anche l'arredo della struttura pubblica. Ieri mattina docenti e collaboratori scolastici hanno trovato locali ed aule messi a soqquadro. Ingenti i danni. L'asilo nido non è nuovo alle incursioni: quello di ieri è il quarto furto perpetrato in pochi anni. Amareggiato l'assessore all'Istruzione Andrea Petricca: «Come si fa a rubare zainetti dei bambini? Sono cose assurde, sono nauseato. Stiamo parlando di bimbi che vanno da uno a tre anni. Violare il loro mondo è una brutalità inaudita». Sul furto indagano i Carabinieri di Sora agli ordini del tenente Cristian Castilletti. Ieri mattina gli uomini dell'Arma, coordinati dal capitano Ciro Laudonia, hanno ispezionato la struttura scolastica e il giardino in cerca di elementi utili per risalire agli autori del furto. Gli operai dell'ente comunale e la Protezione Civile, in sinergia con il personale della scuola, sono al lavoro per ripristinare i locali. Intanto però il Comune di Sora è stato costretto a chiudere la scuola ordinando la riapertura dell'asilo nido solo per martedì.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inaugurato il polo associativo all'ex Enaoli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

**Domenica 02 Dicembre 2012**

Chiudi

Inaugurato

il polo

associativo

all'ex Enaoli

FORMIA

E' stata inaugurata presso l'ex Enaoli la nuova sede del Polo associativo. In locali appositamente riqualificati e ristrutturati alcune associazioni cittadine potranno fruire di spazi per le proprie attività. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il sindaco Michele Forte, Antonio D'Urso presidente dell'Anfi (Associazione nazionale finanzieri d'Italia ), Antonio Caprara presidente dell'associazione La Vita è bella ed Enzo Scipione, autore e attore di teatro e fondatore di una compagnia amatoriale. «Oggi tagliamo un traguardo importante - ha osservato il sindaco Michele Forte - grazie al recupero della struttura dell'ex Enaoli, che consente di poter finalmente disporre di una sede idonea per le diverse realtà associative e per le organizzazioni di volontariato che con impegno e professionalità operano sul territorio». Nell'area dell'ex Enaoli viene dunque a crearsi un polo che raggruppa diverse realtà come quella dei volontari di Protezione civile del Ver Sud Pontino, l'Associazione nazionale Finanzieri di Italia e altri organismi culturali e teatrali, che operano con impegno anche in campo socio-assistenziale, educativo, sanitario, culturale, sportivo e del tempo libero. Innestandosi con successo nel tessuto territoriale ed esercitando funzioni operative di grande aiuto per la comunità, come nel caso della protezione civile.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Volontari, è il giorno del grazie***Modena Qui**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

01-12-2012

Volontari, è il giorno del grazie

C'erano nel bisogno, in mille modi. E in mille sono attesi

Ed è arrivato il giorno del grazie: sono più di mille i rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e di tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che stamattina si ritroveranno a Modena al Forum Monzani, dalle 10, per partecipare all'evento 'Modena ringrazia', organizzato dalla Provincia a sei mesi dal terremoto.

Accolti dal presidente Emilio Sabattini, dal capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Franco Gabrielli, dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, da Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dal sindaco di San Felice Alberto Silvestri in rappresentanza dei Comuni del 'cratere', i volontari saranno al centro di una iniziativa che vuole essere «un momento di festa, ma soprattutto l'occasione per tributare il doveroso ringraziamento a quanti ci hanno supportato in un momento difficilissimo, con grande professionalità e con enorme calore» come spiega Sabattini.

A ricevere un riconoscimento - una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine-simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale - saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico- amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici.

Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di sfollati negli alberghi.

Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitalsi, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza.

E molti, molti altri, fino a quota mille.

«Quelli che partecipano all'evento - conclude Sabattini - sono i rappresentanti delle strutture organizzate che hanno lavorato al nostro fianco durante i lunghi mesi dell'emergenza.

Ma vogliamo idealmente ringraziare anche tutti coloro che, individualmente e al di fuori del sistema della Protezione civile, si sono messi a disposizione della collettività».

«Tra i tanti soggetti ai quali è doveroso tributare un sincero ringraziamento - conclude Sabattini - c'è la stampa, che ci ha aiutati a far comprendere a livello nazionale e non solo la gravità della situazione, e che ha dato voce al dolore e alla sofferenza».

*Se non si otterrà quello che abbiamo chiesto, a manifestare in piazza non sarà solo ...*

**Modena Qui**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

01-12-2012

«Se non si otterrà quello che abbiamo chiesto, a manifestare in piazza non sarà solo ...

«Se non si otterrà quello che abbiamo chiesto, a manifestare in piazza non sarà solo la Cgil, ma anche le imprese».

Ad annunciarlo è il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini, durante il convegno sul sisma organizzato dalla Cgil a Modena.

Il riferimento è naturalmente ai provvedimenti di sostegno alle popolazioni terremotate, e in particolare agli aiuti per le imprese che hanno avuto danni indiretti e alle rateizzazioni dei contributi sospesi in busta paga.

A margine del convegno, il presidente ha spiegato di «non capire questo tira e molla del Governo su provvedimenti così importanti».

E, a proposito di Governo, i parlamentari modenesi del Pd Ghizzoni, Miglioli e Santagata invitano l'esecutivo «ad abbandonare calcoli ragionieristici poco lungimiranti e ad affrontare con responsabilità le esigenze della popolazione colpita dal sisma del maggio scorso già nel provvedimento sui costi della politica».

Ieri sera hanno partecipato alla fiaccolata a San Possidonio in sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. \$:m

*Il grande abbraccio ai volontari: Siete la nostra parte migliore***Modena Qui**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

02-12-2012

Il grande abbraccio ai volontari: «Siete la nostra parte migliore»

Il grazie sincero a chi nel sisma ha messo il sudore

«C'è qui una parte importante del territorio nazionale, certamente la parte migliore, quella dotata di un'efficienza che tutto il mondo ci invidia e, insieme, di grande generosità».

Così il presidente della Provincia Emilio Sabattini ha salutato ieri gli oltre mille rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza-sisma, arrivati a Modena per partecipare al Forum Monzani all'evento 'Modena ringrazia'.

«Il numero non è ancora definitivo - ha aggiunto Sabattini - ma si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200mila giornate di lavoro».

A ringraziare i volontari, a nome dei Comuni del cratere, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri: «Nessuno di noi era preparato, stiamo imparando sul campo, lavorando insieme per dare risposte ai nostri cittadini».

A sottolineare «la generosità dell'Emilia Romagna, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in soccorso di altre popolazioni, non solo sul territorio nazionale» è stato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Franco Gabrielli, aggiungendo che «il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione Civile è radicato nel Paese come presenza ormai insostituibile.

«Il motore è la solidarietà» ha detto il commissario Errani, ricordando il volontario morto nel crollo di un edificio a Ferrara.

E dopo aver sottolineato il ruolo fondamentale degli enti locali e delle Province, ha assicurato che «al governo chiediamo quello che è giusto: equità e giustizia».

Governo rappresentato dal sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali Maria Cecilia Guerra, che ha sottolineato l'opera svolta dai volontari «anche nella gestione della convivenza di persone di diverse etnie, una complessità aggiuntiva affrontata con professionalità e umanità».



***L'Aquila è lontana da Staten Island o Rockaways, le aree dello Stato di New York più ...***

**Modena Qui**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

02-12-2012

L'Aquila è lontana da Staten Island o Rockaways, le aree dello Stato di New York più ...

L'Aquila è lontana da Staten Island o Rockaways, le aree dello Stato di New York più colpite dall'uragano Sandy, ma le difficoltà del capoluogo abruzzese dopo il devastante terremoto dell'aprile 2009 possono essere un monito per New York nella ricostruzione delle zone danneggiate dal passaggio della recente calamità naturale.

A sostenerlo è Michael Kimmelman, giornalista e massimo esperto d'arte del New York Times, che ha visitato varie volte L'Aquila dopo il sisma.

Kimmelman ricorda la costruzione delle «new towns» e i tristi, isolati, minuscoli e costosi appartamenti ordinati per gli abitanti della città», rimasti senza un tetto dopo il sisma e collocati «nella periferia della città, tagliati fuori dai trasporti di massa e dalla vita civile».

Ma il centro storico dell'Aquila è rimasto deserto, un cumulo di rovine oggetto di «turismo pornografico».

La morale, secondo il giornalista, è che sarebbe meglio ricostruire in modo diverso: le case antisismiche in legno costerebbero meno e L'Aquila ricomincerebbe a vivere, anche senza gli edifici in pietra della sua tradizione.

E questa è la lezione che anche New York dovrebbe apprendere: «Per diversi motivi L'Aquila è diversa da New York», scrive il quotidiano americano, «ma i suoi ultimi anni suggeriscono che un disastro non distrugge solo case e vite.

È un test per l'immaginazione e la capacità di cambiare di una città e di una nazione».

«Un segno positivo è arrivato a ottobre - continua Kimmelman - quando il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inaugurato il nuovo auditorium progettato da Renzo Piano», promosso come «una delle poche iniziative urbane intraprese» nella città dopo il sisma.

Bisogna, secondo il giornalista, abbandonare il «pensiero magico» e la speranza di ricostruire tutto com'era.

L'auditorium concepito da Piano e Claudio Abbado, fatto di paviglioni colorati in legno, potrebbe essere preso ad esempio (sebbene, noti Kimmelman, «come spesso in Italia non fosse finito del tutto per l'inaugurazione sicché è stato chiuso subito dopo; pare ci siano progetti per metterlo in funzione l'anno prossimo).

Per metro quadro, dice Kimmelman, l'auditorium è costato un quarto delle «new town».

Una città è più di un gruppo di edifici.

«L'Aquila ha bellissimi edifici, fra cui chiese barocche e palazzi di uffici razionalisti del primo ventesimo secolo.

Potrebbero essere riaperti.

Ma quel che rende speciale la città sono gli spazi pubblici, le strade e le piazze».

La lezione che anche New York dovrebbe apprendere dunque eccola: «bisogna pensare all'urbanismo e non fissarsi sulle costruzioni».

Anche nello Stato americano «i funzionari pubblici hanno seguito l'esempio italiano», promettendo a persone distrutte dall'uragano la ricostruzione di interi quartieri, senza ammettere che una politica di ricollocazione è «impossibile».

In molti - cittadini e politici - sembrano aperti a grandi idee, conclude il quotidiano, sostenendo che «una calamità può anche essere un'opportunità per politici ambiziosi e non di meno per un presidente al suo secondo termine (Barack Obama), dunque libero da pensieri con ottiche decennali». \$:m

*Ma anche Mirandola dice la sua***Modena Qui**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

02-12-2012

Ma anche Mirandola dice la sua

In piazza zampone e cotechino del Consorzio

Mirandola tenta di dimenticare per un giorno il terremoto con la Festa dello Zampone Modena e del Cotechino Modena, voluta dal Consorzio di tutela sempre per oggi.

Il fulcro della festa sarà Piazza della Costituente, trasformata in una sorta di 'quartier generale'.

Ma a festeggiare lo 'Zampone Day', come è stata denominata la giornata, Mirandola non sarà sola: avrà infatti uno stretto collegamento con la tradizionale festa del Superzampone che si tiene in concomitanza a Castelnuovo Rangone.

Alle 12 è previsto anche un collegamento dalla piazza di Mirandola alla piazza di Castelnuovo Rangone.

Ricordiamo che fu proprio nella città di Mirandola a nascere lo Zampone.

La leggenda narra infatti che nel 1511, durante l'assedio dell'esercito papale di Giulio II, i cittadini di Mirandola, si inventarono lo zampone, da cui poi avrebbe avuto origine il cotechino.

E se dunque 500 anni fa l'invenzione dello zampone ha aiutato i mirandolesi a resistere strenuamente all'assedio, oggi - dopo le violente scosse del terremoto - è ancora lo zampone, assieme al cotechino, che vuole venire in sostegno della città con un evento che mira a calamitare l'attenzione dei Media nazionali su Mirandola, per incentivare la ricostruzione e la ripresa economica.

La volontà è quella proprio di ritrovarsi dopo qualche mese dal sisma, per una giornata di convivialità, di gioia e anche di solidarietà.

La formula prevede lo svolgimento di uno Show Cooking con un abbinamento insolito: le 'rezdore', le massaie-cuoche da secoli custodi e simbolo stesso della cucina tradizionale modenese, animeranno l'evento insieme a colui che è stato definito il più grande ed innovativo chef della cucina mondiale, Massimo Bottura.

L'evento si concluderà con una cena di beneficenza ad invito, il cui ricavato verrà devoluto alla città di Mirandola. \$:m

*Proroga delle tasse: anche Errani dice sì***Modena Qui**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

02-12-2012

Proroga delle tasse: anche Errani dice sì

Appuntamento con Monti: vietato sbagliare

«Stiamo aspettando in queste ore la definizione di un appuntamento con il presidente del Consiglio e chiediamo quello che è noto: è giusto rinviare le tasse per chi ha avuto danni direttamente dal terremoto anche in relazione al fatturato.

Per i lavoratori chiediamo il rinvio dei contributi».

Non è più solo la protesta di cittadini comuni, imprese e associazioni: ora anche il Commissario alla ricostruzione Errani si esprime con parole nette sul tema che tanto sta piagando il cratere: il posticipo della scadenza dei pagamenti per la Bassa martoriata dal terremoto.

Lo ha fatto ieri a Modena a margine dell'incontro al Monzani con cui si sono ringraziati i volontari per il loro eccezionale impegno nell'emergenza.

Sull'ottenimento dei provvedimenti per le imprese con danni indiretti e le buste paga dei lavoratori, Errani si è detto fiducioso: «Sono convinto che questa iniziativa troverà una risposta, perché il presidente del Consiglio, attraverso il sottosegretario, ci ha detto che questa questione verrà valutata e affrontata nella discussione, dunque andiamo avanti con questo impegno comune».

E per quanto riguarda l'altra spinosissima questione bollette, dopo la scadenza il 20 novembre della sospensione disposta dall'Autorità per l'Energia, «c'è un lavoro che stiamo facendo insieme al Governo, per gestire il processo di riduzione delle tariffe per il prossimo anno e l'anno ancora successivo.

C'è un meccanismo dell'Autorità per cui questa scelta permetterà di distribuire su tutto il territorio nazionale questo costo, e questo accadrà: nelle prossime ore raggiungeremo un'intesa anche su questo».

Parole impegnative, che susciteranno certamente attese e speranze nella popolazione ferita.

Per questo è inconcepibile pensare a una loro disattesa: sarebbe un altro peso dopo quelli che già si faticano a portare. Che farebbe diventare il tutto intollerabile.

Che dire? Non resta che vedere la prova dei fatti, e quanto davvero si riuscirà a portare a casa da Roma.

Verrebbe da chiedersi perché si è arrivati a questo stato di incertezza al 2 di dicembre, a due settimane dalle scadenze.

Perché lasciare tanto in ansia chi già è nella difficoltà? ALTRI SERVIZI A PAG.

17

***Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile*****Modena Today.it**

"Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile"

Data: 01/12/2012

[Indietro](#)

**ModenaToday » Cronaca**

Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile

Si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200 mila giornata di lavoro. A loro il più sincero ringraziamento da parte di tutta la comunità di Redazione - 1 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

[Forum Monzani tutto esaurito per i volontari della Protezione Civile](#)**Luogo**

[Polo Leonardo +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Polo Leonardo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Polo Leonardo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

[ricostruzione +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi Mirandola: la Festa dello Zampone e del Cotechino per la ricostruzione Ricostruzione, Errani: "L'Emilia tornerà più forte di prima" Ricostruzione e sport: nuove strutture a Mirandola e San Possidonio

"C'è qui una parte importante del territorio nazionale, certamente la parte migliore, quella dotata di un'efficienza che tutto il mondo ci invidia e, insieme, di grande generosità". Così Emilio Sabbatini, presidente della Provincia di Modena, ha salutato gli oltre mille rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza-sisma, arrivati a Modena per partecipare al Forum Monzani all'evento "Modena ringrazia".

***Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile***

"Il numero non è ancora definitivo - ha aggiunto Sabattini - ma si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200 mila giornate di lavoro. La stragrande maggioranza hanno operato nella nostra provincia, quella che più di tutte è stata colpita. Tutte persone che, a fronte di un evento improvviso e imprevedibile, non si sono fatti domande ma hanno sentito in modo naturale l'impulso di mettersi subito in cammino per offrire il proprio sostegno a chi aveva perso tutto". A ringraziare i volontari, a nome dei Comuni del cratere, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri: "Nessuno di noi era preparato, stiamo imparando sul campo, lavorando insieme per dare risposte ai nostri cittadini".

A sottolineare "la generosità dell'Emilia Romagna, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in soccorso di altre popolazioni, non solo sul territorio nazionale" è stato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Franco Gabrielli, il quale ha aggiunto che «il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione Civile è radicato nel Paese come presenza ormai insostituibile. In queste occasioni - ha aggiunto - sento evocare gli "angeli del fango", lo spirito solidaristico. Certo è così, ma il valore aggiunto del nostro sistema - ha concluso - è un volontariato organizzato e molto preparato".

Annuncio promozionale

***L'Era esonda in Val di Cava Otto famiglie restano isolate*****Nazione, La (Empoli)**

*"L'Era esonda in Val di Cava Otto famiglie restano isolate"*

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

PISA PROVINCIA pag. 5

L'Era esonda in Val di Cava Otto famiglie restano isolate La piena provocata dalle intense piogge di sabato notte

**L'ALLARME 24 ORE DI SUPERLAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE**

**MOBILITATI** Il responsabile della Protezione civile comunale di Ponsacco con due dei 12 volontari che hanno operato la scorsa notte

**SOTTO IL SOLE**, l'evacuazione per piena. Dopo una nottata di preallarme, provocato dalle abbondanti piogge che dal pomeriggio di sabato si sono abbattute sulla Valdicecina, il fiume Era ha tracimato domenica mattina, intorno alle 9.30, sulla via Maremmana, che da Ponsacco porta in Val di Cava, isolando il capoluogo dalla frazione. E bloccando in casa i residenti delle abitazioni costruite in golenia d' Era, cinque nel comune di Ponsacco, in via di Puntale e tre nel territorio comunale di Pontedera, nella via Della Conca. Al lavoro, dalla nottata, per monitorare la situazione ed evitare conseguenze peggiori, i volontari della protezione civile comunale di Ponsacco che hanno passato la nottata, sin dalle una di domenica per il controllo del territorio a seguito dell'innalzamento del livello idrometrico del fiume Era. «TUTTE le famiglie che risiedono in zona a rischio esondazione spiega il responsabile della protezione civile comunale ponsaccina Stefano Falchi e sono state avvisate del fenomeno atteso». Il fiume è uscito sulla via Maremmana alle 9.30 rendendo impercorribile la strada e isolando il capoluogo dalla frazione di Val di Cava. Circa 12 volontari sono stati impegnati nel controllo delle arginature, gestione della sala operativa, e controllo del territorio». Ma disagi, nella nottata e nella prima mattinata di ieri, si sono registrati anche in Valdicecina, dove i vigili del fuoco del distaccamento di Saline sono stati impegnati nel sopralluogo su smottamenti di terreno. E da questa mattina scatta l'allerta ghiaccio, con le temperature che dovrebbero scendere in picchiata e da domani si attende una nuova perturbazione. Image: 20121203/foto/3797.jpg

***LA PREVENZIONE è possibile: eccola ed anche a bassi costi. Ci sono esempi importanti co...*****Nazione, La (Firenze)**

*"LA PREVENZIONE è possibile: eccola ed anche a bassi costi. Ci sono esempi importanti co..."*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

LA PREVENZIONE è possibile: eccola ed anche a bassi costi. Ci sono esempi importanti co... LA PREVENZIONE è possibile: eccola ed anche a bassi costi. Ci sono esempi importanti con sensori, sms e presidi territoriali. Prendiamo un esempio significativo a Sesta Godano (La Spezia). Siamo nel paesino di Mangia, in Val di Vara, nella zona colpita dall'alluvione dell'ottobre del 2011. Il paese è stato interessato da numerose colate detritiche, in una situazione molto simile a Vernazza. Non potendo intervenire con metodi tradizionali, sostenere le frane a monte costerebbe svariati milioni di euro si è scelto di trattenere il detrito a monte con delle reti per colate detritiche, due per ognuno dei due canali. In caso di necessità, per avvertire la popolazione del rischio, si sono previsti tre allarmi. IL PRIMO è costituito da un sms al momento dell'emissione dell'allerta meteo. Il secondo è costituito dal suono di un allarme collegato ad un pluviometro al superamento della soglia impostata in termini di mm/ora. Il terzo e ultimo è costituito da un altro suono della sirena di allarme collegato ai sensori posti sulle reti più a valle che registrano l'arrivo delle colate detritiche. In questo modo le persone possono trasferirsi in luoghi più sicuri evitando inutili perdite di vite umane. Nei prossimi giorni ci saranno le riunioni con la popolazione per una vera e propria protezione civile partecipata. Nei casi di emergenza, i geologi presidianti, seguendo un preciso protocollo preventivamente pianificato, si recano sui punti a rischio, individuati in «tempo di pace», e restando in costante collegamento con una centrale operativa della protezione civile, svolgono attività di supporto alle Autorità preposte alla gestione delle emergenze al fine di assicurare l'attuazione di tutte le necessarie misure volte alla salvaguardia della popolazione.

***Sisma Crollo della casa dello studente all'Aquila Il pm: condannate tre progettisti e un funzionario*****Nazione, La (Firenze)**

"Sisma Crollo della casa dello studente all'Aquila Il pm: condannate tre progettisti e un funzionario"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Sisma Crollo della casa dello studente all'Aquila Il pm: condannate tre progettisti e un funzionario MACERIE Otto universitari morirono per il crollo (Ansa)

L'AQUILA. Il crollo della Casa dello studente, dove il 6 aprile 2009 all'Aquila morirono otto universitari, non fu causato solo dal sisma, ma soprattutto da precise responsabilità umane. Il pm Fabio Picuti, nella sua lunga requisitoria al processo su uno dei filoni simbolo della maxi-inchiesta sui crolli del terremoto, ha chiesto 4 anni per Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, progettisti che curarono i lavori di restauro dell'edificio nel 2000, e 2 anni e 6 mesi per Pietro Sebastiani, funzionario tecnico dell'Azienda per il diritto agli studi (Adsu), che gestiva la struttura, per non aver controllato a sufficienza. Le ipotesi di reato: omicidio colposo, lesioni colpose e crollo colposo. E per il noto critico d'arte del New York Times', Michael Kimmelman, la strada seguita per la ricostruzione dell'Aquila non è un esempio da seguire: «Le difficoltà che la città italiana incontra per riprendersi dal terremoto possono essere un monito per New York, a sua volta colpita dall'uragano Sandy». Image: 20121202/foto/740.jpg



***Maltempo 1 Non ci sono i piani di emergenza: 15 regioni fuorilegge*****Nazione, La (Firenze)**

*"Maltempo 1 Non ci sono i piani di emergenza: 15 regioni fuorilegge"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Maltempo 1 Non ci sono i piani di emergenza: 15 regioni fuorilegge ROMA. A due mesi dalla scadenza del termine previsto dalla legge, soltanto 5 regioni su 20 hanno presentato al Dipartimento della Protezione Civile l'elenco dei comuni che si sono dotati dei piani d'emergenza aggiornati, cioè il primo e principale strumento per evitare che ogni calamità naturale o semplice nubifragio si trasformi in tragedia. Il dato è sul sito della Protezione Civile, con tanto di elenco dei comuni virtuosi. E conferma che l'Italia è lontanissima dall'avere una cultura di prevenzione. E in questo caso c'è una legge dello Stato che, ad oggi, è violata dalla quasi totalità del paese. Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha già più volte avvertito enti e amministratori locali di ogni colore, richiamandoli al rispetto della legge.

***La pioggia dà tregua e l'allerta rientra Ma si teme per i piani di emergenza*****Nazione, La (Grosseto)**

*"La pioggia dà tregua e l'allerta rientra Ma si teme per i piani di emergenza"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

La pioggia dà tregua e l'allerta rientra Ma si teme per i piani di emergenza Fiumi in calo. Gabrielli: «Niente soldi ai Comuni non regolari»

di MATTEO ALFIERI DOVREBBE aver scritto la parola fine l'allerta meteo nella valle dell'Albegna, già disastrosa da una serie interminabile di piogge da quasi un mese. Anche oggi, comunque, nonostante la pioggia che ieri è caduta copiosa soprattutto in montagna, risparmiando in parte la piana della Marsiliana, rimane l'allerta meteo nell'area dei comuni di Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano, declassando il rischio idrogeologico da elevato a moderato. Sul resto del territorio provinciale di Grosseto si prevede un livello modesto di criticità. Confermata l'evoluzione meteo positiva anche dal servizio meteo del Quarto Stormo dell'Aeronautica. Chiuso il servizio di piena dell'Ombro, Pecora e Sovata. Mentre il fiume Albegna registra un calo costante del livello fin dal pomeriggio di ieri. I Vigili del fuoco ieri hanno iniziato a dare il supporto alla popolazione grazie agli automezzi del movimento terra che stanno dando un aiuto a spalare il fango che non è mai andato via dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi. La parvenza di normalità che si «respira» nella zona, comunque, non sposta di una virgola la montagna di problemi che dovrà superare quella povera gente. Come quelli, per esempio, che evitano che ogni calamità naturale o un semplice nubifragio si trasformi in tragedia. Soltanto 5 regioni su 20 hanno presentato al Dipartimento della Protezione Civile l'elenco dei comuni che si sono dotati dei piani d'emergenza aggiornati. Il dato è stato messo nero su bianco sul sito del dipartimento della Protezione Civile, con tanto di elenco dei comuni virtuosi. E conferma, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che l'Italia è lontanissima dall'aver una cultura di prevenzione e previsione. Lo sa bene il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli che negli ultimi giorni ha avvertito più volte enti e amministratori locali di ogni colore, richiamandoli al rispetto della legge: o arrivano i piani o potrebbero essere bloccate le eventuali e future richieste di stato d'emergenza. «Sono passati oltre due mesi dalla scadenza del termine di legge ha sottolineato e soltanto pochissime Regioni hanno presentato i piani. Chiederò dunque al governo di non prendere in considerazione le richieste di stato d'emergenza di quei comuni che non hanno presentato e aggiornato i piani». E in Maremma? Ventidue comuni (su 28) sudano freddo. Perché senza quei soldi sarebbe davvero la fine. Forse anche peggio di un'alluvione. Image: 20121202/foto/3807.jpg

***C'è una scadenza al 18 dicembre per ottenere il rimborso danni dell'ultimo nubifragio*****Nazione, La (Lucca)**

*"C'è una scadenza al 18 dicembre per ottenere il rimborso danni dell'ultimo nubifragio"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

C'è una scadenza al 18 dicembre per ottenere il rimborso danni dell'ultimo nubifragio IL SERVIZIO di Protezione civile del Comune ricorda che la Regione con decreti numero 196 del 13 novembre e 199 del 15 novembre, in relazione ai recenti eventi alluvionali dei giorni 10-11 novembre, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. I cittadini, le associazioni e le imprese che hanno subito danni rilevanti e che intendono presentare la segnalazione degli stessi per un eventuale «contributo in conto danni», possono compilare i corrispondenti moduli predisposti dalla Regione E' possibile ritirare i moduli presso l'ufficio Urp del Comune in via del Moro, 17 oppure presso la sede della Protezione civile in piazza San Romano ex Caserma Lorenzini. I moduli compilati vanno presentati al Comune di Lucca entro il 18 dicembre 2012.

***Protezione Civile: in campo i tecnici del dipartimento nazionale*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Protezione Civile: in campo i tecnici del dipartimento nazionale"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 7

Protezione Civile: in campo i tecnici del dipartimento nazionale **IL SOPRALLUOGO**

MASSA CARRARA ALCUNI funzionari del dipartimento nazionale della protezione civile hanno effettuato ieri sopralluoghi a Massa, a Carrara e in Lunigiana per verificare i danni causati dagli eventi alluvionali dell'ultimo mese. E hanno poi fatto il punto con i sindaci e la Provincia nella sala operativa di via Marina Vecchia a Massa. Si tratta spiega la protezione civile provinciale di funzionari incaricati dal dipartimento quali esperti delle situazioni di emergenza connesse a situazioni di danni da rischio idrogeologico. I funzionari, accompagnati dalle rappresentanze tecniche ed istituzionali dei Comuni di Massa e Carrara, dell'Unione dei Comuni della Lunigiana e della protezione civile provinciale e regionale, «hanno potuto verificare le condizioni alluvionali che si sono verificate ed i relativi interventi di soccorso alla popolazione e di somma urgenza messe in opera dal sistema locale di protezione civile per il superamento delle fasi acute di emergenza». I funzionari predisporranno un report per il dipartimento.

***di CRISTINA LORENZI CARRARA SONO 6 MILIONI e 250mila euro i danni della seconda...*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"di CRISTINA LORENZI CARRARA SONO 6 MILIONI e 250mila euro i danni della seconda..."*

Data: **02/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

di CRISTINA LORENZI CARRARA SONO 6 MILIONI e 250mila euro i danni della seconda... di CRISTINA LORENZI CARRARA SONO 6 MILIONI e 250mila euro i danni della seconda ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la città. Questa la stima annunciata dal sindaco Angelo Zubbani che ieri per il nuovo allerta meteo ha tenuto sul territorio la squadra dei 170 volontari della Protezione civile venuti da fuori. Adesso servono altri 6 milioni per risistemare un Comune già massacrato dalla bomba d'acqua del 10 novembre scorso. Serviranno per il soccorso alla popolazione, per i danni alle imprese, per le strade, i depuratori, le fognature, lo smaltimento. Intanto ieri la protezione civile nazionale, mandata dal prefetto Franco Gabrielli, ha effettuato sopralluoghi sulle zone più colpite: da Battilana al Parmignola, a Nazzano, Bonascola. Dopo le piogge di ieri la situazione tenta di tornare alla normalità, con l'apertura delle strade al monte per i mezzi pesanti che da lunedì riprenderanno l'attività, con l'apertura di Sorgnano, Marinella e San Martino. Resta chiusa la Carriona e a Colonnata e Miserglia i bambini andranno a scuola con pulmini o auto pubbliche. Sul fronte della solidarietà il sindaco si è appellato al cuore dei carraresi affinché con la generosità consueta contribuiscano a risolvere i drammi di chi è rimasto senza casa e senza mobili. Pertanto è iniziata la distribuzione dei pacchi alimentari e la consegna del materiale per la pulizia delle case. Importante il contributo di Panconi che in ogni calamità è il primo a distribuire beni di prima necessità per sostenere le persone in difficoltà. Così il sindaco ha inviato una mail alle grandi catene di distribuzione affinché seguano il gesto di Panconi. «C'è bisogno di tutto e vogliamo risarcire i cittadini senza ricorrere alla burocrazia ufficiale, ma con le donazioni spontanee. Da soli non ce la possiamo fare. Serve una mobilitazione generale. Pertanto gli assistenti sociali compileranno schede con cui saranno decisi i casi prioritari». L'assessorato al Sociale ha attivato un numero telefonico che raccoglierà sia le richieste dei cittadini che le offerte di contributo mettendo a disposizione indumenti o mobili: (0585. 641453, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.30). Per far fronte alla nuova alluvione l'Amia riorganizzato i propri servizi limitando all'essenziale le attività di spazzamento per concentrare le proprie energie nella rimozione dei materiali alluvionati, a tal proposito un'area dedicata in viale Zaccagna per la raccolta dei rifiuti. Attiva anche una squadra per la rimozione del fango e il lavaggio delle strade. Per informazioni 0585 644311. Martedì scade il termine per le domande per il risarcimento i privati. Allo scopo sono aperti i vari sportelli decentrati. Ieri pomeriggio erano in distribuzione all'ex Cat di Avenza i sacchetti di sabbia. Anche lì servono giovani per il confezionamento dei sacchi.

***Lasciano la "roba" fuori ad asciugare E il giorno dopo non c'è più niente*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Lasciano la "roba" fuori ad asciugare E il giorno dopo non c'è più niente"*Data: **02/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Lasciano la "roba" fuori ad asciugare E il giorno dopo non c'è più niente Gli alluvionati di Bonascola derubati dagli sciacalli. «E' uno schifo»

NEL MIRINO Di fianco, quello che resta dei mobili della famiglia Confalonieri dopo l'alluvione. Nel tondo, Massimiliano Confalonieri

di CLAUDIO LAUDANNA CARRARA SCIACALLI rubano televisori, macchine fotografiche e computer a una famiglia alluvionata. Bonascola senza pace. Come se non bastassero due alluvioni in poco più di 15 giorni, ora i residenti, già in ginocchio, si vedono portar via anche quel poco che sono riusciti a salvare dalla furia della acque. L'altra notte i ladri sono entrati in azione in via Casalina, una delle strade più colpite dalle piogge di martedì, e hanno fatta piazza pulita di numerosi elettrodomestici lasciati ad asciugare all'esterno delle abitazioni. A pagare il prezzo più pesante è stata la famiglia di Massimiliano Confalonieri, l'uomo che la notte tra martedì e mercoledì ha rischiato di morire trascinato dalle acque che hanno investito la sua abitazione. Da allora per la famiglia Confalonieri e tutti i loro vicini l'odissea non è mai finita. Giorno e notte sono impegnati a spalare il fango e a cercare di salvare le proprie cose. VENERDÌ sera Massimiliano e i suoi familiari hanno lasciato i propri elettrodomestici ad asciugare nel cortile privato del gruppo di case in cui abniano ma, al loro risveglio, non hanno trovato più niente. «E' uno schifo. Ci hanno portato via tutto quello che pensavamo si potesse ancora salvare spiega Massimiliano Confalonieri . Televisori, computer, macchine fotografiche, lavapavimenti e anche la pastamatic. Era tutto fuori dalla nostra porta nel cortile condominiale in attesa che si asciugasse. Stamattina (ieri, ndr) però non c'erà più niente. Noi siamo usciti perché sono venuti i camion dell'Amia a prendere le cose da buttar via e solo allora ci siamo accorti della brutta sorpresa. Personalmente sono schifato. In questi giorni abbiamo incontrato tanta gente che si è fermata ad aiutarci, ma purtroppo ci sono anche personaggi di questo genere. Io farò denuncia, ma c'è bisogno di maggior sorveglianza in tutta questa zona». La famiglia Confalonieri, infine, torna a chiedere interventi anche per la messa in sicurezza della collina da cui martedì notte è arrivata l'acqua che ha invasa la propria casa. «Nonostante io abbia segnalato i nostri problemi a Comune e protezione civile spiega Massimiliano Confalonieri da mercoledì qui non si è visto nessuno: né una ruspa, né un operaio. Non è stato fatto niente e ora abbiamo paura che, se ricomincia a piovere, noi si finisca ancora sott'acqua». Image: 20121202/foto/5176.jpg

***Ridolfi miracolato: «Una bomba di fango ha fatto saltare il pavimento di casa»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Ridolfi miracolato: «Una bomba di fango ha fatto saltare il pavimento di casa»"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Ridolfi miracolato: «Una bomba di fango ha fatto saltare il pavimento di casa» IL DRAMMA A BAUDONI IL VICEPRESIDENTE DELLA PORTUALE RACCONTA LE CONCITATE FASI PER METTERSI IN SALVO CON LA FAMIGLIA

CARRARA CONTINUA l'emergenza "acqua fango" sul territorio. Un disastro che ha messo in ginocchio, aziende, commercianti, agricoltori e intere famiglie. In periferia la situazione è drammatica. E' il caso della zona di "Baudoni" dove nelle traverse di via Aurelia chi aveva l'abitazione a livello del terreno si è visto distruggere tutto. LA FAMIGLIA di Sergio Ridolfi, imprenditore, dirigente calcistico prima presidente del San Marco Avenza e attualmente vice presidente del Marina La Portuale che nei momenti drammatici dell'alluvione è fuggito al piano superiore non ancora abitabile con moglie e due figlioli. Racconta Ridolfi: «Improvvisamente abbiamo sentito un boato. Credevamo fosse caduto qualcosa all'esterno e invece l'acqua mista al fango aveva addirittura "sfondato" il pavimento delle camere. Per fortuna avevamo il piano superiore. Sotto, oltre un metro di acqua ha distrutto tutto l'arredamento. Pertanto, anche un black out elettrico perché , acqua e fango filtravano dalle prese di corrente». E prosegue: «La paura è stata tanta. Sono giorni ormai che lavoriamo di palla e ramazza. Sono venuti anche quelli della protezione civile». TUTTA la zona di Battilana e Fossone è in condizioni disastrose. Ogni nucleo familiare ha grossi problemi e una storia da raccontare sia per quanto concerne le case che i terreni circostanti. A Battilana c'è ancora chi ha un gregge di pecore, il "pastore" ha perso un decina di esse che non sono riuscite mettersi in salvo dalla fiumana. Anche i canili in zona sono andati distrutti e sembra che diverse bestiole siano morte. Gianfranco Baccicalupi

***Candia, approvato il progetto da 5 milioni Pucci: «Presto anche i lavori sul Ricortola»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Candia, approvato il progetto da 5 milioni Pucci: «Presto anche i lavori sul Ricortola»"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Candia, approvato il progetto da 5 milioni Pucci: «Presto anche i lavori sul Ricortola» Opere strutturali e regimazione idraulica sui colli e nelle frazioni a rischio

CANDIA Il disastro il via del Gabbiano e il sindaco Pucci

di ANNA PUCCI MASSA LA GIUNTA comunale di Massa ha approvato venerdì i progetti definitivi/esecutivi degli interventi pubblici indifferibili e urgenti finanziati nell'ambito del piano straordinario di ripristino e messa in sicurezza della Regione. I progetti sono già stati trasmessi al Genio civile, i cui tecnici affiancheranno quelli degli enti locali, in qualità di "braccio operativo" della Regione. Massa e Comano, dunque, sono stati i primi enti attuatori a provvedere a quanto di loro competenza. Il piano regionale, che destina alla nostra Provincia un totale di 24 milioni di euro di cui 11 su Massa, era stato messo a punto dopo l'alluvione del 10 e 11 novembre. La pioggia della notte tra il 27 e il 28 ha acuito le situazioni di crisi, confermando l'urgenza dei lavori. PER IL TERRITORIO di Massa sono previsti sette interventi ma solo due sono di competenza diretta dell'amministrazione comunale ed è relativamente a questi che la giunta ha approvato i progetti, per avviare già da domani l'iter per l'affidamento dei lavori alle ditte con procedura negoziata. Se non ci saranno intoppi, a partire dal 12 dicembre i cantieri potranno essere aperti. Il più grosso è il progetto Candia, coperto da un finanziamento regionale di 5,2 milioni di euro, che prevede il ripristino e la messa in sicurezza con opere strutturali di tutta la viabilità (non la sola via dell'Uva) e la regimazione idraulica non solo delle colline ma anche delle frazioni (Mirteto, Castagnara, Romagnano). Si interverrà su tutte le zone gravemente danneggiate e a rischio in caso di nuove piogge, come quelle di via del Gabbiano e del fosso Taglia. I tecnici della protezione civile comunale, in forza delle ultime ordinanze della Provincia e dello stesso Comune di Massa, potranno intervenire d'urgenza anche per rimuovere attraversamenti, tombature e tombature ritenuti pericolosi, sia su terreni pubblici che privati. Il progetto Candia è diviso in cinque lotti, disegnati sui bacini idrografici, che potranno essere attuati in contemporanea. Sul Candia dovranno inoltre intervenire, per quanto di loro competenza, i proprietari dei vigneti e dei terreni privati. Il secondo progetto di cui è ente attuatore il comune di Massa riguarda la ricostruzione dei quattro ponticelli della zona di Mirteto (300 mila euro). Ma il sindaco Roberto Pucci assicura che inizieranno a giorni anche i lavori per il rifacimento dei 5 ponti sul Ricortola a valle dell'autostrada, già finanziati dalla Regione per 1,8 milioni tra le opere accessorie al nuovo ospedale ma mai realizzati a causa dei vincoli del Sin. «I vigili del fuoco hanno confermato che il ponte di via delle Pinete, dopo l'ultima alluvione, è lesionato spiega Pucci. Avevo promesso che lo avrei demolito il 12 dicembre, probabilmente interverremo prima». Via delle Pinete è da mercoledì chiusa proprio nel tratto del ponte. IL DECRETO 201 del 27 novembre del presidente della Regione impone il 7 dicembre come termine per la progettazione degli interventi inseriti nel piano straordinario, che riguarda tutte le province toscane alluvionate e non solo Massa, per uno stanziamento complessivo di 100 milioni di euro. Soggetti attuatori degli altri lavori previsti a Massa sono la Provincia e l'Unione dei Comuni Montana Lunigiana. Quest'ultima ha a disposizione 700 mila euro per il ripristino del reticolo idrografico degli affluenti del Ricortola collassato già l'11 novembre: siamo sempre nella zona del Candia. La Provincia deve presentare quattro progetti: 4 milioni di euro sono destinati al Canalmagro Fescione (ripristino degli argini e delle casse di espansione e apertura dello sbocco a mare); 400 mila euro al ripristino degli argini del Ricortola collassati tra via Pietrasanta e via Silcia; 300 mila euro vanno al consolidamento dei versanti e al ripristino delle strade provinciali 4 e 5 (via Bassa Tambura e la via per il Pasquilio) e 180 mila alla messa in sicurezza del versante franato l'11 novembre lungo la provinciale 6 per Lavacchio e Bergiola. Image: 20121202/foto/5198.jpg



**«Il Comune va commissariato»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Il Comune va commissariato»"

Data: **03/12/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

«Il Comune va commissariato» L'assemblea dei cittadini è netta: «Non è stato fatto nulla»

**INCUBO ALLUVIONE IERI A CASTAGNARA IL SECONDO INCONTRO DEI VARI COMITATI**

**NEL FANGO** Tante famiglie nell'ultima alluvione hanno perso tutto quello che avevano salvato da quella precedente, di quindici giorni prima

MASSA DAL TAVOLO istituzionale al commissariamento del Comune di Massa: la tensione all'interno del comitato degli alluvionati sembra assumere i toni di una presa di posizione netta e decisa verso quella che viene additata come una totale noncuranza del territorio e totale assenza di un piano di intervento pronto e rapido nell'emergenza del post alluvione. Il commissariamento del Comune di Massa come atto estremo, se anche il tavolo istituzionale, in cantiere in questi giorni, dovesse saltare. Sì, perché i membri del comitato alluvionati, ormai è il caso di parlare di comitato unico, quello del litorale con Casone, Bondano e Ricortola, assieme a quello della fascia ai piedi del Candia, 400 persone in tutto, sono stufi di sentirsi «prendere in giro dalle tante parole del burocrate della classe dirigente massese». Un'altra riunione nella sede dell'agriturismo del "Nonno Cecco", a Castagnara, ieri, per mettere sotto i riflettori quanto fin qua non fatto, secondo loro. A cominciare dai quattro incontri avuti con il sindaco di Massa, dalla presenza-assenza della protezione civile locale, così come le assicurazioni del primo cittadino sulla mancata esenzione dai mutui bancari per gli alluvionati. «Il sindaco avrebbe potuto esporsi, in qualità della sua funzione, verso gli istituti di credito, per compiere un atto, anche dimostrativo di persuasione, ma non l'ha fatto». Così Stefano Carloni, l'organizzatore dei due incontri. Richiesta del tavolo istituzionale quindi rimarcata anche nell'incontro di ieri con la presenza di alte rappresentanze delle istituzioni locali e non, ma il comitato in questi giorni è più organizzato anche in veste legale, per la presenza di un avvocato, Gianenrico Pesce, al quale è stato chiesto se sia possibile proporre una "class action" per il risarcimento danni. «Difficile proporla», la risposta del legale: «si può prospettare, piuttosto, un'azione di denuncia penale, individuando i responsabili con l'imputazione possibile di disastro colposo». Tutto, assieme al binario parallelo dell'azione civilistica per il risarcimento danni, con l'appoggio della Codacons, se necessario. Presente anche un geologo, Francesco Giusti, assieme al collega Riccardo Caniparoli di Carrara, convocati in veste di consulenti. Giusti, già chiamato dal Comune di Massa dopo il disastro del ponte d'Ognissanti del 2010, per una strategia di intervento, ha mostrato la natura del piano di sicurezza di oltre 5 milioni di euro, stanziati venerdì scorso dall'amministrazione, per la messa in sicurezza del Candia: «Quello che occorre puntualizza Giusti, è cambiare atteggiamento verso la montagna: bisogna utilizzare il sistema delle briglie selettive, che trattengono i detriti e lasciano scorrere l'acqua, il meccanismo dei pettini, ovvero barre di acciaio, che bloccano i tronchi e gli alberi, ma soprattutto serve con urgenza ripristinare le sezioni d'alveo: in pratica allargare i torrenti». Cinque milioni sono pochi, ma sono un inizio. Sul versante-mare, invece, «esiste un altro progetto, dell'ingegner Settesoldi, per sistemare le sezioni di deflusso dei canali», spiega il geologo. Massimo Benedetti Image:

20121203/foto/5793.jpg

***Cane smarrito E' stato avvistato a Santa Maria a Monte, in zona Pregiuntino, un cane di tagl...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Cane smarrito E' stato avvistato a Santa Maria a Monte, in zona Pregiuntino, un cane di tagl..."*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 31

Cane smarrito E' stato avvistato a Santa Maria a Monte, in zona Pregiuntino, un cane di tagl... Cane smarrito E' stato avvistato a Santa Maria a Monte, in zona Pregiuntino, un cane di taglia media, di colore rossiccio e coda corta, che si aggira per strada in cerca di cibo. I residenti lanciano un appello per ritrovarne il padrone: chi volesse avere ulteriori informazioni può chiamare al numero 340.1066826. Punto Acque Spa Acque SpA rende noto che, per consentire la partecipazione a un'assemblea del personale, convocata dalle RSU aziendali, mercoledì 5 dicembre, dalle 9.30 alle 12.30, non potrà essere garantito il regolare funzionamento del PuntoAcque di Pisa in via Frascani. Funzioneranno regolarmente i numeri verdi 800 983 389 per la segnalazione guasti e 800 982 982 per le informazioni e le pratiche commerciali. Corso radioamatori L'associazione Radio club Il faro di Pontedera, da domani al 7 dicembre, terrà un corso di formazione per operatori radio della protezione civile alla sala Orsini a Calcinaia. Tra i temi trattati: radio comunicazione, orientamento topografico. Iscrizioni in corso. Info: radioclubilfaro@tiscali.it. Ok il marciapiede in via Roma Risistemate le porzioni ammalorate del marciapiede di via Roma, una delle strade maggiormente percorse dai turisti per raggiungere Piazza del Duomo. L'ultimo tratto è stato completato nella giornata di venerdì: uomini e mezzi di Avr hanno rimesso a nuovo circa cinquanta di lastricatura all'incrocio con via Volta. \$:m

***Comitato contro il business park*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Comitato contro il business park"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 17

Comitato contro il business park PESCIA

NO AL PROGETTO Una delle assemblee del comitato

IL COMITATO dei Cittadini della Valle del Pescia è seriamente preoccupato per il destino dell'ampia zona a sud della città che il piano strutturale approvato nel gennaio scorso identifica per la maggior parte a zona industriale. «Non ci si lasci ammaliare dall'edulcorata denominazione «anglosassone-chic» con cui tale area è stata battezzata: business park è l'altolà nel comitato-. Gli abitanti e i numerosissimi imprenditori agricoli del luogo vedono pregiudicarsi anni e anni di sacrifici e di investimenti nelle proprie abitazioni e attività». Secondo il comitato non sembrano essere state seriamente affrontate le problematiche connesse all'elevato rischio idrogeologico dell'area. Image: 20121202/foto/5765.jpg

***Sisma, il centro è più sicuro*****Nazione, La (Siena)**

*"Sisma, il centro è più sicuro"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 17

Sisma, il centro è più sicuro SAN GIMIGNANO

IL RISCHIO terremoti che "potrebbero" colpire le torri e il territorio di San Gimignano è stato illustrato ai Leggieri da esperti delle università di Firenze e Siena del «Risem» (rischio terremoti su edifici monumentali) guidato dal professor Gianni Bartoli della facoltà di ingegneria di Firenze e responsabile del progetto, con Luca Giorgi, Massimiliano Pieraccini, Dario Albarello, Antonello Mennucci, finanziato dalla Regione per 730.000 euro. Dai primi risultati l'indagine geologica (oltre alle analisi storiche, il rilievo delle torri, le tecniche di misura radar, in via di ultimazione ) elaborata da Albarello, geofisico, ha evidenziato che «restituiscono un'immagine della particolarità sismica del territorio differenziata che permette di identificare aree con livelli di scuotimento sismico minori che in altre. Evidenzia fenomeni franosi capaci di provocare danni in caso di terremoti. S. Gimignano ha caratteristiche diverse: dentro le mura, più omogenea, che ha sopportato, nel 700, sisma paragonati al settimo grado della scala Mercalli, e quella esterna che ha caratteristiche diverse; potrebbe avere un affetto maggiore». Image: 20121202/foto/7267.jpg \$:m

***Arriva l'inverno di Attila', possibili nevicate a quote collinari*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Arriva l'inverno di Attila', possibili nevicate a quote collinari"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 6

Arriva l'inverno di Attila', possibili nevicate a quote collinari IL BOLLETTINO METEO LA PROTEZIONE CIVILE METTE IN ALLERTA ANCHE L'UMBRIA PER LE PRECIPITAZIONI

PERUGIA TEMPORALI, venti forti e neve a quote collinari. L'inverno è arrivato e si fa sentire. Dopo i nubifragi dei giorni scorsi ma ancora con temperature miti, arrivano freddo e neve a quote basse. Si tratta di una prima incursione di aria gelida Meteo.it l'ha ribattezzato Attila', una situazione che sembra si protrarrà almeno fino al prossimo fine settimana, al ponte dell'8 dicembre. Intanto la Protezione civile ha diramato, per le prossime ore, un avviso di avverse condizioni meteo che coinvolgeranno anche l'Umbria. C'è allarme maltempo e oltre alle temperature che scendono, nei prossimi due giorni dovrebbero calare ulteriormente (domani è previsto un peggioramento), oggi pomeriggio sono attese nevicate anche a quote collinari in Umbria oltre che su Emilia-Romagna e Marche. Secondo «perugiameteo», per la giornata di oggi non si escludono quindi i fiocchi di neve al di sopra degli ottocento metri. Image:

[20121202/foto/8382.jpg](http://20121202/foto/8382.jpg)

***Controlli e verifiche per risolvere le maggiori criticità*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Controlli e verifiche per risolvere le maggiori criticità"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Controlli e verifiche per risolvere le maggiori criticità MALTEMPO

ORVIETO E' STATA un'attività intensa e impegnativa, su tutti i fronti. Agenti della Guardia Forestale, vigili del fuoco, tecnici della Protezione civile e della Viabilità e gli agenti della Polizia provinciale hanno lavorato per tutta la settimana scorsa per monitorare il territorio della provincia. Particolare attenzione è stata posta all'area di Orvieto e dell'orvietano, zone colpite con estrema durezza dall'alluvione del 12 novembre scorso (nella foto). Non sono state registrate, comunque, emergenze o situazioni di criticità. Le strade sono state sempre percorribili e il livello dei fiumi, specialmente nell'orvietano, è rimasto al di sotto della soglia di allarme. Sono stati registrati, comunque, degli stati di allerta (tutti poi rientrati) per alcuni fossi della provincia, tra i quali quello della Rena, nell'amerino. L'attività di controllo continuerà anche nei prossimi giorni e gli operai continueranno ad essere impegnati nella gestione del post-emergenza: nella soluzione, insomma, di quelle situazioni di criticità (rami pericolanti, allagamenti ancora non rientrati, cornicioni precari) che tuttora sussistono. Image: 20121202/foto/8768.jpg

***Albero si schianta sul treno Terrore per 80 passeggeri*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Albero si schianta sul treno Terrore per 80 passeggeri"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Albero si schianta sul treno Terrore per 80 passeggeri Umbria, sfiorata la tragedia. Colpa delle piogge  
NARNI TRAGEDIA SFIORATA ieri mattina sul treno Roma-Ancona dove ottanta passeggeri più i macchinisti hanno dovuto fermare la corsa a causa di un incidente finito fortunatamente bene, ma che poteva provocare conseguenze molto serie. Poco dopo le 7 del mattino a Nera Montoro, vicino al polo industriale, un grosso albero è infatti precipitato sulla ferrovia, ha colpito in pieno il pantografo del convoglio ed ha tranciato alcuni fili della corrente di alimentazione della tratta ferroviaria. Colpa della pioggia. Le intense precipitazioni degli ultimi giorni avevano infatti fatto smottare il terreno dove sorgeva l'albero fino a ridosso dei binari, arrivando alla linea di alimentazione. IL TERRENO stesso, allentato dall'acqua, non ce l'ha fatta a trattenere il peso della grossa pianta che si è schiantata con tutta la sua mole addosso alla locomotiva. Lo schianto ha mandato in frantumi un vetro del finestrino ed i rami hanno danneggiato anche la condotta dell'aria. E' stato il panico. I macchinisti hanno fermato in tutta fretta il convoglio e il contraccolpo della frenata si è fatto sentire in tutte le carrozze. Qualche passeggero è stato sbalottato ma non ha riportato ferite, così come il resto delle ottanta persone a bordo. Ma poteva andare molto peggio. Il treno si trovava infatti solo a 500 metri dalla stazione di Nera Montoro e procedeva quindi a una velocità ridotta, il che ha certamente contribuito a limitare notevolmente i danni. Se l'incidente si fosse verificato lontano dalla stazione e con il treno in piena corsa è presumibile che le conseguenze sarebbero state molto più serie di quanto invece si sono rivelate. Pronto l'intervento dei soccorsi. Appena lanciato l'allarme da parte dei conducenti del treno, si sono precipitati i vigili del fuoco, la protezione civile, i tecnici delle Ferrovie e i vigili urbani di Narni. LA CIRCOLAZIONE non ha subito interruzioni, visto che nella zona c'è il doppio binario. La direzione delle Ferrovie si è messa subito in azione per cercare di risolvere il disservizio e portare conforto ai passeggeri. Dalla stazione di Terni è stato fatto partire in tutta fretta un locomotore diesel che in poco tempo ha raggiunto il convoglio fermo a Nera Montoro. Quest'ultimo, dal punto in cui era successo l'incidente, è stato fatto retrocedere fino alla vicina stazione in modo da consentire ai vigili del fuoco di operare per bonificare la zona e togliere l'albero dalla ferrovia. Una volta a Terni, i passeggeri sono stati fatti salire su un altro treno, il convoglio 12098, un Roma-Foligno che era stato tenuto in stazione proprio allo scopo di portare gli occupanti del treno 2320 fino ad Ancona. Sia alla stazione ternana sia in quella di Foligno, le Fs hanno allestito dei punti di ristoro per i passeggeri del treno in questione. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per tagliare tutto l'albero e eliminare anche altri rami pericolanti che pendevano in maniera preoccupante sulla tratta ferroviaria. Ma la paura è stata tanta. Molte delle persone che stavano sul 2320 si sono infatti mostrate scosse e alcune sono parse in maniera evidente sotto choc. Massimiliano Cinque

***PARRANO «COME TEMEVANO, le piogge dei giorni passati hanno ...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*PARRANO «COME TEMEVANO, le piogge dei giorni passati hanno ...*"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

TERNI / ORVIETO pag. 6

PARRANO «COME TEMEVANO, le piogge dei giorni passati hanno ... PARRANO «COME TEMEVANO, le piogge dei giorni passati hanno nuovamente ferito il versante sud sud-est di Parrano provocando, sul lato destro dei bastioni di Porta Ripa, un'ulteriore movimento franoso mentre sul fronte delle abitazioni, interessate dal dissesto del 12 novembre, si è aperta, orizzontalmente alle pareti del pendio, una fessura lunga circa una decina di metri prossima a cedere». Così il sindaco di Parrano, Vittorio Tarparelli, dopo un sopralluogo. «Ieri abbiamo effettuato un sopralluogo con un geologo della Regione ha proseguito per verificare la stabilità di pendio e abitazioni. Però non possiamo stare con il cuore in gola ogni volta che piove. Servono interventi adeguati da mettere in campo subito. Con il tecnico comunale ha aggiunto Tarparelli abbiamo richiesto un sopralluogo congiunto di Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Servizio Geologico e Sismico della Regione per un'indagine più di dettaglio e puntale, procedendo ad un'ispezione delle pareti che non sono state oggetto di attenta considerazione». C.L. \$:m



*pioggia e allagamenti l'attenzione resta alta*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Pioggia e allagamenti L attenzione resta alta

Porto Garibaldi, vigili del fuoco e protezione civile al lavoro per ore Diverse le zone di Lido degli Estensi che sono rimaste sott acqua

fiaccolata rinviata

Il maltempo blocca la Consulta

Ancora in rinvio per la fiaccolata organizzata dalla Consulta Popolare per il San Camillo. Le piogge persistenti che si sono abbattute sulla costa per tutta la giornata di ieri, hanno comportato il secondo slittamento della manifestazione, che dunque avrà luogo (tempo permettendo) domani. «Il maltempo non ci da tregua - afferma Manrico Mezzogori, presidente della Consulta - ma vogliamo celebrare questa ricorrenza, anche per rinnovare il nostro impegno contro il disegno di riordino della sanità provinciale, predisposto senza nessuna logica dai vertici dell'Asl».

COMACCHIO Il violento acquazzone che intorno alle ore 16 di ieri ha interessato il litorale nel giro di poco tempo ha provocato diversi allagamenti tra Porto Garibaldi ed il Lido degli Estensi, mentre nel capoluogo, al Lido di Spina e a San Giuseppe, dove è piovuto meno copiosamente, non si sono registrati disagi. Alle ore 16.30 la Protezione Civile

Trepponti ha attivato le procedure di intervento previste dal protocollo dell'emergenza comunale di tipo A, disposta dal sindaco. «Sono una decina i volontari in azione - ha commentato Cristina Cicognani dalla segreteria d'emergenza della protezione civile lagunare - e mentre una squadra è intervenuta in ausilio alla polizia municipale per la viabilità, un'altra squadra si è adoperata con una motopompa in via Caiazza a Porto Garibaldi e un'altra ancora sta svolgendo funzioni di ricognizione sul territorio». A sera la situazione stava progressivamente volgendo verso normalità, ma tante sono state le segnalazioni pervenute dai cittadini per strade allagate, a partire da quelle vicine al portocanale, da via Rimembranze, a via Magnavacca, sino a quelle più interne di Porto Garibaldi, come via Eremo e via Volturmo. Stesso scenario sotto il Ponte Albani, che collega Porto Garibaldi al Lido degli Estensi, dove i carabinieri a lungo sono stati impegnati a deviare il traffico. Situazione critica anche lungo il viale Manzoni e in altre zone basse del Lido degli Estensi, che da sempre sono le prime ad allagarsi, in occasione di precipitazioni di una certa portata. «Abbiamo tolto i sifoni delle fognature - spiega un residente di via Eremo, dietro alla stazione dei carabinieri di Porto Garibaldi - perché si diceva che potessero essere intasati di foglie, ma la situazione non è migliorata e ci stanno dando una mano i volontari della protezione civile, perché l'acqua è entrata nei corridoi del piano terra delle case». A monitorare la situazione e ad impartire le direttive sugli interventi di maggiore priorità anche il sindaco Marco Fabbri e il dirigente del settore Lavori Pubblici Claudio Fedozzi. Con l'emergenza di tipo A resta attiva h24 la segreteria operativa della Protezione Civile Trepponti con volontari che sorveglieranno incessantemente il territorio, a fianco delle Forze dell'Ordine, dei vigili del fuoco, della polizia municipale e degli operai comunali. Permangono le preoccupazioni per la nuova allerta meteo, che prevede ancora precipitazioni in tutta la parte orientale della regione Emilia Romagna. Katia Romagnoli

*dopo la piena sollecitati i lavori sul corso del reno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo la piena sollecitati i lavori sul corso del Reno

L assessore Orioli: i rischi corsi a San Biagio ripropongono la necessità di intervenire sulla vegetazione lungo il fiume, per garantire la sicurezza

SAN BIAGIO «L'unità di bacino del fiume Reno, di Bologna, immediatamente dopo il nostro sopralluogo, ci ha risposto che, il lavoro fatto in emergenza, ha risolto il problema relativo al pericolo generato dalla diga di legna che si era incastrata su tre campate». E' quanto riferisce Luciano Orioli, assessore alla protezione civile del comune di Argenta all'indomani del sopralluogo effettuato a Ponte Bastia assieme al collega Sauro Borea e al comandante della polizia municipale Carlo Ciarlini. «Due campate su tre - precisa Orioli - sono state liberate e quindi, sempre secondo i massimi vertici dell'unità di bacino, non sussistono più problemi. Va precisato che l'intervento fatto in piena emergenza, l'avrebbe dovuto fare l'Anas ma trattandosi appunto di un'emergenza, ha provveduto la protezione civile. Vorrei anche precisare che in questi ultimi tempi, abbiamo spedito non so quanti solleciti perchè s'intervenisse su quella diga di tronchi. Riguardo a quel "tappo" che è rimasto nella campata centrale - spiega Orioli -, non è stato asportato perchè gli escavatori non erano idonei, però, secondo i tecnici, problemi di sicurezza non dovrebbero esserci più». C'è la possibilità che venga liberata in futuro quella campata centrale? E a riguardo della sicurezza del Reno, cos'è previsto per la fitta vegetazione che di certo non favorisce il regolare deflusso dell'acqua? «Dalla Regione ci hanno risposto che al momento non è previsto alcun lavoro così pure non sono previsti interventi di disboscamento nell'intero tratto argentino del Reno perchè non ci sono risorse disponibili. Vorrà dire che - conclude Orioli -, come abbiamo fatto in passato, continueremo a segnalare anche per il futuro la necessità che s'intervenga per mettere in sicurezza il fiume Reno da quella fitta vegetazione». (g.c.)

*lagosanto adotta una scuola non solo soldi ma anche idee*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

**IL PROGETTO**

Lagosanto adotta una scuola Non solo soldi ma anche idee

LAGOSANTO Dopo il terremoto del maggio scorso, famiglie e insegnanti della scuola primaria Giovanni Tagliatti di Lagosanto hanno aderito al progetto «Adotta una scuola», promosso dall'Ufficio scolastico regionale. Un progetto creato appositamente per contribuire concretamente alla ricostruzione delle scuole danneggiate dal terremoto. «Una ricostruzione intesa non solo come nuova costruzione di edifici ha sottolineato la dirigente dell'Istituto comprensivo Codigoro-Lagosanto, Ines Cavicchioli ma come restituzione alla cittadinanza di luoghi e simboli della cultura andati distrutti e fra questi, in primis, la scuola». La scuola di Lagosanto, aderendo a questa iniziativa, si è gemellata con la direzione didattica statale I circolo di Cento, ed ha devoluto a questo progetto di ricostruzione l'intero ricavato della pesca di beneficenza organizzata nell'ambito della locale Sagra della Fragola di maggio, integrandolo con una somma di denaro raccolta fra i genitori ed i docenti. «Il progetto ha sottolineato Cavicchioli ha contribuito ad affermare il ruolo di primo piano che ha la scuola nello sviluppo del senso di cittadinanza dei giovani e ad educare alla solidarietà, quale momento formativo di grande importanza per la crescita persona di ogni ragazzo. In via informale poi ho ricevuto una telefonata della dirigente del circolo didattico di Cento che ha ringraziato quanto fatto dalla scuola di Lagosanto. Ringraziamento che verrà quanto prima ufficializzato a livello pubblico». Questa iniziativa è solo uno dei tanti tasselli del mosaico della solidarietà che ha interessato negli ultimi mesi le zone emiliane terremotate. «L'auspicio ha concluso Cavicchioli è che questo non rimanga un episodio isolato, ma divenga, anzi, un primo passo verso un rapporto di proficui scambi di confronto e collaborazione fra scuole e provincia». Maria Rosa Bellini

*il san giorgio ai nostri vigili del fuoco*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Cronaca

Il San Giorgio ai nostri vigili del fuoco

Dallo scrittore al birraio, fino a chi nel dopo terremoto ha aiutato oltre 20mila persone: i premi della Camera di Commercio

È stato Ivan Lo Bello, vicepresidente nazionale di Unioncamere, noto come «imprenditore antiracket», l'ospite speciale della cinquantesima Giornata della Riconoscenza: dallo scrittore al birraio, la manifestazione della Camera di Commercio rende omaggio a persone, associazioni e aziende che contribuiscono allo sviluppo economico e culturale del nostro territorio. Come annunciato, il riconoscimento più ambito, il San Giorgio, è andato al comando provinciale dei Vigili del fuoco, in particolare per gli interventi nel post-terremoto: «crediamo che le ventimila persone assistite siano state colpite soprattutto dalla vicinanza umana», ha detto ritirandolo il comandante Cristiano Cusin. Il premio Alessandro Masi e Gaetano Recchi è finito alla Fondmetal Technologies, produttrice di cerchi in lega leggera con una sede a Casumaro, danneggiata dal terremoto «e dove i problemi non sono ancora del tutto risolti», ha raccontato il cofondatore Jean Claude Migeot. Marcello Simoni, trentasettenne comacchiese, vincitore del Premio Bancarella col romanzo *Il mercante di libri maledetti*, si è aggiudicato il riconoscimento Alberto V d Este, mentre alla sezione ferrarese della Lipu è andato il Beato Giovanni Tavelli. Riconoscimento Giovane imprenditore per il ventottenne Marcello Colombari, inventore della Birra Frara che produce personalmente. Parlare di nostro territorio non significa ovviamente solo di persone nate tra il Po e il Reno, e così anche a Xu Yue Juan, che con Donati Delves acquistò nel '95 una fallita azienda tessile di Campotto assumendone il personale, è andato un riconoscimento. Altra ditta del settore premiata è stata la Confezioni Europa di Giancarlo Cantelli e Roberta Poletti, che realizza capispalla classici e sportivi: «fatico a trovare personale ha racconta quest'ultima. Un tempo le quindicenni venivano da noi a cercare lavoro, ma da vent'anni alla nostra porta non bussava più nessuno, e certo non lo fa chi studia fino a venti o trent'anni». Maria Cristina Felloni l'ha ritirato a nome del marito Luca Berti, inventore dei marchi di jeans Skin Fish e Mermaid. Premiato il campione paralimpico Roberto Vitali: convinto che le persone disabili «debbano andare in vacanza con le altre e negli stessi luoghi», ha fondato Village for all, marchio del turismo accessibile, e scritto il Decalogo per il viaggiatore disabile. Ancora riconoscimenti: al Birrifico Renazzese, alla giornalista sportiva Federica Lodi, all'oro olimpico Jessica Rossi, alla centounenne scrittrice Pepita Spinelli di Tarsia, al panificio Borsetti e al ristorante Pinotti. Dal 2008 c'è anche il Premio Romeo Sgarbanti alle tesi di laurea: è andato alle architetto Chiara Nardelli e Martina Tassotti per la tesi *L'Addizione di Borso: analisi dell'edilizia storica sull'asse quattrocentesco di via Ghiara* e al laureato in economia Simone Gardini per *Un approccio evolutivo al destination management: il caso della Provincia di Ferrara*. Gabriele Rasconi

\$.m

***crollo casa dello studente: colpa dei tecnici***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Attualità*

Crollo Casa dello studente: colpa dei tecnici

Terremoto dell'Aquila, la struttura cedette causando otto vittime, il pm chiede quattro condanne

L'AQUILA Il pubblico ministero Fabio Picuti al termine della propria requisitoria in fase di udienza preliminare riguardante il crollo della Casa dello Studente nel quale morirono otto universitari, divenuto uno dei simboli del devastante terremoto abruzzese del 6 aprile 2009, ha chiesto la condanna a 4 anni di reclusione ciascuno per i tecnici autori dei lavori di restauro della struttura studentesca eseguiti nel 2000: Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone. Una condanna a 2 anni e 6 mesi è la richiesta avanzata per il tecnico dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (Adsu) che gestiva la struttura, Pietro Sebastiani. L'accusa per tutti è quella di omicidio colposo, lesioni colpose e crollo colposo. Per i primi tre imputati il pm non ha voluto concedere le attenuanti generiche per la molteplicità e la gravità delle condotte omissive, nonostante siano tutti incensurati, mentre le ha proposte per Sebastiani. Il pubblico ministero ha evidenziato in aula che i tre tecnici avrebbero avuto tutto il tempo di poter intervenire in maniera adeguata nelle operazioni edili che si stavano effettuando. Chiesta l'assoluzione per non avere commesso il fatto, invece, per i vertici dell'Adsu: Luca D'Innocenzo (presidente dell'epoca) e Luca Valente (direttore) nonché per i tecnici autori di interventi minori, Massimiliano Andreassi e Carlo Giovani. Questi imputati avevano scelto il rito abbreviato. Sempre Picuti è passato a definire le ultime posizioni di chi aveva deciso di intraprendere il percorso ordinario. In particolare il pm ha chiesto il non luogo a procedere sia per Giorgio Gaudiano, che negli anni Ottanta ha acquisito la struttura da un privato per conto dell'Ateneo, che per Walter Navarra, che ha svolto lavori minori in passato, entrambi per non aver commesso il fatto. L'udienza è stata aggiornata al 15 dicembre, data nella quale verranno ascoltati gli altri avvocati di parte civile ed i primi avvocati degli imputati. «Vorrei che una cosa così non succedesse più», così Antonietta Centofanti, portavoce del Comitato vittime della Casa dello Studente. Intanto è polemica per un articolo apparso sul New York Times che critica le new town scelte a Berlusconi per il dopo terremoto che, dice il critico d'arte Michael Kimmelman, hanno creato «periferie tagliate fuori dalla vita civile». «Ma restare 5 anni nei container sarebbe stato più duro», gli risponde il sindaco dell'Aquila, Cialente.

***la piena del po arriva e dà spettacolo anche questa volta***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

La piena del Po arriva e dà spettacolo anche questa volta

**LA FOTONOTIZIA**

Arriva la piena del Po e come sempre, quando il grande fiume comincia a gonfiarsi, richiama persone sugli argini. Una piena che non sembra dare preoccupazioni - la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato anche nel Ferrarese la fase di attenzione fino alle 12 di domani - con il colmo che è atteso a Pontelagoscuro nelle prime ore di oggi. Lo stato di attenzione è per tutti comuni rivieraschi: Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro, Goro.

*dal trentino un assegno per il polo scolastico*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

**SOLIDARIETÀ A VIGARANO MAINARDA**

Dal Trentino un assegno per il polo scolastico

La Pro Loco di S. Alessandro, presieduta da un ferrarese, ha consegnato ieri 3.500 euro

VIGARANO MAINARDA La solidarietà a favore delle zone terremotate non davvero ha confini. Ieri mattina è arrivata nel municipio di Vigarano Mainarda una folta delegazione della Pro loco di S. Alessandro, frazione del comune di Riva del Garda (Trento), che ha consegnato al sindaco Barbara Paron un assegno di 3.500 euro da utilizzare a favore delle scuole. Presidente di questa Pro loco è Romano Bertelli, ferrarese di nascita, che ha vissuto fino all'età di vent'anni a Contrapò, poi è emigrato in Trentino per motivi di lavoro e da allora ha però mantenuto le radici e i contatti con il Ferrarese. Per dare un aiuto concreto alle zone terremotate la Pro loco di Sant Alessandro ha organizzato, nel periodo estivo, una serie di iniziative per la raccolta di fondi. «Essendo ferrarese di origine - ha spiegato Romano Bertelli - l'associazione che rappresento mi ha delegato a scegliere a quale comune destinare i contributi raccolti. Tramite amici e parenti che ho nel ferrarese l'attenzione è stata posta su Vigarano Mainarda per il dinamismo con cui si sta lavorando per realizzare un nuovo polo scolastico». La folta delegazione trentina è stata accolta in municipio per ricevere i dovuti e sentiti ringraziamenti per il grande gesto di solidarietà verso la comunità vigaranese. «Sicuramente - ha assicurato il sindaco Barbara Paron, - vi inviteremo quando ci sarà la posa della prima pietra del nuovo polo scolastico. Abbiamo in calendario anche un'assemblea informativa su come verrà realizzato il polo scolastico, e sarà quella la giusta l'occasione giusta per mettere al corrente la nostra gente del grande aiuto economico che ci è arrivato dalla Pro loco di S. Alessandro». Il presidente Romano Bertelli era accompagnato da Rosi e Mario Calzà, Dario Chiarani, Lino, Elisa e Renato Marchi, Gianni Miori, Angelo Kaes, Martino Chiarani e Tiziana Angeli. Infine il sindaco Paron ha poi accompagnato la delegazione in giro per il paese illustrando come procede la ricostruzione e ha indicato agli ospiti il luogo dove sorgerà il nuovo Polo scolastico. Giuliano Barbieri

*il fango dopo gli allagamenti*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il fango dopo gli allagamenti

Rientrato l'allarme sulla costa. Pompe in azione anche alla Fattoria degli Animali

PORTO GARIBALDI Sabato notte è rientrata l'allerta meteo sulla costa, dopo il nubifragio che nel pomeriggio ha provocato alcuni allagamenti, soprattutto nelle zone più basse di Porto Garibaldi e Lido Estensi. E' stata così ritirata l'emergenza comunale di tipo A, dopo un intervento congiunto degli operai comunali e della Protezione civile Trepponti, per ripristinare una proprietà privata in viale Leopardi, completamente allagata. «Abbiamo compiuto l'ultimo intervento alla Fattoria degli Animali La Collinara - riferisce Guerrino Ferroni, presidente della Trepponti - perché il maneggio e i recinti degli animali erano invasi dall'acqua. Per il resto non ci sono più situazioni critiche sul territorio». Notte insonne per Antonella Galante della Fattoria degli Animali, per i suoi figli e il socio Uber, che incessantemente hanno pompato acqua con la moto-pompa lasciata a disposizione dalla Protezione civile. «Abbiamo buttato fuori l'acqua tutta la notte, riversandola sul campo esterno, ora allagato - spiega Nicolò, uno dei figli di Antonella - , ma speriamo che si asciughi, perché se dovesse piovere ancora, l'acqua rientrerebbe nella fattoria». Gli animali sono rimasti bloccati nell'acqua - aggiunge Antonella - «ma alla fine siamo riusciti a liberarli». La Romea è sopraelevata «rispetto al livello della fattoria - conclude Antonella- e l'acqua defluisce qui, come quella che corre giù dal cavalcavia del Bennet. Faccio un appello e, ringraziando sindaco e la Protezione civile per l'aiuto, chiedo di poter tenere una moto-pompa per le emergenze». (k.r.)



*un libro sui farmacisti nel terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Un libro sui farmacisti nel terremoto

FERRARA. «Sono una farmacista appassionata di giornalismo. Un giorno durante un sopralluogo nelle aree più colpite dal sisma per raccogliere testimonianze di colleghi per un servizio che sarebbe stato pubblicato nella rivista di settore per la quale scrivo, ho iniziato a pensare a cosa avrei potuto fare per diffondere storie e testimonianze dei farmacisti nelle settimane successive al terremoto e così è nata l'idea del libro». Elena Penazzi, è l'autrice di "I farmacisti nel terremoto. Storie di colleghi nell'emergenza, fra paura e sorrisi" (ed. Farmacia news). Il volume è stato presentato ieri alla Feltrinelli, catturando subito l'attenzione del pubblico. «Quando l'idea si è concretizzata - racconta la Penazzi - ho contattato Francesca Guerrini, amica e fotografa fiorentina che mi ha accompagnato nel cuore dell'Emilia ferita per immortalare negli scatti le diverse situazioni». Nel libro "I farmacisti nel terremoto" ci sono decine di storie e testimonianze reali di gente che, tra mille difficoltà ha messo a disposizione la propria professionalità per non lasciare in balia degli eventi le persone che hanno bisogno. I proventi saranno devoluti al comitato "Uniti per ricostruire". (s.g.)

*la solidarietà in passerella*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La solidarietà in passerella

Il Lions Club Diamanti ha organizzato una sfilata di moda per raccogliere fondi

Nel grande universo della "Solidarietà" che si è creato dopo il terremoto di maggio, fra associazioni, enti, privati che si sono attivati per aiutare chi era stato colpito dal sisma, ha trovato spazio anche la moda. Un settore apparentemente frivolo ma che può rappresentare un ennesimo strumento per la realizzazione di un grande obiettivo, se utilizzato come ha fatto ieri il Lions Club Ferrara Diamanti. La presidente Ilva Nava Cascione con la collaborazione delle socie del suo Club ha infatti organizzato una sfilata di moda all'hotel Duchessa Isabella con protagonista la Boutique di Raffaella Baruffaldi, di Finale Emilia, e la Pellicceria Paolo Velia di Ferrara. «Stiamo raccogliendo fondi per la costruzione di nuovi Laboratori didattici per le scuole di Sant'Agostino e San Carlo - ha spiegato prima di lasciare la passerella alle indossatrici - e ci è sembrato piacevole e prettamente femminile promuovere questo momento che vede protagoniste la bellezza delle nostre giovani modelle molte delle quali hanno vissuto il dramma e la paura del terremoto e quelle dei capi di abbigliamento che ancora una volta Raffaella ci proporrà. Aggiungo ai ringraziamenti verso di lei che nonostante sia ella stessa una vittima del sisma e della crisi dei nostri giorni, non ha esitato a condividere con noi questo service, quelli per la direzione dell'hotel che ci ospita ». Si è poi entrati nel vivo della manifestazione che ha presentato abiti da giorno delle ditte francesi Blue Blanc Rouge e Didier Parakian e la linea sobria ed allo stesso tempo elegante di Giorgio Armani insieme a Via delle Perle di Carpi, per chiudere con le pellicce di Velia. Un po' emozionate ma sorridenti e sicure di sé nonostante non fossero professioniste, Elisa di Cento, Susanna ed Ines di Finale Emilia, Giorgia di Bondeno e Giulia, Daria, Beatrice, Silvia e Sara di Ferrara, hanno offerto tutta la loro bellezza e grazia per promuovere il progetto del Lions Diamanti, dimenticando fra luci, musiche ed applausi il rumore sordo del terremoto. Dopo la sfilata " Raffaella B ", da otto anni nel settore della moda ed oggi con il suo atelier in piazza a Finale Emilia, in parte sinistrato dal sisma, ha messo a disposizione sia i capi che avevano sfilato sia altri modelli ad offerte speciali. Non è mancato un ricco buffet che ha chiuso un pomeriggio diverso, dove attraverso un percorso piacevole e rasserenante si è comunque raggiunto l'obiettivo della solidarietà. Mentre infatti il Distretto 108Tb che comprende tutti i Lions di alcune Regioni dell'Italia settentrionale è impegnato nella raccolta fondi per costruire una biblioteca a Finale Emilia, il Diamanti come altri Club tra cui l'Ercole I° d'Este che ha organizzato un torneo di burraco, ha promosso questa iniziativa per provvedere ad alcune necessità locali consegnando quanto raccolto all'apposito Comitato pro terremotati che si è creato. Margherita Goberti

***incendio alla sauna dell'agriturismo***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Incendio alla sauna dell'agriturismo

**GAMBULAGA**

GAMBULAGA. Un incendio è scoppiato ieri poco dopo le 6.30 del mattino nell'agriturismo Due Laghi di Gambulaga. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco le fiamme si sono propagate nella chalet della sauna, ma per fortuna il pronto intervento del proprietario e dei vigili del fuoco ha limitato i danni che si aggirano sui 500 euro. La struttura è stata ripristinata.

*l'abbraccio del vescovo alla comunità di bondeno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

L abbraccio del vescovo alla comunità di Bondeno

Monsignor Rabitti, alla prima uscita dopo la nomina di Negri a suo successore, celebra la messa nella tensostruttura, portando un messaggio di speranza ricostruzione

«Vicariato e duomo sono le priorità»

L'arcivescovo Rabitti riceve in dono, dalla parrocchiana Laura, il calendario sulle chiese di Bondeno (in vendita la domenica e durante il mercatino parrocchiale). Il quale contribuirà, con i suoi proventi, alla ricostruzione. Questo, nella prima domenica d Avvento. E monsignor Rabitti dedica un passaggio per dire che, «durante il mio incontro con la soprintendente, l'altro giorno, ho indicato il vicariato e il duomo di Bondeno, come priorità per la ricostruzione». (mi.pe.) BONDENO E' arrivato ieri a Bondeno, l'arcivescovo Paolo Rabitti, nella sua prima uscita dopo l'annuncio del suo passaggio ad amministratore apostolico, in attesa dell'arrivo del suo successore, monsignor Negri. L'energia e la carica umana di monsignor Rabitti hanno, tuttavia, centrato, anche ieri mattina, l'obiettivo del suo pellegrinaggio nelle parrocchie matildee: quello di portare la speranza. Lo ha fatto con una liturgia incentrata anche sul tema del terremoto nella tensostruttura donata dal Kiwanis Club, proprio per l'inagibilità del duomo matildico. «Sono contento che abbiate una tensostruttura molto capiente, e ho visto anche monsignor Marcello Vincenzi trasfigurato - ha detto il vescovo Rabitti - rispetto ai giorni del dopo terremoto. Perché, se una famiglia, quando crolla una casa, è piena di tristezza, immaginate un parroco che perde la sua chiesa». Ma la speranza portata dal vescovo si traduce nei suoi soliti gesti spontanei: si parla della distruzione di Gerusalemme (della quale resta soltanto il "muro del pianto") e delle "lacrime" di Cristo, durante l'omelia. L'arcivescovo, che celebra la messa assieme a monsignor Marcello Vincenzi, e con il diacono Pierluigi Piacentini, chiama a sé due bambini. Il primo dei quali è Andrea, al quale si rivolge dicendo: «Ti capita mai di essere rimproverato dai tuoi genitori? In te, però, rimane sempre la speranza di fare la pace. Ed è quello che ci insegnano le Scritture, che abbiamo appena lette: anche se l'allontanamento da Dio provoca la distruzione di Gerusalemme, la possibilità di ricomporre la pace è sempre presente. Diventando più cristiani, più solidali gli uni verso gli altri, ed in questo la pace con il Signore non sarà mai rotta». Nel sabato dell'Immacolata, alle ore 16, si celebrerà il primo battesimo in tensostruttura a Bondeno: quello della piccola Letizia, nipote del diacono Pierluigi Piacentini. Mirco Peccenini

***i senatori pdl contro il decreto sviluppo***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

I senatori Pdl contro il decreto sviluppo  
no alla fiducia

BOLOGNA. I senatori emiliani del Pdl voteranno no alla fiducia sul decreto sviluppo. Lo ha annunciato Filippo Berselli, coordinatore regionale. «Ci attendevamo - ha detto - un atteggiamento diverso sui provvedimenti per il terremoto. Non chiediamo regali, ma un trattamento analogo ai precedenti terremoti».

**Comune, lunedì parte il piano freddo 12 strutture per 4 mesi**

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera***"Comune, lunedì parte il piano freddo 12 strutture per 4 mesi"*Data: **02/12/2012**

Indietro

Meteo

Comune, lunedì parte il piano freddo

12 strutture per 4 mesi

Tweet

A causa del brusco irrigidimento delle temperature previsto per lunedì, il Comune anticipa l'avvio del Piano. Saranno 1340 i posti garantiti. Belviso: "In caso di neve saranno 2500"

MALTEMPO Al via il "piano freddo" della Caritas

"A causa del brusco irrigidimento delle temperature previsto per lunedì, Come annunciato dalla Protezione Civile di Roma Capitale, l'Amministrazione capitolina anticipa l'avvio del Piano Freddo al 3 dicembre. Dodici strutture dislocate nei municipi capitolini mettono a disposizione per i senza fissa dimora ogni notte, per 4 mesi, 640 posti che, aggiunti ai 700 del circuito ordinario di accoglienza – ovvero di quelle strutture aperte tutto l'anno - garantiscono un totale di 1340 posti.

**NATALE E CAPODANNO** - Anche quest'anno le strutture offrono ai loro ospiti un pranzo festivo nei giorni di Natale, Santo Stefano, capodanno e il 6 gennaio. In particolare, i centri di accoglienza di vicolo di santa Maria In Trastevere, di via Assisi e via Santa Maria di Loreto garantiscono accoglienza h24 in particolare alle persone con gravissima fragilità sanitaria. Le strutture di via Monteleone da Fermo, via Zurla e via Visso sono dedicate alle persone con ridotta autonomia ma sostanzialmente autosufficienti e ai senza fissa dimora con cani al seguito. Per le persone con disabilità, inoltre, è a disposizione un pullmino attrezzato: gli interventi sono coordinati dalla Sala Operativa Sociale che attiverà i volontari". Così in una nota il Campidoglio.

**LA QUINTA EDIZIONE** - Giunto alla quinta edizione il Piano Freddo realizzato dall'Assessorato capitolino alle Politiche sociali vede anche quest'anno la collaborazione delle Asl comunali e delle aziende ospedaliere S.Andrea, San Giovanni – Addolorata e San Camillo, l'Istituto Nazionale per la Promozione della salute delle popolazioni Migranti, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive, Lazzaro Spallanzani- I.R.C.S.S., l'ospedale Israelitico, il Policlinico Umberto I, l'Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri, la Sala Operativa Sociale comunale, le associazioni di ispirazione cattolica (Acli, Caritas, Unitalsi, Centro Astalli, S.Egidio, san Vincenzo de Paoli, Compagnia delle Opere).

**I SERVIZI** - Gli ospiti hanno a disposizione il servizio docce, cambio di biancheria e vestiario, triage infermieristico e medico e una rete di assistenza socio sanitaria – disciplinata da protocolli d'intesa- che si avvale dei servizi garantiti dalle strutture sanitarie delle Asl capitoline e degli ospedali, con un costo complessivo per Roma di 725mila euro. Il Piano si concluderà il 31 marzo 2013 salvo proroghe causate da eventi atmosferici eccezionali.

**LE STRUTTURE** - Queste le strutture di accoglienza: via Monteleone da Fermo– accoglienza per uomini; via di Castelverde – accoglienza per uomini e donne; via S.Maria di Loreto 35,– uomini e donne h24; via dei Fratelli Maristi–uomini e donne; via P.Zurla 57, municipio VI –donne con animali domestici; via Visso 14 –persone con fragilità sanitarie e uomini con animali domestici; vicolo S. Maria in Trastevere - h24 per persone con gravissime difficoltà socio-sanitarie; via Aniene- accoglienza per uomini e donne; via V.Agnelli 21 – uomini; via Assisi, 39 –uomini e donne h24; via Carlo Tommaso Odiscalchi, - uomini; Stazione Termini, Help Center - uomini".

**BELVISO** - "Quest'anno abbiamo deciso di anticipare l'avvio del Piano freddo - previsto come gli scorsi anni l'otto

***Comune, lunedì parte il piano freddo 12 strutture per 4 mesi***

dicembre - per garantire alle persone senza fissa dimora un rifugio caldo soprattutto in queste notti di brusco calo delle temperature. Inoltre, in caso di allerta neve, la macchina Amministrativa è già organizzata per ampliare i posti fino a 2500 letti – dice Belviso – Un lavoro di rete che si avvale della collaborazione di asl, aziende ospedaliere, mondo dell'associazionismo e del volontariato e della Sala Operativa Sociale comunale che, ogni giorno dell'anno, offre il suo aiuto a chi è in difficoltà. Anche quest'anno riusciamo a garantire, alle persone senza fissa dimora che lo vorranno, un'accoglienza il più possibile completa che va dal pasto caldo alla visita sanitaria, da un posto letto al vestiario nuovo. Ovviamente tutto ciò non può fare a meno del grande aiuto che ognuno dei nostri cittadini può offrire all'Amministrazione e per questo rinnovo il mio appello affinché denunciino quei casi di disagio 'nascosti' al numero verde della Sala Operativa Sociale 800.440022 aperto h24 tutti i giorni dell'anno. Un gesto semplice, ma che può salvare una vita”.

Cronaca

Sabato, 01 Dicembre 2012

Tags: piano freddo, gelo, neve, senza fissa dimora, comune, municipi

***Il Generale Inverno mostra i muscoli, da domani neve anche a quote collinari***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Il Generale Inverno mostra i muscoli, da domani neve anche a quote collinari"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Il Generale Inverno mostra i muscoli, da domani neve anche a quote collinari

Posted By redazione On 1 dicembre 2012 @ 19:15 In Dall'Italia | No Comments

Una vasta zona di bassa pressione di origine atlantica farà arrivare sulla nostra penisola vari impulsi di tempo perturbato. Un primo impulso, in spostamento sul tirreno meridionale, tenderà ad apportare precipitazioni intense sulle aree tirreniche meridionali, mentre un altro, immediatamente successivo, con direttrice da nord, darà luogo, intensificando la ventilazione e trasportando aria fredda, a precipitazioni nevose su Emilia-Romagna e regioni centrali, specie adriatiche, anche a quote collinari.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattina di domani, domenica 2 dicembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese nevicate su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise. Sempre nella seconda parte della giornata si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, da ovest-nord-ovest su Sardegna e Sicilia e dai quadranti settentrionali su Friuli Venezia Giulia e Marche, in estensione su Abruzzo, Molise, Lazio e su tutte le regioni meridionali, con mareggiate sulle coste esposte. È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/01/il-generale-inverno-mostra-i-muscoli-da-domani-neve-anche-a-quote-collinari/>



***Terremoto. Sostegno ai territori colpiti: dichiarazione congiunta dei presidenti Errani, Formigoni, Zaia.*****Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto. Sostegno ai territori colpiti: dichiarazione congiunta dei presidenti Errani, Formigoni, Zaia."

Data: 01/12/2012

Indietro

Terremoto. Sostegno ai territori colpiti: dichiarazione congiunta dei presidenti Errani, Formigoni, Zaia.  
Sabato 01 Dicembre 2012 11:17 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 dicembre 2012 - I presidenti delle Regioni Emilia-Romagna Vasco Errani, della Lombardia Roberto Formigoni e del Veneto Luca Zaia hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

“Il lavoro della Commissione Bilancio e Affari Costituzionali del Senato, protratto fino a notte fonda, ha introdotto importanti novità a sostegno dei territori colpiti dal sisma con voto unanime e con parere contrario del Governo.

Un lavoro positivo, che va esattamente nella direzione indicata dalle forze economiche e sociali regionali e che ha introdotto la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti e la rateizzazione delle imposte per le aziende che hanno subito danni economici, con vistoso calo del fatturato, dovuti al terremoto.

Apprendiamo ora che, con una scelta discutibile e negativa per le imprese danneggiate, è stato predisposto un maxi emendamento proprio per eliminare il principio di equità introdotto dalle modifiche del Senato.

Per le nostre Regioni la questione non é chiusa, proseguiamo con le associazioni economiche e sociali a tener aperta e viva e l'attenzione del Paese e a ricercare le indispensabili soluzioni. A questo proposito abbiamo chiesto un incontro urgente al presidente Monti”.

\$.m

***Uffici postali in montagna e nei comuni terremotati dell'Emilia-Romagna, sventata la chiusura*****Quotidiano del Nord.com**

*"Uffici postali in montagna e nei comuni terremotati dell'Emilia-Romagna, sventata la chiusura"*

Data: **01/12/2012**

Indietro

Uffici postali in montagna e nei comuni terremotati dell'Emilia-Romagna, sventata la chiusura  
Sabato 01 Dicembre 2012 11:16 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 dicembre 2012 - Salvati 104 uffici postali sui 139 che dovevano chiudere. 85 a orario pieno, 19 a orario ridotto. Nessun esubero di personale, tutela delle parti più fragili delle nostra Regione come la montagna e la zona colpita dal sisma del maggio scorso.

È il frutto dell'accordo tra Poste Italiane e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil raggiunto grazie alla collaborazione della Regione Emilia-Romagna, delle Province e dei Comuni interessati. L'accordo, che ha drasticamente ridotto il piano di chiusura prospettato da Poste Italiane all'Agcom all'inizio dello scorso luglio, è stato illustrato oggi dai rappresentanti sindacali a Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, che è stata la promotrice del confronto diretto tra Poste, Enti Locali e sindacati. "Si tratta di un risultato soddisfacente non solo per i risultati a tutela di cittadini e lavoratori, ma anche perché avvia un percorso di confronto che fino ad ora era mancato e che auspichiamo continui anche in futuro. Per questo vogliamo esprimere un forte ringraziamento per il ruolo svolto dalla Regione Emilia-Romagna che ci consente di mantenere un presidio importante di Poste Italiane sul territorio regionale", spiegano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Soddisfazione anche da parte di Saliera: "Il lavoro comune delle istituzioni (Regione, Province e Comuni) e delle forze sindacali unitamente alla sensibilità del direttore regionale di Poste Italiane hanno permesso di raggiungere questo importante risultato: si era partiti da un quadro estremamente preoccupante che avrebbe avuto ripercussioni drammatiche sul nostro territorio, ma un serrato confronto favorito dalle istituzioni ha permesso di ottenere un risultato che tutela i nostri territori, i nostri cittadini e le nostre aziende. In particolare si tutela la montagna, una delle zone più fragili del nostro territorio che merita, dunque, particolare attenzione e cura". I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e la vicepresidente Saliera concordano sul fatto che, soprattutto in questo momento di difficoltà per la tenuta dell'occupazione, solo la collaborazione tra Istituzioni e parti sociali può determinare soluzioni positive per la nostra comunità.

Nello specifico l'accordo prevede che restino aperti 3 uffici (sui sette che dovevano chiudere) in provincia di Piacenza, 13 (su 21) a Parma, 7 (su 9) a Reggio Emilia, 21 (su 31) a Modena, 17 (su 21) a Bologna, 11 (su 16) a Ferrara, 5 (su 8) a Ravenna, 6 (su 9) a Forlì-Cesena, 2 (su 3) a Rimini.

A questi 85, se ne sommano altri 19 che resteranno aperti con riduzione di orario: 3 nel Ferrarese, 4 nel Forlivese e 12 nel Modenese. In totale 104.

***Ricostruzione post-sisma: è polemica in commissione regionale sul patrimonio vincolato. Giunta: No ai 'falsi' palazzi storici***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Ricostruzione post-sisma: è polemica in commissione regionale sul patrimonio vincolato. Giunta: No ai 'falsi' palazzi storici"*

Data: **01/12/2012**

Indietro

Ricostruzione post-sisma: è polemica in commissione regionale sul patrimonio vincolato. Giunta: No ai 'falsi' palazzi storici

Sabato 01 Dicembre 2012 11:22 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 dicembre 2012 - Per alcuni una legge che “non era scontata”, frutto di “partecipazione e condivisione” e che porta “una semplificazione apprezzabile”; per altri una legge che “pensa al Pil ma che si dimentica il valore storico degli edifici” e che “rischia di creare disparità di trattamento tra Comuni limitrofi”: il progetto di legge della Giunta su “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” è stato al centro di un lungo dibattito all'interno della commissione regionale Territorio, ambiente, mobilità, presieduta da Damiano Zoffoli, che ha visto svolgersi il dibattito generale.

La prossima settimana è prevista la discussione dell'articolato dopo di che si passerà al voto sul provvedimento.

Ricordando anche alcune delle obiezioni mosse in fase di udienza conoscitiva, in apertura la relatrice del progetto di legge, Paola Marani (Pd), ha ritenuto necessario precisare che “c'è stata una distorta interpretazione della funzione della legge, che non è uno strumento per modificare la pianificazione urbanistica”.

Secondo Manes Bernardini (Lega nord), “c'è voluta una disgrazia come il terremoto per iniziare a ragionare in modo diverso e guardare finalmente alle peculiarità del territorio”, anche se “per esempio a Minerbio, in provincia di Bologna, c'è stato segnalato uno strano modo di agire da parte del Comune: non scendo nei dettagli ma si sappia già che noi saremo contrari alla ‘sindrome da crepa”.

Il consigliere Giovanni Favia (Mov5stelle) ha evidenziato i rischi di “un percorso che sembra troppo a porte chiuse” e ha poi attaccato il comma sugli edifici vincolati: “È un insulto al valore storico dei nostri edifici perché non fa differenza sul tipo di patrimonio vincolato. Siamo i migliori al mondo per il restauro ma calpestiamo la memoria storica”.

Silvia Noè (Udc) ha ricordato “il rischio della discrezionalità di adozione, che potrebbe portare a una disparità di trattamento tra Comuni limitrofi” e ha poi ipotizzato “una tempistica tra gli 8 e i 10 mesi tra tutti i passaggi, mentre alle popolazioni colpite serve sicuramente un iter più snello”.

Monica Donini (Fds) ha rivendicato come “in questa regione non si rinuncia mai a partecipazione e norme condivise, e la nostra semplificazione non è mai deregolamentazione o abbandono del singolo”: il problema, semmai, ha spiegato la consigliera, è che “questa ricostruzione è stata scarsamente finanziata dallo Stato, senza contare poi la necessità di una legge nazionale sulla ricostruzione”. Per Sandro Mandini (Idv) “non bisogna cedere all'idea della ricostruzione fotocopia, perché un territorio è frutto delle sue trasformazioni”: il consigliere ha sottolineato il fatto di “apprezzare la semplificazione” ma ha ricordato che “il limite dei cinque anni per la ricostruzione non è sufficiente, e bisogna garantire il diritto a usare la volumetria non autorizzata”.

L'assessore alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri, ha chiuso il dibattito con una serie di puntualizzazioni: “La ricostruzione sarà sempre ‘dov'era’, ma sarà ‘com'era’ solo se si rivelerà utile, i due estremi in questo caso sono i ‘falsi storici’ e la conservazione dei segni del terremoto - ha spiegato -, l'importante è che la questione non diventi un referendum aprioristico ma che si analizzi caso per caso, la finalità è la ricostruzione del tessuto urbano e territoriale, non degli edifici”.

## *Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli*

### **Quotidiano del Nord.com**

*"Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli  
Sabato 01 Dicembre 2012 19:40 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 1 dicembre 2012 - «C'è qui una parte importante del territorio nazionale, certamente la parte migliore, quella dotata di un'efficienza che tutto il mondo ci invidia e, insieme, di grande generosità». Così Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, ha salutato gli oltre mille rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza-sisma, arrivati a Modena per partecipare al Forum Monzani all'evento "Modena ringrazia".

«Il numero non è ancora definitivo - ha aggiunto Sabattini - ma si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200 mila giornate di lavoro. La stragrande maggioranza hanno operato nella nostra provincia, quella che più di tutte è stata colpita. Tutte persone che, a fronte di un evento improvviso e imprevedibile, non si sono fatti domande ma hanno sentito in modo naturale l'impulso di mettersi subito in cammino per offrire il proprio sostegno a chi aveva perso tutto».

A ringraziare i volontari, a nome dei Comuni del cratere, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri: «Nessuno di noi era preparato, stiamo imparando sul campo, lavorando insieme per dare risposte ai nostri cittadini».

A sottolineare «la generosità dell'Emilia Romagna, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in soccorso di altre popolazioni, non solo sul territorio nazionale» è stato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Franco Gabrielli, il quale ha aggiunto che «il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione Civile è radicato nel Paese come presenza ormai insostituibile. In queste occasioni - ha aggiunto - sento evocare gli "angeli del fango", lo spirito solidaristico. Certo è così, ma il valore aggiunto del nostro sistema - ha concluso - è un volontariato organizzato e molto preparato».

«Il motore è la solidarietà» ha detto il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, ricordando il volontario morto nel crollo di un edificio a Ferrara. E dopo aver sottolineato il "ruolo fondamentale degli enti locali e delle Province in questa emergenza", ha assicurato che "al governo chiediamo quello che è giusto: equità e giustizia". Governo rappresentato dal sottosegretario al lavoro e Politiche sociali Maria Cecilia Guerra, la quale ha sottolineato il delicato lavoro svolto dai volontari "anche nella gestione della convivenza di persone di diverse etnie, una complessità aggiuntiva che è stata affrontata con professionalità e umanità"

A ricevere un riconoscimento – una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine-simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia – saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico- amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici. Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di persone sfollate negli alberghi. Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le

## ***Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli***

associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitalsi, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza. Si prosegue con i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, che hanno garantito il coordinamento e il funzionamento dei servizi essenziali sul territorio e dal Centro di Marzaglia: Aimag, Hera, Geovest, Multiservizi Ancona, Acquedotto pugliese, Marche multiservizi, Iren Parma, Aem Torino, Enel, Telecom. Quindi le strutture operative presenti dal primo momento e struttura portante del sistema di Protezione civile: dalla Polizia di Stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'Accademia Militare, Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Polizia municipale di Modena, Guardia svizzera Pontificia, Azienda Usl, Soprintendenza regionale ai Beni culturali. E ancora: il sistema delle Province che hanno supportato quella di Modena con propri funzionari tecnici (Massa Carrara, La Spezia, Alessandria, Torino, Firenze, Rimini, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza oltre all'Upi), i Comuni non modenesi (Firenze, Viareggio, Malcesine, Pesaro, La Trinité, Prato, Unione Comuni del Mugello, Castelnuovo Magra e Sulbiate) e quelli del territorio (rappresentati dai Comuni di Modena e San Cesario, dalla Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Valli Dolo, Secchia e Dragone, Unione Comuni distretto ceramico).

Il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni rilevanti nei comuni modenesi del "cratere", con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato pari all'80 per cento del quadro totale generato dal sisma nel territorio emiliano. Significativo anche l'impatto sulla popolazione: le forti scosse prima, e il protrarsi della sequenza sismica poi, hanno creato paura diffusa oltre ad un continuo incremento delle inagibilità. In conseguenza di questo, è stato necessario allestire un numero molto elevato di strutture di accoglienza - sono arrivate a un numero massimo di 52 - per dare riparo agli sfollati. Le ultime sono state smantellate il 20 ottobre scorso, dopo 5 mesi.

A sei mesi dal sisma il bilancio, ancora provvisorio, è il seguente.

.18 i Comuni modenesi colpiti dal sisma: Finale Emilia, San Felice, Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, Medolla, Camposanto, San Prospero, San Possidonio, Carpi, Soliera, Bomporto, Ravarino, Nonantola, Bastiglia, Campogalliano, Castelfranco.

19 le persone rimaste uccise nel crollo di capannoni, abitazioni e edifici

40 mila gli sfollati modenesi. I campi e le strutture coperte hanno accolto fino a 13.000 persone, altre 3.000 sono state ospitate in alberghi e strutture sanitarie. Di questi, sono 1.600 anziani e disabili. 12 mila i Contributi economici per l'autonoma sistemazione concessi a famiglie modenesi, per un totale di oltre 30 mila persone.

1.475 i modenesi tuttora ospitati in strutture alberghiere

28 i campi di accoglienza attivati nei Comuni modenesi e 20 le strutture coperte che hanno ospitato gli sfollati, più alcuni campi autogestiti .

20 mila i volontari impegnati nell'emergenza terremoto in Emilia - per la stragrande maggioranza in area modenese - per un numero complessivo di 200 mila giornate di lavoro.

12 miliardi e 202 milioni di euro il totale, stimato, dei danni causati dal sisma in tutta la regione. Almeno l'80 per cento interessano il territorio modenese.

9 miliardi e 69 milioni di euro i fondi totali a disposizione per la ricostruzione.

14 milioni di euro il totale delle donazioni raccolte attraverso gli sms solidali versati sul conto corrente della Regione e destinati a 38 progetti in altrettanti Comuni. I fondi raccolti con il concerto a Campovolo sono destinati alla ricostruzione degli istituti scolastici mentre i 3 milioni di euro del Concerto per l'Emilia sono stati destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi. Moltissime donazioni sono arrivate direttamente a specifici progetti nei singoli Comuni.

650 gli interventi urgenti di messa in sicurezza eseguiti finora nel modenese.

221 mila tonnellate la quantità delle macerie rimosse.

1.041 gli edifici scolastici controllati, il 40 per cento in provincia di Modena.

81 le scuole classificate con un livello di danno E nei Comuni modenesi. Oltre 79 milioni è la somma stanziata in regione per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei e l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici. 18 mila gli studenti che hanno iniziato, regolarmente, l'anno scolastico in strutture alternative.

2 miliardi e 700 milioni di euro il danno stimato alle attività produttive con diverse migliaia di aziende coinvolte. I Comuni più colpiti sono Carpi, Mirandola e Finale Emilia. I settori più colpiti il manifatturiero, tessile e biomedicale, il commercio.

25.874 i lavoratori modenesi per i quali è stata autorizzata la cassa integrazione e 2.414 le aziende coinvolte.

***Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto: forum con 1000 persone e Vasco Errani e Franco Gabrielli***

2 miliardi e 400 milioni di euro il danno stimato per il settore agricolo e agroalimentare che in provincia di Modena conta 5.020 aziende.

96 milioni di euro i danni diretti al servizio sanitario dell'Emilia Romagna. Alla fine del mese di ottobre negli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, risultano riattivate rispettivamente il 90 e il 50 per cento delle attività sanitarie, mentre quello di Finale è tuttora chiuso. L'ospedale Policlinico di Modena ha avviato in questi giorni la prima fase di rientro (aveva tre piani evacuati).

Oltre 2 miliardi di euro è la stima del danno diretto al patrimonio culturale in Emilia Romagna, con 2.100 strutture interessate. In provincia di Modena sono 146 le chiese segnalate per un danno complessivo stimato in oltre 162 milioni di euro. Gravemente danneggiati i teatri di Carpi, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice.

72 milioni e 300 mila euro la stima dei danni al sistema idraulico e di bonifica. Sono già stati avviati 91 cantieri per la diminuzione del rischio idraulico.

Ultimo aggiornamento Sabato 01 Dicembre 2012 19:47

***Maltempo, allerta meteo: attese precipitazioni nevose in Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Maltempo, allerta meteo: attese precipitazioni nevose in Emilia-Romagna"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Maltempo, allerta meteo: attese precipitazioni nevose in Emilia-Romagna

Sabato 01 Dicembre 2012 19:29 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 1 dicembre 2012 - Una vasta zona di bassa pressione di origine atlantica farà arrivare sulla nostra penisola vari impulsi di tempo perturbato. Un primo impulso, in spostamento sul tirreno meridionale, tenderà ad apportare precipitazioni intense sulle aree tirreniche meridionali, mentre un altro, immediatamente successivo, con direttrice da nord, darà luogo, intensificando la ventilazione e trasportando aria fredda, a precipitazioni nevose su Emilia-Romagna e regioni centrali, specie adriatiche, anche a quote collinari.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla mattina di domani, domenica 2 dicembre, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, tali fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese neviccate su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise. Sempre nella seconda parte della giornata si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, da ovest-nord-ovest su Sardegna e Sicilia e dai quadranti settentrionali su Friuli Venezia Giulia e Marche, in estensione su Abruzzo, Molise, Lazio e su tutte le regioni meridionali, con mareggiate sulle coste esposte.

È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

\$.m

*Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto***Quotidiano del Nord.com***"Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto"*Data: **02/12/2012**

Indietro

Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto

Sabato 01 Dicembre 2012 19:40 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 1 dicembre 2012 - «C'è qui una parte importante del territorio nazionale, certamente la parte migliore, quella dotata di un'efficienza che tutto il mondo ci invidia e, insieme, di grande generosità». Così Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, ha salutato gli oltre mille rappresentanti di enti, strutture operative, volontariato e tutte le componenti del sistema di Protezione Civile che hanno collaborato alla gestione dell'emergenza-sisma, arrivati a Modena per partecipare al Forum Monzani all'evento "Modena ringrazia".

«Il numero non è ancora definitivo - ha aggiunto Sabattini - ma si calcola che siano oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nella zona colpita dal terremoto, per oltre 200 mila giornate di lavoro. La stragrande maggioranza hanno operato nella nostra provincia, quella che più di tutte è stata colpita. Tutte persone che, a fronte di un evento improvviso e imprevedibile, non si sono fatti domande ma hanno sentito in modo naturale l'impulso di mettersi subito in cammino per offrire il proprio sostegno a chi aveva perso tutto».

A ringraziare i volontari, a nome dei Comuni del cratere, il sindaco di San Felice Alberto Silvestri: «Nessuno di noi era preparato, stiamo imparando sul campo, lavorando insieme per dare risposte ai nostri cittadini».

A sottolineare «la generosità dell'Emilia Romagna, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in soccorso di altre popolazioni, non solo sul territorio nazionale» è stato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Franco Gabrielli, il quale ha aggiunto che «il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione Civile è radicato nel Paese come presenza ormai insostituibile. In queste occasioni - ha aggiunto - sento evocare gli "angeli del fango", lo spirito solidaristico. Certo è così, ma il valore aggiunto del nostro sistema - ha concluso - è un volontariato organizzato e molto preparato».

«Il motore è la solidarietà» ha detto il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, ricordando il volontario morto nel crollo di un edificio a Ferrara. E dopo aver sottolineato il "ruolo fondamentale degli enti locali e delle Province in questa emergenza", ha assicurato che "al governo chiediamo quello che è giusto: equità e giustizia". Governo rappresentato dal sottosegretario al lavoro e Politiche sociali Maria Cecilia Guerra, la quale ha sottolineato il delicato lavoro svolto dai volontari "anche nella gestione della convivenza di persone di diverse etnie, una complessità aggiuntiva che è stata affrontata con professionalità e umanità"

A ricevere un riconoscimento – una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine-simbolo della calamità emiliana, l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia – saranno le diverse componenti del sistema di Protezione Civile che in questi mesi hanno interagito con il Centro unificato provinciale di Marzaglia, fornendo un indispensabile contributo in vari settori: dall'organizzazione tecnico- amministrativa dell'emergenza alla gestione dei campi di accoglienza, dal supporto agli enti locali nei centri operativi comunali e provinciale alla progettazione delle opere provvisorie e di messa in sicurezza degli edifici, dai sopralluoghi per le verifiche di agibilità alla gestione dell'ordine pubblico e sicurezza, dalla gestione dei servizi essenziali alla collaborazione per le operazioni di sgombero degli edifici. Si inizia dal sistema modenese di Protezione civile, che subito si è attivato alle prime scosse, costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro Servizi per il Volontariato, associazioni della Casa circondariale, che insieme a Federalberghi, Asshotel, Seta e Agenzia della Mobilità hanno garantito e permesso la sistemazione di migliaia di persone sfollate negli alberghi. Quindi le colonne mobili regionali che hanno gestito alcuni campi di accoglienza (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Veneto, Liguria, Basilicata, Città di Roma) per proseguire con le



*Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto*

associazioni nazionali e regionali di volontariato (Ana, Anpas, Misericordie, Croce Rossa, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Agesci, Unitalsi, Anc, Vab) anche loro presenti per la gestione di strutture di accoglienza. Si prosegue con i gestori associati Federutility e dei servizi a rete, che hanno garantito il coordinamento e il funzionamento dei servizi essenziali sul territorio e dal Centro di Marzaglia: Aimag, Hera, Geovest, Multiservizi Ancona, Acquedotto pugliese, Marche multiservizi, Iren Parma, Aem Torino, Enel, Telecom. Quindi le strutture operative presenti dal primo momento e struttura portante del sistema di Protezione civile: dalla Polizia di Stato alla polizia stradale, dal comando 1° Fod all'Accademia Militare, Prefettura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Polizia municipale di Modena, Guardia svizzera Pontificia, Azienda Usl, Soprintendenza regionale ai Beni culturali. E ancora: il sistema delle Province che hanno supportato quella di Modena con propri funzionari tecnici (Massa Carrara, La Spezia, Alessandria, Torino, Firenze, Rimini, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza oltre all'Upi), i Comuni non modenesi (Firenze, Viareggio, Malcesine, Pesaro, La Trinité, Prato, Unione Comuni del Mugello, Castelnuovo Magra e Sulbiate) e quelli del territorio (rappresentati dai Comuni di Modena e San Cesario, dalla Comunità Montana del Frignano, Unione Terre di Castelli, Unione Valli Dolo, Secchia e Dragone, Unione Comuni distretto ceramico).

Il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni rilevanti nei comuni modenesi del "cratere", con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato pari all'80 per cento del quadro totale generato dal sisma nel territorio emiliano. Significativo anche l'impatto sulla popolazione: le forti scosse prima, e il protrarsi della sequenza sismica poi, hanno creato paura diffusa oltre ad un continuo incremento delle inagibilità. In conseguenza di questo, è stato necessario allestire un numero molto elevato di strutture di accoglienza - sono arrivate a un numero massimo di 52 - per dare riparo agli sfollati. Le ultime sono state smantellate il 20 ottobre scorso, dopo 5 mesi.

A sei mesi dal sisma il bilancio, ancora provvisorio, è il seguente.

.18 i Comuni modenesi colpiti dal sisma: Finale Emilia, San Felice, Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, Medolla, Camposanto, San Prospero, San Possidonio, Carpi, Soliera, Bomporto, Ravarino, Nonantola, Bastiglia, Campogalliano, Castelfranco.

19 le persone rimaste uccise nel crollo di capannoni, abitazioni e edifici

40 mila gli sfollati modenesi. I campi e le strutture coperte hanno accolto fino a 13.000 persone, altre 3.000 sono state ospitate in alberghi e strutture sanitarie. Di questi, sono 1.600 anziani e disabili. 12 mila i Contributi economici per l'autonoma sistemazione concessi a famiglie modenesi, per un totale di oltre 30 mila persone.

1.475 i modenesi tuttora ospitati in strutture alberghiere

28 i campi di accoglienza attivati nei Comuni modenesi e 20 le strutture coperte che hanno ospitato gli sfollati, più alcuni campi autogestiti .

20 mila i volontari impegnati nell'emergenza terremoto in Emilia - per la stragrande maggioranza in area modenese - per un numero complessivo di 200 mila giornate di lavoro.

12 miliardi e 202 milioni di euro il totale, stimato, dei danni causati dal sisma in tutta la regione. Almeno l'80 per cento interessano il territorio modenese.

9 miliardi e 69 milioni di euro i fondi totali a disposizione per la ricostruzione.

14 milioni di euro il totale delle donazioni raccolte attraverso gli sms solidali versati sul conto corrente della Regione e destinati a 38 progetti in altrettanti Comuni. I fondi raccolti con il concerto a Campovolo sono destinati alla ricostruzione degli istituti scolastici mentre i 3 milioni di euro del Concerto per l'Emilia sono stati destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi. Moltissime donazioni sono arrivate direttamente a specifici progetti nei singoli Comuni.

650 gli interventi urgenti di messa in sicurezza eseguiti finora nel modenese.

221 mila tonnellate la quantità delle macerie rimosse.

1.041 gli edifici scolastici controllati, il 40 per cento in provincia di Modena.

81 le scuole classificate con un livello di danno E nei Comuni modenesi. Oltre 79 milioni è la somma stanziata in regione per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei e l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici. 18 mila gli studenti che hanno iniziato, regolarmente, l'anno scolastico in strutture alternative.

2 miliardi e 700 milioni di euro il danno stimato alle attività produttive con diverse migliaia di aziende coinvolte. I Comuni più colpiti sono Carpi, Mirandola e Finale Emilia. I settori più colpiti il manifatturiero, tessile e biomedicale, il commercio.

25.874 i lavoratori modenesi per i quali è stata autorizzata la cassa integrazione e 2.414 le aziende coinvolte.

*Il grazie dei modenesi ai volontari del terremoto*

2 miliardi e 400 milioni di euro il danno stimato per il settore agricolo e agroalimentare che in provincia di Modena conta 5.020 aziende.

96 milioni di euro i danni diretti al servizio sanitario dell'Emilia Romagna. Alla fine del mese di ottobre negli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, risultano riattivate rispettivamente il 90 e il 50 per cento delle attività sanitarie, mentre quello di Finale è tuttora chiuso. L'ospedale Policlinico di Modena ha avviato in questi giorni la prima fase di rientro (aveva tre piani evacuati).

Oltre 2 miliardi di euro è la stima del danno diretto al patrimonio culturale in Emilia Romagna, con 2.100 strutture interessate. In provincia di Modena sono 146 le chiese segnalate per un danno complessivo stimato in oltre 162 milioni di euro. Gravemente danneggiati i teatri di Carpi, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice.

72 milioni e 300 mila euro la stima dei danni al sistema idraulico e di bonifica. Sono già stati avviati 91 cantieri per la diminuzione del rischio idraulico.

Ultimo aggiornamento Sabato 01 Dicembre 2012 19:43

***Sospensione dei processi civili e penali nelle zone terremotate: Anm, no proroga*****Quotidiano del Nord.com**

*"Sospensione dei processi civili e penali nelle zone terremotate: Anm, no proroga"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Sospensione dei processi civili e penali nelle zone terremotate: Anm, no proroga

Domenica 02 Dicembre 2012 13:59 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 2 dicembre 2012 - Un'ulteriore proroga, oltre il 31 dicembre, alla sospensione dei processi civili e penali nelle zone terremotate dell'Emilia-Romagna e' "inopportuna".

A dirlo e' la giunta distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) che ha presentato al livello nazionale dell'associazione un documento, approvato, in cui si manifesta contrarieta'.

Lo stop fu reso necessario "dall' emergenza determinata dal sisma del maggio scorso per la popolazione residente, dai danneggiamenti alle strutture di alcuni uffici giudiziari, nonche' a studi professionali degli avvocati dei fori interessati".

La misura e' stata estesa anche "a comuni le cui sedi giudiziarie non avevano subito danni significativi". Oggi, per l'Anm regionale, "non vi sono piu' le condizioni per una ulteriore proroga".

***Nuovo evento sismico in provincia di Forlì-Cesena*****Quotidiano del Nord.com**

*"Nuovo evento sismico in provincia di Forlì-Cesena"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Nuovo evento sismico in provincia di Forlì-Cesena

Sabato 01 Dicembre 2012 19:28 Notizie - Forlì-Cesena

(sesto Potere) - Forlì - 1 dicembre 2012 - Un [by SavingsApp](#) style="TEXT-DECORATION: underline">evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione in provincia di Forlì-Cesena, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Portico, Tredozio e Premilcuore.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto [by SavingsApp](#) style="TEXT-DECORATION: underline">Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 12.34 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del [by SavingsApp](#) style="TEXT-DECORATION: underline">Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose

**Allerta neve in Romagna: attesi 10 centimetri in collina****Ravenna Today.it**

"Allerta neve in Romagna: attesi 10 centimetri in collina"

Data: 01/12/2012

[Indietro](#)

**RavennaToday » Cronaca**

Allerta neve in Romagna: attesi 10 centimetri in collina

Prima neve in arrivo sulla Romagna. La Protezione Civile ha infatti attivato un'allerta neve a partire dalle 19 di domenica alle 10 di lunedì per l'Alto Lamone-Savio e la pianura di Forlì e Ravenna.

di Redazione - 1 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**Tema**

[meteo +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Prima neve in arrivo sulla Romagna. La Protezione Civile ha infatti attivato un'allerta neve a partire dalle 19 di domenica alle 10 di lunedì per l'Alto Lamone-Savio e la pianura di Forlì e Ravenna. Gli esperti prevedono quantitativi complessivi dell'ordine di 10 centimetri a partire da quote comprese tra i 300-400 metri. A quote più basse sono attesi brevi rovesci di neve o neve mista ad acqua, in particolare nella nottata tra domenica e lunedì.

## ***GRA (Gruppo Ravennate Archeologico) che cosa è stato fatto nel 2012 e cosa ci sarà da fare***

Ravennanotizie.it -

### **Ravennanotizie.it**

"*GRA (Gruppo Ravennate Archeologico) che cosa è stato fatto nel 2012 e cosa ci sarà da fare*"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Turismo, Cultura e spettacoli, Economia, Info utili

GRA (Gruppo Ravennate Archeologico) che cosa è stato fatto nel 2012 e cosa ci sarà da fare  
domenica 02 dicembre 2012

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci del GRA per valutare l'attività realizzata nel corso dell'anno, un bilancio straordinario con rilevanti impegni e soddisfazioni.

Grazie all'impegno ed alla Direzione lavori della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, al sostegno e contributo della Fondazione RavennAntica, della Fondazione Cassa Risparmio di Ravenna, di Hera spa, abbiamo realizzato scavi e recupero materiali e reperti archeologici a:

Crevalcore (BO), pozzo 1500/1600 situato nei pressi del Castello dei Ronchi di Crevalcore, appena un mese prima del terribile terremoto che ha colpito il territorio; Ravenna, pozzo del 1500/1600, rilevato dai lavori in corso di Hera e situato in viale Farini ; Classe, ripreso attività di scavo con l'ausilio dei subacquei per il recupero dei materiali archeologici nel condotto sommerso, con iniziativa "cantieri aperti" per ben 10 fine settimana da maggio a novembre 2012; Missione esplorativa a Bentivoglio per possibile intervento scavo pozzo romano; Russi, collaborato alla preparazione ed alla gestione della iniziativa "Ferie d'Augusto" assieme alla Pro-loco di Russi; Classe, predisposizione area archeologica della Basilica di S.Severo e scavo pozzo del 1500/1600 nell'ambito dell'Open Day "il cantiere del porto antico" organizzato da RavennAntica nel settembre scorso; Intervento di sostegno alla divulgazione pubblica e relatori all'Open Day realizzato dalla Fondazione RavennAntica presso il Museo di Classe a giugno 2012; Assistenza agli scavi e ripristino bacino dell'antico porto romano di Classe, promosso dalla Soprintendenza Archeologica Emilia-Romagna; Vari interventi di monitoraggio e ricerca reperti metallici in area Chiavichetta a Classe, nell'ambito dei lavori di ripristino e restauro del comparto; Classe sotto le stelle, scavi notturni del condotto sommerso del 21 luglio scorso che hanno visto la partecipazione straordinaria di oltre 1.000 persone. Complessivamente oltre 3.248 ore di lavoro volontario e di scavo realizzate dai soci sia in ambienti a secco che con operatori subacquei con ben 61 immersioni (media di 90 minuti d'immersione), recuperando materiali ed oltre 65 cassette di reperti straordinari ed unici, consegnati alla Soprintendenza Archeologica dell'E.Romagna.

Avventure meravigliose, faticose ed affascinanti, grande soddisfazione ed impegno rinnovato dei soci e dei nuovi amici che si sono avvicinati al gruppo negli ultimi mesi (ben 12), che sono il miglior viatico per i nuovi e straordinari impegni che dovremo realizzare nel 2013:

continuare lo scavo del condotto sommerso a Classe, che sicuramente richiederà molti fine settimana nei prossimi mesi (a partire dal mese di maggio e giugno 2013), sempre con la formula del "cantiere aperto" per far partecipare il pubblico e gli utenti (in sicurezza) per la ricchezza di materiali e reperti straordinari presenti, ma anche per assistere alle tecniche e metodiche di lavoro volontario con i subacquei in immersione ; catalogazione, studio e restauro dei reperti del condotto sommerso di classe depositati presso il nuovo Museo di Classe. Sarà così possibile implementare studi, ricerche scientifiche, pubblicazioni sui reperti ed oggetti recuperati dal manufatto in oltre 25 anni di scavi (oltre 470 casse di oggetti e reperti); riprendere lo scavo del condotto sommerso posto sotto via Romea Vecchia a seguito di intervento del Comune di Ravenna per il ripristino e chiusura della piccola frana esistente sotto il manto stradale. L'intervento è molto complesso ed impegnativo in quanto obbliga i subacquei a percorrere almeno 35 metri all'interno del condotto per raggiungere la parte inesplorata dello stesso. L'intervento sarà realizzato (per la prima volta) con due subacquei in immersione in contemporanea e con una squadra di esperti sub in superficie per gestire la complessità delle operazioni in

***GRA (Gruppo Ravennate Archeologico) che cosa è stato fatto nel 2012 e cosa ci sarà da fare***

simultanea, oltre ovviamente agli ulteriori operatori di supporto per la restante attività del cantiere.

Tutte le attività realizzate nel 2012 ed in programma per il 2013 sono state promosse, autorizzate e dirette dalla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, sostenute dalla Fondazione RavennAntica e realizzate grazie al contributo fondamentale della Fondazione Cassa Risparmio di Ravenna, al sostegno di Marine Consulting srl, GAMIE srl, Coop. ACMAR, dall'impegno di amici e sostenitori.

*il paese risveglierà la torre spezzata "il nostro dna è in quelle ventimila pietre" - jenner meletti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- CRONACA

Il paese risveglierà la torre spezzata "Il nostro dna è in quelle ventimila pietre"

Finale Emilia: crollata con il terremoto, è stata recuperata dai volontari

JENNER MELETTI

FINALE EMILIA

SONO stati appesi nelle piazze e nelle case, quando sei mesi fa si alzava la polvere delle case crollate. Nei cartelli parlava lei, la Torre dei Modenesi, nata 799 anni fa e tagliata a metà dalla prima scossa, come fosse un'anguria. «Sto solo dormendo&hellip;». Ma anche la mezza Torre ha resistito solo qualche ora, tenuta su più dall'orgoglio che dalla malta ormai diventata sabbia.

Non è che manchino i problemi, a Finale Emilia e dintorni. In una città di 16.072 abitanti ci sono 1.035 case inagibili e 621 parzialmente inagibili. Sono crollate o piene di crepe anche 22 chiese. Ma attorno alla Torre, fin dal primo giorno, i finalesi si sono trovati come accanto al letto di un amico all'ospedale. «È quel vuoto che si vede oggi - dice il sindaco Fernando Ferioli - che ci fa male. La torre dei Modenesi non è solo un simbolo di Finale ma è Finale. Per questo la rivogliamo. Per dire a noi stessi che difendiamo le nostre radici. E che siamo ancora forti».

La prima pietra sarà rimessa al suo posto già all'inizio del prossimo anno. Sarà scelta fra le 25.000 che adesso sono nel grande cortile della scuola elementare, sopra a 570 bancali. Coperte dai nylon e dalle foglie cadute dai platani. Si prevede una spesa di 800.000 euro, finanziata da sponsor privati che hanno offerto denaro e lavoro. «Stiamo già preparando il progetto - racconta l'assessore alla cultura Massimiliano Righini - assieme alla Sovrintendenza. Vogliamo aprire il cantiere nel 2013 perché l'anno prossimo la torre compie i suoi primi 800 anni». Nel corridoio della scuola ci sono i resti del grande orologio spezzato, pezzi di ferro, pietre disegnate&hellip; «A tirare su le pietre, per mesi, sono stati i ragazzi di Finale. Poi è nato un gruppo Facebook, "I volontari della Torre", e tanti sono arrivati anche da fuori. Chi per un giorno, chi per una settimana. Il Comune ha messo a disposizione martelli, scalpelli e spazzole. Abbiamo offerto il cibo e un letto sotto le tende. Tutte le operazioni di recupero sono state filmate, i bancali sono stati numerati, così rimetteremo ogni pietra al suo posto».

Ogni pezzo della torre antica è stato ripulito. «Ma in qualche caso non ce n'è stato bisogno. I mattoni erano tenuti assieme da malte poverissime, fatte di sabbia, calce e acqua, e purtroppo è rimasta solo la sabbia. Ci sono state però anche belle sorprese. Nel preparare il futuro della torre abbiamo scoperto il suo e il nostro passato. Abbiamo trovato punte di lance e dardi di balestra, scarpe del '700, ossa, ferri, utensili&hellip; Su una pietra c'è il disegno di un castello. C'è una scritta strana, "oibò" che faceva parte di una parola più lunga, ma che ora sembra un'esclamazione. A diversi livelli abbiamo trovato anche i segni delle piene del fiume Panaro, che un tempo passava proprio in centro. Abbiamo recuperato la campana del 1776, che fu forgiata per celebrare la promozione di Finale a città».

Quando tornerà ai suoi 32 metri - in una terra piatta come un biliardo tornerà a mostrarsi anche agli altri paesi - la torre diventerà il museo di se stessa. «Metteremo in mostra - dice l'assessore alla cultura - le cose trovate. Racconteremo i suoi 800 anni. La torre deve tornare dove era e come era, utilizzando le nuove tecniche di costruzione, perché possa resistere ad ogni evento». Ci sono molte gru e cantieri aperti, nel cratere del sisma. «Nella torneria Bcr - racconta Angelo d'Aiello, assessore alle attività produttive - il tetto era crollato ed è già stato ricostruito. Anche molti altri capannoni sono stati messi in sicurezza. Purtroppo

ci sono aziende metalmeccaniche che erano riuscite a riprendersi, lavorando all'aperto o sotto tendoni, che adesso sono state fermate dalla crisi di ordini ». Sono 38.726 le verifiche fatte nell'intero cratere dopo il terremoto di maggio, fra case (24.564), fabbriche (2.075), scuole (868) e chiese (782). Il 36% sono inagibili, il 18% parzialmente inagibili, il 36%



***il paese risveglierà la torre spezzata "il nostro dna è in quelle ventimila pietre" - jenner meletti***

agibili. Tredici miliardi e 273 milioni i danni stimati. «Questi numeri - dice il sindaco Fernando Ferioli - ci raccontano quanto sarà difficile la ripresa. Ma noi ci crediamo. E per salvare la nostra identità, dopo la Torre salveremo anche il Castello». Il recupero è già iniziato, con le pietre prese una ad una. Come reliquie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***scatta l'allerta meteo neve in appennino grande freddo in città***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

*Pagina VI - Bologna*

Il caso

Sotto le Torri confermate le multe per le due ruote

Scatta l'allerta meteo neve in Appennino grande freddo in città

È IN arrivo "Attila", una sciabolata di aria gelida che porterà un'ondata di freddo in tutta la regione. E in Romagna scatta l'allerta neve. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione, dalle 19 di oggi alle 10 di domani, per possibili nevicate sull'Alto Lamone-Savio e sulla pianura di Forlì-Ravenna. Sopra i 300-400 metri sono attesi 10 centimetri di fiocchi, alle quote inferiori non si escludono brevi spolverate di neve o di neve mista ad acqua.

Per Bologna e provincia, dove ieri sono scattate le discusse ordinanze con divieti e prescrizioni, entrano in dettaglio i meteorologi dell'Arpa: stamattina «in pianura molto nuvoloso con piogge intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra gli 800 metri; nel pomeriggio in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 700 metri; dalla sera in pianura molto nuvoloso o coperto, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 500 metri. Minime mattutine comprese tra 1 grado sui rilievi e 4 in pianura, massime tra 2 gradi in Appennino e 6 alle basse quote». Per domani mattina si prevedono «piogge o pioviggini in pianura e deboli nevicate sui rilievi», dove la colonna di mercurio potrebbe scendere fino a zero. Poi, nel pomeriggio, le nubi si diraderanno e la temperatura recupererà qualche grado. In caso di neve, a Bologna, confermato il divieto di circolazione per moto e biciclette: chi sgarra rischia una sanzione di 39 euro.

**abetone, 30 centimetri di neve oggi apre la seggiovia in val di luce - mario neri**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

*Pagina XIII - Firenze*

Abetone, 30 centimetri di neve oggi apre la seggiovia in Val di Luce

**MARIO NERI**

ABETONE, la prima neve. Sembra essere davvero arrivato l'inverno sull'Appennino toscano. Ieri sulle piste del Comune pistoiese sono caduti circa 30 centimetri di neve e per quasi tutta la giornata ha continuato a nevicare. Un buon segnale per la stagione sciistica visto che proprio da ieri sera le previsioni meteo parlavano di un progressivo abbassamento delle temperature su tutta la regione e in particolare sui rilievi. Un fattore climatico che consentirà al terreno, bagnato dalla forti piogge degli ultimi giorni, di ghiacciare e così permettere ai mezzi di iniziare la battitura della neve e poi al consorzio Abetone Multipass di accendere i cannoni. Già oggi sarà aperta la seggiovia Sprella in Val di Luce dalle 8 alle 16. Lo skipass da adulti si potrà acquistare a 10 euro, mentre gli under 14 accompagnati da genitore potranno sciare con 1 euro.

«Non sappiamo ancora quali

impianti potranno rimanere in funzione durante la settimana, ma siamo pronti ad aprire già dal prossimo weekend e l'evoluzione del meteo sembra favorevole », spiega il presidente del consorzio Giovanni Guarnieri.

Anche il maltempo pare aver dato una tregua alle zone colpite dalle alluvioni in queste settimane. Ieri la sala operativa della protezione civile regionale aveva prolungato l'allerta meteo su tutta la Toscana fino a mezzanotte ma con criticità moderate in tutte le zone interessate dalle piogge più intense.

Per tutta la giornata ci sono stati temporali in Versilia, in provincia di Grosseto, sulla Val di Cecina, la foce dell'Arno, la Val di Cornia, i bacini del Bruna e del Fiora e le isole dell'Arcipelago. Le preoccupazioni maggiori erano ancora concentrate sul fiume Albegna, lo stesso che il 12 novembre sommerse Albinia e molti Comuni della costa maremmana. Ma dal pomeriggio i livelli del fiume hanno cominciato a calare fino a scendere sotto la soglia di rischio. Secondo il consorzio LaMMA anche oggi pioverà su quasi tutta la regione. Le previsioni parlano di nubi e piogge sulle zone interne e nuvolosità variabile lungo la costa durante la mattinata. Nel pomeriggio il tempo subirà un peggioramento soprattutto nelle province di Firenze, Arezzo e Pistoia e di nuovo sulla costa meridionale, da Livorno a Grosseto. Neve a mille metri per tutta la giornata e in serata anche in collina a 600 metri. Domani, invece, torna il sereno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Stiamo vivendo un risorgimento All'Aquila e in Emilia dopo il terremoto»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Stiamo vivendo un risorgimento All'Aquila e in Emilia dopo il terremoto»"

Data: **02/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

«Stiamo vivendo un risorgimento All'Aquila e in Emilia dopo il terremoto» IL COSTRUTTORE

MILANO LA CASA dello Studente, uno dei simboli del terremoto dell'Aquila, l'hanno ricostruita in tre mesi. E nel materiale antisismico per eccellenza: il legno. Sempre in Abruzzo, in poco più di un mese hanno consegnato 220 map, le casette di legno provvisorie. Ma sono diventati protagonisti anche nella ricostruzione post terremoto dell'Emilia, tanto che a fine settembre hanno consegnato dopo sei settimane di cantiere, la nuova scuola di Soliera (Modena). Un'altra soddisfazione per Stefan Rubner, alla guida dell'omonimo gruppo altoatesino, nato nel 1926 come segheria ad acqua a Chienes (Val Pusteria) e oggi leader europeo nell'industria del legno, nell'ingegneria lamellare e nella costruzione di grandi progetti e case (dalle villette alle scuole, dagli edifici agli alberghi anche a più piani) con 376 milioni di euro di ricavi, 1500 dipendenti e fabbriche in Italia, Austria e Germania per vendere in Europa e crescere in America e Giappone. Come vede il futuro delle case di legno? «Il comparto delle costruzioni è in difficoltà ma noi abbiamo la fortuna di avere una materia prima formidabile, il legno, che sta vivendo un risorgimento. Negli ultimi 30 anni questo materiale ha conosciuto un'innovazione tecnologica come quelle del ferro e del cemento 100-150 anni fa. Un salto di qualità enorme che ci permette costruzioni che cinquant'anni fa erano impensabili». Quali sono i vantaggi di una casa in legno rispetto a una in mattoni? «Noi abbiamo diverse tipologie costruttive, dalla struttura di tronchi assemblati e legati a pettine alle pareti realizzate con tralicci di legno fino alle travi lamellari, nostro brevetto, montate in verticale e legate con chiacchiere di legno, senza colle o chiodi. In tutti i casi stiamo parlando di una materia prima, il legno, sostenibile, ecologica e resistente. Le nostre case non vanno confuse con quelle che vediamo nei film americani. Sono edifici in tutti i sensi paragonabili a quelli in mattoni, e simili anche esternamente se si preferiscono finiture con intonaci o pietre, per resistenza, durata, manutenzione. In più hanno una maggiore efficienza energetica e sono antisismici, con una resistenza fino a 8 gradi della scala Richter, scosse molto più violente di quelle dei terremoti dell'Aquila e in Emilia». Costano di più o di meno? «Dipende dalla casa, ma al di là del possibile risparmio c'è il vantaggio di firmare un contratto con il prezzo chiavi in mano, comprensivo di tutto, e di vedere realizzata l'opera in breve tempo: per una villetta di 100 metri quadrati ci bastano 2 mesi per prefabbricare i pezzi e 2 settimane di cantiere per montarli». a. pe. \$:m

**«Tariffe e bollette, c'è l'accordo Costi distribuiti su tutta Italia»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Tariffe e bollette, c'è l'accordo Costi distribuiti su tutta Italia»"

Data: **02/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Tariffe e bollette, c'è l'accordo Costi distribuiti su tutta Italia» TERREMOTO L'ANNUNCIO DI VASCO ERRANI MODENA SULLE bollette dei cittadini colpiti dal terremoto «c'è un lavoro che stiamo facendo insieme al Governo, per gestire il processo di riduzione delle tariffe per il prossimo anno e l'anno ancora successivo. C'è un meccanismo dell'Autorità per cui questa scelta permetterà di distribuire su tutto il territorio nazionale questo costo, e questo accadrà: nelle prossime ore raggiungeremo un'intesa anche su questo». L'ha spiegato ieri il presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, a margine dell'incontro con il volontariato a Modena per ringraziare gli operatori a sei mesi dal terremoto. Dopo il sisma, l'Autorità dell'energia e del gas ha sospeso il pagamento delle bollette agli utenti del cratere per sei mesi. La sospensione è scaduta il 20 novembre e in questi giorni la Regione Emilia-Romagna stava trattando con il Governo per ottenere (come accaduto per l'Aquila) una distribuzione della cifra su tutti gli utenti del Paese, e non soltanto sui cittadini dell'Emilia. Secondo alcune stime, la cifra complessiva che le utilities devono recuperare dai pagamenti sospesi ammonta a circa 500 milioni di euro. ERRANI ha anche aggiunto di aspettare per le prossime ore la definizione di un appuntamento con il presidente del Consiglio per chiedere «quello che è noto: è giusto rinviare le tasse per chi ha avuto danni direttamente dal terremoto anche in relazione al fatturato. Per i lavoratori chiediamo il rinvio dei contributi». Sull'ottenimento dei provvedimenti per le imprese con danni indiretti e le buste paga dei lavoratori, Errani si è detto fiducioso: «Il presidente del Consiglio, attraverso il sottosegretario, ci ha detto che questa questione verrà valutata e affrontata nella discussione».

***CASALECCHIO LUMINARIE spente anche nei grandi centri commercial...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"CASALECCHIO LUMINARIE spente anche nei grandi centri commercial..."

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

CASALECCHIO pag. 24

CASALECCHIO LUMINARIE spente anche nei grandi centri commercial... CASALECCHIO LUMINARIE spente anche nei grandi centri commerciali, giovedì prossimo a Casalecchio, per l'anniversario della strage del Salvemini. La tragedia avvenuta il 6 dicembre 1990 quando un aereo militare in avaria abbandonato dal pilota precipitò sulla succursale dell'istituto tecnico commerciale provocando la morte di 12 studenti quindicenni e il ferimento di 80 persone. Le manifestazioni in ricordo di quel dramma hanno preso il via giovedì scorso, con un partecipato concerto corale che si è svolto nella grande sala del borgo di Colle Ameno, a Sasso, una delle comunità maggiormente colpita da un lutto la cui memoria è affidata a tanti semi sparsi nel nome delle vittime, a partire dall'Aula della memoria all'interno della Casa della solidarietà, sorta dieci anni fa nei locali di via del Fanciullo 6 ed sede di numerose associazioni di volontariato, dell'Associazione vittime del Salvemini 6 dicembre 1990, la Pubblica Assistenza, il Centro per le vittime e il Centro operativo comunale di protezione civile. STAMATTINA alle 10,15 una passeggiata che parte dal ponte sul Reno farà visita ad un luogo meno conosciuto: una piccola siepe costituita da dodici piante di alloro, che all'indomani della strage vennero messe a dimora nel parco comunale di Romainville, sulla sponda del fiume, e accanto ad una roccia. Un omaggio che si concluderà con una lettura di poesie. MERCOLEDÌ alle 21 alla Casa della conoscenza omaggio musicale dell'Accademia corale Reno diretta da Raoul ed Elisabetta Ostorero. Giovedì commemorazione ufficiale che inizia alle 9,30 al Salvemini con la consegna dell'opera dell'illustratore Guido Scarabattolo, dedicata all'anniversario e corredata dalle riflessioni degli studenti. A seguire alle 10,30 la deposizione di fiori nell'aula della memoria alla Casa della solidarietà e alle 11,30 la messa nella chiesa di San Giovanni Battista. Gabriele Mignardi

***Coop Dolce, dipendenti e sindacati sul piede di guerra «Vogliono tagliarci lo stipendio e il premio di produttività»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Coop Dolce, dipendenti e sindacati sul piede di guerra «Vogliono tagliarci lo stipendio e il premio di produttività»"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA ECONOMIA pag. 14

Coop Dolce, dipendenti e sindacati sul piede di guerra «Vogliono tagliarci lo stipendio e il premio di produttività» LA SOCIETÀ LAMENTA I PAGAMENTI IN RITARDO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

STATO di agitazione e sciopero in vista per il personale (1.500 persone solo nel bolognese) della Coop Dolce, su sollecitazione dell'assemblea dei dipendenti e dei sindacati confederali. Per Michele Vannini, segretario della Fp-Cgil di Bologna, «l'azienda ha deciso di non applicare, da ottobre, il secondo aumento del contratto nazionale di lavoro» di circa 20 euro lordi mensili; inoltre, la Dolce non pare intenzionata a versare nelle buste paga la quota di produttività, che vale 180 euro lordi l'anno ed era attesa in questo periodo; infine, «vorrebbe modificare il regolamento interno della coop, peggiorando i diritti collegati a maternità e malattia». A questo si aggiunge il fatto che, ai circa 100 dipendenti amministrativi «è stata anticipata la decisione di procedere con un contratto di solidarietà, senza coinvolgere il sindacato... Anzi, tutte le decisioni maturate sono unilaterali», segnala Vannini. La Coop Dolce gestisce diversi servizi sul territorio (dai nidi al pre-post scuola). I confederali faranno partire lettere a Comuni, Ausl e ad Asp (cioè a chi appalta i servizi alla Dolce) per spiegare la situazione e chiedere un intervento nella vertenza. Così come partirà la richiesta in Prefettura per convocare il tentativo di «raffreddamento del conflitto». Vannini spiega che in estate la Coop Dolce scrisse alle Centrali cooperative e ai sindacati segnalando difficoltà dovute all'allungamento dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione e ai problemi legati al terremoto. Pietro Segata, presidente della Coop Dolce, non si scompone di fronte alle accuse della Cgil: «E' vero che abbiamo chiesto un tavolo per ottenere una maggiore gradualità nell'applicazione del rinnovo contrattuale. L'aumento dovrebbe partire da gennaio. E' falso che non pagheremo il premio di produttività. Per quanto riguarda gli amministrativi, c'è un problema di esuberi, pochi in verità, che si potrebbe risolvere con una piccola solidarietà. Comunque le richieste di raffreddamento del conflitto non servono: siamo disponibili a discutere di tutto con i sindacati, quando vogliono. Purtroppo abbiamo attività in 15 comuni terremotati e gli effetti sui nostri conti si sono fatti sentire».

***Crollo alla pietra di Bismantova Alpinista salvo per miracolo*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Crollo alla pietra di Bismantova Alpinista salvo per miracolo"*

Data: **03/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Crollo alla pietra di Bismantova Alpinista salvo per miracolo Sepolto un tratto di sentiero: «Quindici secondi prima e sarei morto»

Settimo Baisi CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) MILLE METRI quadrati di roccia e terra si sono staccati ieri mattina alle 10,50 dalla Pietra di Bismantova, una vera e propria attrazione naturale che richiama molti turisti a Castelnovo Monti, nel Reggiano, all'interno del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. La paurosa frana è caduta di fianco a un eremo, su un sentiero utilizzato dai tanti alpinisti per raggiungere il percorso ferrato sulla Pietra, considerata una palestra a cielo aperto per gli amanti di arrampicate. E la tragedia è stata fortunatamente solo sfiorata, perché nel momento del crollo, sul sentiero, stava passando un tecnico del Soccorso alpino, Davide Tronconi. «STAVO raggiungendo i miei amici racconta perché avevamo in programma un'esercitazione di scalata alla Pietra. Mentre percorrevo il sentiero, ho sentito un gran rumore in alto e la terra che mi tremava sotto i piedi. Subito ho pensato al terremoto e poi mi sono preoccupato perché c'era la nebbia e non riuscivo a vedere quello che succedeva sopra di me». Una sensazione terribile, difficile da descrivere. «E' stata questione di un attimo spiega Tronconi dietro di me è arrivata una montagna di rocce. Se fosse accaduto quindici secondi prima sarei stato travolto. Non mi sono subito reso conto del pericolo che ho corso, avevo solo paura». Tronconi ha immediatamente allertato i vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta la squadra di Castelnovo Monti. IL CROLLO, oltre al grave pericolo per l'alpinista, ha danneggiato anche un bombolone' di gas gpl interrato che si collega all'abitazione del parroco e custode del santuario di Bismantova, causando una fuoriuscita di gas. «Uscito dalla chiesa dopo la messa, stavo raggiungendo l'abitazione racconta don Edo Cabassi, parroco del santuario di Bismantova quando ho sentito un gran frastuono poco oltre la casa. Mi sono avvicinato e ho visto che erano crollate delle rocce sopra la bombola del gpl interrata. Le pietre hanno rotto il bocchettone e causato la fuoriuscita di gas». DOPO alcune ore di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti ad arrestare la fuga. Hanno inoltre a transennato l'intera zona dove c'è ancora pericolo di caduta di massi. Stando ad una prima stima tecnica, sono caduti circa mille metri cubi di roccia staccatasi, forse a causa infiltrazione d'acqua, da una vasta superficie della parete che scende a picco sul sentiero.



***Pioggia monsonica, sott'acqua case e strade*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Pioggia monsonica, sott'acqua case e strade"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 27

Pioggia monsonica, sott'acqua case e strade Porto Garibaldi e Lido Estensi i più colpiti. Bariani (Cadf): «L'impianto ha funzionato»

DILUVIO Dalle 16 alle 18 è piovuta una quantità d'acqua enorme, che di solito cade in un mese: per questo sono andati sotto strade, negozi, garage, scantinati e il portocanale di Porto Garibaldi di VITTORIA TOMASI MOLTI DISAGI, negozi, scantinati, garage e abitazioni sott'acqua, auto bloccate, strade sommerse, portocanale compreso. Una situazione di emergenza (A) per i tecnici del comune e Protezione civile che da ieri e per tutta la notte hanno tenuto d'occhio i vari punti di sofferenza. Così dopo quattro ore, dalle 15 alle 18, di pioggia monsonica, letterale, Porto Garibaldi e di Lido Estensi sono andate sotto. I VOLONTARI della Trepponti hanno avviato le procedure d'emergenza, dislocando squadre di volontari in appoggio alla Municipale per le operazioni di viabilità e in aiuto agli operai comunali, impegnati con le motopompe per ripristinare le zone allagate. «L'acqua arrivava fin sotto il bancone dicono i proprietari della pescheria Cavalieri, Aldo e Rosina di Porto Garibaldi mentre cercano di liberarsi dell'acqua, è entrata anche nelle celle frigorifero». Qualche passo più in là incontriamo i gestori del Bar Sampei, invaso dall'ondata d'acqua: «Abbiamo perso una giornata di lavoro lamentano - e l'acqua è salita fino al battiscopa. La strada qui di fronte è inagibile; abbiamo sistemato sedie e tavolini in mezzo alla strada per evitare altri disagi». Altri commercianti hanno alzato davanti ai negozi delle vere e proprie barricate per proteggersi dall'acqua: «Ci siamo arrangiati come potevamo racconta una barista e per fortuna i danni sono contenuti». «Abbiamo lavorato a pieno ritmo dalle 15 - dice l'ingegner Carlo Bariani direttore tecnico del Cadf - . L'impianto ha funzionato normalmente, poi alle 15 l'intensità della pioggia ne ha messo in crisi la capacità. Sempre più spesso dobbiamo confrontarci con fenomeni meteorologici considerati eccezionali, difficili da riassorbire con impianti che devono rispondere a esigenze di insediamenti urbani sempre più vasti e bisognosi di un maggior numero di pompe e vasche di eliminazione». Insomma, il principio è sempre lo stesso: in una bottiglia da un litro non ce ne possono stare due. Sicché l'allagamento è la conseguenza di inadeguatezze di vecchia data. Concordano il dirigente del comune, Claudio Fedozzi e il sindaco Marco Fabbri, sul posto per monitorare la situazione. Le situazioni di maggior disagio sono state registrate in via Livraghi, via Volturmo, via Matteotti e le sue traverse, a Porto Garibaldi e via Milano e Via Renata di Francia per quanto riguarda Lido degli Estensi. Image: 20121202/foto/3747.jpg

***Polizia municipale, apre una nuova sede*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Polizia municipale, apre una nuova sede"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

ARGENTA pag. 26

Polizia municipale, apre una nuova sede VOGHIERA SERVIRÀ DA PUNTO DI RIFERIMENTO ANCHE PER MASI TORELLO E FRAZIONI DI FERRARA

VIALE BUOZZI La sezione staccata del comando dei vigili è vicino al municipio

POLIZIA municipale di Voghiera, istruzioni per l'uso. Dal mese di ottobre è attiva la convenzione del servizio di polizia municipale tra i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello nell'ambito della costituita associazione Terre Estensi'. A Voghiera si sta predisponendo il reparto della Raf, Reparto associazione ferrarese. Sarà una sezione staccata del comando dei vigili. La sede sarà in viale Bruno Buozzi, di fianco al centro civico e a due passi dal municipio, struttura che fino a ieri ospitava l'associazione Cultura e Ambiente e dei vini delle sabbie. Una parte del piano terra ospiterà l'ufficio del comandante, spogliatoi degli agenti, uffici e servizi. Masi Torello non avrà una sede staccata, ma farà riferimento a Voghiera, così come le frazioni adiacenti al comune di Voghiera del comune di Ferrara: Quartesana, Cona, Monestirolo e altri paesi. «Il senso di questa operazione spiega il sindaco di Voghiera Claudio Fioresi è fare tutti i servizi nel comune del loro territorio. E' la logica conseguenza delle disposizione del governo nazionale e della Regione Emilia-Romagna: svolgere i servizi in associazione tra enti locali limitrofe. Quasi tutte le funzioni saranno gestite con questa logica». Siamo solo all'inizio di una rivoluzione morbida: «Dopo la polizia municipale anticipa il primo cittadino vogherese seguiranno Protezione Civile, servizi informatici, servizi sociali e i servizi ragioneria, paghe del personale e tributi». f. v. Image: 20121202/foto/3740.jpg

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

""

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 13

Senza titolo E' stato un 2012 da ricordare per il Gruppo Subacqueo Ferrarese

Il 2012 si sta per concludere ed è tempo di bilanci al Gruppo Subacqueo Ferrarese; si conferma la rilevanza del G.S.F. nella subacquea ferrarese con oltre 50 brevetti Fipsas-Cmas rilasciati tra corsi di 1°,2°,3° grado e specialità subacquee. Si è inoltre conclusa nel migliore dei modi l'esperienza subacquea dei ragazzi del liceo Ariosto e dell'Istituto Monti, che hanno partecipato al corso di 1° livello sommozzatori didattici Fipsas. Il corso, realizzato all'interno di un progetto che ha visto collaborare i due istituti ed il Gruppo Subacqueo Ferrarese, ha diplomato sommozzatori di 1° livello, Giada Tenan, Martina Faccioli, Ilaria Vanini, Silvia Poli, Sonia Calzoni, Filippo Della Morte, Filippo Ramini, Mattia Petrosino. A tutti gli allievi i complimenti del Gruppo Subacqueo Ferrarese per l'impegno e la serietà dimostrata durante l'intero percorso didattico. Un plauso agli istruttori, che hanno saputo infondere la propria passione ed esperienza sia ai nuovi subacquei, che a coloro che hanno desiderato perfezionare le proprie conoscenze con corsi più impegnativi. Importante il contributo di forze dato alla Protezione Civile durante le emergenze del 2012, il presidente del Gruppo Subacqueo Ferrarese, Sergio Finetti, ed il consiglio direttivo rinnovano i propri ringraziamenti a tutto lo staff didattico ed al responsabile didattico Manuela Forlin per gli ottimi risultati ottenuti durante il 2012.

**«Per la ricostruzione servono norme snelle e procedure innovative»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Per la ricostruzione servono norme snelle e procedure innovative»"

Data: **02/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«Per la ricostruzione servono norme snelle e procedure innovative» DOPO IL TERREMOTO UNINDUSTRIA  
LE MACERIE Ancora tante imprese ferraresi sono impegnate nei progetti per ripartire

«IL PROGETTO di legge approvato dalla Giunta regionale e prossimo all'approvazione dovrebbe rappresentare una straordinaria opportunità per dimostrare come l'Emilia Romagna sia in grado di ricostruire velocemente case e capannoni, utilizzando le migliori tecnologie dal punto di vista dell'efficienza energetica, dell'acustica e della sicurezza sismica». E' il giudizio di Paolo Martinelli, vicepresidente di Unindustria Ferrara e presidente dell'Ance, in merito al provvedimento sulla ricostruzione. Non mancano però le cautele: «Pur apprezzando e condividendo l'impianto normativo generale prosegue Martinelli le soluzioni non sembrano assicurare una pronta e celere fase di ricostruzione. Il piano ha tempistiche di approvazione troppo lunghe (fino a 270 giorni), non in linea con i tempi delle aziende danneggiate che necessitano di risposte quasi immediate». Il presidente dell'Ance invoca «strumenti straordinari e innovativi, che ci permettano, ad esempio, di realizzare nuovi interventi senza dover attendere le lunghe tempistiche e i complessi iter burocratici oggi previsti per le modifiche a piani o regolamenti urbanistici ed edilizi. Penso ad esempio ad un permesso di costruzione in deroga per motivi di pubblico interesse; ad un piano urbanistico attuativo in deroga per le medesime finalità; ad un eventuale rafforzamento di quello straordinario strumento che è l'art. 18 della legge regionale urbanistica relativo agli accordi diretti tra enti locali e soggetti privati». Con queste procedure «a garanzia di un'operatività snella e veloce, pur rimanendo nella cornice delle leggi nazionali e regionali in materia, favorendo possibili nuovi investimenti nelle aree terremotate conclude Martinelli, sono certo che la volontà di ripartire da parte del sistema emiliano romagnolo darà i risultati concreti auspicati». Image: 20121202/foto/3492.jpg

*Un assegno ai familiari delle vittime del sisma***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un assegno ai familiari delle vittime del sisma"

Data: **03/12/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Un assegno ai familiari delle vittime del sisma Consegnato dai rappresentanti dell'Accademia italiana di cucina di Cento TERREMOTO Commozione e riconoscenza al nobile gestod ell'Accademia di cucina di CLAUDIA FORTINI LA CULTURA e la solidarietà. Ieri l'Accademia italiana della cucina, grazie alla sensibilità della delegazione Cento-Città del Guercino', che comprende il territorio di sei comuni dell'Alto ferrarese e una buona parte della bassa bolognese e della delegazione di Milano Duomo', hanno consegnato a ciascuna delle tre famiglie, che hanno perso i loro congiunti mentre erano al lavoro nella tragica notte del terremoto, un assegno di 1.700 euro. La consegna, in un momento di accoglienza e condivisione, è avvenuta al ristorante Tassi di Bondeno, tra i sapori della tradizione e il gusto autentico dell'accoglienza in una stretta sincera, di solidarietà e stima verso le famiglie. SOLIDARIETA' «Il convitato è colui che partecipa ha voluto ricordare Salvatore Alberghini che guida la delegazione guerciniana e il concetto di mutualità e generosità, è un sentimento nobile che dà luogo a gesti di generosità che vanno coltivati, perché non vengano mai velati dalle nebbie dell'indifferenza». «In queste occasioni è il sentimento che ci deve guidare ha ricordato il vicepresidente nazionale dell'Accademia italiana di cucina, Severino Sani e oggi voglio ringraziare le due delegazioni che hanno compiuto un'azione splendida, che va al di là dei nostri limiti». L'ACCADEMIA Una donazione che segue dunque i passi del cuore di tutti i soci incontrando la sensibilità e l'attenzione della delegazione di Milano: «Abbiamo dei valori comuni», ha sottolineato Andrea Cesari De Maria delegato di Milano. La cifra raccolta, accompagnata da parole di vicinanza è stata consegnata a Bruno Cavicchi e alla moglie Romana i genitori di Nicola Cavicchi, a Catia Zuccheri e a Nicola, il figlio di Gerardo Cesaro. Non hanno potuto essere presenti la moglie Gloria e i figli di Leonardo Ansaloni, ma i soci dell'Accademia italiana della cucina andranno personalmente a consegnare la donazione. Segno concreto che le distanze non esistono, nemmeno quelle chilometriche quando si persegue una buona causa come questa. Image: 20121203/foto/4034.jpg

***Terremoto, ancora scosse in Appennino*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Terremoto, ancora scosse in Appennino"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Terremoto, ancora scosse in Appennino PORTICO

IL TERREMOTO torna a spaventare nei paesi dell'Appennino. Dopo le scosse della scorsa notte, infatti, ieri poco dopo mezzogiorno e mezzo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato un altro evento sismico di magnitudo 2.6. La scossa è stata lievemente avvertita dalla popolazione di Portico, Tredozio e Premilcuore, località prossime all'epicentro, che dopo le scosse dell'altra sera ha perso la tranquillità. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 12.34. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Senza titolo"*Data: **02/12/2012**

Indietro

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 11

Senza titolo ALLARME MALTEMPO

FINO a 10 centimetri di neve. Sia in pianura che a quota 300-400 metri. Questa la previsione della Protezione civile, che visto il maltempo ha attivato una fase di attenzione dalle 19 di oggi fino alle 10 di domani. Image:

20121202/foto/4755.jpg

***Antenna di telefonia mobile in via Passo Buole, la richiesta*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Antenna di telefonia mobile in via Passo Buole, la richiesta"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 11

Antenna di telefonia mobile in via Passo Buole, la richiesta COMUNE

L'AMMINISTRAZIONE comunale informa che è stata depositata presso il servizio Ambiente e Protezione civile del Comune di Forlì, per la libera consultazione, la richiesta di realizzazione di una stazione radio base per la telefonia mobile con antenna Gsm - UmtsLte (su un palo) in via Passo Buole 54 dalla società Telecom. Si può visionare il materiale entro il 6 dicembre. Per informazioni si può consultare l'ufficio di via delle Torri: 0543/712569



**«Dopo il terremoto i banditi»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Dopo il terremoto i banditi»"

Data: **02/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 20

«Dopo il terremoto i banditi» Paura in via Mazzini: «Prima i furti e ora il colpo a Baravelli»

**FINALE EMILIA I NEGOZIANTI: «SONO ARRIVATE GANG VIOLENTE»**

FINALE EMILIA VIA MAZZINI è nel mirino dei delinquenti e l'avvicinarsi del periodo natalizio non migliora le prospettive. A distanza di poco più di un mese un altro negozio di via Mazzini a Finale è stato oggetto de un'operazione criminale. Era il 27 ottobre quando la tabaccheria Banzi', in via Mazzini, era stata vittima di un furto di circa 400 gratta e vinci. Venerdì pomeriggio scorso, invece, è toccato alla gioielleria Baravelli, riaperta dopo il terremoto a ottobre. Due rapinatori sono entrati minacciando Paolo Baravelli, il titolare, che poco dopo è stato colpito da un malore. Nel negozio c'era la moglie che è stata spintonata, minacciata e costretta ad aprire la cassaforte. I rapinatori sono scappati a piedi abbandonando l'auto (rubata nel Ferrarese). Automobilisti di passaggio accortisi di quanto stava avvenendo avevano tentato di reagire ostacolando i fuggitivi con le proprie vetture, ma senza riuscirci. «Siamo allarmati da quanto sta avvenendo dice Massimo Galavotti, titolare di "Diana Sport", un negozio vicino alla gioielleria Baravelli , perché potrebbe capitare a chiunque di noi. Personalmente non so come potrei reagire se dei banditi entrassero nel mio negozio, ma la paura comunque è tanta perché i delinquenti non si limitano più a rubarti i soldi ma arrivano addirittura a picchiarti». I negozianti di via Mazzini sono scioccati e preoccupati dopo questi avvenimenti: «Prenderemo dei provvedimenti legati al quotidiano per quanto riguarda la gestione del contante nel negozio. Non so quale potrebbe essere la mia reazione se accadesse a me, dice Gianluca Galletti, fotografo e socio del fotocentro in via Mazzini , ma potrei anche reagire d'istinto, non so come e con quale esito...». Sono questi i pensieri dei negozianti di via Mazzini, una strada piena di decorazioni natalizie che dopo il terremoto era stata chiusa per un lungo periodo. Alla riapertura della via, i negozianti non aspettavano altro che ripartire con le loro attività. Ora si ritrovano allarmati e preoccupati. Sul fronte delle indagini, potrebbero essere molto utili ai carabinieri le immagini registrate dalle telecamere del negozio. Gigliola Ionno  
Image: 20121202/foto/6500.jpg

***Giovanardi: «Salvati fondi che venivano dirottati»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Giovanardi: «Salvati fondi che venivano dirottati»*"

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 19

Giovanardi: «Salvati fondi che venivano dirottati» IL CASO

MIRANDOLA «EMENDAMENTI pro Emilia bocciati dal Pd, che si riempie la bocca di buoni propositi per le zone colpite dal sisma di maggio e poi non fa nulla». Il senatore Carlo Giovanardi lancia strali contro gli onorevoli Bastico e Barbolini che in Commissione al Senato hanno votato sia contro l'emendamento al decreto 174 da lui presentato per convogliare le risorse, quando arriveranno, sui centri maggiormente colpiti sia contro la proposta di devolvere 3 miliardi di euro ai comuni terremotati derivanti dal condono edilizio della Campania. «Riguardo alla classificazione sostiene Giovanardi, era una questione da difendere fino in fondo, perché ci sono città, come Mantova e Ferrara, che non hanno certo subito danni come la Bassa modenese. Invece hanno votato per depauperare Modena, per portare via soldi ai terremotati della Bassa modenese e darli a quelli che a Ferrara non hanno subito il sisma. Forse perché il capogruppo della Camera è di Ferrara, e si chiama Franceschini? Il Governo dovrebbe dire per quale motivo dà i benefici a chi il terremoto non l'ha subito e non li concede a chi invece ha perso tutto. Poi il Governo ha riconosciuto in aula la fondatezza delle mie osservazioni su Mantova e Ferrara, garantendo\_ che toglierà i 180 mila abitanti dei due Comuni dal numero dei centri danneggiati». v.b.

**«Sisma, bollette del cratere spalmate sul resto del Paese»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sisma, bollette del cratere spalmate sul resto del Paese»"

Data: 02/12/2012

Indietro

BASSA pag. 19

«Sisma, bollette del cratere spalmate sul resto del Paese» Errani al Monzani per un incontro coi volontari della protezione civile

A fianco alcuni volontari premiati con una piastrella decorata con la torre di Finale spezzata', poi la platea del Monzani.

Nel tondo Vasco Errani

di FEDERICO MALAVASI BOLLETTE spalmate' sul territorio nazionale e un ulteriore rinvio delle scadenze fiscali per i cittadini colpiti dal sisma. Sono i due punti su cui in questi giorni il governatore dell'Emilia Romagna e commissario per l'emergenza Vasco Errani sta lavorando gomito a gomito con il governo. Lo ha spiegato lo stesso Errani ieri mattina a margine di Modena ringrazia', l'evento che ha raccolto al Forum Monzani oltre mille volontari di protezione civile da tutta Italia, per ricevere l'abbraccio dei cittadini e delle istituzioni. «Sulle bollette stiamo operando al fine di regolamentare il processo di riduzione delle tariffe per il prossimo anno e quello successivo ha detto il governatore . Esiste la possibilità di distribuire su tutto il territorio nazionale questo costo, e questo accadrà. Nelle prossime ore contiamo di raggiungere un'intesa su questo punto». La sospensione delle tariffe per energia e gas, messa in atto dopo il sisma, è scaduta il 20 novembre scorso. Secondo alcune stime la somma che spetterebbe alle società che erogano il servizio sarebbe di circa 500 milioni di euro. Il governatore torna poi sul tema del rinvio delle scadenze fiscali per i terremotati. «E' giusto rinviare le tasse per chi ha avuto danni diretti dal sisma, anche in relazione al fatturato. Chiediamo poi il rinvio dei contributi anche per i lavoratori. Su questi temi ci aspettiamo una risposta dal governo». AD ACCOGLIERE i volontari sono stati, oltre a Errani, il presidente della Provincia Emilio Sabattini insieme al numero uno della protezione civile Franco Gabrielli, al sottosegretario Maria Cecilia Guerra, e al sindaco di San Felice Alberto Silvestri. A dare il benvenuto alle varie componenti della protezione civile è stato il padrone di casa', Sabattini. «Sono stati oltre 20mila i volontari che si sono avvicendati nelle zone colpite dal sisma ha ricordato : i modenesi non vi dimenticheranno. Ci avete aiutati a superare una dura prova». A sei mesi dal sisma il capo della protezione civile Gabrielli ha tracciato un bilancio «decisamente positivo. Ora l'augurio è che questo territorio ottenga le risorse che aspetta». Gabrielli ribadisce poi l'importanza del volontariato, settore dal quale «nonostante abbiamo subito il taglio del 56% del budget, non toglieremo un euro». Sul palco del Monzani hanno poi sfilato, una dopo l'altra, tutte le componenti della protezione civile che in questi mesi hanno interagito col Centro unificato provinciale di Marzaglia. Ad ognuna è stata donata una piastrella prodotta da una delle aziende colpite dal sisma, decorata con l'immagine simbolo di questo terremoto: l'orologio spezzato della torre di Finale Emilia. La premiazione è iniziata dal sistema modenese che costituito da funzionari e tecnici di Provincia e Comuni e da tutto il volontariato delle associazioni e organizzazioni della Consulta provinciale del volontariato per la Protezione civile, Ari, Centro servizi per il volontariato e tanti altri. Subito dopo è toccato alle colonne regionali che hanno gestito i campi tenda.

Image: 20121202/foto/6480.jpg

***Sisma, in 120 alla cena benefica*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sisma, in 120 alla cena benefica"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

MODENA E PROVINCIA pag. 5

Sisma, in 120 alla cena benefica **NOVI TRE ASSOCIAZIONI IN CAMPO PER AIUTARE LE SCUOLE**

C'ERANO oltre 120 persone alla cena di beneficenza pro terremotati organizzata sabato a Sozzigalli dalla onlus With You in collaborazione con le associazioni Legambiente solidarietà e Progetto Chernobyl Carpi-Novi e Soliera. Le tre realtà sono attive da anni sul territorio e raccolgono fondi per sostenere progetti di aiuto alle popolazioni in Africa e nelle zone contaminate di Chernobyl. Quest'anno hanno deciso di organizzare una iniziativa per aiutare le popolazioni colpite dall'emergenza di casa nostra', il terremoto. Così il ricavato delle cene di Natale sarà devoluto alla ricostruzione della scuola elementare di Novi. Ogni associazione ha curato l'organizzazione di tre cene: la prima si è svolta il 24 novembre, sabato scorso il secondo appuntamento al circolo Arci di Sozzigalli e la prossima cena sarà il 26 gennaio a Vignola. «Collaboriamo già da diverso tempo con Legambiente e Progetto Chernobyl spiega il chirurgo pediatrico del Policlinico Pier Luca Ceccarelli presidente di With You quest'anno abbiamo deciso di fare una iniziativa per aiutare la popolazione colpita dal terremoto, in particolare i bambini visto che l'infanzia è già al centro dei nostri progetti». With You è impegnata anche nella raccolta fondi per il reparto di pediatria dell'ospedale di Mirandola, mentre Legambiente e Progetto Chernobyl sono già attive per le scuole di San Felice, Concordia e Carpi. «Con il terremoto abbiamo voluto fare rete per un obiettivo comune spiega Roberto Rebecchi (nella foto con Ceccarelli) coordinatore regionale di Legambiente solidarietà e di Progetto Chernobyl questa volta ci troviamo ad aiutare la nostra popolazione». Silvia Saracino Image: 20121203/foto/6596.jpg

*In arrivo freddo e neve***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"In arrivo freddo e neve"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

URBINO E MONTEFELTRO pag. 20

In arrivo freddo e neve MALTEMPO

COME GIA' annunciato ieri da queste colonne, un ingresso di aria fredda porterà nelle Marche, nella nottata fra oggi e domani, un repentino abbassamento delle temperature, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio con limite delle neviccate in progressiva diminuzione fino a 500 metri, venti fino a burrasca forte e mare agitato. Lo fa sapere la protezione civile regionale, che ha emesso un bollettino di condizioni meteo avverse valido dalle 18 di oggi fino alle 12 di domani. La neve, con cumuli fino a 20 centimetri, interesserà le zone interne e alto collinare, anche se, a livello locale, potrà cadere anche intorno ai 300 metri. Vento forte, invece, su tutta la fascia costiera, con raffiche attorno agli 80 chilometri orari e mare agitato, con possibilità di mareggiate. Sopra, una visione del Monte Nerone, imbiancato ieri mattina. Image: 20121202/foto/8485.jpg

***CORREGGIO UNA STELLA del palcoscenico come Raina Kabaivanska, che sotto le luci de...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"CORREGGIO UNA STELLA del palcoscenico come Raina Kabaivanska, che sotto le luci de..."*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 23

CORREGGIO UNA STELLA del palcoscenico come Raina Kabaivanska, che sotto le luci de... CORREGGIO UNA STELLA del palcoscenico come Raina Kabaivanska, che sotto le luci della ribalta ha trascorso una vita intera, non avrebbe potuto aspirare che a questo. A destinare gli incassi del Pavarotti d'Oro, il prestigioso premio di cui è stata insignita il 5 ottobre, alla ricostruzione di un teatro. Quello di Rolo, profondamente danneggiato dal terremoto dello scorso maggio. Trattenuta da motivi professionali, se fosse stata presente alla piccola cerimonia andata in scena ieri mattina alle 9 nella sala consiliare del Municipio di Correggio, la soprano bulgara avrebbe senz'altro ribadito che in teatro lei ci ha vissuto, plaudendo nuovamente alla scelta operata per le finalità benefiche della sesta edizione di questa prestigiosa manifestazione canora. Prima di lei, lo scorso maggio, anche Zuccherò quando ricevette il riconoscimento dichiarò che non pur non essendo il suo ambiente naturale, il calore che si sprigiona in teatro non è nulla di paragonabile con quello della piazza. Ieri mattina la consegna ufficiale della donazione, un assegno da 6.455 euro al sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti, è avvenuta al cospetto del primo cittadino di Correggio, Marzio Iotti, e dei grandi "registi" della kermesse ormai diventata un appuntamento imperdibile per gli appassionati del bel canto: Franco "Panocia" Casarini, anima del Pavarotti d'Oro nonché sodale del Tenorissimo, e Aimone Spaggiari, presidente di Pro Loco Correggio (nella foto in alto). In sei edizioni del Premio, sono stati devoluti oltre 40mila euro in beneficenza. Lo scorso maggio ne vennero donati altri settemila al Comune di Rolo a cui tutti i presenti hanno rivolto gli auguri per una rapida ripresa. Il sisma ha danneggiato soprattutto la chiesa, le scuole, una parte del municipio e il teatro. «Rappresenta il fulcro della comunità sottolinea Spaggiari perché è un centro di aggregazione fondamentale, sede privilegiata per la messa in scena di commedie dialettali, prosa ma anche per l'allestimento di momenti conviviali». In quanto al Pavarotti d'Oro, che da sempre coniuga il bel canto con la solidarietà, stavolta l'intento «era quello di sostenere un comune confinante che fa parte del nostro Distretto, probabilmente uno dei più colpiti dal terremoto, benché la cosa passi spesso sottotraccia». Alba Piazza

**«Se fossi passato poco prima sarei stato travolto»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Se fossi passato poco prima sarei stato travolto»"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 4

«Se fossi passato poco prima sarei stato travolto» SCAMPATO

CASTELNOVO MONTI SI CONSIDERA miracolato dalla Madonna di Bismantova, Davide Tronconi (nel tondo) del Soccorso Alpino residente a Cerreto Alpi, dipendente della cooperativa "I Briganti", che ieri mattina, poco prima della 11 ha rischiato di finire sotto i massi caduti dalla rupe della Pietra. «Stavo raggiungendo i miei amici del Soccorso Alpino precisa perché avevamo in programma un'esercitazione di scalata alla Pietra. Mentre percorrevo il sentiero della ferrata in direzione dell'eremo, ho sentito un gran rumore in alto e la terra che mi tremava sotto i piedi. Subito ho pensato al terremoto e poi mi sono preoccupato perché c'era la nebbia e non riuscivo a vedere quello che succedeva sopra di me. E' stata questione di un attimo: dietro di me è arrivata una montagna di rocce. Se fosse accaduto 15 secondi prima ci sarei rimasto dentro in pieno. Al momento non mi rendevo conto, però ho avuto veramente paura. Ho chiamato subito il 115 dei vigili del fuoco, ho aspettato che arrivassero e quindi dopo ho raggiunto i miei amici del Soccorso Alpino per proseguire con loro l'esercitazione». s.b.

***Frana alla Pietra di Bismantova Miracolosamente salvo un alpinista*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Frana alla Pietra di Bismantova Miracolosamente salvo un alpinista"*

Data: **03/12/2012**

Indietro

REGGIO pag. 4

**Frana alla Pietra di Bismantova Miracolosamente salvo un alpinista CASTELNOVO MONTI CADUTI VICINO ALL'EREMO MILLE METRI CUBI DI ROCCIA E TERRA**

di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI FRANANO rocce dalla parete della Pietra di Bismantova oltre l'eremo, salvo per miracolo un escursionista del Soccorso Alpino. L'enorme cumulo di massi che si è frantumato alla base della Pietra, ha danneggiato il bombolone del gpl che si collega all'abitazione del parroco e custode del santuario di Bismantova causando fuoriuscita di gas. Sul posto i vigili del fuoco del distretto di Castelnovo Monti che, dopo alcune ore di lavoro, sono riusciti ad arrestare la fuga di gas. Hanno inoltre a transennato l'intera zona dove permane il rischio di ulteriore caduta di massi. IL CROLLO si è verificato ieri alle 10,50 circa sul lato est della Pietra in corrispondenza della 'sfinge', ossia la rupe più alta oltre la destra dell'eremo che gravita sul sentiero che porta alla ferrata degli alpini. Un tecnico del Soccorso Alpino, Davide Tonconi della cooperativa "I Briganti" di Cerreto Alpi, era appena transitato da lì quando ha sentito la terra tremare sotto i piedi e subito un gran fracasso con forte odore di gas. Rendendosi conto dell'accaduto, ha allertato i vigili del fuoco. Stando ad una prima stima dei vigili del fuoco, sono caduti circa mille metri cubi di roccia staccatasi, forse a causa infiltrazione d'acqua, da una vasta superficie della parete che scende a picco sul sentiero. I vigili del fuoco hanno segnalato l'accaduto, per fortuna senza vittime, alla prefettura di Reggio e al Comune di Castelnovo Monti. IL PARROCO del santuario di Bismantova, don Edo Cabassi, aveva terminato la messa e la gente stava scendendo dall'eremo, dalla parte opposta alla frana. «Uscito dalla chiesa, stavo raggiungendo l'abitazione racconta don Edo quando ho sentito un gran frastuono poco oltre la casa. Mi sono avvicinato e ho visto che erano crollate delle rocce sopra il bombolone del gpl interrato. Le pietre hanno rotto il bocchettone con conseguente fuoriuscita di gas. I vigili del fuoco hanno telefonato alla ditta e poi sono riusciti a bloccare la fuga». Image: 20121203/foto/10155.jpg



***Festa di beneficenza a Viano Il ricavato per la ricostruzione di Rolo*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Festa di beneficenza a Viano Il ricavato per la ricostruzione di Rolo"*

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 4

Festa di beneficenza a Viano Il ricavato per la ricostruzione di Rolo Stasera a Viano festa benefica tra musica e danze col duo Mago Blu Marco & C., promossa dal Comune e dalla locale Protezione civile, col ricavato destinato all'amministrazione comunale di Rolo per la ricostruzione di edifici pubblici danneggiati dal terremoto.

***Emilia Romagna. 'Natale per l'Emilia': a Modena si possono comprare regali solidali.***

Emilia Romagna. Natale per l'Emilia : a Modena si possono comprare regali solidali.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

Emilia Romagna. Natale per l'Emilia : a Modena si possono comprare regali solidali.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 1 dicembre 2012 0 commenti Bottega del Sole (Carpi e Mirandola), Burana, Cavezzo, Concordia, Cooperative Sociali Eortè (Carpi e Soliera), Cooperazione internazionale del Comune di Modena, Crevalcore, dalle Associazioni Venite alla Festa (Carpi e Soliera), emilia romagna, La Festa (Gruppo di Acquisto Solidale - Soliera), Mazolino, Natale per l'Emilia, natale solidale, Novi, Oltremare (Modena e Cavezzo), prodotti Emilia per Natale, regali di Natale, terremoto, Vagamondi (Formigine)

Parmigiano, foto di repertorio

MODENA. Nelle confezioni di "Natale per l'Emilia" formaggi, vini, dolci delle zone terremotate e del commercio equo e solidale. Le ceste sono in vendita all'Urp di piazza Grande

PRODOTTI DELL'EMILIA. Dal lambrusco di Cavezzo al salame di San Felice, dal Parmigiano Reggiano di Novi alla birra artigianale prodotta a Crevalcore dai disabili, dall'aceto balsamico tradizionale di Concordia allo spumante biologico di Manzolino fino a riso e farine di Burana. Sono alcuni dei prodotti provenienti da aziende terremotate dell'Emilia e selezionati per le strenne natalizie dell'iniziativa "Natale per l'Emilia" che si possono prenotare e acquistare fino al 22 dicembre nel punto allestito all'Ufficio Relazione con il Pubblico-Infomagiovani del Comune di Modena in piazza Grande, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (mercoledì solo al mattino) e sabato dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 059 20312). Nelle confezioni, tutte con nomi molto espliciti come Mirandola, Concordia, Cavez, San Flis e Nov, assieme ai prodotti gastronomici dalla Bassa, anche le specialità dolciarie del commercio equo-solidale: lo zucchero di canna dell'Ecuador, il cioccolato del Brasile, il panettone con il cacao della Repubblica Dominicana e l'uvetta del Sud Africa, il torrone con le noci macadamia o il tè nero dell'India.

RACCOLTA FONDI. L'iniziativa "Natale per l'Emilia" è nata con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione dei locali danneggiati delle aziende colpite dal terremoto e trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale, attualmente in difficoltà. È promossa dalle Cooperative Sociali Eortè (Carpi e Soliera), Oltremare (Modena e Cavezzo), Bottega del Sole (Carpi e Mirandola), Vagamondi (Formigine) e dalle Associazioni Venite alla Festa (Carpi e Soliera), La Festa (Gruppo di Acquisto Solidale - Soliera) e sostenuta anche dall'assessorato alla Cooperazione internazionale del Comune di Modena.

Per saperne di più sui prodotti delle confezioni e sul progetto, sostenuto anche dal portale Terra Ferma Emilia nato per mettere in circolo le buone pratiche per reagire al terremoto, si può consultare il sito [www.nataleperlemilia.it/progetto.asp](http://www.nataleperlemilia.it/progetto.asp) archiviato come: Cooperazione internazionale

<http://>

[comune.modena.it/salastampa/comunicati-stampa/2012/11/201cnatale-per-12019emilia201d-con-i-prodotti-della-bassa](http://comune.modena.it/salastampa/comunicati-stampa/2012/11/201cnatale-per-12019emilia201d-con-i-prodotti-della-bassa)

***Allerta neve della Protezione Civile in Romagna***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

"Allerta neve della Protezione Civile in Romagna"

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

**» Regione - Romagna**

Allerta neve della Protezione Civile in Romagna

1 dic 2012 - 75 letture //

Allerta neve in Romagna dalle 19 di domani alle 10 di lunedì : la Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione per l'Alto Lamone-Savio e la pianura di Forlì -Ravenna.

L'afflusso di correnti fredde provenienti da nord determinerà infatti un rapido peggioramento delle condizioni meteo sul settore orientale dal pomeriggio di domani. Sono previste in Romagna nevicate con quantitativi complessivi dell'ordine di 10 cm a partire da quote comprese tra i 300-400 metri.

Alle quote inferiori non si escludono brevi rovesci con presenza di neve o neve mista ad acqua, soprattutto nel corso della notte-primo mattino di lunedì , seppure in assenza di cumuli significativi . La tendenza è poi all'esaurimento dei fenomeni.

***Terremoto: nuova scossa su appennino forlivese***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Terremoto: nuova scossa su appennino forlivese"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

**» Regione - Romagna**

Terremoto: nuova scossa su appennino forlivese

1 dic 2012 - 71 letture //

Dopo la decina di scosse di due notti fa sull Appennino forlivese che hanno raggiunto anche magnitudo 3.1, un altro evento sismico e stato lievemente avvertito dalla popolazione alle 12.34 di oggi nelle stesse localita di Portico, Tredozio e Premilcuore.

Secondo i rilievi dell Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia questa volta la scossa e stata di magnitudo 2.6.

Alla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

*Bilancio a sei mesi dal sisma*

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Bilancio a sei mesi dal sisma"*

Data: 01/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese**

Bilancio a sei mesi dal sisma

1 dic 2012 - 45 letture //

Il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni rilevanti nei comuni modenesi del “cratere”, con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato pari all 80 per cento del quadro totale generato dal sisma nel territorio emiliano. Significativo anche l'impatto sulla popolazione: le forti scosse prima, e il protrarsi della sequenza sismica poi, hanno creato paura diffusa oltre ad un continuo incremento delle inagibilità. In conseguenza di questo, è stato necessario allestire un numero molto elevato di strutture di accoglienza – sono arrivate a un numero massimo di 52 - per dare riparo agli sfollati. Le ultime sono state smantellate il 20 ottobre scorso, dopo 5 mesi.

A sei mesi dal sisma il bilancio, ancora provvisorio, è il seguente.

.18 i Comuni modenesi colpiti dal sisma: Finale Emilia, San Felice, Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, Medolla, Camposanto, San Prospero, San Possidonio, Carpi, Soliera, Bomporto, Ravarino, Nonantola, Bastiglia, Campogalliano, Castelfranco.

19 le persone rimaste uccise nel crollo di capannoni, abitazioni e edifici

40 mila gli sfollati modenesi. I campi e le strutture coperte hanno accolto fino a 13.000 persone, altre 3.000 sono state ospitate in alberghi e strutture sanitarie. Di questi, sono 1.600 anziani e disabili. 12 mila i Contributi economici per l'autonoma sistemazione concessi a famiglie modenesi, per un totale di oltre 30 mila persone.

1.475 i modenesi tuttora ospitati in strutture alberghiere

28 i campi di accoglienza attivati nei Comuni modenesi e 20 le strutture coperte che hanno ospitato gli sfollati, più alcuni campi autogestiti .

20 mila i volontari impegnati nell'emergenza terremoto in Emilia – per la stragrande maggioranza in area modenese per un numero complessivo di 200 mila giornate di lavoro.

12 miliardi e 202 milioni di euro il totale, stimato, dei danni causati dal sisma in tutta la regione. Almeno l'80 per cento interessano il territorio modenese.

9 miliardi e 69 milioni di euro i fondi totali a disposizione per la ricostruzione.

14 milioni di euro il totale delle donazioni raccolte attraverso gli sms solidali versati sul conto corrente della Regione e destinati a 38 progetti in altrettanti Comuni. I fondi raccolti con il concerto a Campovolo sono destinati alla ricostruzione degli istituti scolastici mentre i 3 milioni di euro del Concerto per l'Emilia sono stati destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi. Moltissime donazioni sono arrivate direttamente a specifici progetti nei singoli Comuni.

650 gli interventi urgenti di messa in sicurezza eseguiti finora nel modenese.

221 mila tonnellate la quantità delle macerie rimosse.

1.041 gli edifici scolastici controllati, il 40 per cento in provincia di Modena.

81 le scuole classificate con un livello di danno E nei Comuni modenesi. Oltre 79 milioni è la somma stanziata in regione per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei e l'affitto di prefabbricati modulari per 30 edifici scolastici. 18 mila gli studenti che hanno iniziato, regolarmente, l'anno scolastico in strutture alternative.

2 miliardi e 700 milioni di euro il danno stimato alle attività produttive con diverse migliaia di aziende coinvolte. I Comuni più colpiti sono Carpi, Mirandola e Finale Emilia. I settori più colpiti il manifatturiero, tessile e biomedicale, il commercio.

25.874 i lavoratori modenesi per i quali è stata autorizzata la cassa integrazione e 2.414 le aziende coinvolte.

*Bilancio a sei mesi dal sisma*

2 miliardi e 400 milioni di euro il danno stimato per il settore agricolo e agroalimentare che in provincia di Modena conta 5.020 aziende.

96 milioni di euro i danni diretti al servizio sanitario dell'Emilia Romagna. Alla fine del mese di ottobre negli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, risultano riattivate rispettivamente il 90 e il 50 per cento delle attività sanitarie, mentre quello di Finale è tuttora chiuso. L'ospedale Policlinico di Modena ha avviato in questi giorni la prima fase di rientro (aveva tre piani evacuati).

Oltre 2 miliardi di euro è la stima del danno diretto al patrimonio culturale in Emilia Romagna, con 2.100 strutture interessate. In provincia di Modena sono 146 le chiese segnalate per un danno complessivo stimato in oltre 162 milioni di euro. Gravemente danneggiati i teatri di Carpi, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice.

72 milioni e 300 mila euro la stima dei danni al sistema idraulico e di bonifica. Sono già stati avviati 91 cantieri per la diminuzione del rischio idraulico.

***A Radio 24 l'Emilia che riparte. A 6 mesi dal terremoto il punto della situazione***

A Radio 24 l'Emilia che riparte. A 6 - Il terremoto ha colpito l'Emilia 20 e - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

1 dicembre 2012

A Radio 24 l'Emilia che riparte. A 6 mesi dal terremoto il punto della situazione

Il terremoto ha colpito l'Emilia 20 e il 29 maggio 2012. 27 morti, 45mila sfollati, 12 miliardi di euro di danni stimati, 1500 fabbriche inagibili, 9mila magazzini fuori uso, 1500 opere d'arte tra chiese e monumenti danneggiati, 15 milioni di euro raccolti con l'sms solidale.

A sei mesi dal sisma com'è la situazione?

Radio24 torna in Emilia per raccontare una terra che vuole rialzarsi: fatti e progetti, risultati raggiunti e promesse non mantenute, speranze e paure.

Da lunedì 3 dicembre ogni giorno dopo il gr delle 7 e delle 19 un viaggio nei comuni più colpiti dal sisma, per scoprire i nodi irrisolti e fare il punto sulla ricostruzione.

Una cronaca attenta e puntuale per tenere accesa l'attenzione e la solidarietà sulle zone ferite.

Vai al sito di Radio 24

1 dicembre 2012

***L'Emilia sei mesi dopo il terremoto******RADIO 24***

A sei mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia il 20 e il 29 maggio 2012 e che ha provocato 27 morti, come è la situazione? Radio 24 torna sul campo per raccontare una terra che vuole rialzarsi: fatti e progetti, risultati raggiunti e promesse non mantenute, speranze e paure. Da domani lunedì 3 dicembre ogni giorno, dopo il giornale radio delle 7 e delle 19, un viaggio nei Comuni più colpiti dal sisma, per scoprire i nodi irrisolti e fare il punto sulla ricostruzione. Una cronaca attenta e puntuale per tenere accesa l'attenzione e la solidarietà sulle zone ferite. Venerdì 14 dicembre Radio 24 dedica una giornata all'Emilia con un Radioday (il racconto dalle zone colpite nei vari gr). Alle 17 in diretta dall'Emilia, una puntata speciale di Focus Economia con Sebastiano Barisoni e dalle 21 alle 23 un live condotto da Federico Taddia con ospiti, testimonianze e le storie più significative dell'Emilia che riparte.



***Manovra, partita sui 5 miliardi di fondi extra***

*Legge di stabilità. Si cercano le coperture per il lungo elenco di modifiche in rampa di lancio al Senato*

IL NODO RISORSE Riflettori sulla dote per l'operazione Irap su autonomi e professionisti e l'ex «dotazione» di 900 milioni di Palazzo Chigi

Marco Mobili Marco Rogari ROMA Oltre 5 miliardi nei prossimi tre anni. È la dote complessiva della quindicina dei Fondi "extra", dagli affitti fino agli esodati e la produttività, innescati dal testo della legge di stabilità approvato al Senato in gran parte per effetto dei ritocchi apportati nel primo passaggio a Montecitorio. Una dote su cui hanno messo gli occhi i senatori per garantire gli indispensabili binari di copertura ai tanti vagoncini carichi di modifiche pronti ad accodarsi all'ultimo grande treno della legislatura. E la partita si annuncia aspra. Anche perché l'elenco dei correttivi in rampa di lancio è a dir poco nutrito: si va dai precari della Pa ai malati di Sla passando per terremotati, pensioni, di guerra, rifinanziamento della Cig e forze dell'ordine. Una lista che potrebbe diventare quasi infinita se l'operazione "repechage" di misure dei decreti a rischio binario morto o di quelli destinati ad essere inglobati da altri Dl matrioska dovesse rivelarsi di vaste proporzioni. Si dovrebbe cominciare con il ripescaggio del capitolo terremotati che, nonostante fosse stato approvato in Commissione, è rimasto fuori, per motivi di copertura, dal maxi-emendamento al decreto sui costi della politica presentato dal governo in Aula al Senato, con conseguente bagarre con la maggioranza. Lo stesso destino potrebbero subire alcune misure destinate a non entrare nel decreto sviluppo, sempre all'esame di Palazzo Madama. Tutti interventi non a costo zero. Che si aggiungono a quelli obbligati rimasti in sospenso nel passaggio della legge di stabilità dalla Camera al Senato: allentamento del patto di stabilità interno in favore dei Comuni; raddoppio (da 200 a 400 milioni) della quota finanziaria per i malati di Sla; nuove risorse per il comparto sicurezza e l'edilizia scolastica; ripristino dell'indicizzazione per le pensioni di guerra; recupero dei 250 milioni sottratti alla dotazione originaria per la detassazione della produttività nel 2013; eventuale rimodulazione della Tobin tax. Servirebbe insomma una nuova dote da almeno 600-800 milioni. Alla quale aggiungere un'altra cospicua fetta di risorse per dare soluzione alla questione precari nella Pa e, eventualmente, all'ulteriore rifinanziamento della Cig chiesto da una parte del Pd. E per rimpinguare la cassa a palazzo Madama sta prendendo quota l'ipotesi di rimodulare i Fondi extra contenuti nel testo arrivato da Montecitorio. In tutto più di 5 miliardi nel periodo 2013-2015. I fondi più pesanti sono quelli per la valorizzazione dell'istruzione scolastica (1.033 milioni), per la ricerca e la riduzione del cuneo da alimentare con il piano Giavazzi (500milioni), per la produttività (2,15 miliardi nel triennio) e per l'operazione Irap per professionisti e imprese individuali (540 milioni). Ed è proprio su quest'ultimo fondo e sul meccanismo di ripartizione del fondo che originariamente era in dotazione a Palazzo Chigi ma poi è stato spacchettato alla Camera, che si starebbero concentrando le attenzioni della maggioranza. Che guarda anche agli 800 milioni per il biennio 2014-2015 inglobati a Montecitorio nel fondo produttività ma non con una visione univoca: in prevalenza per far salire l'asticella ma in alcuni casi anche per abbassarla in favore di correttivi di altro tipo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*i sei lavori per non finire sott'acqua*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Livorno

I sei lavori per non finire sott acqua

Gonnelli detta le urgenze («Siamo già in ritardo») e la giunta delibera interventi di manutenzione per 117mila euro di Alessandro Guarducci wLIVORNO «Siamo già in ritardo e perciò bisogna intervenire subito: se non si vuole che ci siano allagamenti in città ogni volta che viene un acquazzone, bisogna effettuare almeno sei interventi urgenti. Altrimenti alcune zone di Livorno dovranno continuare a convivere con l'emergenza». Con queste parole, che assomigliano davvero a un appello, Leonardo Gonnelli (responsabile della Protezione civile del Comune), ha commentato le anomalie che si sono verificati in occasione degli ultimi nubifragi che si sono abbattuti su Livorno: strade allagate con disagi al traffico; scantinati invasi dall'acqua; danni a negozi e ad abitazione. Etutto questo, sempre nelle solite zone, o quasi. «Proprio qui sta il problema - prosegue Gonnelli - Io sono contentissimo di come stanno lavorando i miei ragazzi, che anche negli ultimi eventi di maltempo hanno fatto sì che la situazione rimanesse sempre sotto controllo. Quello che non mi va giù, è che debbano intervenire sempre nelle stesse zone e sempre per gli stessi motivi: noi dovremmo far fronte alle emergenze, non a quelle che sono anomalie ormai abituali in caso di forte precipitazioni». Per ovviare a questo problema, Gonnelli prospetta una soluzione che, a suo dire, è fattibilissima. ma anche molto urgente. Realizzare una task force che unisca sotto una sola regia tutte le forze che scendono in campo in caso di allagamenti (Comune, Provincia, Aas, Aamps, Consorzio di Bonifica, etc.) e soprattutto provvedere a realizzare subito una serie di interventi strutturali e di manutenzione. «Voglio essere molto chiaro al riguardo - sottolinea il capo della Protezione Civile - Se in tutti i casi di forti precipitazioni il sottopasso di via Firenze si allaga, non si possono aspettare i tempi di realizzazione della cassa di espansione, ma bisogna spendere subito 20.000 euro per acquistare una pompa idrovora. Altrimenti, continueremo a chiudere il sottopasso, a deviare il traffico, a far intervenire la protezione civile e i vigili urbani... Vi sembra possibile che si possa continuare ad andare avanti così? Lo stesso discorso vale per il tratto via Firemnze-rotatoria di via Pian di Rota, dove va eseguito un intervento nel tratto fognario. Idem per via Enriquez-via Ugione e per via Provinciale Pisana. Il quinto intervento da fare subito riguarda via Mondolfi/L Apparizione: anche qui ci vuole una pompa per il sottopasso. Infine c'è via del Poggio a Montenero su cui bisogna intervenire. Ho parlato di tutto questo con il sindaco, quando - la mattina dell'11 novembre abbiamo effettuato insieme un sopralluogo nelle zone allagate dal temporale». E le parole di Gonnelli non sono rimaste inascoltate: nei giorni scorsi, infatti, la giunta ha deliberato l'esecuzione di una serie di lavori di somma urgenza proprio per porre rimedio ai problemi che si sono ripresentati in occasione degli ultimi nubifragi. «L'Ufficio protezione civile - si legge nella delibera - ha segnalato alcune criticità che hanno causato allagamenti e conseguenti pericoli per la viabilità pubblica, con particolare riferimento a via Firenze dal confine comunale di Stagno fino a via Filzi su tutte e due le direttrici; Ponte Genova allagato dal fango e dall'acqua, via Enriquez, via Magri, Mondolfi, zona Sorgenti e Stazione, sottopasso dell'Apparizione via Mondolfi, zona Ardenza. L'ufficio sta eseguendo anche verifiche sul territorio per l'accertamento di altre criticità e la loro relativa e urgente riparazione». Proprio per questi motivi, la giunta ha deciso di dare il via libera a una serie di interventi (rimozione dei materiali accumulati fosse e margini stradali; pulizia straordinaria; verifica della funzionalità per accertamento di eventuali rotture dei manufatti di fognatura bianca; riparazione dei manufatti di captazione delle acque meteoriche danneggiati, etc.) per una spesa di 117.370 euro da appaltare direttamente ad alcune ditte, in modo da partire subito con i lavori. «Il regolamento sugli appalti - conclude Gonnelli - dà agli enti locali questa possibilità in caso di comprovata urgenza. E questa lo è davvero».

***studenti aiutano a riempire i sacchi di sabbia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

**L ESEMPIO DEI GIOVANI**

Studenti aiutano a riempire i sacchi di sabbia

Sono venuti da Massa per ricambiare l'intervento dei carraresi

CARRARA L'alluvione abbatte gli ultimi residui di campanilismo tra Carrara e Massa. Oltre alla grande collaborazione tra i due sistemi di volontariato delle città, ora anche gli studenti danno una lezione a molti. Nell'alluvione del 10/11 novembre in cui era stata Massa la realtà più colpita decine di studenti di Carrara erano andati ad aiutare le popolazioni di Romagnano e Mirteto. E ora gli studenti massesi hanno ricambiato il favore. Ieri mattina una decina di alunni dell'istituto commerciale Salvetti di Massa si sono presentati al centro logistico della protezione civile di Avenza nell'ex-sede Cat per aiutare a preparare sacchi di sabbia. I giovani studenti non si sono risparmiati e per ore hanno aiutato i volontari a preparare centinaia di sacchi di sabbia. Un aiuto concreto e importante. Gli studenti hanno permesso di distogliere altri volontari dalla preparazione dei sacchi e dirottarli su altri interventi. Alla fine della mattina, i volontari della protezione civile di Carrara hanno offerto ai ragazzi la colazione. Tra i ragazzi del Salvetti, studenti di Massa e di Carrara. Un bel gesto di solidarietà. Scout in via dei Ferrovieri. In via dei Ferrovieri la situazione è apparsa subito difficile martedì notte. «Abbiamo chiamato i soccorsi ma non sono venuti subito». Gli uomini della protezione civile erano impegnati in molte zone. Via dei Ferrovieri è sull'argine destro presso il ponte della ferrovia sul Carrione. Il torrente ha superato gli argini, raccontano gli abitanti, verso mezzanotte e un quarto. In soccorso alle 13 famiglie sono poi arrivati gli scout del gruppo Avenza allertati dal parroco don Marino Navalesi. I ragazzi hanno aiutato le famiglie a levare il fango dalle case.(l.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***alluvione, ecco i fondi per gli interventi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Lucca*

Alluvione, ecco i fondi per gli interventi

LUCCA Un decreto della Regione stabilisce i fondi e le opere da fare per la sicurezza del territorio dopo l'ultima alluvione. La Regione ha stanziato oltre 5 milioni per il Serchio, che saranno erogati alla Provincia in particolare per il consolidamento delle sponde. Un altro milione e 100 mila euro viene suddiviso tra diversi comuni. Vediamo di che si tratta. A Capannori e Porcari 150mila euro per il ripristino dell'argine del Fossa Nuova a valle di Corte Andreotti e 300mila euro per l'argine del rio Castruccio da via della Fratina fino alla confluenza della Fossa Nuova. A Capannori 350mila euro per il ripristino dell'argine del rio Sana tratto da via Pesciatina fino allo stradone. Per tutti questi tre interventi, come per i lavori sul Serchio, il soggetto attuatore è l'Amministrazione provinciale. A Bagni di Lucca 280mila euro per il ripristino della frana sulla strada comunale di Riolo. A Pieve Fosciana 40mila euro per il ripristino della frana sulla strada comunale di Sillico. A Piazza al Serchio 40mila euro per il ripristino della frana sulla strada comunale di Muriccio. A Coreglia Antelminelli 60mila euro per il ripristino della frana sulla strada comunale di Villa. A San Romano Garfagnana 70mila euro per il ripristino della frana sulla strada comunale Orecchiella. Complessivamente per tutta la Toscana la Regione ha stanziati 100 milioni di euro per interventi indifferibili e urgenti che - secondo quanto annunciato dal governatore Enrico Rossi - dovranno essere appaltati entro un mese con l'apertura dei cantieri entro l'anno.

*Istia d'Ombrone i residenti si sentono abbandonati*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

## La RABBIA

Istia d Ombrone I residenti si sentono abbandonati

«Qui si vive nell incubo Vogliamo risposte su presente e futuro dal sindaco Bonifazi»

ISTIA D OMBRONE Sono un centinaio, troppo spesso hanno vissuto giornate da incubo, ma questa volta non hanno intenzione di restare in silenzio. Sono un centinaio di abitanti di Istia d Ombrone che, riuniti in un comitato, dopo la prima sortita pubblica della settimana scorsa tornano alla carica. Ponendo al sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, una serie di domande. «Il 12 novembre scrivono a Istia è arrivata l alluvione, un evento terribile superiore a quello verificatosi nel 1966. L ondata di piena è stata talmente distruttiva da aver allagato tutta la parte bassa della frazione, senza alcuna possibilità di difesa per gli abitanti. Ci si interroga molto sul perché dopo 46 anni, mai nulla è stato fatto dalle amministrazioni pubbliche che si sono succedute, rimanendo basiti dal totale disinteresse politico alla difesa del territorio e conseguentemente alla tutela dei cittadini». I residenti ricordano come tanti in questi giorni a Istia abbiano perso «tanti beni della loro vita, senza ricevere soccorso sia prima dell arrivo dell alluvione, sia durante l ondata di piena che dopo, ripulendo ogni cosa dall orrenda massa fangosa». E allora ecco «gli interrogativi più importanti» rivolti al sindaco. «Perché non siamo stati soccorsi dalle autorità, come invece è avvenuto in altre parti della provincia? Chi deve intervenire in caso di alluvione, all interno del Comune di Grosseto? Esiste un piano di protezione civile comunale? Se esiste, ci potrebbero spiegare i contenuti dello stesso, i vari criteri e le modalità di adozione in caso di calamità naturali? Se esiste, quale ruolo occupa il sindaco di Grosseto? Chi è responsabile della protezione civile del Comune di Grosseto?». Il comitato ricorda come da circa 8 anni i più giovani e da circa 50 anni i più anziani «i cittadini di Istia convivono con l ansia, ogni volta che il fiume Ombrone ingrossa il suo alveo fino a riversarsi in zona golenale, non avendo nessuna difesa spondale, attraverso arginature. Il comitato cittadino chiede quindi al sindaco di Grosseto di rispondere alle nostre domande. Con tutte le inaugurazioni a cui partecipa, ci chiediamo se può avere dieci minuti del suo tempo per verificare i danni causati ai cittadini di Istia d Ombrone».

***ponte chiuso, niccioleta nei guai***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

**MASSA MARITTIMA**

Ponte chiuso, Niccioleta nei guai

Pericolante il collegamento con la provinciale, colpa dei camion

MASSA MARITTIMA La segnalazione è arrivata mercoledì mattina al centro di coordinamento della Protezione Civile di Grosseto, così come tutte le altre in questi giorni drammatici per la Maremma. Secondo qualcuno, però, non è stata l'alluvione stavolta a rendere pericolante quel ponticello che collega la strada provinciale con Niccioleta. Secondo Giovanni Favilli, esponente del Pdl in consiglio comunale a Massa Marittima, potrebbe essere stato provocato dai pesanti camion della società che si occupa delle bonifiche che ogni giorno transitano di lì. In ogni caso, da tre giorni il ponte è chiuso al transito in via precauzionale. Senza però aggirare i problemi. A Niccioleta infatti, nascosta nelle colline che dividono Massa Marittima da Montieri, ci si arriva soltanto in due modi: o attraverso quel ponte, oppure attraverso quella che Favilli stesso ha definito una «carrettiera», ossia un altro ponticello, che però ha un brutto ingresso sulla strada. «Ci sono stati già diversi incidenti lì» ha spiegato il piedillino massetano. Questa carrettiera infatti entra con una curva secca sulla strada provinciale che si collega con Massa Marittima, talmente stretta che è praticamente impossibile non sconfinare nell'altra corsia (contromano insomma) una volta svoltato. «Per i residenti di Niccioleta è un grande problema questo, perché i collegamenti ora non sono garantiti» spiega Favilli. Il ponte comunque intanto è chiuso, in via precauzionale, dopo essere risultato pericolante dopo un primissimo intervento. Giovedì mattina, nello stesso consiglio comunale in cui Favilli ha sollevato la questione, era presente anche l'assessore provinciale con delega alla Protezione Civile Ferdinando Pianigiani. «Il problema ci è stato comunicato mercoledì mattina e intendiamo risolverlo in tempi brevissimi, per quanto possibile con la situazione attuale». Del resto, quello di Niccioleta non è l'unico tratto danneggiato in questi ultimi giorni scanditi dall'alluvione in Maremma. Anche se, come ipotizza Favilli, non è detto che il ponticello che porta al paesino massetano sia stato danneggiato dalla bomba d'acqua esplosa in queste settimane. In ogni caso, verrà riaperto il prima possibile, per quanto consente il contesto. Per di più «anche la società che gestisce le bonifiche di quella zona ci ha chiesto di poter realizzare un altro ingresso, oltre al ponte. ha detto Pianigiani. Ma penso sia difficile ora che questa ipotesi possa concretizzarsi». I residenti di Niccioleta insomma dovranno avere un po' di pazienza per veder ripristinata la loro via principale per raggiungere Massa Marittima e il resto dell'entroterra. Stando ben attenti a quella curva così stretta. Alfredo Faetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rifondazione va da sola al gran ballo elettorale***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *Pontedera*

Rifondazione va da sola al gran ballo elettorale

Tra pochi giorni saranno resi noti il candidato-sindaco e i membri della lista che correranno per le prossime consultazioni di Santa Maria a Monte

solidarietà

Assoconciatori per i terremotati

Una ripresa difficile ma concreta, che allontana giorno dopo giorno lo spettro della tragedia del terremoto che la scorsa estate ha devastato l'Emilia. Con una raccolta fondi l'Associazione Conciatori di Santa Croce decise lo scorso giugno di dare un contributo alle vittime del terremoto. In concreto, con i circa 26mila euro raccolti tra luglio e ottobre dall'Assoconciatori con il contributo dell'Associazione italiana chimici del cuoio (Aicc), è stato possibile negli scorsi mesi utilizzare delle tensostrutture che, adibite ad aule, hanno ospitato numerosi studenti delle elementari e medie che proseguiranno ora le loro attività scolastiche nelle nuove scuole di Rovereto e Novi, nel modenese, tra le aree che risultarono maggiormente devastate dal terremoto. Le nuove scuole saranno inaugurate oggi.

SANTA MARIA A MONTE Mancano ancora quattro mesi a quella che probabilmente sarà la data delle elezioni, il 10 marzo prossimo, ma a sinistra c'è chi già si posiziona ai blocchi di partenza. Lo rende noto Rifondazione Comunista di Santa Maria a Monte, che tramite i due membri della segreteria Cristiano Nuti e Massimo Cavallini dà il via alla campagna elettorale annunciando che a giorni saranno resi noti lista e nome del candidato sindaco, quasi sicuramente preso nei ranghi dei numerosi comitati sorti in questi ultimi cinque anni. «Dobbiamo ancora rendere tutto ufficiale in un'assemblea degli iscritti, ma ci siamo», spiega Cavallini. «La nostra scelta non è quella di un partito che voglia isolarsi, non cerchiamo il vicolo cieco, ma abbiamo dovuto prendere atto delle decisioni e dei tentennamenti degli altri soggetti del centrosinistra di questo comune». Esito in qualche modo prevedibile specie nei confronti del Partito Democratico, con cui negli anni passati il Prc ha avuto rapporti che definire tesi è dir poco. Nella legislatura che va a chiudersi, infatti, Rifondazione aveva tolto l'appoggio alla maggioranza a causa delle divergenze sul parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria. «Per quanto riguarda il Pd, non è stata possibile alcuna intesa a causa di decisioni totalmente inaccettabili fatte e imposte dalla maggioranza nei confronti delle popolazioni del nostro territorio», precisa il segretario Nuti. «Sono tristi esempi di questo atteggiamento autoritario, il diniego oppostoci a ritirare la pubblica utilità sui terreni interessati al parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria, la cui fattibilità è saltata, com'è noto, a causa della grave crisi del Consorzio Etruria. Seguono, e scusateci se è poco, i tagli indiscriminati portati avanti da questa maggioranza in vari campi negli anni in cui il progetto di finanza era ancora in piedi». «Altro punto inaccettabile», continua, «è l'autorizzazione ad un impianto a biogas a San Donato, che ha visto l'amministrazione ignorare i cittadini rifiutando di esercitare le sue prerogative, seppur limitate, contro quel progetto, in barba alle decine di amministrazioni che in questi anni hanno chiaramente dimostrato che dire no è possibile». Inconcludenti, a dire dei due esponenti del Prc, le relazioni con gli altri partiti. «A Sel e PdCi avevamo proposto di fare una lista unica della sinistra, con la quale proporre un candidato ed un programma unitario», dicono. «Purtroppo, su questi punti non abbiamo ricevuto ufficialmente nessuna risposta, per questo motivo abbiamo preso la decisione di presentarci da soli». Nilo Di Modica

***interpellanza pdl sui ritardi nelle misure anti dissesto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

**IN CONSIGLIO PROVINCIALE**

Interpellanza Pdl sui ritardi nelle misure anti dissesto

MARINA DI CAMPO «Perché tutti questi ritardi per gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico dell'Elba?». A chiederlo al presidente Kutufà e al presidente del consiglio provinciale sono i consiglieri del Pdl Massimo Malanima, Alessandro Corsinovi, Giovanni Sironi e Maida Landi. Il Pdl si riferisce a due interventi chiave, previsti nell'ambito di un accordo di programma firmato tra Ministero all'ambiente e Regione nel 2010: il primo in prossimità dell'aeroporto della Pila, il secondo a Procchio, sul tratto finale di Rio Vallegrande. «I danni prodotti dall'alluvione 2011 sostengono dal Pdl hanno purtroppo evidenziato quanto tali interventi di prevenzione fossero davvero urgenti». Eppure, sostiene il gruppo Pdl, tali misure di prevenzione contro il rischio idrogeologico non sono ancora state portate a termine. «Chiediamo a Kutufà attaccano dal Pdl se non ritenga doveroso per la popolazione dell'Elba attivarsi per sapere che fine hanno fatto quegli interventi promessi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***ancora piogge oggi e neve sull'amiata***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Ancora piogge oggi E neve sull Amiata

le previsioni

Un'altra giornata di pioggia - l'ennesima di questo autunno. Una nuova allerta meteo di impatto elevato. La Maremma non riesce ad asciugarsi. Resta inzuppata, preoccupata e adesso anche infreddolita. Ieri, a metà giornata, la sala operativa della Protezione civile regionale ha diramato un bollettino delle criticità, che riguarda le zone già colpite dall'alluvione di 20 giorni fa. «Fino alle 24 di oggi si legge nella nota - altre precipitazioni sono previste su gran parte della provincia di Grosseto anche a carattere di temporale». Ci attendono quindi scrosci intensi con raffiche di vento. L'allerta risulta di medio impatto con previsioni di pioggia significative (nell'ordine dei 40-80 mm) nella zona nord, Amiata e grossetano, mentre nella zona sud, vale a dire nel bacino dell'Albegna, del Fiora e dell'Osa, proprio a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse, l'allerta è elevata, principalmente per quanto riguarda le fognature e il reticolo idraulico minore (fossi e canali). Sono previste inoltre mareggiate con fenomeni erosivi soprattutto nelle aree storicamente fragili. Le previsioni del Lamma danno infatti vento forte e mare molto mosso. È attesa infine una nuova nevicata sull'Amiata. Dicembre inizia con caratteristiche che non dispongono all'ottimismo.

*materna allagata bimbi in palestra*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Materna allagata bimbi in palestra

Brutta sorpresa a Fossone al rientro nelle aule, lamentele dei genitori: «C'è anche la strada dissestata». Vigili sul posto di Cinzia Carpita wCARRARA Aule allagate: 28 bambini trasferiti in palestra. È accaduto ieri mattina quando il personale docente e non docente della materna Pascoli di Fossone, ha avuto la brutta sorpresa alla ripresa delle attività didattiche dopo la chiusura del 28 e 29 scorsi, di tutte le scuole del comune, ordinata dal sindaco Zubbani a causa dell'alluvione. Il personale entrato nel plesso della materna (al piano di sotto ci sono le elementari), si è accorto di un gocciolamento dal soffitto: le plafoniere delle tre aule si erano riempite di acqua, due aule erano allagate e mancava la corrente elettrica. È stata avvisata la segreteria dell'istituto comprensivo, ed è arrivata la segnalazione al Comune. Immediato l'intervento tecnico, mentre i bimbi venivano radunati nella palestra. Pare che durante il sopralluogo tecnico siano state riscontrate delle tegole smosse sul tetto: evidentemente il nubifragio del 27 ha provocato il danno, e l'acqua è penetrata all'interno dello stabile. Ma esternamente sembrava tutto a posto. Alcuni genitori hanno fatto sentire le loro lamentele. «Ma perché hanno riaperto la scuola senza prima verificarne le condizioni?», ha detto una mamma, Francesca Corsi, affiancata da un'altra, Tiziana Vernazza. Preoccupazioni dei genitori anche per le condizioni della via che dalla scuola porta a Monteverde: nei pressi della salita l'acqua caduta a fiumi ha sconnesso una parte del manto stradale. «Avevamo visto dall'altra sera che c'era un cedimento ha proseguito la mamma. Abbiamo avvisato la protezione civile e i vigili urbani, perché fosse controllata la strada ma non c'è stato un intervento immediato». Il punto sconnesso ieri è stato transennato, ma sulla stessa via, poco oltre le scuole, il transito è del tutto interrotto da dopo l'alluvione, anche se i vigili hanno trovato spostata la transenna (forse qualcuno ha voluto passare nonostante il pericolo). A fianco scorre un canale a cielo aperto, che ha scalzato la carreggiata facendola cedere in un tratto. Per arrivare sulla collina di Monteverde c'è una via alternativa, ma intanto nel tratto a senso unico che arriva davanti alle scuole materne ed elementari, i vigili che ieri mattina sono stati raggiunti dalla comandante Paola Micheletti, hanno disposto il doppio senso di marcia per consentire alle auto dei genitori dei bimbi e allo scuolabus di ridiscendere. I vigili hanno stazionato presso la scuola negli orari di uscita degli alunni, fino alle 16. Ieri il sindaco che ha effettuato una ricognizione nelle aree alluvionate, è stato anche alla scuola assieme all'assessore Bernardi. «Da lunedì il problema nel plesso dovrebbe essere risolto e se c'è bisogno si dovrà lavorare anche di domenica. ha detto. Dopo l'alluvione ho avuto relazioni tecniche sullo stato delle scuole, e nessuna criticità segnalata su Fossone». Il personale della scuola non ha potuto accorgersi prima di ieri, del problema, perché l'ordinanza del 27 novembre ha decretato la chiusura totale, per cui per due giorni non sono entrati né insegnanti, né alunni, né i bidelli. L'ordinanza dell'11, aveva invece stabilito la sospensione dell'attività didattica nelle scuole, non includendo il personale non docente. Compreso poi nella seconda ordinanza su richiesta dei sindacati. «Dopo l'11 spiega Zubbani doveva essere fatto un incontro con i dirigenti didattici per concordare una vigilanza in caso di chiusura di emergenza delle scuole, ma la seconda alluvione ha fatto slittare il confronto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fertilia, un paradiso divorato dall'erosione*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Fertilia, un paradiso divorato dall'erosione

Un lembo di terra distrutto dal mare e poi dall'alluvione. Dal municipio interventi di somma urgenza

TALAMONE A volte la natura ricorda all'uomo che le situazioni di degrado trascurate, prima o poi, presentano il conto e causano gravi problemi al territorio e a chi lo abita. E proprio una di queste, generata dal gravissimo problema dell'erosione, ha portato a una situazione quasi paradossale nella spiaggia di Fertilia, tra Fonteblanda e Talamone. Siamo nel comune di Orbetello. L'attività delle correnti marine e la forza delle onde, infatti, avevano già da tempo cancellato parte dell'argine a mare che salvaguardava la terraferma che, in questa zona, si ritrova al di sotto del livello del mare ed è frutto di una secolare attività di bonifica. Oltre a questo, alla fine di ottobre scorso, una forte libeccinata causò una prima invasione dell'acqua salata nei campi con la creazione di un canale di collegamento al mare: solo pochi giorni dopo, con le forti piogge del 12 novembre, la zona retrostante si allagò e il canale servì anche da sfogo per l'acqua in senso inverso, aumentandone così la profondità. Il culmine questa settimana; con il ritorno dei forti venti da sud e delle onde alte, l'acqua non ha trovato più ostacoli, invadendo i campi in maniera ancor più incisiva e generando un flusso paradossale di acqua marina che è stato capace di immettersi nel reticolo dei canali di bonifica per essere poi ricondotta al mare tramite l'idrovora della Puntata. In pratica un circuito continuo e inesauribile di acqua che esce e rientra nel mare, e che non si arresterà fino alla fine del maltempo: giovedì pomeriggio la situazione ha poi rischiato di degenerare, e c'è voluto l'intervento della protezione civile provinciale, del comune e dei vigili del fuoco per monitorare la situazione e fornire anche sacchetti di sabbia che impedissero all'acqua di invadere il bar del residence Il Poderino. Tuttavia, dal Comune, giunge notizia che a breve qualcosa dovrebbe succedere: ieri mattina, infatti, si sono incontrati sul posto il sindaco di Orbetello Monica Paffetti, l'assessore ai lavori pubblici Giuliano Baghini, il presidente del Consorzio di Bonifica Grossetano Fabio Bellacchi e i tecnici del Genio Civile di Grosseto. Ed è stato approntato un intervento di somma urgenza per arginare, presumibilmente con dei sassi, l'acqua marina e bloccare il flusso in entrata dal mare. A seguire, in tempi brevissimi, dovrebbero poi cominciare i lavori di ripristino dell'argine a mare che va da Fonteblanda a Talamone. Gli interventi, che dovranno essere effettuati dal Consorzio di Bonifica Grossetana, sono stati inseriti nel gran calderone di opere di ripristino che sono state decise per la totalità delle zone alluvionate: sembrerebbero stanziati 500 mila euro.

Sabino Zuppa ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*aiutata dai miei angeli, ma è stato terribile*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Aiutata dai miei angeli, ma è stato terribile»

La signora Marchetti: da tempo segnalo che l'argine nella curva è pericoloso, tutto inutile

PONTECIMATO «Sono stata aiutata dai miei angeli». Sono le parole di Serena Marchetti, che nella notte del nubifragio se l'è vista brutta, travolta da acqua e fango, come molti altri concittadini. Solo grazie all'aiuto di un cugino e di alcuni amici, che lei definisce buoni come angeli, è riuscita a non perdere tutto, avviandosi verso una sorta di normalità. La sua casa si trova nei pressi del nuovo ponte di Pontecimato, un'altra infrastruttura inaugurata da non molto tempo e che è già nel mirino, soprattutto per come sono stati realizzati gli argini e i muri di contenimento. Un problema ad oggi meno drammatico di quanto accaduto ad Avenza, ma che per la casa della signora Serena Marchetti è stato ugualmente devastante. «Non mi ha considerato nessuno racconta ancora sotto choc e disperata I miei dialoghi col Comune sono iniziati dopo l'alluvione del 2003. Abito lungo il Carrione, in prossimità di dove è stata fatta una curva a seguito dei lavori effettuati da parte dei tecnici che all'epoca rinforzarono l'argine. Quella curva però è sempre stata pericolosa». Ed è da anche da lì che il torrente Carrione ha tracimato, invadendole la casa. «Già con l'alluvione di venti giorni fa ha proseguito la signora Marchetti Avevo preso contatto con l'amministrazione, evidenziando il problema, ma non c'è stato verso di ottenere risposte soddisfacenti. L'altra notte poi è stato un dramma. Sono da sola, con una nonna allettata. Mio marito è militare, all'estero, e non sapevo a chi rivolgermi». Fortunatamente, il cugino della signora, Giorgio Coppelli, non s'è perso d'animo. Salito sul camion con cui lavora alle cave (uno dei pochi mezzi con cui è stato possibile spostarsi, durante la bomba d'acqua), ha raggiunto l'abitazione della donna, per prestarle i primi soccorsi, mentre il fango le riempiva la casa. «Con l'aiuto di mio cugino e di alcuni amici, sto riuscendo a tornare alla normalità, ma sono addolorata dal non avere trovato nessuno che mi considerasse. So che sono rimasti colpiti in tanti e che le forze sono dispiegate su tutto il territorio, ma anche io avevo bisogno di aiuto. Da parte delle istituzioni e della protezione civile non c'è stato. Non si è visto proprio nessuno». David De Filippi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in via forma bassa crolla muro storico*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

In via Forma Bassa crolla muro storico

NAZZANO Acqua e vento incessanti, un rumore assordante e poi il crollo di oltre 30 metri di muro. Si sono vissuti attimi di paura la notte di martedì, quando a Nazzano sono crollati oltre trenta metri di un antico muro a secco centenario che separa via Forma Bassa e villa Maria, di proprietà di Giancarlo Alioto, titolare della Alioto Group Srl, nonché sponsor della Carrarese Calcio. Il muro di confine è franato interamente all'interno del parco della villa per cui il disastro non ha causato danni alle persone o ad altre cose. A causare il cedimento hanno probabilmente contribuito l'età del muro stesso (definito dai proprietari di pregio), ma soprattutto le forti piogge ed il vento che hanno colpito tutta la provincia. Fortunatamente non c'è stato bisogno di chiamare la Protezione Civile. È intervenuto prontamente un ingegnere mandato dal Comune di Carrara per fare un sopralluogo e valutare l'entità del danno. Via Forma Bassa ha avuto anche problemi di viabilità.

***via ai lavori anti - allagamenti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Via ai lavori anti - allagamenti

Livorno, la Protezione civile detta le urgenze: «Siamo in ritardo, servono almeno sei interventi». E la giunta approva opere d'urgenza per 117mila euro GUARDUCCI IN LIVORNO I

***cia: 500 milioni perduti l'agricoltura è ko***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Cia: «500 milioni perduti L agricoltura è ko»

Cinquecento milioni di euro di danni per l'agricoltura grossetana e 1.500 aziende danneggiate. È il drammatico aggiornamento delle stime compiuto dalla Cia Grosseto. «Terreni e semine sono distrutti - sottolinea la Cia -, attrezzature e macchinari irrimediabilmente danneggiati. Cia Toscana e Grosseto chiedono subito il riconoscimento dello stato di calamità, perché servano interventi immediati alle aziende». È quanto è emerso dalla giunta regionale della Cia Toscana, che si è tenuta proprio nella sede grossetana, per portare anche simbolicamente un segnale di solidarietà agli agricoltori della zona più colpita dall'alluvione. Nella stima della Cia sono stati rilevati tutti i comuni della provincia. «È necessario che la Regione prenda subito la delibera di riconoscimento di calamità naturale dovuta ad avversità atmosferica - dice Enrico Rabazzi, presidente della Cia Grosseto - affinché le aziende possano subito beneficiare del rinvio o fiscalizzazione dei pagamenti di tutte le scadenze, poi occorre attivare strumenti finanziari adeguati, direi straordinari per riprendere quanto prima l'attività produttiva».

\$.m

***ortonovo ha ancora paura: adesso è rischio frane***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 01/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Ortonovo ha ancora paura: adesso è rischio frane

ORTONOVO Ortonovo è ancora in ginocchio. Ieri per tutta la giornata decine di volontari hanno lavorato per spalare fango nelle zone del piano finite sott'acqua per l'esondazione del Parmignola e di decine di piccoli canali e fossi. Ma ora nel piccolo centro ligure l'emergenza più grande sembrano le frane e la necessità di risorse economiche e umane che da solo il piccolo comune non riesce a fornire. E' una lotta contro il tempo per mettere in sicurezza le aree che potrebbero essere soggette a nuove innondazioni in caso di forti piogge. Il monte di Nicola è costellato da decine di frane che i tecnici del comune stanno sorvegliando. La frazione di San Rocco non è ancora stata messa in sicurezza e non si sa neanche quanto ci vorrà. La differenza rispetto al passato è che il movimento franoso arriva da più punti: dove c'erano piccoli ruscelli sono venute giù frane di grandi dimensioni. A Serravalletta, dove lunedì notte si è rischiata la tragedia per un neonato di tre mesi fatto uscire dai vigili del fuoco da una finestra assieme ai genitori, i residenti sono ancora increduli di cosa è accaduto. Dove c'era un ruscello, ora c'è una frana di grandi dimensioni. Il comune che in organico ha pochi tecnici ha lanciato un appello alle amministrazioni vicine perchè inviino i loro funzionari per aiutare a completare la mappatura delle frane e per decidere i primi interventi da svolgere per la messa in sicurezza degli abitati. Ora è la fase dell'emergenza però deve essere anche il momento della riflessione. Non c'è solo il Parmignola che ha dato problemi e per cui già si sa che tipo di intervento va fatto. C'è da ripensare il reticolo idraulico e c'è da intervenire su abusi edilizi condonati negli anni che in alcuni casi sono un'autentica minaccia. «Gli uffici hanno nei cassetti 1300/1400 richieste di condono spiega l'assessore all'urbanistica, Massimo Marcesini tante sono già state evase altre sono ferme. Non è l'amministrazione che fa i condoni, sono i governi. Negli ultimi 15 anni ci sono stati tre grandi condoni. Bisogna ripensare il territorio se si vogliono evitare queste situazioni". Oltre ai condoni c'è l'enorme problema del reticolo idraulico del piano. Lunedì notte ha esondato il Parmignola, è vero. Ma non è solo colpa sua se c'è mezzo metro di fango ovunque. (l.bo.)



***sensi annuncia la volontà di fondare una sua lista civica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

**TERREMOTO NEL PDL**

Sensi annuncia la volontà di fondare una sua lista civica

MONTECATINI «Una lista civica non contro i partiti, ma per costruire un nuovo modo di fare politica». L'annuncio, per certi versi choc, arriva dal candidato a sindaco del Pdl in pectore, il capogruppo Riccardo Sensi. Che annuncia su Facebook: «Lascerò il partito se chi ci ha condotto la nostra area ideale a questo disastro non se ne andrà. A loro non importerà niente, ma visto che io, al contrario di loro, non vivo di politica, vivrò bene ugualmente». E poi, in un altro post: «Chi ha portato chi credeva nelle idee del centrodestra alla totale emarginazione si deve vergognare. Il centrodestra in questo momento è solo ridicolo. Il balletto sulle primarie è uno spettacolo desolante. Il Pdl deve essere rifondato completamente. Sono mesi che si discute di primarie e non si faranno. Non si rendono conto i che si va sotto il 10%: sono sepolcri imbiancati». Un terremoto che investe frontalmente il partito. Il coordinatore provinciale, Alberto Lapenna, prova a farlo ripensare: «Riccardo condivido molto del tuo post. Da tempo sostengo che occorre usare la ramazza. Sono dubbioso che si possa cambiare un partito su Facebook. Per vincere la guerra occorre fare le battaglie prima all'interno. Considerato che anche io non vivo di politica, non mi farò spacchettare ed essendo stato legittimato da un regolare congresso e non nominato dai vertici, rimarrò nel Pdl convinto di fare una cosa giusta». «Lapenna ci dice al telefono Sensi mi ha anche chiamato, ma la linea ormai è tracciata. Il Pdl così com'è mi fa schifo. C'è solo una possibilità che mi faccia tornare sui miei passi: che il partito decida di dimezzare il numero e lo stipendio di parlamentari e consiglieri regionali, che abolisca tutti i privilegi di casta e dica che alle prossime elezioni ci sarà un rinnovamento del 90% dei candidati. Si è perso troppo tempo e la gente è indignata quanto lo sono io. Non si possono chiedere sacrifici senza attenuare i propri privilegi». E ora, quali mosse ci aspettiamo? «Non abbandono la barca che va a fondo», risponde Sensi ma così il partito è impresentabile. Ho quindi intenzione di convocare una riunione del gruppo consiliare per discutere se ha senso ed è dignitoso restare nel partito. Insieme decideremo cosa fare». David Meccoli

***danni già oltre i 6 milioni di euro***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

*- Massa - Carrara*

Danni già oltre i 6 milioni di euro

E la stima del Comune per i primi interventi dopo il secondo disastro. 250 persone hanno dovuto abbandonare le case  
**INCUBO ALLUVIONE»TERRITORIO MARTORIATO**

il sindaco zubbani L area colpita si allarga a 13 chilometri quadrati.Sopralluoghi in corso, c è stato anche quello della  
 Protezione civile nazionale

di Cinzia Carpita wCARRARA L alluvione 2 ha fatto danni, quelli conteggiati finora sulle opere pubbliche, per oltre sei milioni di euro. Ma il sindaco Angelo Zubbani teme che la stima salirà. Infatti l importo per ora include i cantieri che sono stati aperti in 16 punti del territorio dopo il disastro del 27 novembre; il soccorso e il sostegno alla popolazione; danni a depuratori, fognature; interventi di Amia; smaltimento del fango. «Stime puntuali ma provvisorie, i sopralluoghi sono tuttora in corso, e sono incrociati, fra le verifiche dei tecnici comunali, quelle del Genio civile e della Regione». Ieri un team della Protezione civile nazionale ha ispezionato le zone alluvionate. Una visita che era stata programmata in relazione all evento del 10-11 novembre ma che è servita ovviamente per vedere gli effetti della seconda bomba d acqua del 27-28 novembre.Nella mattinata c è stato un vertice nella sede della Provincia e poi anche nel tardo pomeriggio, mentre nel corso della giornata il team ha effettuato sopralluoghi - per quanto riguarda Carrara al Muraglione del Parmignola e zona Battilana, sul Carrione dove ci sono stati i crolli degli argini, nella zona di Nazzano, Aurelia e via Ilice, e a Bonascola. Il team è stato anche alla Imm dove c è un punto di coordinamento della protezione civile. L area alluvionata. Il sindaco ha anche fornito ulteriori dati, che disegnano una situazione di grandissima emergenza, che si aggiunge al disastro precedente. L area interessata dall alluvione del 10-11 novembre era stata di 8,5 chilometri quadrati, mentre quellacolpita dal secondo evento è di 13 chilometri quadrati, nel cui perimetro sono compresi 11mila edifici residenziali, tremila esercizi commerciali, e circa trentamila persone. Non tutti gli insediamenti sono alluvionati, ma l area dà un'idea anche di come ha dovuto muoversi la macchina dei soccorsi. Sono 250 le persone che questa volta hanno temporaneamente abbandonato(o spontaneamente oppure a seguito di ordinanze di sgombero) le abitazioni perché invase da acqua e fango. In carico ai servizi sociali circa 40 persone. Alcune sono state ricoverate, come la volta precedente, alla Imm dove è allestito un centro di accoglienza (che fornisce letti e pasti). Sono state ricevute dal Coc (centro operativo comunale della protezione civile) almeno un migliaio di chiamate con richieste di soccorsi, questa volta come la notte della prima alluvione. Il volontariato. 170 volontari giunti da fuori, in supporto ai 40 locali, avrebbero dovuto ripartire ieri, sono rimasti. Ne dovrebbe partire un centinaio oggi. Viabilità per i camion. Da lunedì i camion potrebbero riprendere a salire verso le cave, ma percorrendo la viabilità alternativa conseguente alla prima alluvione, cioè passando da Torano e da Miseglia. Strade e servizi. Per Miseglia c è la scorta dei vigili urbani allo scuolabus, e per i bimbi di Colonnata il servizio di trasporto con mezzi della Pubblica assistenza. E stata riaperta la litoranea per Marinella, riaperta anche la viabilità verso Sorignano. Riaperto il parcheggio di San Martino, ma resta chiusa la via Carriona da San Martino verso il viale XX Settembre. A Fossone è ancora interrotta per uno smottamento la via che dalle scuole elementari e materne sale a Monteverde. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il sindaco contro i grillini attaccano i volontari***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

La polemica

Il sindaco contro i grillini «Attaccano i volontari»

MONTIGNOSO Secondo il sindaco Narciso Buffoni, durante l'ultimo consiglio comunale dello scorso mercoledì, si è consumato un vero e proprio affronto al Nucleo di Protezione Civile di Montignoso. Durante la seduta infatti il consigliere del Movimento 5 stelle, Paolo Lenzetti, avrebbe espresso la sua posizione in merito al lavoro della Pro Civ, sottolineando che i Vigili del Fuoco avrebbero dovuto e potuto farsi carico di parte di quelle incombenze, soprattutto quelle espletate fuori dal territorio comunale, con un grande risparmio anche per la collettività. Tutto nasce perché in consiglio si votava la nuova convenzione con la Protezione Civile comunale da 7000 euro l'anno. Il consigliere del movimento 5 Stelle ha letto un documento che ha - secondo il sindaco - lasciato sbalorditi tutti gli altri componenti del consiglio, in cui ha sostenuto che la Protezione Civile non è specializzata e non ha competenze idonee a compiere determinate mansioni. «Un attacco stupido dal Movimento 5 Stelle\_ commenta Buffoni\_ che adducendo come al solito motivazioni incomprensibili, questa volta si è posto contro ad una realtà sociale operativa nel mondo delle emergenze naturali a Montignoso più che mai. Sono 50 volontari che collaborano con l'amministrazione da oltre 20 anni\_ continua Buffoni\_ i migliori custodi di questo territorio. La proposta di sostituirli, anche qualora fosse possibile, non è neanche lontanamente nei nostri pensieri». Al sindaco si aggiunge anche il consigliere Marco Coli: «Un attacco fuori luogo e francamente inspiegabile. La convenzione con la Protezione civile è stata votata da tutti con un solo voto contrario. Quei ragazzi sono da sempre i nostri angeli custodi e non vogliamo farne a meno». (Man . dan)

\$.m

***venturina allagata fossi straripati e paura per il cornia***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Piombino - Elba

Venturina allagata Fossi straripati e paura per il Cornia

Situazioni critiche alle Caldanelle, Cafaggio e via dei Molini Auto fuori strada e casolari ancora isolati nelle campagne VENTURINA Casolari isolati nella campagne, strade allagate in centro, fossi straripati in alcune zone critiche. Venturina ha vissuto ieri ore di paura a causa di un violente nubifragio che dalle 15 fino a notte si è abbattuto sulla Val di Cornia. Numerosi i fondi allagati e segnalazioni di incidenti stradali, per fortuna senza feriti, e comunicazioni telefoniche in molte zone in tilt. Le zone più colpite sono state quelle di Cafaggio e Caldanelle - dove i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza il personale della cooperativa Terre dell'Etruria - via dei Molini, la provinciale tra Campiglia e San Vincenzo e la vecchia Aurelia, dove il traffico è stato interrotto alcune ore a causa dell'acqua alta. Al momento in cui scriviamo l'allarme è concentrato sul fiume Cornia. La situazione verso le 23 era ancora sotto controllo, ma alla protezione civile si attendevano un'ondata nel giro di poche ore. Secondo i dati della portata del fiume rilevati a monte sembra al momento di poter escludere una rottura degli argini nella zona di Venturina e in Colmata. Squadre dei vigili del fuoco sono stati fatti arrivare da Piombino e da Follonica e da Livorno subpronti ad intervenire poiché erano stati segnalati casi di auto finite nei fossi. In Comune è stata allestita una sala della protezione civile. Il sindaco Rossana Soffritti, l'assessore Mario Paladini e il presidente del Consorzio di bonifica Giancarlo Vallesi, coadiuvati da tutti i tecnici a disposizione, stanno seguendo costantemente la situazione. La pioggia ha cominciato ad abbattersi su Venturina verso le 15,30 aumentando poi di intensità in serata. Alle 19,30 c'è stata anche una violenta grandinata a complicare l'intervento dei soccorsi. Vigili del fuoco e polizia municipale sono intervenuti sulla Provinciale 20, tra Campiglia e San Vincenzo, per rimuovere due auto che si erano intraversate sulla strada. Non è ancora possibile fare un quadro esatto di ciò che è avvenuto nelle campagne, ma alla protezione civile sono state comunque raccolte segnalazioni di grave difficoltà in alcuni casolari che non è stato ancora possibile raggiungere. La pioggia è comunque cessata verso le 23, ma ancora nella sala di emergenza di Venturina non è scesa l'ansia sulla possibilità che le piogge che si sono abbattute sulle colline abbiano talmente ingrossato il Cornia da provocare nel corso della notte un'esondazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*via i new jersey: addio allagamenti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Via i new jersey: addio allagamenti

L Anas sostituisce le barriere in cemento con i guard rail La Protezione civile in Maremma per valutare l'emergenza di Francesca Gori wORBETELLO Il sindaco Monica Paffetti ha vinto. Ieri la sua richiesta per la rimozione dei new jersey, le barriere di cemento che sull'Aurelia hanno creato una vera e propria diga mandando sott'acqua Albinia, è stata accolta dall'Anas che sta facendo i lavori di sistemazione di quel tratto di statale devastata dalla furia dell'acqua. Un vertice serrato, quello di ieri mattina in prefettura, al quale hanno partecipato l'assessore del Comune di Orbetello Giuliano Baghini, i tecnici dell'Anas e il prefetto vicario Luigi Manzo. I tecnici dell'Anas, che sulle prime avevano deciso di rimettere al loro posto quei blocchi di cemento, ieri hanno detto sì alla richiesta della giunta. «Il fatto - spiega Baghini - è che noi siamo soltanto degli amministratori e non siamo dei tecnici, ma quando abbiamo visto l'acqua tornare indietro, ci siamo resi conto che quelle barriere avevano creato una vera e propria diga. Alta un metro e mezzo, sul rilevato dell'Aurelia. In quella zona, invece, per il sindaco Paffetti e per la giunta, serve qualcosa che permetta all'acqua di scappare via, di attraversare la strada, di fuggire per i campi. I lavori per la messa in sicurezza della zona non sono nemmeno cominciati. Per ora si sta sistemando l'Aurelia, l'arteria che collega la Maremma dal nord al sud e che è stata ferita, squarciata dalla bomba d'acqua che si è abbattuta nella zona. I new jersey sarebbero dovuti tornare al loro posto, tra oggi e domani. «E invece - prosegue l'assessore - verranno installate delle barriere traforate in metallo». Dalle muraglie che delimitano le corsie di marcia sulla statale, quindi, almeno nel tratto tra Casa Brancati e il ponte dell'Anas, qualche chilometro più giù, si torna indietro. Si torna, in poche parole, al vecchio guard rail. «Non verrà certo meno la sicurezza degli automobilisti - dice il sindaco di Orbetello - ma almeno eviteremo che su quella statale si crei una diga, un muro d'acqua che non trova vie di fuga». Ieri, mentre l'assessore Baghini stava sciogliendo il nodo della messa in sicurezza dell'Aurelia e mentre riceveva il parere positivo da parte dei tecnici dell'Anas sulla sostituzione dei new jersey, il sindaco Paffetti aveva un altro importante appuntamento nel suo territorio. Altri tecnici stavano facendo le loro valutazioni: la Protezione civile nazionale, ieri, ha fatto un sopralluogo nelle zone devastate dall'alluvione per valutare se concedere o meno alla Maremma lo stato di emergenza. «Lo hanno visto con i loro occhi in che condizioni ci ha ridotto l'alluvione - dice - non credo che ci siano molte zone che hanno subito quello che è toccato a noi, soprattutto a chi vive ad Albinia». Ora si dovrà aspettare la risposta della Protezione civile e del Ministero. Spero, anche questa volta, che sia positiva, come lo è stata quella dell'Anas. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

- *Lucca*

**IN BREVE**

tre corali a marlia al concerto dell'avvento Tre corali a Marlia per il Concerto d'Avvento questo pomeriggio alle ore 15.30 presso la chiesa S. Caterina in via Paolinelli. Queste sono: corale S. Cecilia di Marlia diretta da Carlo Pucci, corale L. Perosi di Montecatini Terme (Pistoia) direttore Massimo Papini e la corale S. Maurizio di Pieve di Filettole (Pisa) sotto la direzione do Piero Battistoni. Ingresso libero. (m.r.) soffitte in piazza oggi a lammari I banchi di Soffitte in Piazza saranno presenti oggi dalle 9 alle 17 a Lammari durante la seconda edizione di Natale in Fiera . Il ritrovo è previsto lungo via Lombarda dal cimitero di Lammari fino a via dei Bocchi. Oltre ai banchi di "Soffitte in Piazza" l'ormai famoso mercatino di scambio e/o vendite di cose non più utilizzate. sagra della cioccolata a monsagrati di pescaglia Oggi alle 15, il gruppo Protezione civile della Misericordia delle Seimiglia, in collaborazione con la pasticceria Orchidea Blu di Monsagrati di Pescaglia (Lu), organizza la "1ª Sagra della Cioccolata", che avverrà a Monsagrati di Pescaglia nel piazzale antistante alla pasticceria in via Provinciale per Camaiore n. 15. Le offerte saranno devolute al gruppo di Protezione civile per l'acquisto di attrezzature varie. tilean cup, il campionato di Blood Bowl Per la prima volta in Toscana, la XII edizione della Tilean Cup, il campionato nazionale italiano di Blood Bowl organizzato dalla LudoLega Lucchese e dalla Black Thunder Pescia. Questo gioco da tavolo conta svariate decine di migliaia di appassionati in Italia e in tutto il mondo, e vedrà la competizione nazionale più importante disputarsi a San Gennaro (Capannori, Lucca). il coro arcobaleno presenta robin hood Anche quest'anno, per il 12° anno consecutivo, l'associazione musicale Coro Arcobaleno di Lucca in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bagni di Lucca, presenta tre spettacoli rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie. Il primo oggi alle 17. Si tratta del musical Robin Hood - una storia senza tempo, scritto da Cristina Torselli e Marco Barsella, con canzoni di Cristina Torselli, Nikolas Torselli e Mario Trivellini. Il costo del biglietto unico è di 5 euro. Il ricavato sarà così ripartito: 40% devoluto alle scuole di Bagni di Lucca per l'acquisto di materiale e sussidi didattici, 30% al Coro Arcobaleno per il proprio sostentamento e 30% all'associazione Cresc.i. della pediatria dell'Ospedale S. Paolo di Savona, Info 338-3153661. via al ciclo di convivii alla domus romana A partire da oggi ha inizio il secondo ciclo di convivii con degustazione organizzato dalla Domus Romana Lucca. Si intitola Cultura senza frontiere e prevede 8 convivii che si terranno di domenica alle 17,30 nel sito della Domus. Noti relatori tratteranno tematiche che abbracciano diversi aspetti della storia e dell'arte. Il tutto gustando le prelibatezze della civiltà millenaria di Lucca. Formiche per l'emilia al teatro nieri Spettacolo teatrale "Formiche per l'Emilia", di I. Cerrai, P. Barsotti con la collaborazione di S. Brocchini ed E. Mancin Matelli, regia di Paolo Barsotti, che sarà rappresentato oggi dalle 17.30 al teatro I. Nieri di Ponte a Moriano dalla compagnia "Le Formiche", con incasso interamente devoluto alle popolazioni emiliane che hanno subito il terremoto. storie dei cinque elementi alla libreria fuoriporta Oggi alle 16.30, alla Libreria Fuoriporta in via Dante Alighieri 154, la scrittrice viareggina Elena Torre presenta il suo ultimo libro: Storie dei Cinque Elementi (scritto a quattro mani con Anna Marani, illustrazioni di Iole Eulalia Rosa, per una coedizione Romano Editore e Darwin Edizioni). (m. r.)

***o risarcimenti o niente tasse***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«O risarcimenti o niente tasse»

Esplode l'aspirazione degli abitanti di via Campo d'Appio «Un metro di fango in casa, mi è saltata anche la caldaia» AVENZA «Non pagheremo più le tasse finché il Comune non ci risarcirà di tutto quello che abbiamo perduto con l'alluvione». Sono le parole di Barbara Gerbi, che si è fatta portavoce di un gruppo di famiglie che abitano ad Avenza, in quel tratto di via Campo d'Appio che collega viale XX Settembre all'Asl e al complesso della scuola media Leonardo da Vinci. Quel breve tratto di strada è vittima da sempre di allagamenti, perché, essendo in lieve pendenza, raccoglie l'acqua piovana del viale, anche quando ci sono piogge normali. Il nubifragio di qualche giorno fa ha prodotto effetti devastanti. «In casa mia è esplosa la caldaia a pellet racconta la signora Gerbi. Mi sono ritrovata di botto senza riscaldamento, perché il metro di fango che mi è entrato in casa ha fatto scoppiare anche i tubi dell'impianto idraulico. Nonostante avessi chiesto aiuto, nessuna istituzione si è fatta viva. Né la protezione civile. Tant'è che la strada è ancora invasa dal fango. Quello che non c'è più, è perché ce lo siamo tolti da soli». L'aspirazione delle persone di quel quartiere è tangibile: non è facile convivere con il non sapere come uscire di casa, ogni volta che piove un po' più intensamente. «Nessuno ha messo mano alla manutenzione delle fogne, alle griglie, alla strada prosegue Barbara Gerbi. Ci coalizzeremo per non pagare più le tasse, l'immondizia, la manutenzione dei fiumi e fossi, almeno fin quando non saremo stati risarciti. E nostra intenzione sporgere denuncia alla procura della repubblica. Anche la protezione civile non si è fatta viva. Sono stata da loro a chiedere dei sacchi, ma non me li hanno dati, promettendo che sarebbero passati. Dalle ville ci sono andati, ma da noi no. Io posso solo ringraziare l'ingegner Marrani del Comune, che se non altro ci offre ascolto. Farebbero meglio a fare qualche Convivere di meno e investire quelle centinaia di migliaia di euro nel fare una rete fognaria funzionante, una volta per tutte». Già nel 2003 quella zona venne colpita duramente: «Nonostante fossimo stati indicati come aventi diritto a un rimborso ha concluso la signora Gerbi non si è mai visto un centesimo. Adesso siamo da capo. Siamo sul piede di guerra e chiediamo al Comune che venga subito a porre la zona in sicurezza una volta per tutte. Siamo esasperati e non ce la facciamo più, né fisicamente, né psicologicamente e se succederà qualcosa a me o a mio marito chiederò ulteriori danni fisici e morali». David De Filippi

*le imprese alluvionate: sospendeteci le tasse*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Le imprese alluvionate: sospendeteci le tasse

Cna e Confcommercio annunciano: aziende pronte alla disobbedienza fiscale «O paghiamo le imposte o paghiamo i danni, subi to lo stato di calamità»

Un tour virtuale nel rifugio della Martana

Sarà un tour virtuale organizzato all'interno del rifugio antiaereo della Martana lo spettacolo in programma questo pomeriggio alle 17 che va a chiudere la quattro giorni di appuntamenti organizzati per la Festa della Toscana, celebrata il 30 novembre, e dedicata quest'anno agli angeli del fango. Il tour è a cura dell'associazione culturale Sancio Pancia e dei fotografi di Studio 47 e dell'Ufficio della Memoria del Comune. Sarà un modo per scoprire uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia della città. In linea con lo spirito delle celebrazioni, il tour è un modo per non dimenticare una pagina di storia drammatica dell'Italia e della provincia apuana, e per tener vivo il ricordo nelle giovani generazioni, affinché possano imparare dal passato.

MASSA «I soldi sono finiti. Le imprese non saranno più in grado di pagare nè contributi, nè tutte quelle imposte dirette ed indirette che sempre hanno versato con regolarità. Peggio: non saranno più capaci di fare fronte all'ennesimo esborso di denaro per rialzarsi per la seconda volta in 15 giorni». Cna e Confcommercio si alleano nel lanciare l'allarme economico del post-alluvione e per inviare (lo faranno nei prossimi giorni) una lettera al premier Mario Monti per invocare lo stato di calamità naturale. Le due associazioni a tirano per la giacchetta i deputati apuani a cui chiedono maggiore impegno per la comunità e più pressione nei confronti del Parlamento. «Le imprese sono allo stremo spiegano il direttore provinciale di Cna Paolo Ciotti e il presidente dei Giovani imprenditori Confcommercio Stefano Agnesini rialzarsi dopo questo secondo e duro colpo è difficile. Gli imprenditori o pagano le tasse oppure pagano ancora una volta per rimettere in piedi l'azienda. Se necessario, se il governo centrale non ci aiuterà dichiarando lo stato di calamità con tutto ciò che ne consegue, inviteremo le nostre imprese a non pagare nessuna imposta. Un'azione che sarebbe irresponsabile in tempi normali, ma questi non lo sono più». Non è elemosina quella che chiediamo, spiegano ancora Cna e Confcommercio, ma un sostegno per evitare la più grande ecatombe economica della storia recente. «I presupposti ci sono tutti - ammettono - tutti gli indici hanno superato i minimi storici. Le imprese vogliono pagare le tasse, versare i contributi, sostenere la macchina pubblica, ma questa volta sono le imprese che hanno bisogno dello Stato e dei governi locali». La certificazione dello stato di calamità naturale, richiesto da più parti in seguito agli eventi alluvionali è l'elemento attorno a cui ruota tutta una serie di misure di aiuto, in primis il congelamento dei contributi previdenziali e fiscali. «È il punto da cui partire per aiutare le imprese in un momento tra i peggiori della storia spiegano le due associazioni unite in questa iniziativa senza precedenti percepiamo una profonda difficoltà aggravata dagli eventi alluvionali». Anche Imu e Tarsu sono le mirino di Cna e Confcommercio: «Le amministrazioni comunali possono esentare le imprese alluvionate dal pagare Imu, Tarsu ed altre imposte di competenza. Sarebbe una grande azione di sollievo. Le formule per dilazionare, in più anni, sono possibili». C'è anche una proposta, una sorta di do ut des delle due associazioni: «Le imprese potrebbero, in alcuni casi, anche svolgere dei servizi per la comunità scalando i costi sostenuti dalle tasse comunali. In parte lo stanno già facendo mettendo mano a tutti quegli interventi che sarebbero di competenza di comuni, provincia o regione e che invece sono stati eseguiti dalle imprese». Un pensiero anche per gli istituti di credito: «La liquidità può determinare la vita o la morte di un'impresa; ci auguriamo che sia usata cautela, attenzione ed intelligenza da parte delle banche». Infine una stoccata alle amministrazioni che in più occasioni si sono rimpallate responsabilità e competenze territoriali. I casi sono quelli di Ortonovo e Carrara ma anche di Massa e Carrara nel caso della Fibronit. «Basta con questi spettacoli è più facile dare la colpa agli altri che assumersi le proprie responsabilità. In mezzo ci sono sempre loro: cittadini ed imprese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*internet a singhiozzo nasce un comitato*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Prato

Internet a singhiozzo nasce un comitato

I residenti di Montepiano hanno creato un gruppo su Facebook per esprimere il proprio disagio ma anche per trovare insieme delle soluzioni

contributi per i terremotati

Scuolabus, mancano ancora 5mila euro

Mancano poco più di 5 mila euro per poter acquistare lo scuolabus al comune terremotato di San Possidonio. La campagna di sensibilizzazione La solidarietà viaggia anche su quattro ruote , iniziata il 29 giugno ha smosso il cuore, non solo di tanti e chi volesse ancora contribuirlo può farlo con una sottoscrizione sul C/C postale n° 26712505 intestato a Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, Via Bisenzio n° 351, 59023 Vernio (PO) IBAN: IT 28 G 07601 02800 000026712505 Con causale: Scuolabus pro terremotati Comune San Possidonio.

VERNIO Potrebbe sembrare un controsenso, invece utilizzare gli strumenti della rete per denunciare la mancanza di banda larga e la lentezza del segnale, si è rivelata una giusta idea. Un gruppo di abitanti di Montepiano, ha così creato la pagina <http://www.facebook.com/InternetAMontepianoToscana> con lo scopo di condividere valutazioni, riflessioni, lamentele, ma anche di pensare a soluzioni utili per risolvere il problema. «Ci siamo rimboccati le maniche facendo appello alla comunità che fa rete - spiega Giuseppe Campale- abbiamo cercato di capire chi ci può aiutare, confrontandoci anche con altre realtà disagiate come la nostra che ci hanno spiegato come hanno fatto a realizzare soluzioni efficaci ed efficienti per avere internet più veloce e funzionale, sia per le utenze private sia per le aziende». La connessione internet a Montepiano è un problema molto sentito, sono in 40 gli iscritti alla pagina e venti le persone da cui è partita l'idea, e nasce dalla mancanza della banda larga. «Dopo aver avuto un incontro, la scorsa estate, con un operatore telefonico spiega Campale abbiamo cercato di capire attraverso un'analisi di fattibilità se era possibile avere e gestire in proprio, come cittadini, una rete Mesh e contemporaneamente sia di valutare l'idea di creare un comitato per gestire il dialogo con gli enti, sia di relazionarci con la Pro Loco per capirne le eventuali sinergie». L'altro interlocutore è il gestore di telefonia che, attraverso la collaborazione dell'Unione dei Comuni, sarà sollecitato a risolvere il problema, non solo nella frazione ma in tutta l'alta Val di Bisenzio, dove il segnale è debole. «Il nostro punto di partenza continua Campale - è la convinzione che la connessione in banda larga è un servizio universale come l'acqua e il gas e quindi erogabile anche a Montepiano». Del resto i membri del gruppo si pongono tre fondamentali domande, a cui vorrebbero avere una risposta. «Perché la montagna deve rimanere isolata dalla rete e dal resto del mondo? Perché le istituzioni o non ci vedono o non ci sentono o comunque non si curano di noi? Perché l'arretratezza delle infrastrutture deve sempre venire sostenuta dal cittadino? I simpatizzanti del gruppo sono in costante crescita e ciascuno porta un suo contributo all'interno della pagina, proponendo soluzioni, chiedendo informazioni o segnalando disfunzioni. Ora l'obiettivo è di arrivare a 100 iscritti, numero sufficientemente interessante per le compagnie telefoniche che potrebbe anche rivedere costi e modalità del servizio fino ad ora erogato. Alessandra Agrati

***tifone, ora chiamate le ditte private***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

- *Cecina*

«Tifone, ora chiamate le ditte private»

Tante le richieste ai vigili del fuoco. Donati: «Il loro lavoro è finito, la gente si rivolga alle imprese»

ROSIGNANO «I vigili del fuoco non possono fare altro, ora le famiglie colpite dal maltempo devono rivolgersi a ditte di edilizia privata». Lo fa sapere l'assessore alla protezione civile Daniele Donati, mentre ieri tanti residenti della zona colpita dalla tromba d'aria continuavano a chiedere l'aiuto dei pompieri. «Le squadre - prosegue Donati - hanno terminato le verifiche statiche e stanno completando la messa in sicurezza degli immobili in peggiori condizioni, ma la loro attività adesso è terminata». Invece al centro operativo allestito alla palestra Picchi, la pioggia di ieri ha fatto lievitare il numero di richieste di aiuto ai pompieri da parte delle famiglie che hanno visto le loro case cedere alla potenza del vento. «Non è possibile reiterare interventi già fatti - termina Donati -, se i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza uno stabile non possono fare altro. Adesso bisogna che le famiglie si rivolgano all'edilizia privata». Certo Donati assicura tutto l'appoggio possibile: «Per interventi definitivi sui fabbricati colpiti dalla tromba d'aria non è prevista l'apertura di alcuna pratica edilizia (Dia e Scia). Certo l'intervento deve essere legato a un danno fatto dal maltempo di martedì». Quanto agli aiuti economici a quelle famiglie che dovranno spendere migliaia di euro per rifare i tetti scoperchiati dal vento, Donati ripete che il Comune «valuterà se e come potrà intervenire con agevolazioni». (a.c.)

***otto milioni contro il rischio idraulico***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

- Grosseto

Otto milioni contro il rischio idraulico

Farnetani presenta il programma delle opere urgenti per la messa in sicurezza di Castiglione a partire dai bacini

Sei ore senz acqua per un guasto nella condotta del Fiora

Per oltre sei ore gran parte del centro abitato di Castiglione è rimasto senza acqua, ieri pomeriggio. Una rottura alla condotta in via San Benedetto Po, quasi all'altezza della rotatoria della panoramica della via del Padule, ha provocato l'interruzione dell'erogazione. I tecnici dell'Acquedotto del Fiora hanno lavorato a lungo per ripristinare la condotta, prima trovando il guasto e poi riparando la tratta interessata, sostituendola. Solo in tarda serata le prime gocce sono tornate nelle abitazioni, anche ai piani alti, considerando che per non rischiare altre rotture, il flusso dell'acqua è stato aperto con attenzione. Disagi comunque alla popolazione, specialmente della zona delle Paduline con i rubinetti rimasti a secco a lungo.

**CASTIGLIONE DELLA PESCAIA** Una seduta che arriva dopo l'alluvione, dopo la grande paura che ha coinvolto anche Castiglione. Oltre 8 milioni di euro, fra interventi di massima priorità e quelli da fare assolutamente (priorità 3, pari a circa 6 milioni di euro di cui 3,3 milioni già finanziati). È questa la cifra che ci vorrà per ripristinare e mettere in sicurezza dal rischio idraulico il Comune di Castiglione. L'alluvione dell'11 e 12 novembre scorso ha causato molti danni, soprattutto alla campagna. Nella seduta del consiglio comunale il sindaco Giancarlo Farnetani ha riepilogato, con un'attenta e precisa esposizione, tutto quello che è avvenuto durante quei giorni. Farnetani ha illustrato anche le opere che dovranno essere fatte in tempi rapidissimi: sia nell'area di bacino dei fiumi Sovata-Bruna e dell'Alma, e dal punto di vista viario. Interventi ritenuti improcrastinabili, considerati di massima priorità, cioè 1 e 2, da approvare al massimo nell'arco di dieci giorni. Il sindaco ha sottolineato inoltre come la macchina organizzativa abbia funzionato bene: «Abbiamo messo in campo tutte le risorse possibili, e ringrazio tutti quanti hanno contribuito alla messa in sicurezza dei luoghi. Dal lavoro straordinario svolto dai tecnici e operai comunali, dai vigili urbani, dalla protezione civile e dalla Croce rossa e dalla misericordia, e dai consorzi di bonifica quello grossetano e l'Alta Maremma, oltre ai cittadini e alle aziende». Poi è stata la volta dei numeri. «Rispetto ad altri territori noi ce la siamo cavata meglio» ha detto il sindaco. Ma nell'area di Piatto Lavato la rottura degli argini del Sovata ha provocato ingenti danni alle aziende e alle abitazioni, così come a Pian d'Alma con la rottura degli argini dell'Alma nuovo, con danni ingenti alle aziende e alle attività turistiche. E alla strada delle Rocchette, le cui strutture ricettive e gli stabilimenti balneari sono risultati gravemente danneggiati». Per il bacino di Sovata-Bruna sono stati individuati in priorità 1 e 2 (assoluta urgenza) interventi per un ammontare di 1 milione 500 mila euro tramite il consorzio di bonifica Grossetana. Per la zona dell'Alma nuovo e dell'Alma vecchio invece sono stati riconosciuti in priorità 1 e 2, circa 125 mila euro di interventi. La Provincia per le strade ha individuato interventi pari a 600 mila euro. Mentre nel Comune, con priorità 2, sono stati riconosciuti 360 mila euro per la frana di via Mazzini, e 150 mila euro (priorità 3) per la viabilità comunale. Altri fondi potrebbero arrivare quando il presidente del Consiglio dei Ministri, varerà il decreto per le spese dei soccorsi, e per il pronto intervento pari a 15 milioni di euro. Inoltre alla Toscana dovrebbero essere erogati dallo Stato circa 130-150 milioni di euro proprio per l'alluvione di novembre. Gli uffici comunali intanto hanno fatto la loro parte, tagliando dove possibile per mettere a disposizione le risorse con un assestamento di bilancio. «Per il Natale abbiamo deciso di rinunciare alla pista di pattinaggio» ha confermato l'assessore Mazzarello proprio in questa ottica». Per quanto riguarda i danni alle strutture private invece, sul sito del Comune [www.comune.comune.castiglionedellapescaia.gr.it](http://www.comune.comune.castiglionedellapescaia.gr.it) sono già a disposizione i moduli per l'accertamento. Per le aziende agricole, queste procedure saranno avviate tramite le associazioni di categoria direttamente alla Provincia. Un plauso al lavoro fatto dal sindaco e dai consiglieri è arrivato poi dal capogruppo Fabio Tavarelli: «È doveroso riconoscere l'ottimo lavoro svolto da questa amministrazione durante l'emergenza della tragedia che ha colpito tutta la Maremma, e il nostro

***otto milioni contro il rischio idraulico***

territorio. Sono convinto che questa sia la strada giusta per affrontare il futuro ma anche un grande esempio di efficienza, informazione e soccorso che amministratori e cittadini hanno saputo dimostrare in un momento di grande difficoltà». Parole, queste, alle quali si sono aggiunte anche quelle dell'assessore Mazzarello e del consigliere dell'Udc Deias. Negli altri punti all'ordine del giorno il consiglio ha deciso di estinguere anticipatamente con l'avanzo di bilancio i mutui accesi, ma le novità non si sono limitate certo a questo. È stato anche approvato il regolamento della commissione cultura, e costituito su indicazione dell'assessore Bartoletti il consorzio unico stradale, per ridurre le spese di gestione, visto che attualmente i consorzi stradali sono 9. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***amia: più uomini e mezzi per il prelievo dei materiali alluvionati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Amia: più uomini e mezzi per il prelievo dei materiali alluvionati

CARRARA. Per far fronte alla nuova alluvione Amia ha riorganizzato i propri servizi limitando all'essenziale le attività di spazzamento per concentrarsi sulla rimozione dei materiali alluvionati. Per questo l'azienda lavorerà con più mezzi su due turni di sei ore. Sarà presente nelle zone di Fossone/via Aurelia, Marina, Avenza/Peep, campagna (Fossola e Bonascola), Centro e Monti. Per tutti i cittadini c'è la possibilità di conferire direttamente i propri materiali nell'area dedicata presso la sede Amia in viale Zaccagna. Amia ha anche attivato una squadra di supporto alla Protezione Civile per la rimozione del fango e il lavaggio delle strade. Infine Amia informa che gli elettricisti del settore Miec, hanno offerto la propria disponibilità per quei cittadini che abbiano avuto gravi danni agli impianti elettrici domestici cui non riescono a far fronte. Per ogni informazione o richiesta gli utenti possono telefonare allo 0585 644311 o recarsi direttamente in azienda.

*elementari di albinia 2,4 milioni per rifarle*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Elementari di Albinia 2,4 milioni per rifarle

Baghini illustra l'idea dell'Amministrazione grazie ai fondi di somma urgenza «L'edificio potrebbe diventare un raccordo anche con gli istituti limitrofi»

lavori

Si pensa anche alla Maremmana

Ma i lavori di somma urgenza non si limitano alle scuole elementari, ma anche ad altre opere strutturali e decisive per tutta la zona. Ad essere interessata, infatti, è anche la via Maremmana, nel tratto che va dalla ferrovia all'immissione sulla strada statale Aurelia. Un progetto, questo, che sarà caratterizzato, a detta degli amministratori lagunari, da scelte concertate prima di tutto con la popolazione albiniese: commercianti e residenti nella zona saranno chiamati, una volta presentato dal comune il progetto preliminare alla regione Toscana, ad intervenire nella fase esecutiva, esprimendo un giudizio che porti a varianti condivise. (c.d.v.)

di Claudia Della Verde wORBETELLO «Senza se e senza ma dovremo ripristinare al più presto la scuola elementare di Albinia». Queste le parole dell'assessore ai lavori pubblici e protezione civile, Giuliano Baghini, nei riguardi di uno degli edifici più colpiti dalla cosiddetta alluvione di san Martino, la scuola primaria che si trova in via Aldi. E infatti, ecco che la regione Toscana decide di stanziare per un progetto di ricostruzione totale la somma di due milioni e quattrocento mila euro, inserendo l'opera nel capitolo dei lavori di somma urgenza. Finalmente una buona notizia per i bambini del comprensivo Civinini, costretti per quest'anno a chiedere asilo ad un'ala dell'istituto tecnico commerciale di Albinia. I tempi per la presentazione del progetto preliminare sono abbastanza stretti entro il prossimo 7 dicembre la regione dovrà essere in possesso di tutte le carte per poter passare alla fase esecutiva ma i tecnici comunali sembrano già avanti con il lavoro. La bozza è stata infatti predisposta dagli uffici incaricati e prevederà un'opera orientata alla tutela dei suoi utenti. Un'edificazione che andrà a sostituire in tutto e per tutto il vecchio plesso - già in discrepanza con le norme europee in materia di sicurezza, ma senza grandissimi problemi strutturali - la quale si articolerà su una superficie di 1100-1200 metri quadrati e con una capienza di centonovanta alunni. Il primo dettaglio che salta all'occhio è la novità che riguarda la scelta di rialzare l'edificio a circa due metri da terra, in modo da prevenire, in caso di altri allagamenti, qualsiasi infiltrazione di acqua all'interno degli spazi didattici. Una soluzione, questa, che sulla carta acquista una certa armonia grazie alle rampe di ingresso, le quali minimizzano il rialzamento e rendono l'edificio più omogeneo con gli ambienti circostanti. I due piani calpestabili saranno invece così suddivisi: nel primo le aule e nel secondo gli annessi e servizi. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione questi dovrebbero aggirarsi intorno ad un anno, ma una previsione ottimistica vedrebbe gli alunni nelle nuovissime classi già a partire dalla prossima stagione scolastica. In questa fase preliminare, l'assessore Baghini avanza inoltre un'ipotesi: «L'edificio potrebbe diventare anche una struttura di raccordo con gli altri istituti limitrofi (scuola materna e medie) dice ottimizzando così la gestione dei costi per l'ente comunale». Ma questa ipotesi sarà affrontata solo dopo una consultazione con la gente di Albinia. «Vedremo cosa verrà fuori spiega ancora Baghini sentendo il parere della cittadinanza coinvolta». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***obbligo di catene altolà di peria una vessazione***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/12/2012

Indietro

**VIABILITA PROVINCIALE**

Obbligo di catene Altolà di Peria «Una vessazione»

PORTOFERRAIO L ordinanza che obbliga ad avere a bordo catene da neve anche all Elba? Frutto di un azione forse troppo zelante da parte dei tecnici labronici che non conoscono la realtà dell Elba. Il sindaco di Portoferraio, Roberto Peria non è d accordo sul provvedimento entrato in vigore sull isola da ieri primo dicembre e chiede una modifica all ordinanza provinciale. «Prima di tutto afferma in un momento di difficoltà come quello che stiamo passando costringere le famiglie a spendere soldi per comprare catene che, se va bene useranno 2-3 giorni, a distanza di un certo numero di anni, mi sembra un vessazione». Si parla di un costo di alcune decine di euro, fino a 60 e più. Una spesa per attrezzature che magari non verranno mai usate visto il clima elbano. Ricorda infatti il primo cittadino portoferraiese che certi eventi a differenza del continente sull isola, si verificano con intensità in maniera sporadica e quindi il suggerimento è un altro: «al momento che si verificheranno eventi come nevicata o forti gelate continua Peria vietiamo di immettersi nella viabilità se non con determinati accorgimenti, ma solo in quel caso, non obbligarci per un determinato periodo a girare con le catene a bordo. Mi sembra una cosa inutile. Per l Elba non è mai stato emanato un provvedimento simile». Lo scorso anno si sono verificate nevicata forti che hanno creato difficoltà, ma «sono state subito fronteggiate dalla Protezione civile - ricorda Peria - senza alcun incidente e bisogna dire che non sono così frequenti sulla nostra isola». Altra questione che confuta Peria è l obbligo obbligatorio delle catene. «Esistono diversi dispositivi efficienti antiscivolo spiega perché obbligarci solo alle catene? In altre realtà vengono utilizzate le calze che sono un ottimo deterrente, ma ce ne sono anche altre valide. Non capisco perché limitare la scelta». Insomma sono troppe le condizioni che vengono poste dall ordinanza provinciale, per questo il sindaco chiede una modifica. «Faccio un appello al buon senso, e alla sensibilità del presidente della Provincia Giorgio Kutufà - continua - perché modifichi l ordinanza e la limiti al verificarsi degli eventi . Non ci sono mai stati fenomeni così gravi da giustificare misure così restrittive».

***declassato il rischio idrico nelle zone più colpite***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

**LE PREVISIONI**

Declassato il rischio idrico nelle zone più colpite

GROSSETO Le condizioni meteo fanno ben sperare. L'allarme è rientrato ieri a mezzanotte, quando il livello di rischio è stato declassato da elevato a moderato, soprattutto nelle zone colpite dall'alluvione. Migliorano le condizioni e anche i corsi d'acqua sono ora sotto controllo. Il servizio di piena dell'Ombrone è stato chiuso e il fiume è rientrato sotto il livello di guardia, l'Albegna registra un calo costante del livello e sussiste una modesta criticità. Anche per il Pecora e il Sovata è stata confermata la chiusura dei servizi di piena. Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano pur mantenendo la criticità 3 ha declassato il rischio idrogeologico da elevato a moderato. Sul resto del territorio provinciale si prevede un livello modesto di criticità. È stata confermata l'evoluzione meteo positiva anche dal servizio meteo del Quarto Stormo dell'Aeronautica. La popolazione è invitata a seguire l'evolversi della situazione climatica sui mezzi di comunicazione e su internet in attesa del freddo che dovrebbe interessare la provincia già a partire da domani.



*i vigili di pieve tornano "indipendenti"*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/12/2012**

Indietro

- *Empoli*

I vigili di Pieve tornano indipendenti

Il consiglio comunale all'unanimità vota per l'addio definitivo al corpo unico con Monsummano e Larciano

Polizia municipale: nuovo comandante a Lamporecchio e tempi duri per gli inquinatori

Federico Romani, 37 anni, proveniente da Serravalle Pistoiese, è il nuovo comandante della polizia municipale di Lamporecchio. Laureato in scienze ambientali e forestali e autore di saggi di diritto ambientale e circolazione stradale, è entrato in servizio questo mese. Fra i suoi primi interventi si segnalano la scoperta e la conseguente denuncia di oltre una decina di trasgressioni in materia ambientale. Fra questi il caso emblematico di una persona che abbandonava i propri rifiuti gettandoli in una profonda scarpata, incurante delle leggi in materia ambientale. Questa persona è stata segnalata agli uffici competenti per il controllo del versamento delle imposte comunali e multata. Il comandante invita tutti i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine per prevenire e reprimere anche questo tipo di violazioni, che portano degrado, segnalandoli ai recapiti della polizia municipale (0573 82898, fax 0573 82872, cellulare 3296503527). Inoltre, su appuntamento, per inoltrare segnalazioni, richieste d'intervento, suggerimenti e critiche, e per qualsiasi altro tipo di informazione, il nuovo comandante riceverà il pubblico tutti i giorni.

di Elena Guerri wPIEVE A NIEVOLE È ufficiale. Pieve uscirà dalla gestione associata della polizia municipale della Valdinievole Est. Sono stati infatti predisposti tutti gli atti amministrativi per il ritorno dei vigili alle dirette dipendenze del solo solo comando cittadino. Inoltre, nella stessa seduta, sono state approvate le variazioni di bilancio pluriennale del 2013-2014. È quanto emerso durante il consiglio comunale svoltosi venerdì sera. La decisione di avviare il provvedimento era già stata ratificata all'unanimità nella seduta del 30 ottobre. «In questo modo potremo ricostituire un corpo di vigili urbani efficiente e presente sul territorio ha dichiarato l'assessore alla polizia municipale Luigi Gallazzi cercheremo di operare nel migliore dei modi, nonostante la crisi e il patto di stabilità». «Sono convinto comunque che questa decisione sia stata una sconfitta ha sottolineato il sindaco Massimo Alamanni ritengo che nel futuro tutti i servizi dovranno essere associati. In questo caso i nostri quattro comuni non sono stati capaci di organizzarsi al meglio per garantire il servizio». Per quanto concerne invece l'assestamento di bilancio «sul fronte delle entrate permangono delle incertezze come -ha spiegato l'assessore al bilancio Bruno Maccioni sul reale gettito Imu ad aliquota di base e sul conseguente valore definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio». La nuova stima ministeriale risulta superiore alle precedenti per 7.195 euro, mentre il fondo sperimentale si assesterebbe intorno ai 25.300 euro. «Tra le variazioni di entrata più significative ha aggiunto Maccioni vi saranno i 15mila euro provenienti dall'asilo nido e i 7mila euro per la concessione di diritto di superficie cimiteriale». Sul fronte delle spese da segnalare i 60mila euro per l'incarico professionale necessario alle rilevazioni da effettuare sugli edifici scolastici a rischio sismico, gli 87mila euro per maggiori costi di smaltimento di rifiuti, i 5mila euro per l'acquisto di un mezzo da destinare al trasporto dei pasti dalla cucina centralizzata ai plessi scolastici e i 5.600 euro per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. È stata infine approvata la variante per l'area prevista per l'edificazione del nuovo comune, che sorgerà nella del vecchio campo sportivo, tra via Milano e via Ancona. Il genio civile ha difatti concesso il permesso dopo le verifiche stabilite secondo le normative sismiche e idrogeologiche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti: nuova scossa nel Forlivese***

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Terremoti: nuova scossa nel Forlivese"*

Data: **01/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nuova scossa nel Forlivese

Due notti fa una decina di eventi fino a 3.1 negli stessi luoghi

Â (ANSA) - BOLOGNA, 1 DIC - Dopo la decina di scosse di due notti fa sull'Appennino forlivese che hanno raggiunto anche magnitudo 3.1, un altro evento sismico e' stato lievemente avvertito dalla popolazione alle 12.34 di oggi nelle stesse localita' di Portico, Tredozio e Premilcuore. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia questa volta la scossa e' stata di magnitudo 2.6. Alla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

***Domani allerta temporali, vento e neve***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Domani allerta temporali, vento e neve"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Domani allerta temporali, vento e neve

Protezione civile, in arrivo doppia perturbazione

  (ANSA) - ROMA, 1 DIC - Domani in arrivo temporali, venti forti e neve a quote collinari. Lo segnala la Protezione civile che ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo. Previste, da domani precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. Possibili rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio, inoltre, sono attese nevicate su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria, in estensione su Abruzzo e Molise.

***Terremoto, richieste pm per Casa studente***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Terremoto, richieste pm per Casa studente"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, richieste pm per Casa studente

Chieste condanne minime 2,5anni. Sotto macerie morirono 8 ragazzi

  (ANSA) - L'AQUILA, 1 DIC - Da un minimo di due anni e mezzo a un massimo di quattro anni le richieste del pubblico ministero Fabio Picuti nel processo, all'Aquila, per il crollo della Casa dello Studente dove, con il terremoto del 6 aprile 2009, morirono otto studenti universitari. Quattro anni ciascuno sono stati chiesti per Berardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone; due anni e mezzo per l'architetto Pietro Sebastiani. In aula alcuni parenti delle vittime non sono riusciti a trattenere le lacrime.

***Arriva l'inverno, grandinata a Montevarchi. Nevica a Vallombrosa e in Pratomagno***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

"Arriva l'inverno, grandinata a Montevarchi. Nevica a Vallombrosa e in Pratomagno"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

02.12.2012 h 21:29 di Glenda Venturini

0 commenti

Arriva l'inverno, grandinata a Montevarchi. Nevica a Vallombrosa e in Pratomagno

Temperature in calo in tutto il Valdarno, a Montevarchi una grandinata ha imbiancato strade e macchine. Una lieve nevicata sta interessando la zona di Vallombrosa e quella del Pratomagno

Una forte grandinata ha colpito intorno alle 21 il Valdarno aretino e Montevarchi in particolare, dove lo strato di chicchi di ghiaccio ha imbiancato strade e macchine. Arriva il maltempo, insieme ad un brusco calo delle temperature. Dalla Protezione civile si segnalano le prime neviccate a Vallombrosa, mentre altra neve sta cadendo in Pratomagno. Le previsioni rimangono confermate: possibilità di deboli neviccate sui passi appenninici e temperature in ulteriore calo nelle prossime ore.

***Sisma Emilia/ 20mila volontari a Modena con Errani e***

Gabrielli - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Sisma Emilia/ 20mila volontari a Modena con Errani e"*

Data: **02/12/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia/ 20mila volontari a Modena con Errani e Gabrielli

Un riconoscimento per il lavoro svolto dopo sei mesi dalle scosse postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Modena 1 dic. (TMNews) - Sono oltre 20mila i volontari che si sono avvicinati nella zona colpita dal terremoto dell'Emilia dello scorso maggio, per oltre 200 mila giornata di lavoro. La stragrande maggioranza hanno operato nella provincia di Modena dove oggi, a sei mesi dal sisma, sono stati chiamati a raccolta i rappresentanti delle associazioni di volontariato e della Protezione civile per un incontro con il commissario straordinario Vasco Errani e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

I volontari, come ha spiegato il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, sono "persone che, a fronte di un evento improvviso e imprevedibile, non si sono fatti domande ma hanno sentito in modo naturale l'impulso di mettersi subito in cammino per offrire il proprio sostegno a chi aveva perso tutto".

"Il patrimonio rappresentato dal volontariato di Protezione civile - ha aggiunto Gabrielli - è radicato nel paese come presenza ormai insostituibile. In queste occasioni sento evocare gli 'angeli del fango', lo spirito solidaristico. Certo è così, ma il valore aggiunto del nostro sistema è un volontariato organizzato e molto preparato".

***Sisma Emilia/ A sei mesi il bilancio dei danni, l'80% è a***

Modena - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Sisma Emilia/ A sei mesi il bilancio dei danni, l'80% è a"*

Data: **02/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia/ A sei mesi il bilancio dei danni, l'80% è a Modena

In tutta la regione si stimano 12,2 miliardi di perdite postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Modena 1 dic. (TMNews) - A sei mesi dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni, morti e feriti in Emilia, a Modena si è fatto un bilancio durante un incontro con i volontari che hanno prestato servizio, assieme al capo della Protezione civile Franco Gabrielli e al commissario straordinario Vasco Errani.

La provincia più colpita è quella di Modena che ha registrato l'80% dei danni in 18 comuni. Sono 19 le persone rimaste uccise nel crollo di capannoni, abitazioni e edifici, 40 mila gli sfollati modenesi. I campi e le strutture coperte hanno accolto fino a 13.000 persone, altre 3.000 sono state ospitate in alberghi e strutture sanitarie. Di questi, sono 1.600 anziani e disabili. Si contano tutto 1.475 i modenesi ospitati in strutture alberghiere dal momento che i 28 campi di accoglienza attivati fin dalle prime ore sono già tutti stati chiusi.

Il totale dei danni causati dalle scosse in Emilia è stimato per 12 miliardi e 202 milioni di euro. Ammontano a 9 miliardi e 69 milioni i fondi totali a disposizione per la ricostruzione; 14 milioni è il totale delle donazioni raccolte attraverso gli sms solidali destinati a 38 progetti; i fondi raccolti con il concerto a Campovolo sono destinati alla ricostruzione delle scuole mentre i 3 milioni del Concerto per l'Emilia sono stati destinati agli ospedali di Mirandola e Carpi

(segue)

***A SEI MESI DAL SISMA \ 2 NELLA PROVINCIA DI MODENA L'80% DEL TOTALE DEI DANNI CAUSATI DAL TERREMOTO***

Comunicato Stampa: A SEI MESI DAL SISMA \ 2 – NELLA PROVINCIA DI MODENA L'80% DEL TOTALE DEI DANNI CAUSATI DAL TERREMOTO

**WindPress.it**

""

Data: **01/12/2012**

Indietro

01/Dec/2012

**A SEI MESI DAL SISMA \ 2 – NELLA PROVINCIA DI MODENA L'80% DEL TOTALE DEI DANNI CAUSATI DAL TERREMOTO** FONTE : Provincia di Modena  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 01/Dec/2012 AL 01/Dec/2012

LUOGO Italia - Modena

Comunicato stampa N° 843 del 01/12/2012 Il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi ha provocato danni rilevanti nei comuni modenesi del "cratere", con danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato pari all'80 per cento del quadro totale generato dal sisma nel territorio emiliano. Significativo anche l'impatto sulla popolazione: le forti scosse prima, e il protrarsi della sequenza sismica poi, hanno creato paura diffusa oltre ad un continuo incremento delle inagibilità. In conseguenza di questo,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com



**ALLUVIONE, DAI FONDI FESR 7,5 MILIONI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO TOSCANO**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ALLUVIONE, DAI FONDI FESR 7,5 MILIONI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO TOSCANO"

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Dicembre 2012

**ALLUVIONE, DAI FONDI FESR 7,5 MILIONI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO TOSCANO**

Firenze, 3 dicembre 2012 – La messa in sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico delle aree della Toscana colpite dalle alluvioni potrà contare su 7,5 milioni di risorse, provenienti dalle ultime due annualità del Fondo europeo di sviluppo regionale. Alla luce della grave emergenza in atto, l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini ha informato il Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), acquisendone il parere favorevole, della decisione della giunta di utilizzare a questo scopo le risorse originariamente destinate al fondo di solidarietà per il terremoto. La giunta, nella seduta di lunedì, approverà una delibera che consentirà la nuova destinazione delle risorse sulla linea del Programma dedicata agli interventi per la messa in sicurezza idraulica. Il Comitato di sorveglianza si è riunito oggi alla Fortezza da Basso, a Firenze, per fare il punto sullo stato di avanzamento del programma. “La possibilità di dare una nuova destinazione a queste risorse – spiega l'assessore Simoncini – è per noi vitale in questa gravissima fase congiunturale, per fare fronte ai problemi più acuti e far ripartire l'economia nelle zone colpite, ma anche per mettere in cantiere, il prima possibile, una serie di interventi di natura strutturale a fronte di danni che a una prima stima ammontano a circa 500 milioni di euro”. L'assessore ha colto l'occasione per ribadire come il Fesr, ancora una volta, si confermi una leva fondamentale per lo sviluppo della Toscana. “Uno strumento che ci ha consentito, con successive rimodulazioni, di dare un sostegno forte al mondo produttivo investito dalla crisi economica peggiore degli ultimi decenni e a favorire, anche in tempi di restrizioni della spesa, i processi di innovazione, ricerca e sviluppo, il trasferimento tecnologico, l'ingegneria finanziaria per l'accesso al credito, tutti fattori determinanti per gettare le basi di una ripresa. A questi si affiancano, anch'essi frutto delle ultime modifiche che hanno consentito di spostare risorse là dove più servono, gli interventi per la messa in sicurezza del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e antisismico, la messa in sicurezza di scuole e edifici pubblici”. L'andamento del programma è buono, confermando la capacità della Toscana di spendere utilmente le ingenti risorse messe a disposizione dal Fesr che, come noto, sono per i sette anni del Por, 1.127 milioni di euro. Di questi, al 31 ottobre 2012 ne erano stati impegnati 854,1 (pari al 76%) e spesi 434,3 (pari al 39%). La spesa pubblica certificata ammontava a 389,9 milioni, dei quali 121,1 provenienti dal Fesr. L'obiettivo fissato al 31 ottobre è stato pienamente conseguito, con oltre 40 milioni di euro certificati (rispetto ai 28,3 previsti), ai quali corrispondono circa 134 milioni di spesa pubblica aggiuntiva. Un focus è stato dedicato ai Piani integrati urbani di sviluppo (piuss), nell'ambito dei quali sono stati attivati 115 progetti. A fronte di un costo totale ammissibile di 230,4 Meuro, gli impegni ammontano a 144,3 milioni di euro, (pari al 63%) mentre i pagamenti ammontano a 41,8 milioni (pari al 18%).

***"DALLA RICOSTRUZIONE USCIREMO PIÙ FORTI": È IL TITOLO DEL CORSIVO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, VASCO ERRANI, PUBBLICATO SUL SITO PRESIDENTERRANI.IT. E SUL SITO DELLA***

A REGIONE È ON LINE UNO SPECIALE INTITOLATO "SEI MESI DAL SISMA, UN PRIMO BILANCIO" |  
marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DALLA RICOSTRUZIONE USCIREMO PIÙ FORTI": È IL TITOLO DEL CORSIVO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, VASCO ERRANI, PUBBLICATO SUL SITO PRESIDENTERRANI.IT. E SUL SITO DELLA*

Data: **03/12/2012**

Indietro

Lunedì 03 Dicembre 2012

**"DALLA RICOSTRUZIONE USCIREMO PIÙ FORTI": È IL TITOLO DEL CORSIVO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, VASCO ERRANI, PUBBLICATO SUL SITO PRESIDENTERRANI.IT. E SUL SITO DELLA REGIONE È ON LINE UNO SPECIALE INTITOLATO "SEI MESI DAL SISMA, UN PRIMO BILANCIO"**

Bologna, 3 dicembre 2012 – "Dalla ricostruzione usciremo più forti": è il titolo del corsivo del presidente della Regione Emilia-romagna, Vasco Errani, pubblicato sul sito web [www.Presidenterrani.it](http://www.Presidenterrani.it) . E sul sito [www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto) , è on line una dettagliata sezione speciale multimediale con sintesi, gallerie fotografiche, video e documenti intitolata "Sei mesi dal sisma, un primo bilancio". Di seguito il testo del corsivo del presidente Errani: "I terremoti del 20 e del 29 maggio sono stati una tragedia per chi vive e lavora in questa terra. Ma dal primo giorno è stato chiaro un obiettivo: non torneremo "come prima": dalla ricostruzione usciremo più forti. Perché da questa grande tragedia sapremo trarre un'occasione per crescere: nella sicurezza sismica, nella tutela ambientale, nel risparmio energetico, nella ricerca, nella qualità del lavoro, nella tutela della legalità. E per riuscirci, abbiamo messo al centro del nostro impegno due valori quanto mai attuali, che ci hanno consentito di fare presto e bene: la solidarietà e il senso di comunità. Quel senso di comunità che si è manifestato fin da subito nell'emergenza scolastica, e ha permesso che quelle delle zone terremotate riaprissero con tutte le altre in regione. I ragazzi sono tornati in classe, con i loro compagni e i loro insegnanti, per superare insieme il trauma anche al di là dell'ambito familiare. I campi-tenda sono stati chiusi e le famiglie ancora senza casa hanno ricevuto, oltre all'assistenza, un sostegno per pagare l'affitto in alloggi provvisori, in attesa che siano ultimati i lavori nelle loro abitazioni. Abbiamo lavorato sempre insieme ai sindaci, con la collaborazione preziosa della protezione civile, con le associazioni delle imprese e dei lavoratori, grazie all'aiuto di migliaia di volontari e di professionisti delle emergenze abbiamo affrontato e superato questa fase. Ora stiamo ricostruendo. Per ripristinare e mettere in sicurezza abitazioni ed edifici produttivi ci sono 6 miliardi che da gennaio copriranno l'80% dei costi sostenuti da cittadini e imprenditori. Altri 6 miliardi consentiranno alle imprese, e in parte ai lavoratori, di posticipare e rateizzare in due anni i pagamenti di tasse a partire da giugno 2013. E' pronta una legge regionale speciale per accelerare la rinascita dei centri storici. Abbiamo costituito una struttura specializzata in materia per il controllo della legalità. Il Governo ha compreso che aiutando noi avrebbe aiutato la ripresa del Paese. E ha sostanzialmente corrisposto, pur in una fase di grande difficoltà, alle nostre attese. Ma dal Governo e dal Parlamento ci attendiamo qualcosa di più. Per esempio che si affrontino due nodi irrisolti sul piano fiscale, per quelle imprese che hanno registrato un calo evidente del fatturato indotto non dalla crisi ma dal terremoto e per il rinvio dei pagamenti dei contributi, Inps e Inail, per i lavoratori delle imprese colpite. Noi non abbiamo mai chiesto privilegi, né li chiediamo ora. E credo che questa terra abbia risposto con orgoglio e con tempestività alla catastrofe che l'ha colpita. Ma non possiamo far finta che non sia successo nulla, e sono certo che le ragioni dell'Emilia-romagna troveranno l'ascolto che meritano".

***ALLUVIONI, ROSSI: LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA E RISORSE PER 50 MILIONI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALLUVIONI, ROSSI: LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA E RISORSE PER 50 MILIONI"*

Data: **03/12/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Dicembre 2012

**ALLUVIONI, ROSSI: LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA E RISORSE PER 50 MILIONI**

Firenze, 3 dicembre 2012 – – La Regione Toscana ha chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza e un contributo di 50 milioni di euro per tutti i territori toscani colpiti dalle alluvioni di questo mese. Lo ha annunciato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi al consiglio comunale di Carrara, riunito in una seduta che ha avuto al centro le gravi ferite inferte dal passaggio del ciclone Medusa. Venerdì prossimo, ha detto Rossi, il consiglio dei ministri dovrebbe discutere la nostra richiesta. Su questo tema Rossi ha avuto nel corso della giornata colloqui telefonici con il ministro Grilli, con il sottosegretario Catricalà e con il responsabile della Protezione civile Gabrielli. Quanto alle risorse che verranno stanziare, ha ricordato il presidente, esse serviranno per gli interventi di emergenza e se, come richiesto, saranno inserite nella dichiarazione dello stato di emergenza, saranno considerate al di fuori del patto di stabilità. Nel corso del suo intervento Rossi ha riassunto i recenti provvedimenti assunti dalla Regione per far fronte a queste tragiche ondate alluvionali, a partire dai 100 milioni stanziati per gli eventi del 10, 11 e 12 novembre (di cui oltre 24 per la provincia di Massa Carrara). Il presidente ha poi voluto testimoniare direttamente al Consiglio e, attraverso esso, ai cittadini di quest'area colpita per la seconda volta in pochi giorni, la vicinanza concreta e fattiva della Regione. “Sono voluto venire qui subito – ha detto – per verificare di persona quanto accaduto ma anche per trasmettere direttamente un messaggio di fiducia e di coraggio in questo momento durissimo. Siamo uniti, coesi e vedrete che, mettendoci tanto impegno, ce la faremo”.

***Frana la Pietra di Bismantova***

viaEmilianet RSS Telereggio

**viaEmilianet**

""

Data: **03/12/2012**

Indietro

Domenica, 2 Dicembre 2012 - 19:21

Frana la Pietra di Bismantova

Circa mille metri cubi di roccia sono precipitati questa mattina per 50 metri sul lato est della rupe finendo sulla bombola di gpl del parroco del santuario. Un volontario del Soccorso alpino alvo per miracolo. Circa mille metri cubi di roccia e detriti sono franati all'improvviso per circa 50 metri questa mattina poco prima delle 11 dalla Pietra di Bismantova, finendo su un bombolone del gpl collegato all'abitazione del parroco del santuario di Bismantova che si trova alle pendici della rupe. Un volontario del Soccorso alpino che era sul posto per un'escursione si è salvato appena in tempo e ha dato l'allarme. La fuga di gas dal bombolone distrutto è stata arrestata dai vigili del fuoco del distretto di Castelnovo Monti, subito intervenuti.

Il crollo è avvenuto sul lato est della Pietra. Il transito lungo il sentiero della ferrata degli alpini è stato interrotto e il luogo transennato. A provocare il distacco della roccia, in una parete a picco, è stata probabilmente un'infiltrazione d'acqua.

\$.m